Anno 96 - Numero 60

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/28710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 11 Marzo 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-132 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco: *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 6,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Alla Camera dopo sette giorni di discussione sul programma esposto da Fanfani

Il governo di centro-sinistra ottiene la fiducia con 295 voti a favore, 195 contrari, 83 astenuti

Gli astenuti sono i deputati del psi; contrari i missini, monarchici, liberali e comunisti - Prima della votazione per appello nominale il Presidente del Consiglio replica agli oppositori - Polemizza con il pli soprattutto per le Regioni e cita discorsi favorevoli di Giolitti, Einaudi e dello stesso Gaetano Martino - Imbarazzo nei settori della destra e reazione con battute molto vivaci - Un appunto a Nenni per il giudizio negativo sull'azione svolta dalla dc in passato - Ironia sulla tattica del pci che ora «ha adottato la marcia del gambero», invece del solito «salto della quaglia» - Promesse immediate elezioni nei Comuni gestiti da commissari - Nelle successive dichiarazioni il socialista De Martino manifesta pieno consenso alle parole di Moro, ma viene interrotto dalle proteste di deputati democristiani quando auspica il passaggio dalla democrazia al socialismo

Un dovere civile

Roma, 10 marzo.

Il Governo che oggi ha ottenuto la fiducia alla Camera, e che la chiederà al Senato la settimana prossima, è un Governo formato secondo le regole di una ortodossa democraticità. E' nato da una crisi che ha rispettato i diritti del Parlamento, tanto che anche un deputato della destra, l'on. Degli Occhi, è giunto a definirla come la crisi «meno extra parlamentare» fra quante se ne sono succedute in questo dopoguerra. E' composto da uomini di partiti che hanno titoli di legittimità democratica indiscutibile, quali son quelli che spettano alla dc, al pri ed al psdi. Si presenta con un programma che corrisponde fedelmente a tutte le impostazioni di principio enunciate da ciascuno di essi nel corso degli ultimi quindici anni di vita politica italiana, e che ha incontrato la approvazione di un quarto partito, il psi, che era rimasto fino ad ora estraneo alle successive combinazioni della maggioranza parlamentare.

E' appunto questo incontro che ha destato le opposizioni più vivaci. Preso atto della correttezza della formula e della buona ispirazione del programma, ogni sospetto nasce dalla circostanza che l'una e l'altro riescono relativamente graditi anche agli uomini del psi, partito fino a ieri assai vicino ai comunisti. E' quindi stato fatto in Parlamento un esame accurato del programma, quasi un'analisi spettrale diretta alla scoperta di segrete intenzioni o misteriosi inganni. I temi del programma riguardano essenzialmente la riforma, o la bonifica per meglio dire, della pubblica amministrazione, della scuola, e di settori determinati della economia, specie di quelli che hanno attinenza con i pubblici servizi, come la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica.

Nessuno ha avuto nulla da obbiettare sul tema della scuola, ed anzi l'on. Malagodi ha incoraggiato il governo a spendere anche di più di quanto abbia in programma, per venire incontro alle primarie esigenze della istruzione in Italia. Sull'ammodernamento della pubblica amministrazione, un altro punto fermo del programma governativo, consenso uguale, unanime, che soltanto le riserve politiche di principio hanno impedito che si manifestasse in forma addirittura entusiastica. Sulla grande questione delle Regioni, i più gravi timori dovrebbero essere stati dissipati dall'annunzio che il governo si occuperà per almeno sette mesi nello studio dei provvedimenti che vi sono connessi, che ne lascerà almeno cinque al Parlamento per esaminarli e discuterli, e che infine il complesso di tutta la materia sarà demandato al corpo elettorale per l'approvazione decisiva.

Un altro tema di dibattito, la nazionalizzazione delle industrie elettriche, è risultato sufficientemente chiarito. Premesso che la Costituzione (art. 43) consente l'esproprio — salvo indennizzo — di imprese che si riferiscono a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio che abbiano carattere di preminente interesse generale, il governo si è riservato di decidere entro tre mesi sulla questione. I tre mesi sono il tempo necessario per gli accertamenti e gli studi da compiere, ed il criterio che sarà seguito in ogni caso sarà il rispetto dei diritti degli azionisti, vale a dire dei risparmiatori, e dell'interesse della collettività nazionale. Ciò significa, per i singoli, che l'indennizzo è garantito, e che il futuro ente nazionale di produzione e distribuzione della energia elettrica dovrà assicurare alla collettività un servizio più conveniente a prezzi migliori.

Sull'argomento, infine, della politica estera, usato dall'opposizione come cavallo di battaglia, quasi *deterrent* nella polemica contro il centro-sinistra, praticamente le ostilità si sono accentrate sui due grandi quesiti posti dall'on. Martino, ex-ministro degli Esteri, sollecito ed attento osservatore dei problemi internazionali. Esclusa da lui stesso l'eventualità di un grossolano rovesciamento di fronte, l'on. Martino si è domandato se più subdolamente non si pensasse a indebolire l'Alleanza atlantica con iniziative parziali contro punti o in settori specialmente sensibili. Alle due precise domande di Martino, Fanfani ha potuto rispondere che l'Italia non ha chiesto l'abolizione delle basi missilistiche della Nato nel suo territorio, e non si è opposta alla costituzione della Nato in potenza atomica, secondo le proposte americane.

Così caduti tutti i pretesti più grossi del timore che l'opposizione ha cercato di diffondere, rimane solamente quella incerta atmosfera di vaga diffidenza e di sospetto, alimentata dalla circostanza che i socialisti accettano il programma governativo, sia pure con riserva, e che il programma viene definito dai comunisti come un parziale primo riconoscimento delle rivendicazioni che essi stessi da tempo hanno avanzato. Di vero c'è che i temi del programma non sono di esclusiva pertinenza dei socialisti, e tanto meno dei comunisti come Togliatti pretenderebbe. Sono piuttosto i temi che la realtà italiana ha suggerito ad ogni partito, e che i partiti di governo hanno raccolto, dichiarandosi pronti a correggere, migliorare, innovare, accelerare la loro azione politica.

Non ne verranno rivoluzioni e tanto meno catastrofi. La sola prospettiva che ci sembra valida è che il governo di centro-sinistra, il quale non si propone di infliggere colpi all'iniziativa privata ma solo di colmare o prevenire squilibri settoriali, umani e regionali, procurerà di ammodernare le strutture del nostro paese per adeguarle al livello già raggiunto da paesi occidentali socialmente più progrediti, tenendo conto delle esperienze utilmente compiute dalla Francia, per esempio, e dalla Gran Bretagna. Aver paura di una simile prospettiva non ha senso, favorirne la realizzazione è un dovere civile.

Vittorio Gorresio



Fanfani ha replicato alle critiche dell'opposizione rispondendo con arguzia e prontezza alle interruzioni (Tel.)

La signora Kennedy a Roma



Jacqueline è giunta ieri a Roma per una brevissima sosta durante il viaggio di «amicizia e buona volontà» in India e nel Pakistan. Poco dopo l'arrivo la signora Kennedy si è recata al Quirinale per una visita di cortesia al Capo dello Stato; oggi sarà ricevuta in Vaticano dal Pontefice. Ripartirà nella stessa serata (Telefoto - Vedere in terza pagina un ampio servizio e altre fotografie)

La replica del Presidente del Consiglio

Il testo della mozione approvata: «Il programma porterà ulteriore progresso, libertà, pace e sicurezza»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 marzo.

Il governo di centro-sinistra formato dalla dc, dal psdi e dal pri, e presieduto dall'on. Fanfani ha oggi ottenuto la fiducia della Camera dei deputati, al termine di sette giorni di dibattito sulle sue dichiarazioni programmatiche.

Il presidente Leone ha dato lettura alle ore 17,50 dei risultati della votazione per appello nominale:

Presenti 573; votanti 490; astenuti 83; maggioranza 246; sì 295; no 195.

Hanno votato a favore del governo: democristiani, socialdemocratici, repubblicani, l'indipendente di sinistra Bonfantini, l'ex monarchico Foschini e il rappresentante della Val d'Aosta Caveri. Si sono astenuti i socialisti. Hanno votato contro: missini, monarchici, liberali e comunisti.

La fiducia è stata espressa sull'approvazione di un ordine del giorno presentato dall'on. Zaccagnini (dc), dall'on. Saragat (psdi), dall'on. Oronzo Reale (pri). Esso dice: «La Camera, udite le dichiarazioni del governo, convinta che la realizzazione del programma enunciato apporterà al popolo italiano ulteriore progresso sociale, libertà, sicurezza e pace, le approva e passa all'ordine del giorno».

La lunga giornata si è aperta alle 9,30 con il polemico discorso pronunciato dal presidente del Consiglio come replica agli oratori intervenuti nel dibattito. Dopo aver ringraziato Moro, Saragat e Reale che hanno confermato l'appoggio dei loro gruppi al governo, ed avere esteso il ringraziamento all'on. Nenni «con l'augurio che l'astensione si traduca presto in un completo appoggio», Fanfani ha dimostrato il corretto svolgimento della crisi e della formazione del governo.

Quanto al programma, egli ha rilevato che per liberali e missini esso capovolge la posizione democristiana rivelandone una nuova anima, di tipo socialistoide, mentre l'on. Togliatti, non potendo criticarlo, se l'è accaparrato: la verità è che il programma nasce dalla riflessione compiuta da tutti i partiti, dopo la grave crisi del luglio 1960, sulla realtà italiana e sugli elementi di strozzatura e di crisi in essa presenti e sugli sforzi necessari, a risolverli, anche con una spregiudicata revisione delle linee di massima seguite in passato.

Fanfani ha poi lamentato che nel discorso dell'on. Nenni si sia manifestato ancora un giudizio negativo sull'azione svolta nel passato dalla dc: «La cosa, francamente, non può non farci dispiacere».

E' poi cominciata la replica alle osservazioni sui vari punti del programma.

Voce da destra — Parli più forte.

Fanfani — Leggo sempre con lo stesso tono. Si vede che i monopoli elettrici hanno diminuito la tensione.

Leone — Noi siamo fuori della sfera del monopolio.

Fanfani — Mi fa piacere sentire, presidente, che lei ha già nazionalizzato.

Leone — Non per questo, ma per l'autosufficienza di questa amministrazione.

Il presidente del Consiglio ha rilevato che unanimi sono stati i consensi per alcuni punti del programma. Mentre forti contrasti ha suscitato l'impegno di attuazione delle Regioni, specialmente da parte liberale. Tuttavia, egli ha ricordato, Giovanni Giolitti nel 1921, Luigi Einaudi, presidente del partito liberale, nel 1947 davanti alla Costituente, infine l'attuale presidente del partito liberale on. Gaetano Martino, in quella stessa sede hanno sostenuto l'utilità democratica dell'ordinamento regionale per correggere l'eccessiva centralizzazione dell'ordinamento statale. Fanfani legge in proposito alcune frasi testuali di un discorso dell'on. Martino e la Camera accoglie la lettura con un lungo mormorio mentre il deputato liberale sembra visibilmente imbarazzato.

Ferioli (pli, scattando) — Ma che c'entra?

Fanfani — Lo giudicherà la Camera.

Bozzi (pli) — Non abbiamo mai cambiato parere.

Fanfani — Mi fa piacere sentirlo.

Ferioli (pli) — E lei non ha mai cambiato opinione?

Fanfani — Sì, ma permettetemi di servirmi dei vostri argomenti per dimostrare perché le Regioni si devono fare. D'altra parte, anche le conversioni meritano considerazione.

Bozzi (pli) — Anche quella dell'on. Togliatti?

Fanfani — Sicuro.

Il governo, ha proseguito Fanfani, preparerà le leggi di attuazione delle Regioni, le cui elezioni si terranno dopo le politiche del 1963. Ritengo tuttavia che, com'è regola per queste leggi, si possano, anzi si debbano precisare i termini entro i quali il governo postelettorale indirà le elezioni regionali.

Per il Friuli-Venezia Giulia Fanfani ha osservato che solo tre documenti dell'archivio della presidenza del Consiglio sono contro l'istituzione della Regione, mentre 90 sono favorevoli; per la Val d'Aosta ha assicurato l'appoggio del governo per la legge elettorale e la costituzione della zona franca; e per l'Alto Adige ha comunicato che è stata presentata a Vienna una nuova protesta dell'Italia per le gravi affermazioni rese da un membro di quel governo e che rientrano in quel sistema di attacchi e di provocazioni che certamente non facilitano la soluzione del problema.

Quanto al programma scolastico, Fanfani si è compiaciuto che l'on. Malagodi lo inviti a spendere di più, mentre aveva fatto una raccomandazione contraria nel 1958. «Vede che ha preso coraggio, on. Malagodi».

Malagodi (pli) — Sono un uomo prudente.

Fanfani — Ma guarda: io dico che è coraggioso e lei risponde che è prudente.

All'on. Nenni il presidente del Consiglio ha assicurato che anche i maestri avranno lo stato giuridico degli impiegati civili, poi ha accennato alla programmazione e si è diffuso maggiormente sull'agricoltura fornendo una serie di precisazioni in risposta ad alcuni rilievi socialisti.

Per l'energia elettrica l'on. Fanfani ha ripetuto la sua dichiarazione programmatica che contiene una riserva sugli strumenti che saranno adottati per raggiungere il controllo pubblico di questo settore. «Quella riserva è seria, ha detto il presidente del Consiglio. Comunque in caso di nazionalizzazione saranno rispettati i diritti degli azionisti e sarà garantita l'autonomia finanziaria dell'eventuale ente».

Dopo accenni alla legge antimonopolio (coordinare quella già presentata con i risultati dell'inchiesta sul monopoli e con la riforme delle società per azioni) e al piano per le ferrovie (massimo acceleramento della discussione parlamentare), Fanfani ha aggiunto che per l'elevamento dei minimi di pensione le decisioni saranno prese da un prossimo Consiglio dei ministri e «saranno degne dell'orientamento che abbiamo preso».

In risposta alle sollecitazioni venute dall'opposizione per immediate elezioni nei comuni e nelle province a gestione commissariale, Fanfani ha detto che queste sollecitazioni sembrano fatte a scopo di speculazione politica, perché il suo governo, sia per le due province (Foggia e Massa Carrara) sia per i 74 comuni retti da commissari, procederà ad indire le elezioni appena ottenuta la fiducia. Inoltre, alla scadenza normale del 1963, si terranno le elezioni politiche: «Non le temiamo. Non si terranno all'insegna del capovolgimento democratico. Noi proporremo agli elettori la convalida e lo sviluppo dell'esperienza politica che ora inizia».

Passando alla politica estera il Presidente del Consiglio ha rilevato che le interpretazioni della destra mai si conciliano con il violento attacco dei comunisti e ha poi risposto a due domande poste dal liberale Martino. «Ho chiesto informazioni all'on. Andreotti, ministro della Difesa, e all'on. Segni, ministro degli Esteri, e sulla base dei loro rapporti scritti...».

Da destra — Non si fida, è così?

Fanfani — Non per non fidarsi, ma per dire cose esatte. E preciso: nessuna iniziativa è stata presa per il dislocamento delle basi dei missili.

Da sinistra — Complimenti!

Fanfani — Quanto all'armamento atomico della Nato, l'Italia è favorevole, in quanto esso instaura una responsabilità collegiale nell'uso delle armi nucleari in luogo del monopolio atomico di una sola potenza.

Nell'ultima parte, dedicata alla politica interna, Fanfani ha detto che i comunisti hanno adottato la marcia del gambero, in luogo del salto della quaglia, ma neppure col nuovo metodo hanno avuto successo. Il collegamento che Togliatti ha voluto istituire tra il «no» comunista e l'astensione socialista è stato infatti respinto dall'on. Nenni. Così anche l'on. Malagodi, per il quale il governo è condizionato dai comunisti attraverso i socialisti, è rimasto deluso. «La novità dell'atteggiamento socialista è stata spiacevole per Togliatti e ha sorpreso l'on. Malagodi che non se l'aspettava così presto».

Concludendo, Fanfani ha detto che sarebbe irresponsabile ostacolare l'evolversi del processo di autonomia del socialismo italiano. «Questo è il pesante fatto nuovo in Italia. Il governo è sicuro di agire nell'interesse del Paese aiutando questo processo e rendendolo irreversibile: oggi in Parlamento, domani nella base elettorale. Si tratta di un cammino lungo, ma esso sarà percorso con fermezza, a dispetto di chi vagheggia colpi di scena, crisi, involuzioni della situazione politica. Non vi saranno sorprese. Spetta ora al governo, se il Parlamento gli darà la fiducia, mettersi all'opera e l'opera del Parlamento sollecitare, per ottenere sicuri progressi dell'Italia nella pace e nel lavoro».

La fine del discorso è accolta da vivi applausi sui banchi del centro. I ministri si congratulano con Fanfani, molti deputati si avvicinano alla poltrona del presidente del Consiglio, vanno a congratularsi anche Reale e Saragat, poi la seduta viene sospesa per mezz'ora. Sono le 10,45.

La sospensione dura in effetti fino a mezzogiorno e cominciano subito le dichiarazioni di voto.

La serie è stata aperta dai monarchici indipendenti *Lucifero*, *Alliata* e *Daniele*, tutti contrari, e dell'on.le *Tambroni*. L'ex Presidente del Consiglio ha affermato che la non conciliabilità delle linee di politica interna ed estera tra la dc e i partiti di sinistra espone il paese a gravi rischi quando si realizza una formula come quella attuale. Egli tuttavia si è augurato di aver torto e ha comunicato che, per l'unità della dc, voterà a favore. Le stesse riserve sono state espresse dall'on. *Marconi* (dc); poi l'on. *Carmine De Martino*, altro esponente della destra democristiana, ha detto: «Noi, contrari alla programmazione economica, dovremmo votare contro questo governo, ma per disciplina di partito voteremo a favore».

Per i repubblicani, con poche parole, l'on. *Reale* ha rinnovato l'adesione, mentre l'on. *Bonfantini* (indipendente di sinistra) ha manifestato il suo personale consenso.

L'on. Covelli, segretario del partito monarchico, ha dichiarato che il suo gruppo avrebbe votato contro e ha preso spunto dal comune atteggiamento contrario dei deputati di destra per rinnovare all'on. Malagodi l'invito alla formazione di un cartello delle destre.

Sempre molto rapidamente la serie è continuata con *Pier Luigi Romita* che ha confermato il voto favorevole dei socialdemocratici, poi l'on. *Francesco De Martino* ha illustrato la posizione socialista.

Dichiarazioni dell'oratore socialista

«Siamo contrari all'armamento atomico della Nato»

De Martino ha confermato l'appoggio del psi al governo attraverso l'astensione prendendo atto degli impegni presi da Saragat e Reale per la pronta nazionalizzazione della industria elettrica, e di quelli dell'on. Fanfani circa la data delle elezioni regionali. In sede di politica estera, ha proseguito De Martino, i socialisti sono contrari all'armamento atomico della Nato, perché in questo modo si darebbero le armi nucleari alla Germania, compromettendo i rapporti est-ovest. «Riteniamo che l'adesione data dal precedente Gabinetto alla tesi dell'armamento atomico della Nato non debba essere vincolante per l'attuale governo e speriamo, ha aggiunto, che i propositi di moderazione del governo si manifestino nel momento in cui la questione della Nato dovrà essere concretamente affrontata. Il psi, in ogni caso, si riserva su tale questione, completa libertà di giudizio».

Preziosi (msi) — Ecco una vera maggioranza stabile!

Elogiando il discorso dell'on. Moro l'oratore ha detto che per comune riconoscimento della dc e del psi mancano oggi le condizioni per un completo accordo politico, e questo spiega l'astensione del psi. Ma ciò che conta è aver posto il problema, come ha fatto Moro, in termini storici, più che parlamentari. «Si tratta infatti di un problema storico del paese che si avvia a soluzione. Un problema che, per noi, è anche il modo del pacifico passaggio dalla democrazia al socialismo».

Questa frase ha provocato vivaci proteste tra i deputati della destra democristiana. Mentre nei loro confronti i missini si agitavano con frasi di scherno.

«Perché ci si meraviglia? — ha esclamato De Martino. — Nella collaborazione con le forze di democrazia laica e cattolica i socialisti non rinunciano ai loro ideali e alla loro lotta finalistica per il socialismo (applausi a sinistra). Diversamente saremmo in presenza di una manovra tradizionale, meschina e trasformistica, che subordina gli ideali alle alleanze; una manovra ed una concezione che anche l'on. Moro rifiuta quando parla di persistente autonomia ideale di ogni forza politica».

Malagodi, la cui dichiarazione di voto ha provocato molti battibecchi e anche clamori presto sedati dal presidente Leone, ha detto che l'on. Fanfani si è preoccupato di polemizzare più con i liberali che con i comunisti. Egli ha rinnovato le preoccupazioni liberali per la linea di politica estera tracciata dal governo, ha criticato il programma agricolo, le eccessive spese in alcuni settori a scapito della scuola, ha particolarmente insistito contro le regioni che finirebbero nelle mani dei socialisti alleati dei comunisti.

Le ultime dichiarazioni di voto sono state quelle dell'on. *Michelini*, che ha confermato il voto contrario dei missini; dell'on. *Ingrao*, che analoga dichiarazione ha fatto per i comunisti; e dell'on. *Zaccagnini* il quale ha fatto la prima dichiarazione di voto come nuovo presidente del gruppo democristiano. Zaccagnini ha detto che l'incontro dei partiti democratici con i socialisti conferisce una particolare responsabilità alla dichiarazione di appoggio del gruppo democristiano al Governo. Questo consenso, egli ha proseguito, non è occasionale, tattico e contingente, ma investe gli sviluppi politici della nuova situazione. Perplessità circa i modi e i tempi dell'incontro con i socialisti, ha aggiunto Zaccagnini, si sono manifestate anche tra i deputati democristiani. «Ma bisogna guardare all'essenziale, superando i dubbi e le incertezze». Se il psi continuerà a dare il suo appoggio a quest'opera di costruzione democratica, in ciò sarà la sua più vera differenziazione dal pci. E poiché il pci, al di là di ogni tattica è un partito radicalmente totalitario, nulla potrà modificare l'inconciliabilità ideale e politica tra i democratici e i comunisti.

«Ci illumina, ha concluso Zaccagnini, la fede di quanti soffrirono le persecuzioni fasciste, di quanti combatterono e morirono per la resistenza, di quanti guardano alla capacità della dc di assicurare la libertà e la giustizia del popolo italiano. Il nostro voto favorevole esprime questi sentimenti».

Si erano ormai fatte le 16,30. Dopo una breve discussione provocata dai missini i quali hanno inutilmente chiesto che, nonostante il regolamento, le astensioni fossero computate come voti contrari, si è passati al voto per appello nominale.

Fausto De Luca

Ventidue deputati assenti

Roma, 10 marzo.

Dei democristiani sono risultati assenti, perché ammalati, gli on. Biasutti, Giacomo Corona, Merenda, Ferrara e Scarlato; dei repubblicani, l'on. Pacciardi; dei demoitaliani, gli on. Bonino e Ottieri.

Mancavano inoltre i tre alto-atesini Ebner, Riz e Mitterdorfer; i socialisti Malagugini e Albertini (malati), e Franco; i comunisti Giuliano Pajetta, Compagnoni, Faletra e Moscatelli; gli iscritti al gruppo misto Lina Merlin, Muscariello e Alliata; il liberale Basile. In totale gli assenti erano ventidue.

CRONACA CITTADINA

Ai mercati all'ingrosso, peggio che in Sicilia!

Sette proposte del Comune di Torino per combattere la "mafia dei prezzi,,

Il piano verrà presentato all'incontro di martedì con Milano e Genova - Controlli locali sulle qualità e quantità, accertamento giornaliero dei prezzi pagati all'origine, eliminazione dei grossisti che commettono abusi, acquisti collettivi all'estero - Ieri lievi ribassi ai Mercati all'ingrosso, ma siamo ancora molto lontani dall'equa misura

La pubblica denuncia della commissione prefettizia di vigilanza contro la «mafia dei prezzi» responsabile degli scandalosi aumenti delle quotazioni della verdura verificatisi in queste settimane ha suscitato vivo scalpore. La decisione del vice-prefetto dottor Veglia di chiedere l'intervento delle autorità governative per provvedimenti radicali è stata accolta con consensi e speranza dall'opinione pubblica.

L'azione partita da Torino contro la «mafia dei prezzi» si sta estendendo ai mercati delle altre città. I giornali milanesi hanno affrontato il problema riportando con grande evidenza i risultati dell'inchiesta svolta a Torino e chiedendo provvedimenti anche per i consumatori lombardi.

L'assessore all'Annona di Genova dottoressa Pedemonte ci ha dichiarato: «*Se i tre assessori di Torino, Milano e Genova fossero d'accordo si potrebbero eliminare dai mercati tutti i "bagarini". Sarebbe già un grande risultato. I poteri dei Comuni però sono limitati ed occorre modificare la legge. Il problema sarà dibattuto dal Centro nazionale di studi annonari a Catania*».

I tre assessori dovevano trovarsi a Milano domani per discutere le misure urgenti da prendere in sede locale e le richieste da avanzare al governo. L'incontro è stato rinviato a martedì pomeriggio per precedenti impegni dell'assessore di Genova (che deve partecipare alla votazione sul bilancio municipale).

Il comm. Bartoletti a nome di Torino recherà alcune proposte concrete concordate ieri con il sindaco ing. Anselmetti: «*Noi proponiamo* — ci ha dichiarato l'assessore — *sette punti: 1) Un controllo continuo ed immediato sulla quantità delle merci che arrivano sui tre mercati e sui prezzi in modo da evitare inutili e dannose concorrenze tra Milano, Genova e Torino. I direttori dei tre mercati dovranno tenersi in continuo contatto e prendere decisioni rapide per la tutela dei consumatori. 2) L'invio di tre periti agrari (uno per ogni città) sui luoghi di produzione in modo da avere informazioni giornaliere sui prezzi pagati ai contadini e poter così avere immediati dati di confronto. 3) La revoca immediata del posteggio a quei grossisti che risultassero colpevoli di aumenti abusivi. E' questo un provvedimento che i Comuni possono prendere senza aver nemmeno bisogno di giustificarlo formalmente. 4) Studiare dei tipi di cassette da imballaggio unificate e renderle obbligatorie sui tre mercati. Ciò renderebbe più facile e più efficace il controllo delle tare e la scoperta di abusi che influiscono sui prezzi. E' un sistema che tutte le grandi industrie hanno già adottato nei confronti dei loro fornitori esterni. Non vedo perché non lo si debba estendere ai mercati*».

Altri provvedimenti di carattere più generale che l'assessore Bartoletti intende proporre sono: «*5) Azione verso il governo per sollecitare la tutela dei contadini e dei consumatori con l'eliminazione radicale degli intermediari. 6) Chiedere al governo che in periodi di carenza di merci siano bloccate temporaneamente le esportazioni. 7) Autorizzare, senza altre formalità, i Comuni ad acquisti in massa sui mercati francesi e spagnoli in caso di necessità*».

Prezzi all'ingrosso e alla produzione

GENERI	Mercati generali Torino	Produttore	
		Napoli	Bari
Biete da coste	180	40	45
Broccoletti	80	40	42
Carciofi (caduno)	65	15	—
Carote	180	50	45
Cavolfiori defogliati	150	60	60
Cipolle gialle	125	40	45
Finocchi	110	30	25
Indivia	200	35	—
Scarola	250	80	[illegible]
Ravanelli (mazzo)	15	4	5
Spinaci	100	40	30

I prezzi sono in lire al chilo: notevole la differenza.

L'azione svolta l'altro giorno dall'assessore presso i grossisti che operano sul Mercato Generale ha ottenuto un primo risultato: gli arrivi di merce sono quasi improvvisamente aumentati ed i prezzi hanno cominciato a scendere sia pure di poco, 10-15 lire al chilo.

Si tratta sempre di prezzi esorbitanti. Basta uno sguardo alla tabella che pubblichiamo in cui sono a confronto le quotazioni del mercato all'ingrosso di Torino con i prezzi pagati ai produttori a Napoli e a Bari. Era nostra intenzione pubblicare anche quelli che vengono praticati ai produttori della zona di Palermo, ma non è stato possibile averli. I motivi sono facilmente intuibili: nel settore ortofrutticolo la mafia siciliana è attivissima. Da Palermo ci sono giunti i prezzi praticati al mercato all'ingrosso. Eccoli: biete da coste lire 65 al chilo, broccoletti lire 60, carciofi 25, carote 90, cavolfiori defogliati 100, cipolle 90, finocchi 70, indivia 90, scarola 120, ravanelli (al mazzo) 8, spinaci 80, limoni 30. Sono prezzi molto inferiori a quelli imposti dalla nostra città. A Palermo c'è la mafia che domina produttori e mercato; ma, a giudicare dai listini, la situazione di Torino è peggiore.

Molti consumatori intanto hanno ripreso gli approvvigionamenti diretti: siccome i prezzi sono troppo elevati si cerca di saltare almeno il «passaggio dei dettaglianti» acquistando all'ingrosso. «*Il pubblico che affluisce ai Mercati Generali* — ci diceva ieri un tecnico — *si è almeno decuplicato negli ultimi giorni*».

Il sindaco ing. Anselmetti segue con grande attenzione gli sviluppi del problema. Ieri a mezzogiorno, appena rientrato da Roma, ha avuto un lungo colloquio con l'assessore all'Annona e con il direttore del Mercato dott. Riconda. «*A Roma* — ci ha dichiarato — *ho avuto incontri con i ministri dell'Interno e dell'Agricoltura. Secondo i competenti organi centrali non è vero che ci sia rarefazione di merce. Ciò fa apparire ancora più gravi i rialzi verificatisi in queste settimane. E' nostra intenzione procedere rapidamente e con la massima energia: non voglio più trovarmi in questa situazione. Faremo tutto ciò che è consentito ai Comuni per la tutela dei consumatori. Intanto domani giungeranno a Torino due superperiti invitati appositamente per esaminare la struttura del nostro mercato all'ingrosso e suggerirci entro pochi giorni i provvedimenti che ritengono più opportuni*».

Come si devono sterilizzare le siringhe per le iniezioni

Consigli dei medici: bollire il materiale per venti minuti in acqua e carbonato sodico

Uno dei possibili veicoli di trasmissione dell'epatite virale è la siringa da iniezioni, o l'ago, non convenientemente sterilizzati dopo l'uso su persone affette dal male. «Specchio dei tempi» ha pubblicato in proposito due lettere, tra le molte che sono giunte. Una era di un chimico di Varese che rievocava un processo subito da un medico per aver diffuso tra i suoi clienti l'epatite virale, praticando loro iniezioni con ago e siringa infetti. L'altra di un odontoiatra, perplesso sul metodo migliore di sterilizzazione: non c'è su questo punto — osservava — una concorde opinione tra gli esperti.

In tutti gli ospedali e cliniche si fanno giornalmente migliaia di iniezioni; in moltissime famiglie si sottopongono a questa terapia più rapida ed efficace di altre, bambini, adulti, vecchi. Come si sterilizza il materiale per iniezioni per ottenere la massima garanzia? Abbiamo rivolto la domanda a parecchi esperti. Ci hanno indicato tre metodi sicuri, dei quali due si possono adottare soltanto in ospedali, cliniche e ambulatori; il terzo, più semplice, nelle nostre case.

Primo: sterilizzare siringhe e aghi a «calore secco», in una apposita stufa ad aria calda chiusa ermeticamente, a 180 gradi per un'ora (qualche esperto ritiene sufficiente mezz'ora; all'ospedale per le malattie infettive Amedeo di Savoia l'operazione dura comunemente tre ore).

Secondo: sterilizzare in autoclave a 120 gradi, con l'impiego del vapore acqueo per mezz'ora.

Terzo: mettere siringa e ago in apposito recipiente, con acqua e il 2 per cento di carbonato sodico. Dal momento dell'ebollizione, lasciar passare venti minuti. Invece del carbonato sodico si può impiegare l'uno per cento di nitrito sodico e l'uno per cento di formalina.

E' molto importante, subito dopo praticata l'iniezione *lavare siringa e ago sotto il rubinetto, in acqua corrente, in modo da asportare qualunque eventuale traccia di sostanze organiche entro le quali potrebbe resistere e annidarsi il virus.* Dopo è consigliabile di custodire siringa e ago in una soluzione di acido fenico al cinque per cento. Attenti però: ogni traccia di acido fenico deve essere eliminata prima di impiegare un'altra volta il materiale da iniezione, con abbondante acqua corrente. Sono tutte norme di portata comune: osservandole si evita ogni rischio.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 3,6
MINIMA + 2,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 3,1, press. 742,6, umid. 80%, cielo nuvoloso. Previsioni: isolate piogge. Visibilità buona. Temperatura a Caselle: mass. + 3,2; minima 0; media + 2,3.

I coltivatori diretti oggi al teatro Alfieri

Presente l'on. Bonomi - I temi del congresso provinciale

Oggi i coltivatori diretti discuteranno i problemi della loro categoria in un congresso provinciale che si terrà all'Alfieri e sarà presieduto dall'on. Bonomi. I lavori saranno aperti dal presidente provinciale cav. Stella, che riferirà anche sull'attività della federazione.

I problemi sono parecchi e variano da zona a zona. Lo dimostra il reddito medio: un agricoltore in pianura guadagna 380 mila lire all'anno, in collina 270 mila, in montagna 150-160 mila lire. C'è quindi chi ha maggiori difficoltà rispetto ad altri per cavare il guadagno dalla terra; comunque, «*in linea di massima* — afferma il cav. Stella — *siamo assai lontani dalla parità di reddito con gli altri settori*».

Fra i temi più scottanti c'è quello del prezzo del latte. Nelle province vicine e in quelle lombarde si aggira sulle 53-63 lire al chilo; a Torino, invece, il latte per l'alimentazione viene pagato dai raccoglitori 47 lire. Il direttore della Federazione provinciale dott. Ricci afferma: «*Il prefetto dott. Saporiti si era reso conto della situazione e aveva promesso che avrebbe portato il prezzo del latte da 47 a 49 lire (noi avevamo chiesto 52). Adesso il prefetto lascia la nostra città e il prezzo rimane tale e quale*».

Nel congresso si parlerà anche del risanamento del bestiame, della frantumazione della piccola proprietà, della difesa dei prezzi (soprattutto della carne) e del riconoscimento di un giusto indennizzo per gli espropri che interessano autostrade, oleodotti ed elettrodotti.

I coltivatori diretti chiedono inoltre l'equiparazione del sistema previdenziale agricolo a quello industriale mediante la revisione delle leggi sulle pensioni e sugli infortuni; inoltre l'assicurazione per la tubercolosi e gli assegni familiari.

Nel settore economico sollecitano adeguate leggi per favorire la sollecita ricomposizione della proprietà fondiaria, l'istituzione di un sostanzioso fondo contro le avversità atmosferiche, un aumento adeguato di stanziamenti per l'applicazione del Piano Verde e l'abolizione del decreto presidenziale sull'obbligo della denuncia del vino ai fini della riscossione dell'Ige.

Nel settore tributario si chiede l'abolizione dell'imposta di successione della proprietà contadina; il divieto ai comuni ed alle province di applicare le sovrimposte sui terreni in misura superiore al doppio delle imposte erariali. Da ultimo, che il governo dedichi il massimo impegno per l'istruzione e la qualificazione professionale e l'assistenza tecnica: elementi essenziali per il progresso agricolo.

Università «Don Orione». — Il 22° anniversario della morte di don Orione verrà commemorato domani alle 21, nell'aula magna di corso Principe Oddone 24. Parlerà il Procuratore dell'Opera, prof. Gaetano Piccinini, che fu uno dei ragazzi salvati dalle macerie del terremoto di Messina.

Dinanzi a 400 delegati riuniti in assemblea

«Il lavoro è sacro, va rispettato» dice il Sindaco al congresso Cisl

Elogio dell'intelligenza e della produttività dell'operaio italiano - «Purtroppo — osserva il segretario dell'organizzazione — i nostri salari sono i più bassi tra i paesi del Mec»

Si è aperto ieri al teatro Gobetti, il 5° congresso provinciale della Cisl con la partecipazione di 400 delegati. Era presente il sindaco, ing. Anselmetti, che ha rivolto un saluto augurale alla assemblea e si è complimentato con il segretario uscente cav. Borra per «*la documentata relazione, basata su un accurato studio economico e statistico nel serio intento di raggiungere la massima obbiettività*». Il sindaco è rimasto soprattutto colpito da due punti che il documento mette in rilievo: l'esigenza di una più estesa istruzione professionale e l'alta produttività degli operai torinesi: «*niente si può fare di meglio per l'operaio che istituire scuole nelle quali si tenga conto sì del tecnico, ma soprattutto dell'uomo; perché ogni automazione è inutile là dove manca l'uomo capace di costruire, modificare, dominare le macchine*».

L'ing. Anselmetti ha concluso il suo discorso cordialmente applaudito con un elogio all'operaio italiano, che si colloca sempre ai primi posti ovunque vada perché è attaccato al suo lavoro, nel quale impegna cervello e anima: «*e per questo vi dico che il lavoro è sacro e deve essere rispettato*».

Il cav. Borra ha tracciato un quadro della situazione economica della provincia; delle conseguenze del progresso nel mondo del lavoro; dell'azione sindacale per favorire la giusta partecipazione di tutti al favorevole andamento che caratterizza al presente l'economia.

Dello sviluppo avvenuto in un triennio abbiamo parlato ieri. Dal '58 al '61 i disoccupati sono scesi da 53 a 37 mila, gli occupati sono saliti a 764 mila di cui 600 mila nell'industria e nel commercio; l'indice della produzione è passato da 142 a 199,6 con un aumento del 40 per cento in media (il massimo è rappresentato dal settore chimico, 53%, il minimo da quello tessile, 20%).

Come ha beneficiato il mondo del lavoro, di questo progresso? Non in modo soddisfacente, secondo la Cisl; soprattutto non in modo uniforme. Qualche esempio: il reddito complessivo della provincia in 3 anni è aumentato del 46 per cento, quello individuale medio del 35 per cento; i salari del 22,6 per cento per l'industria ma soltanto del 13 per cento nel complesso; l'operaio tessile guadagna il 37 per cento in meno del metalmeccanico. Va inoltre tenuto presente che nello stesso triennio il costo della vita è aumentato del 7,2 per cento e sono pure aumentati i contributi e le tasse dirette «*per cui parte degli aumenti salariali, validi spesso a coprire il solo aumento del costo della vita, sono ancora stati ridotti di fatto*». Il congegno della scala mobile dovrebbe essere modificato e applicato anche alle pensioni, ferme al livello del '58.

La relazione ha rilevato che «*i salari italiani sono all'ultimo posto fra i paesi del Mec, nonostante che l'Italia sia il paese in cui la produttività ha avuto l'incremento maggiore*». Per acquistare tuttavia dei vantaggi per i lavoratori, è stato necessario impegnare serie lotte. A questo punto il cav. Borra ha ricordato l'opera della Cisl in azioni di carattere generale (legge *erga omnes*, riassetto zonale, parità salariale uomo-donna, legge sugli appalti mano d'opera). E inoltre in sede ai sindacati di categoria (ne sono conclusi 138 accordi che hanno permesso aumenti salariali in percentuali diverse con una media dell'8 per cento) e infine azioni sul piano provinciale per la regolamentazione dei premi di collaborazione, il lavoro straordinario, la pressione fiscale, i trasporti operai, l'istruzione professionale, l'assistenza malattia, la riduzione dei licenziamenti e dell'orario di lavoro.

L'oratore ha concluso tracciando le prospettive per il futuro. Ha riconfermato la validità «*di una visione solidaristica di classe, al fine di ordinare la società e lo Stato al rispetto delle esigenze della persona del lavoratore, sul piano umano, morale, economico, in contrasto con l'aziendalismo, che svincola i lavoratori dalla solidarietà di classe e con "l'incapsulamento" dell'uomo in schemi sociali non democratici, di qualunque natura siano*». Tra gli indirizzi particolari dell'organizzazione ha ribadito quali obbiettivi: il migliore adeguamento delle retribuzioni alle situazioni economiche produttive; la difesa della libertà sindacale; una graduale parificazione sul piano normativo di operai e impiegati.

Studente deluso in amore si sfregia con svastiche

Aveva il simbolo nazista tatuato sul volto e su un polso

«Tre sconosciuti mi hanno rapito, caricato su un'automobile e seviziato in un garage della periferia». Questa confidenza, fatta a un compagno di classe da un allievo della terza liceo presso un istituto cittadino, è pervenuta alla «Mobile», che ha immediatamente aperto le indagini. I due studenti sono stati convocati in Questura.

La vittima dell'impressionante episodio — un giovane di 17 anni del quale tacciamo il nome perché minorenne — aveva due vistosi cerotti su una guancia e al polso sinistro. Il commissario lo invitava a toglierli e, incise profondamente nelle carni, apparivano due croci uncinate. «Allora è vero — esclamava il dott. Maugeri — mi dica chi è stato». Lo studente scoppiava in pianto. «L'hanno minacciato? Teme delle rappresaglie?» insisteva il commissario.

Ma quando lo studente si decideva a parlare, il truce episodio si trasformava in una patetica storia d'amore. «Sono stato io a ferirmi, per punizione — diceva il giovane con voce sommessa, tra i singhiozzi — volevo apparire sfigurato, ridicolo, per espiare». La colpa? Innamorato di una ragazza e geloso di lei alla follia, l'aveva vista con un altro studente e investita con insulti e minacce.

Lo studente ha un grave esaurimento nervoso, che spiega il suo gesto. I genitori, informati dell'episodio, lo ricovereranno in una clinica.

Disumano episodio in un alloggio di Valdocco

Ubriaco massacra con pugni e calci la vecchia madre che lo rimprovera

La donna, 72 anni, è priva di una gamba - Grondante sangue, si trascina sul balcone e invoca aiuto - Grave all'ospedale - L'energumeno arrestato dalla polizia - E' un meccanico di 46 anni, che vive separato dalla moglie e dai figli

Dramma della miseria e dell'alcolismo, ieri sera in via Salerno 13, a Valdocco. Una vecchia casa, una scala stretta e buia che parte dal cortile. Al piano rialzato, con ingresso dal ballatoio, c'è l'abitazione della famiglia Bello: la cucina e una camera. La famiglia Bello è composta dalla madre, Oridice Negrini ved. Bello di 72 anni, nata a Cavarzere (Venezia) e dal figlio Catone di 46 anni. Lui è meccanico presso un'officina di via Buggero. Sposato e padre di due bambini, è separato dalla famiglia.

Da quando è diviso dalla moglie, Catone Bello beve. E' di carattere prepotente e rissoso. Ogni sabato sera consegnava alla madre cinque mila lire con le quali la povera donna doveva fare da mangiare per tutta la settimana e comperare al figlio sedici pacchetti di sigarette. Lei si era ridotta a mangiare soltanto mele cotte, perché altrimenti non ce la faceva a soddisfare le sue esigenze. Il Bello guadagnava più di questa somma, ma l'altro denaro lo teneva per sé, per bere. Si ubriacava spesso e quando rincasava in preda all'alcool, diventava furente con sua madre.

E' accaduto così anche ieri sera. «Che cosa hai fatto, oggi?» le ha chiesto non appena rincasato, alle 19,30. «Sono rimasta in casa a fare le solite faccende». «Non è vero, sei andata dai vicini, a sparlare di me». La vecchia ha cercato di convincerlo che la sua era una idea errata. Poi, di fronte alle sue insistenze, s'è arrabbiata e, pur sapendo che avrebbe finito col ricevere percosse come era accaduto tante altre volte, lo ha rimproverato per il suo vizio.

Catone Bello, 46 anni, arrestato per lesioni aggravate

L'uomo, con gli occhi iniettati di sangue dall'ira furibonda, s'è avventato sulla madre. La donna ha, tra le altre sue sventure, quella di essere mutilata della gamba destra che le fu amputata per una grave malattia quando aveva l'età di 11 anni. Si regge a fatica con un arto ortopedico. Ricevuti i primi pugni e schiaffi, la Bello ha perduto l'equilibrio ed è caduta sul pavimento, davanti al lavandino. E' seguita una scena inumana. L'uomo si è gettato su sua madre urlando e sferrando calci con violenza bestiale. A un certo momento le è persino saltato di peso sul corpo.

La Bello, gridando per il dolore e il terrore d'essere uccisa, è riuscita a trascinarsi fin sul ballatoio. I vicini hanno udito le sue invocazioni e sono accorsi. Sono riusciti a ridurre all'impotenza lo sciagurato figlio il quale poi si è messo a sedere in un angolo, chiuso in un cupo mutismo.

Con un telefono è stata chiamata una autoambulanza che ha trasportato la Bello all'ospedale Maria Vittoria. I vicini si sono ritirati nelle proprie abitazioni e il Bello è rimasto in casa solo. Si è messo a sedere a tavola con una bottiglia di vino davanti e ha ripreso a bere. Frattanto la donna è stata medicata dal dott. Priola che le ha dovuto praticare una quindicina di punti di sutura alle ferite riportate al capo, alle mani, al viso. La povera donna aveva perduto anche due denti in seguito ai pugni e ai calci del figlio ed era in stato di «choc». E' stata ricoverata in osservazione.

Il commissariato Borgo Dora, non appena ha ricevuto dall'ospedale la notizia della brutale aggressione, ha inviato un sottufficiale all'abitazione di via Salerno 13. Il Bello era ancora a tavola, intento a bere. E' stato prelevato e accompagnato alla Guardia Medica dove gli è stato prelevato il sangue per l'alcoolemia, onde accertare il grado della sua ubriachezza. Dopo il prelievo egli è stato tradotto alle carceri Nuove in stato di arresto per lesioni volontarie aggravate.

Una giovane rincasa e scopre la madre impiccata nel bagno

La signora Margherita Lodigiani ved. Emma, di 57 anni, abitante in via Ricotti 1, già insegnante di lingua inglese in un istituto cittadino, si è tolta la vita in modo drammatico a causa dei gravi disturbi di cui da qualche tempo soffriva. Ieri sera verso le 20, la figlia della Emma, Rosanna, di 21 anno, rincasando dall'ufficio, trovava la madre impiccata alla finestra della stanza da bagno. L'infelice s'era servita d'una cinghia delle avvolgibili.

Specchio dei tempi

I dubbi terreni d'un anziano lettore - In memoria d'un eroe della libertà - A Mondovì, insalatina a 600 lire al kg (ringrazi il Signore, a Torino la paghiamo 1400 lire) - Vuol morire tra i libri il vecchio soldato

Un lettore ci scrive:

«Sono un tuo vecchio lettore, non ho crisi religiose, né dubbi sulla esistenza o meno di Dio, e sulla sopravvivenza ultraterrena: chi non ha la vita facile non ha tempo di pensare a queste cose e trova in sé tanta luce facendo del bene al prossimo.

«E vengo al dunque. Giorni or sono in un negozio del centro acquistai un cefalo di otto etti circa. Nel lavarlo constatai che aveva una specie di colla viscosa attorno che richiese più lavaggi per essere sciolta. Lessato con aromi (sedano, carota, gambo di rosmarino, mezzo limone, ciuffo di prezzemolo, due foglie di salvia e alloro, una cipolla, uno spicchio di aglio) e portatolo a tavola notai che la pelle (sotto) era gialla come il tuorlo dell'uovo. La tolsi e in due volte lo mangiai io solo perché i familiari lo respinsero.

«Il giorno dopo fui tormentato da una noiosa dissenteria duratami circa una settimana. Ora io ti chiedo: l'Ufficio di igiene di Torino fa "proprio" qualcosa? Oppure non ha mezzi, né uomini per eseguire efficaci controlli? Non se ne sente mai parlare, mentre a Milano sequestrano quintali di vino, olio, burro adulterati, polli ingialliti con zafferano ecc. ecc. Si vede che a Torino va tutto "bin".

«Hai mai visitato i banchetti di pesce sui mercati rionali, specialmente nei mesi estivi? Questi, a parer mio, sono dubbi più angosciosi di quelli più sopra esposti».

Pierangelo Rossi

Un gruppo di lettori ci scrive da Genova:

«Siamo un gruppo di amici e ti vogliamo segnalare questo incredibile episodio. Un nostro collega, nella ricorrenza della morte di suo fratello caduto da eroe nella guerra partigiana (dopo essere stato torturato prima di morire ha perdonato i suoi assassini), ha chiesto la pubblicazione del seguente testo tra gli annunci mortuari a pagamento su un importante giornale di Genova:

NINO CERVETTO
11-5-1925 10-3-1945
Torturato dai fascisti è caduto da Eroe per la Libertà
La famiglia lo ricorda a coloro che lo conobbero e lo amarono per la sua grande bontà e fede cristiana.

«Gli è stata rifiutata la pubblicazione. Per onorare la memoria di questo Caduto per la Libertà, ti saremo molto grati se vorrai pubblicare la nostra lettera».

Seguono sei firme

Una lettrice ci scrive da Mondovì:

«Puoi dire a quei signori di Biella di non meravigliarsi degli aumenti verificatisi recentemente nella loro città, perché nella mia, benché più piccola, gli aumenti sono ancora superiori. Basti dire che mercoledì 7 corrente tanto i porri quanto l'insalatina verde costavano ben 600 lire il chilo.

«Non sto poi ad elencare il resto perché in poco più di un mese tutto (*ho detto tutto*) è rincarato in modo vertiginoso. Quale motivo può giustificare tali aumenti? Forse perché da circa un mese siamo senza governo e nessuno s'interessa di noi poveri impiegati, costretti a tirare avanti con uno stipendio di fame?

«I miei colleghi "mi dicono" che a Torino in ogni negozio si vedono ben visibili i prezzi, mentre da noi quasi tutti i commercianti dimenticano di farlo. Quando se ne vede qualcuno, specie nei negozi di abbigliamento, sono voltati al contrario, in modo che non ci si può regolare prima d'entrare a comperare.

«Tu, che sai tutto, mi puoi dire se esiste una legge che obblighi i commercianti ad esporre ben visibili i cartellini dei prezzi? Penso che sarebbe anche un mezzo di concorrenza che dovrebbe risolversi a favore del modesto compratore».

Segue la firma

«P. S. - Tutte le mie amiche mi dicono che non pubblicherai questa lettera perché tu non parli male dei commercianti».

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Sono circa 20 anni che sempre con maggiore interesse e gioia leggo la magnifica *Stampa* che senza spirito di campanilismo per me è il miglior giornale del mondo. "Specchio dei tempi", poi, la "summa" della generosità, cuore, comprensione, della morale e dell'educazione. Non lo sai nemmeno tu, caro "Specchio dei tempi", quante fiamme hai alimentato con i tuoi consigli e quanto bene hai fatto, ad umili, altolocati, superbi ecc, ecc.!

«Colui che ti scrive è un modestissimo pensionato dell'esercito. Per motivi di salute e non pochi sacrifici e privazioni, ho dovuto (*per forza, dico per forza*) trasferirmi a Sanremo con mia moglie. Provengo dalla generosa cittadina di Pinerolo, la "Nizza del Piemonte". Ho scelto Sanremo perché così non mi sembra di essermi allontanato tanto dal grande Piemonte, dal grande cuore del Piemonte, dalla laboriosa e gentile Torino.

«Vengo a te per chiederti un favore. Né denaro né aiuti di altro genere, desidero, ma se ti è possibile, libri, di qualsiasi genere: romanzi, novelle, poesie, libri storici, tutto. Ciò per rendere meno triste la mia vita, e per continuare a leggere: l'unica maniera per rendersi sempre più gentili.

«Con la pensione che percepisco mi è impossibile acquistare dei libri, e pensare che qualche volta si trovano anche nelle pattumiere. E' doloroso; invece di gettarli, li mandino a me, sarò sempre grato. Grazie "Specchio dei tempi" per quanto vorrai e potrai fare, e anche se non potrai ti assicuro che ti vorrò sempre bene e non ti tradirò mai. Permettimi un abbraccio. Ho dedicato alla Patria (con la "P" maiuscola) gli anni più belli della mia vita, ed ora vorrei con la lettura finire questi altri pochi anni che mi sono rimasti».

Armando Granilla
Via Meridiana 25
Sanremo

L'Associazione macellai ha risposto alla lettrice che, su «Specchio dei tempi», chiedeva come mai la trippa, dopo essere stata ribassata a 200-250 lire il chilo, è tornata a prezzi tra le 450 e le 500 lire. Si è trattato — afferma il presidente Arturo Quirighetti — di una vendita straordinaria sottocosto della durata di tre mesi, fino al 2 gennaio scorso, per eliminare la superproduzione derivante dall'aumento delle macellazioni dovuto alla chiusura dell'importazione di carni. Scaduto il termine preannunciato, si è ritornati alla normalità: le vendite eccezionali non possono durare sempre.

Deve mantenere la mamma malata

Per ricordo di Anna Maria istitrice A.B.M., L. 2000; F.V., 500; T.T., 2000; B.G., 3000; Classe III sc., Scuola Immacolatina, 500; Dr. Domenico Frighieri, 1000; Enrica e Elda, 1000; A.F., 1000; Elena, 1000; Tiziana Macagno, 1000; I trentadue alunni della classe II C della Scuola Media «Chiabrera» di Savona, 2000; Coniugi Rey, 1000.

Fratello e sorella genovesi con molti auguri, L. 2500; A. G., 3000; Luigi e Flavio, 2000; N. N., 3000; F. T., 1000; M. B. P., 1000; N. N., 10.000; Per la protezione di una persona a me cara, Tina, 1000; Alla memoria di Tavarelli Emanuele, 32.000; Faure M., 1000; Calamus, 1000; Giorcelli, 5000; N. N., 2000; Da Roma tutti i bacetti di Elisabetta alla piccola Claudia, 2000.

R. U. I. - Ospedaletti, 10.000; Piero e Paolo, 3000; Mamma di Edo, 1000; E. L., 1000; G. G. e R. A. pensionati di guerra, 250; C. G. - Genova, 2000; R. A. in memoria dell'amico Umberto Gonzano, 5000; A. B. - Alassio, 5000; F. M. - Bordighera, 3000; Paolo Pezzarossa, 6000; Mamma di Franca, 1000; Elisa, 2000; N. N., 1000.

Totale L. 120.310. Totale precedente L. 244.050. Totale generale L. 364.360.

Il ministro del Lavoro convoca a Roma sindacalisti e dirigenti della Michelin

La riunione fissata per giovedì - Proposto, fra l'altro, un aumento del 9 per cento sul premio di produzione conglobato nello stipendio - Ieri tafferugli in via Roma fra dimostranti e polizia

Al termine degli «intensi contatti personali» avvenuti a Torino e Roma per la vertenza Michelin, ieri pomeriggio — 57° giornata di sciopero — il ministro del Lavoro on. Bertinelli ha convocato presso il suo dicastero, per le 16 di giovedì, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dell'azienda. Nel comunicato del ministero è detto che la riunione è fissata per «esaminare i termini della controversia».

Nell'incontro esplorativo avuto giovedì con i rappresentanti dell'azienda e della Confindustria, l'on. Bertinelli avanzò, a quanto si assicura, una proposta che è stata vagliata dalla presidenza della Michelin. Non si è lontani dal vero nel ritenere che la proposta ricalchi quella già avanzata durante le trattative in sede locale, e cioè di un aumento del 9 per cento della parte di premio di produzione conglobata nel salario. Ma il fatto che la riunione presso il ministero sia stata fissata soltanto per giovedì lascia supporre che il dialogo apertosi fra le parti in merito a questa proposta non sia ancora finito.

L'on. Bertinelli è giunto ieri sera a Caselle, in forma privata (oggi prenderà parte a una riunione del consiglio direttivo del Club alpino, del quale è presidente). All'aeroporto erano ad attenderlo, fra gli altri, un gruppo di delegati della Cisl, capeggiati dai segretari Borra e Genisio. I sindacalisti hanno avuto un colloquio con il ministro, per attirare ancora una volta la sua attenzione sul grave stato di disagio in cui si trovano 4 mila famiglie torinesi in seguito alla lunga vertenza. L'on. Bertinelli ha assicurato che continuerà con impegno e passione nell'opera intrapresa.

Le organizzazioni sindacali interessate alla vertenza si riuniranno oggi per esaminare la situazione creatasi con la nuova convocazione presso il ministero del Lavoro. Nel frattempo hanno reso noto che «l'agitazione continua». Nel pomeriggio di ieri gli operai della Michelin aderenti alla Cgil si sono riuniti in assemblea alla Camera del Lavoro e anche loro hanno confermato il proposito di «proseguire la lotta». Al termine della riunione, un gruppo di scioperanti ha formato un corteo. In piazza Castello si sono uniti a circa 200 studenti universitari e delle scuole medie che si erano raccolti per manifestare la loro solidarietà con i lavoratori.

Alle 17 circa 500 dimostranti si sono diretti verso via Roma. Qui li attendeva uno sbarramento di polizia e carabinieri. I funzionari hanno esortato a rimanere in piazza Castello.

Gli scioperanti hanno forzato il cordone e dopo brevi tafferugli hanno ripreso la marcia per via Roma, verso Porta Nuova. La polizia con reparti della Celere e dei carabinieri, ha stabilito un successivo cordone in via Roma angolo via Gramsci. Qui, dopo un nuovo invito a sciogliere il corteo, le «jeeps» della Celere sono entrate in azione per fendere la calca. Nei tafferugli si sono avuti due contusi tra i dimostranti e quattro tra agenti e carabinieri; tutti sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

La dimostrazione in via Roma si è protratta sino alle 18,30 e si è conclusa in via Buozzi, dopo l'intervento di alcuni sindacalisti. Uno dei dimostranti, fermato in via Roma, è stato rilasciato.

Continua la raccolta di fondi per aiutare i lavoratori della Michelin. La consulta comunale giovanile ha organizzato per oggi due collette: una in mattinata in via Roma, l'altra nel pomeriggio, allo Stadio.

Una manifestazione di missini

Verso le 18 di ieri una cinquantina di giovani missini ha inscenato per le vie del centro una manifestazione contro il «centro-sinistra». Tra l'indifferenza dei passanti, i giovani hanno percorso via Roma e Galleria S. Federico cantando l'«Inno a Roma» e diffondendo qualche centinaio di volantini, sui quali erano stampati i soliti motivi contro il nuovo governo e contro «l'apertura a sinistra». I passanti non vi hanno fatto molto caso. Qualche spazzino scrupoloso ha radunato i pezzi di carta sparsi per terra e li ha portati via. Venti minuti dopo non v'era più traccia della innocua manifestazione.

FARMACIE APERTE OGGI

P. Statuto 3; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 62; p. Gran Madre 1; v. Chiesa Salute 105; v. Monginevro 29; v. Po 31; via Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 335; v. Tripoli 45; c. Vitt. Emanuele 84; v. Cibrario 72; via Giolitti 36; c. Reg. Margherita 134; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; v. Nizza 121; v. Duch. Jolanda 10; v. Giolitti 2; c. Un. Sovietica 391; v. S. Secondo 9; via Monte Pietà 21; c. Casale 305; p. S. Giovanni.

Autoriparazioni — UG. c. Chieti n. 7 (890-249), v. Mombasiglio 5 (353-846); elettr. p. Rivoli 10 (760-478), via San Domenico 14 (511-659), v. Galliari 14 (682-792), v. Saluzzo 114 (694-839).

Enalotto — Il monte premi è di lire 18.975.637. I «12» sono 3, nessuno in Piemonte, vincono lire 6 milioni 530.000; gli «11» sono 89, 2 in Piemonte, vincono lire 168.000; i «10» sono 783, 51 in Piemonte, vincono lire 18.800.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	54	68	24	87	19
Cagliari	66	41	32	38	42
Firenze	14	80	12	15	36
Genova	70	8	75	9	87
Milano	85	14	68	70	42
Napoli	71	34	66	88	73
Palermo	49	44	65	40	31
Roma	58	42	36	34	60
Torino	20	61	60	46	10
Venezia	37	63	56	55	87

Enalotto — Colonna vincente: X-2; 1-2; 2-2; X-X; 1-X; X-X.

La folla insegue un giovane borsaiolo che strappa il portafogli ad una donna

Nel mercato di Porta Palazzo: il giovane raggiunto e percosso dalla gente indignata - Immigrato da pochi mesi si è difeso dicendo: «Ho fame»

Ore 12 di ieri, al mercato coperto di Porta Palazzo. Tra la folla s'aggira un giovane siciliano immigrato in Piemonte da pochi mesi: Alfio Carroccetto di 20 anni, nato a Sant'Agata Militello presso Messina. Per qualche settimana ha abitato a Villanova Canavese dove ha trovato lavoro come manovale: poi il lavoro è venuto a mancare ed egli s'è trasferito a Torino. E' senza soldi, senza parenti, senza amici. Ha fame e non sa cosa fare e a chi rivolgersi.

Ad un certo momento nota una signora, la pensionata Maria Cerese Boll in Rubino di 60 anni, abitante in corso Emilia 26, che sta per acquistare della carne e ha appena tirato fuori dalla borsa il portafoglio con 2500 lire. Con un balzo il Carroccetto le è addosso, le strappa il portafoglio di mano, la scansa con uno spintone e fugge.

La Rubino, sorpresa e terrorizzata, lancia un urlo acutissimo che vien sentito in tutto il mercato. Alcuni garzoni si lanciano all'inseguimento. Ai garzoni si uniscono parecchi clienti. In breve il ladro ha alle calcagna almeno cinquanta persone. In via Priocca due passanti gli sbarrano la strada e lo bloccano: ma il Carroccetto grida «Ma cosa volete? Io che c'entro? Sono un onorato galantuomo!». Gli altri due esitano e il giovanotto si svincola e riprende la fuga, sempre tallonato dalla folla.

In via Carlo Noè, a pochi metri dal commissariato Borgo Dora, viene raggiunto e immobilizzato. Vola qualche schiaffo, ma prima che la faccenda possa prendere una brutta piega, intervengono due agenti che sottraggono il Carroccetto alla folla e riconsegnano il portafoglio alla signora Rubino. In sezione il giovane cerca di giustificarsi dicendo di essere incensurato e di aver perso la testa perché affamato. Viene dichiarato in arresto e rinchiuso alle Nuove.

Una donna col figlio per mano borseggiava a Porta Palazzo

A Porta Palazzo, ieri mattina, due agenti della squadra antiborseggio, Rotoli e Caposiena, notavano una donna in stato di gravidanza che, con un bimbo per mano, si aggirava tra i banchi. Ad un tratto la vedevano fermarsi davanti alla bancarella degli asparagi dove sostava, con la borsa sotto il braccio, la signora Elena Russo, di 40 anni, residente a San Mauro. La sconosciuta con il bambino, s'impadroniva rapidamente del portafoglio della Russo. Gli agenti a questo punto intervenivano: la borseggiatrice, Laura Denora, di 29 anni, da Bari, residente in via Maria Vittoria 32, era una loro vecchia conoscenza. Benché l'avessero vista rubare le guardie non riuscivano a trovarle il portafoglio; poi s'insospettivano per un rigonfio nelle tasche del bimbo. La Denora, benché sorvegliata, era riuscita a passare il portafoglio al figlio. E' stata arrestata.

Sangue a chi soffre — Stamane alle 10,30 i membri dell'Associazione Campeggiatori si recheranno a donare il sangue al Centro trasfusionale del Maria Vittoria.

La mafia

Film come quello di Rosi su Salvatore Giuliano, libri come quelli di Sciascia, sono altrettanti segni che la questione della mafia esce dal campo limitato della morale e del costume, per diventare una questione politica a cui tutta l'Italia diventa sempre più sensibile. La persistenza della mafia, il suo rafforzamento, il processo dei frati, l'eco dei colpi di lupara, innumerevoli altri fatti meno clamorosi e più subdoli, sono argomenti ai quali nessuno più si ferma, ma che servono di partenza per risalire ai mali organici della nostra vita civile. Tutti hanno sentito parlare d'imprese industriali, edilizie, idrauliche, paralizzate dalla mafia, ritardate per anni, finalmente obbligate a scegliere tra l'accettarne gli ordini o, come anche è accaduto, il desistere dai lavori. E' anche ormai chiaro a tutti che la mafia è uno strumento di politica reazionaria e lo diventa ogni giorno di più, via via che la politica si unisce in maniera più stretta a tutto quello che è intrapreso. E anche quei film, quei libri ai quali accennavo all'inizio, non possono più limitarsi alla descrizione dei fatti, ma sono costretti a spiegarli, a illuminarne retroscena politici e sociali che interessano la nazione intera, mettendo davanti allo specchio non una sola parte dell'Italia ma tutta.

Questo estendersi e acutizzarsi del problema della mafia è del resto un effetto del progresso dell'unità, dell'aumento dell'emigrazione interna, della comunicazione, non più solamente teorica ma per esperienza diretta (come dimostra ciò che avviene al mercato della verdura) che una soperchieria lontana si riflette immediatamente da un capo all'altro del Paese, e insomma di un rapido socializzarsi dell'illegalità e del sopruso che i più finora vedevano confinati nel lontano color locale. E' anche l'effetto di una maggiore prontezza della coscienza pubblica, educata dagli scrittori politici, nell'avvertire dietro i fatti le cause. E per questo i politici sono tanto riluttanti e muti di fronte ad ogni discussione sull'argomento. Essi sanno benissimo che quello della mafia è un problema politico, non locale ma nazionale, che il pubblico se n'è accorto e che non si potrebbe più relegarlo senza ridicolo nei tristi e pittoreschi sfondi di un folclore insulare.

Penso che di fronte alla mafia (eccettuate quelle di chi vi è cointeressato) le posizioni false siano soprattutto due. La prima è quella che si basa sull'opinione giusta, che la sua forza esistente e crescente è dovuta a complicità, come si dice oggi, soggettive e oggettive, inerenti alle nostre strutture sociali e politiche. Combattere la mafia sarebbe dunque inutile finché quelle strutture non siano colpite e modificate; soltanto dopo averlo fatto, se ne acquisterebbe il diritto. La conclusione è assurda. Il risultato ne sarebbe un disinteresse apatico, ed infatti la mafia, come dimostrano le cronache, non è in regresso ma in aumento. Combattere la mafia è una necessità che le testimonianze dimostrano urgente. E' anche una direttiva, uno strumento di azione. Se quel modo di ragionare avesse qualcosa di esatto, farebbero male i francesi che, non amando il loro sistema politico, combattono contro l'Oas.

L'altro errore, per me, è quello dottrinario, demagogico e sentimentale, per cui essendo la mafia un prodotto di antica ignoranza e miseria, basta rimuovere quei mali perchè le manchi l'aria e muoia; e che va combattuta solo indirettamente, diffondendo dove ora regna l'istruzione e il benessere. Mi sembra giusto agire come se questo fosse vero, cioè dedicarsi soprattutto all'opera di risanamento, mettere in prima fila i centri di lavoro, le strade, le case, le scuole; ma senza illudersi che sia interamente vero. Non tanto almeno da guardare i Salvatore Giuliano ed i loro simili quasi con tenerezza, e da concedere ad essi il diritto a un tempo indefinito di sospensive sino a bonifica avvenuta. Quasi tutta la pubblicistica del dopoguerra ha un po' ecceduto in questa maniera, demagogica e misticizzante più che progressiva ed attiva, di estendere le colpe a tutti, di volerne essere partecipi e di accollarsele in quanto ci sentiamo parti penitenti e contrite di una società colpevole. Per quanto mi riguarda, mi sento interamente insensibile a questi lenimi del cuore, non partecipo affatto e uso le distinzioni precise.

Certamente la mafia non è soltanto quella ricoperta da questo nome, e non è soltanto nel Sud. Fenomeno mafioso è l'anarchia edilizia nelle nostre città, e si ha mafia dovunque esistono organizzazioni che impongono alla legge una legge diversa, magari perché pensano di ottenere un bene maggiore. Questo, lo ammetto, genera confusione, rende difficile il giudizio, estende il concetto di mafia molto al di là dei suoi naturali confini.

Non saprei trarre conclusioni da questo articolo, se non una: la lotta contro la mafia è ormai, in maniera evidente, una lotta contro le forze reazionarie, e come tale comincia a sentirla il Paese. Il mio è, semplicemente, un rifiuto al sopruso ed a chi lo sostiene; un sentirmi nei panni di tanti che sono costretti a subirlo; è, sebbene in forma più tenue, la stessa reazione che provo contro gli assassini dell'Oas (che potrebbe, del resto battuta sul terreno della aperta lotta politica, trasformarsi in futuro in un'organizzazione mafiosa, dove l'ambiente sarà adatto a garantirle una durata). E l'orrore per il sopruso, fatto a noi stessi o agli altri, è uno dei sentimenti politici fondamentali.

Guido Piovene

Notizia e grande notizia



"La pace in Algeria" e "centro-avanti acquistato per duecento milioni"

(Disegno di NOVELLO)

Dominguín torero in veste di critico tiene a Parigi una conferenza su Goya

Nell'amore per le corride così come nei quadri del famoso pittore rivive l'anima a volte crudele e sanguinosa della Spagna ottocentesca

Fra le piccole novità della settimana, Luis Miguel Dominguin ha tenuto, a Parigi, una conferenza su Goya. Un torero in veste di critico d'arte. Sembra un po' il tentativo, alla rovescia, di Hemingway che, uomo di penna, volle cimentarsi a combattere come torero, senza tuttavia approdare a nulla.

Si può stupire che Dominguin si arrischi a scendere nell'arena, così insolita per lui, della grande pittura, chi ve lo spinse per la prima volta fu Pablo Picasso che, l'anno scorso, gli offerse di scrivere la prefazione ad un suo volume di disegni inediti, ispirati alle corride. Non è impossibile che, nell'invito del pittore, fosse nascosto un sorriso malizioso alle spalle dei critici militanti, di cui Dominguin, tuttavia, non mostrò di preoccuparsi. Egli accettò l'invito dell'amico con la massima naturalezza, non tanto per l'indiscutibile competenza di toreria, ma perché egli è convinto che il «matador» sia un artista. Compone figure, scolpisce gruppi, crea immagini nel vero — anziché nel marmo o sulla tela — adoperando come materiale il toro e se stesso. L'estate scorsa, quando fui a trovarlo a Madrid, Dominguin mi pregò di leggere la sua prefazione su Picasso che aveva appena finita: e mi accorsi che aveva preso le cose molto sul serio. Era un saggio, nel quale toreria e arte figurativa, appunto, venivano messe sullo stesso piano.

Il discorso parigino è dunque il secondo *exploit* critico di Luis Miguel; e il suo interesse per il grande pittore spagnolo si può arguire ricordando che Goya non solo svolse il tema della corrida in moltissime opere, ma fu egli stesso torero. Nelle trentatrè raffigurazioni della «Tauromachia», traspariscе una sapienza, una competenza tecnica eccezionale. E Dominguin mi disse che a lui, di corride e di tori, nessuno può insegnare nulla, tranne forse Francisco Goya.

Anche a prescindere dai giudizi di Luis Miguel, è vero che tra il mondo della corrida e l'arte di Goya par di scorgere un'affinità fantastica, e il più evidente gusto del sangue e della crudeltà, che sta nel profondo del popolo spagnolo. Al museo del Prado, dove si possono ammirare più di cento opere del grande maestro, si ha la sensazione quasi fisica della sua ispirazione cruenta, che si riflette nelle raffigurazioni più note, dagli «Orrori della guerra» ai «Fucilati del 3 maggio» e «Saturno che divora i suoi figli»; ma anche in tanti quadri meno noti: come «Giovani che si picchiano col bastone». Per chi non l'avesse in mente, sono due giovanotti che, affossati nella terra fino al ginocchio per impedirsi qualsiasi tentativo di fuga, si combattono a colpi di nodosi bastoni e si capisce che lo faranno fino allo sfinimento o alla morte.

L'anima crudele e sanguinosa della Spagna, che trova una espressione così accesa nella Plaza de Toros, non infiamma solo Goya, ma una parte assai ragguardevole della pittura spagnola, si pensi a Ribera, e giunge ad arrossare perfino la figura del Cristo nella chiesa, che — osservò Unamuno — è il più sanguinolento, martoriato, tragico di tutto il mondo cattolico. «*Cuando usted vea una corrida de toros* — scrisse il celebre saggista — *comprenderá usted estos Cristos sanguinosos...*» e comprenderà meglio anche Goya, aggiungiamo noi.

Queste poche righe non vogliono giustificare lo sconfinamento di Dominguin in un campo non suo, e chi conosce i «matadores» sa quanta vanità mettano in tutto ciò che fanno. Eppure a noi non dispiace del tutto perché egli è un «divo» su cui la folla tengono gli occhi puntati: e il suo gesto è, in fondo, un omaggio ai valori dell'arte. I «divi», invece, quelli che suscitano l'imitazione di milioni e milioni di ammiratori, si occupano di ben altro che di Goya.

Alfredo Todisco

Esemplare figura di donna

Morta Ernesta Campolonghi che assistette per venti anni i perseguitati dal fascismo

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 marzo.

Stamani all'alba è morta a 84 anni Ernesta Cassola, vedova di Luigi Campolonghi, e madre del nostro collega Leonida, scomparso due anni fa. Non ci sarà trasporto funebre, nè sepoltura della salma, perché nel suo testamento la vecchia signora aveva lasciato i propri occhi all'apposita banca e il corpo alla Facoltà di Medicina. Nella cameretta della clinica, in cui ha trascorso gli ultimi giorni, era esposta soltanto una fotografia di Giuseppe Garibaldi.

Scompare con lei una delle più esemplari figure di donna italiana, la cui lunga esistenza è stata interamente dedicata, oltre che alla famiglia, alla difesa della libertà. Figlia di uno dei duumviri delle Dieci Giornate di Brescia, Carlo Cassola, la signora Ernesta, allora studentessa di medicina, conobbe Luigi Campolonghi, scrittore e giornalista di grande nome, ad un congresso socialista nel 1900 e, da allora, ne condivise la sorte, spesso burrascosa.

Il marito era corrispondente da Parigi del «Secolo» di Milano e, subito dopo la marcia su Roma, si dimise e rimase con la famiglia in Francia, fino all'occupazione tedesca. Furono tempi duri per i Campolonghi, che li affrontarono sorretti dall'impegno della lotta politica. Collaborando con entusiasmo alle attività del marito, Ernesta Campolonghi fondò nel 1924 la «Lega Italiana dei diritti dell'uomo» e ne fu poi presidentessa fino alla morte.

Per vent'anni la loro casa fu aperta agli italiani che, per sfuggire alle persecuzioni fasciste, emigravano in Francia. Ognuno di loro, senza distinzione di partito, vi trovò una accoglienza modesta ma generosa.

s. v.

BREVE SOSTA DELLA CONSORTE DEL PRESIDENTE KENNEDY NELLA CAPITALE

Jacqueline ha cantato "Arrivederci, Roma„

Ripartirà oggi dopo la visita al Papa in Vaticano - All'arrivo a Fiumicino cadeva una pioggia gelata, soffiava un forte vento - La giovane signora è apparsa al portello dell'aereo con i capelli scarruffati, sorridente, lieta di vedersi accolta da quattromila persone che applaudivano - Prese a conversare in francese, ma qua e là gettava qualche frase italiana, con voce squillante - Dopo un ricevimento al Quirinale, la cena intima con gli amici di un tempo



Jacqueline Kennedy accolta dal presidente Gronchi al Quirinale. In secondo piano la signora Fanfani (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 marzo.

Vista da vicino, com'è la prima signora degli Stati Uniti, colei che gli esperti giudicano la donna più elegante del mondo? Nessuno fra gli americani la chiama più col suo vero nome, Jacqueline Kennedy. Per tutti è «Jackie», un diminutivo che è anche un vezzeggiativo. C'è tenerezza e anche simpatia in quelle due sillabe. E sono proprio questi i due primi attributi che vengono alla mente quando si ha il modo di osservare da vicino la signora Kennedy, sentirla parlare, guardarla negli occhi che sono davvero belli e tutta l'illuminano.

E che giovanile baldanza nella sua bella persona! Eravamo quattromila persone ad aspettarla a Fiumicino, dal cielo grigio cominciava a cadere una pioggia gelata, l'aereo era in ritardo di un'ora, soffiava un vento forte, come in una brutta giornata d'inverno. Poi, erano le 12,25, si è aperto il portello dell'aeroplano ed è apparsa Jackie. Sullo sfondo di quel cielo e attraverso la pioggia lieve, la giovane signora è apparsa come una macchia di luce. Indossava una fulva, chiara pelliccia di leopardo, il vento le scarruffava i capelli morbidi, trattenuti appena da un tocco di velluto, e altri giochi il vento faceva con la sciarpa pure di velluto che aveva al collo. Da quel momento anche per noi la consorte del Presidente degli Stati Uniti divenne una ragazza amabile, non propriamente bellissima, ma piena di grazia, una creatura giovane e sana, che ha piacere di trovarsi a questo mondo. E mentre ci passava davanti, fra uno stuolo di diplomatici e di generali, anche noi ci sorprendemmo a darle il benvenuto con le due sillabe che usano gli americani: «Jackie».

L'abbiamo rivista un'ora dopo nei saloni del Quirinale, senza più la pelliccia, vestita di un abito molto semplice, senza quasi un gioiello addosso. Aveva preso un aperitivo con i signori Gronchi e con le signore Merzagora, Leone, Fanfani, Cattani. Il luogo dell'incontro è stato l'elegante salone detto «della musica». C'erano anche la principessa Caroline Radziwill, sorella minore di Jacqueline Kennedy: è una signora non appariscente e di statura non alta. Si conversava in francese. Di tanto in tanto, tuttavia, la signora Kennedy gettava nei suoi discorsi parole e anche intere frasi in italiano. Ascoltandola parlare nella nostra lingua, non si direbbe americana: ha una voce squillante, distende bene le vocali, sta attenta agli accenti.

Quel che sa della nostra lingua, Jacqueline lo apprese una dozzina di anni fa, quando soggiornò per diverse settimane in Italia. Conosceva già il francese e lo spagnolo, non le fu difficile imparare anche l'italiano mischiandosi alla folla, frequentando alcuni locali notturni in compagnia dei duchi Notarbartolo, visitando botteghe d'arte e di moda. Quando le veniva il destro, prendeva il cavalletto e la scatola dei colori, andava in giro per Roma a dipingere tenui acquerelli.

Allora si chiamava Jacqueline Bouvier. Per gli italiani che la conobbero la Jacqueline ventenne era una gran bella ragazza, molto ricca, e anche molto spiritosa: ma niente di più di una delle tante rondini che la bella stagione spinge verso i luoghi turistici. Tuttavia a New York Jacqueline era molto di più: era la figlia della «scicca» o di «orchidea nera», come veniva chiamato suo padre, John III, uno dei più importanti agenti di Wall Street, bell'uomo, abbronzato tutto l'anno dal sole della Florida. E qualche anno prima, quando aveva fatto il suo esordio nell'alta società newyorchese, Jacqueline si era vista attribuire il titolo di «più bella debuttante dell'anno». «Una personcina regale, che ha i lineamenti classici e la delicatezza di una porcellana di Dresda»: così la descrisse in quella occasione il più famoso giornalista mondano di New York, Cholly Knikerboker.

Ora sono passati quattordici anni, ma nemmeno una parola sola di quella descrizione corrisponde più alla verità. Di Elisabetta d'Inghilterra si può dire che ha una personcina regale, ma non della Kennedy. Costei è tutt'altra cosa; quel che in lei piace è la carica vitale, la sua spigliatezza, la dichiarata ribellione alle rigide norme convenzionali. «Dio mio, come sono noiosi gli uomini politici», ha il coraggio di dire Jacqueline Kennedy uscendo da una seduta del Senato. E poi, guardatela come veste, come si pettina, con quale baldanza cammina tra la folla. No, Jackie, non è affatto regale: e forse per questo piace tanto agli americani, suscita dappertutto cordialità e simpatia.

E come si fa a definire classici i suoi lineamenti? Chi ha mai visto una statua dell'antica Grecia con una bocca così larga, con occhi così distanti dalla radice del naso, con un viso così poco ovale? No, non sono affatto classici, regolari e statuari i suoi lineamenti. Sono quel che sono, irregolari, capricciosi, spiritosi, e anche affascinanti.

E niente delicatezza da porcellana di Dresda. I suoi colori sono quelli di una ragazza sportiva e che passa tre giorni la settimana all'aria aperta in campagna. Del resto, basta vedere con quale agilità e scioltezza si muove, cammina. Si capisce subito che gli sport, specialmente l'equitazione, le sono familiari fin dagli anni della prima infanzia.

Ma riprendiamo la cronaca di questa prima giornata romana di Jacqueline Kennedy come Presidentessa. Con i signori Gronchi si è intrattenuta un po' meno di un'ora. Poi è tornata in mezzo a noi, voglio dire i giornalisti, nella sala delle Battaglie. Copiamo da una cronista mondana la descrizione dell'abito che indossava sotto la pelliccia di leopardo: «Semplice e di grande linea in finissimo shetland grigio scuro, scollatura rotonda, breve bottoniera, cintura assai alta in pelle lucida».

«Il cielo è grigio, ma ogni volta che la rivedo, Roma mi appare sempre più bella», ha detto Jacqueline Kennedy, in italiano, a una signora che le stava accanto.

Durante il volo da Parigi a Roma, aveva sonnecchiato. Svegliata bruscamente, non ha avuto appena il tempo di passarsi sul viso un velo di cipria color ocra. Si era poi rassettata nel tragitto fra Fiumicino e il Quirinale, e ora ci stava davanti, più linda e distesa di come l'avevamo vista all'aeroporto.

Uscita dal Quirinale, ha raggiunto Palazzo Taverna, la sede dell'ambasciata americana, per la colazione: pochi coperti, poche portate e anche poche cerimonie per dare tempo alla signora Kennedy di riposarsi dal viaggio. Noi giornalisti non l'abbiamo più rivista, ma ci dicono che nel tardo pomeriggio si è intrattenuta con le mogli di alcuni alti funzionari dell'ambasciata americana. Ne erano tutte incantate e non facevano che cinguettare quelle due sillabe: «Jackie, Jackie, Jackie...». Chi la vede da lontano o sulle riviste illustrate può anche immaginarsi che Jacqueline Kennedy sia una donna tutta presa dalla sua bellezza fisica, con i difetti e i limiti di una stella del cinema o di una modella delle riviste di moda. Nell'intimità però, non appena esce fuori dallo scrutinio del pubblico o si sottrae ai lampi dei fotografi, allora Jacqueline Kennedy diventa subito una donna come tutte le altre, col pensiero rivolto ai figli, al marito, alle faccende di casa.

Una volta ebbe a dire a un'amica: «Vuoi sapere quale è la mia maggiore ambizione? Essere una madre e una moglie all'antica. Se ogni cosa funziona bene nella mia casa, se il cibo è buono e i fiori nei vasi sono freschi, io non chiedo altro. Mi sento felice» E mi dicono che di questo tenore, domestico e un po' umile, sono stati i discorsi tenuti questo pomeriggio nel cerchio delle signore americane che si era raccolto intorno alla consorte del presidente Kennedy. Una di quelle signore mi ha ricordato uno sfogo che fece Jacqueline nei primi giorni in cui andò ad abitare alla Casa Bianca. Disse: «Ma come può una famiglia vivere in una casa dove ci sono più di cinquanta stanze e sedici bagni, ma nemmeno una camera per i giochi dei bambini?». Prima madre e poi Presidentessa, dunque. E si sa che fra le molte innovazioni portate da Jacqueline alla Casa Bianca, la prima fra tutte fu quella di dare la più conveniente sistemazione ai due figli, anche per i loro giochi.

Non dobbiamo meravigliarcene. Jacqueline è nata ricca, è vissuta sempre nella ricchezza, suo marito appartiene anche lui a una famiglia ricchissima: perciò, il fasto e la grandiosità della Casa Bianca non erano cose che potessero impressionarla. Semmai, le fecero impressione i disagi e le incongruenze di quella vecchia magione, abitata quasi sempre da persone anziane.

Una buona madre di famiglia, che ci tiene a essere bella e a vestire bene, fiduciosa nell'avvenire, che non ha paura di mettersi contro le vecchie convenzioni e i vuoti conformismi: questa è l'immagine che Jacqueline Kennedy cerca di dare di se stessa agli americani e agli stranieri. Lo ha fatto anche oggi in mezzo ai romani. E' la stessa immagine che, dell'America, il presidente Kennedy cerca di proiettare nel mondo: come di un paese giovane e rigoglioso, fiduciosamente lanciato alla conquista di una nuova frontiera.

Domani mattina Jacqueline Kennedy andrà a inginocchiarsi devotamente ai piedi di Giovanni XXIII. Forse per questo stasera ha preferito non fare tardi al pranzo che le è stato offerto nello splendido palazzo dei conti Pecci-Blunt, di fronte alla scalinata dell'Ara Coeli. Un pranzo fra amici: quattro coppie principesche (Boncompagni, Ercolani, Del Drago, Pignatelli), quattro coppie di conti (Pecci, Della Porta, De Beaumont, Branca), l'ambasciatore e l'ambasciatrice degli Stati Uniti. Molta discrezione, discorsi pacati.

Domani sera, alle 21, Jacqueline Kennedy comincerà il suo volo verso l'India. A tutti i nuovi e vecchi amici quella signora diceva oggi: «Roma, l'Italia, non è così, con questo cielo grigio». Una volta ha anche accennato un motivo popolare: «Arrivederci, Roma». Ha detto che certamente ritornerà.

Nicola Adelfi

Ucciso per l'emozione alle nozze della figlia

Monza, 10 marzo.

(g. m.) Stamane alle 11, a Muggiò, piccolo paese della Brianza, un uomo di cinquantasei anni è morto per collasso cardiaco alle nozze della figlia. Giuseppe Annoni aveva preso sottobraccio la figlia Zora di 19 anni ed era uscito per avviarsi verso la chiesa. Si è formato un piccolo corteo di parenti che si è incamminato lentamente. Pochi passi, poi l'Annoni è impallidito, quindi è stramazzato al suolo.

Sono accorsi tutti attorno a lui, ma non c'era più nulla da fare: era morto, forse ucciso dall'emozione. Il suo corpo è stato trasportato in una casa e la figlia, che singhiozzava disperatamente, è stata accompagnata in chiesa. Qui, dopo un breve conciliabolo fra i parenti e il parroco, è stata presa la decisione di celebrare ugualmente il matrimonio.

CRONACHE DELLO SPORT

La squadra capolista allo Stadio

Oggi la Juventus affronta il Milan

Rientro di Charles ed Emoli tra i bianconeri - L'allenatore milanista Rocco non fa dichiarazioni per una sua nomina nella Commissione squadre Nazionali - Pivatelli all'ala

Il Milan scende oggi in campo a Torino contro i bianconeri per difendere il suo primato in classifica. I juventini, anche se non sono direttamente interessati nella lotta per lo scudetto, giocheranno con l'impegno che il confronto esige. Hanno, del resto, da cancellare la delusione subita nella partita di andata, quando lo scatenato Altafini, segnando quattro reti contribuì in modo sostanziale ad infliggere una dura sconfitta ai bianconeri. In quella gara la Juventus non era stata in balia dell'avversario come il punteggio finale di cinque a uno starebbe a dimostrare: durante lunghi periodi i torinesi avevano svolto azioni offensive dando anche l'impressione di poter raddrizzare una partita iniziatasi male. Mancava allora Sivori il quale sarà invece in campo oggi, ben deciso a troncare con una esibizione positiva la discussione circa l'impiego degli oriundi in Nazionale.

Queste premesse basterebbero da sole a caratterizzare l'odierno incontro come uno

leggero allenamento e si può quindi ritenere che a meno di grosse sorprese John sarà in gara. La coppia Charles nella mediana e Mazzia all'attacco si è rivelata utile data la possibilità di scambi di ruolo tra i due giocatori e questa coppia sarà appunto di scena oggi contro i rossoneri. Rientrerà inoltre Emoli che è rimasto fuori squadra per indisposizione dalla partita del quattro febbraio scorso. Infine Gaspari sarà in porta.

Queste le notizie certe della compagine bianconera. Per sapere la formazione occorrerà però attendere il momento dell'ingresso in campo, dato che Parola vorrà ancora accertarsi delle condizioni di Leoncini, che lamenta un leggero dolore al ginocchio, e di Mora appena guarito dal colpo preso alla caviglia.

I juventini, nel ritiro di Villar Perosa, hanno ripetuto i propositi di giocare una partita molto decisa. «Se il Milan vorrà i due punti — ha affermato Emoli — dovrà conquistarseli».

Nicolè, da parte sua, ha ricordato che le convocazioni per la Nazionale stanno per scattare ed ha promesso di fare il possibile per non essere dimenticato.

I rossoneri che si trovano nella nostra città dal pomeriggio di ieri sono ben consci delle difficoltà che li attendono. Il giovane Rivera ha espresso il parere suo e dei suoi compagni affermando «Da parecchie domeniche la Juventus non ha fortuna sul suo terreno; non credo che la serie possa continuare. La gara con i bianconeri sarà pertanto molto impegnativa per noi». Rocco, che è l'uomo del giorno poiché di lui si parla come possibile sostituto di Herrera nella commissione squadre azzurre, non ha rilasciato dichiarazioni a proposito della Nazionale limitandosi ad osservare: «Sarebbe in ogni caso un incarico ben gravoso».

Rocco, piuttosto, si è interessato dello schieramento juventino domandando in particolare notizie del solidissimo John Charles. La prima preoccupazione dell'allenatore milanista all'arrivo a Torino è stata appunto quella di chiedere: «Giocherà Charles?».

Ricevutane risposta affermativa Rocco ha ribattuto: «Son contento per lui che stia bene. Ma mi dispiace davvero che rientri proprio contro di noi. Charles è fortissimo. La nostra formazione — ha poi detto l'allenatore del Milan — non è un mistero, Pivatelli giocherà all'ala e Liberalato sostituirà l'indisposto Ghezzi».

Nelle previsioni sulla partita, Rocco non si è assolutamente sbilanciato: «Se ci lasciano fare uno zero a zero, io sono contentissimo». Il terzino David ha aggiunto: «Anch'io ritengo che uno zero a zero non sarebbe male: ma solo sino a un minuto dalla fine...».

I rossoneri si sono poi interessati della querela presentata dalla Juventus contro Wanono per le accuse di aver drogato i calciatori. «Tempi duri per i maghi» ha commentato un giocatore riferendosi al soprannome del massaggiatore parigino. Uno slogan che condanna l'assurdità di certi atteggiamenti e di certe ridicole accuse.

p. b.

JUVENTUS: Gaspari; Castano, Garzena (Leoncini); Emoli, Bercellino, Charles (Mazzia); Mora, Mazzia (Charles), Nicolè, Sivori, Stacchini.

MILAN: Liberalato; David, Salvadore; Trapattoni, Maldini, Radice; Pivatelli, Sani, Altafini, Rivera, Barison.

ARBITRO: Rigato.

Stadio Comunale, inizio ore 15.

Stupiti gli sportivi francesi per la leggerezza di Wanono

Parigi, 10 marzo.

(m. b.) Emil Wanono, il massaggiatore parigino al quale anche i dirigenti sportivi italiani ricorrono qualche volta per far esaminare e curare i loro atleti, è da stamane irreperibile. La notizia proveniente da Torino e riportata dal giornale l'Equipe secondo la quale il Comitato direttivo della Juventus ha deciso di sporgere querela per diffamazione contro il suddetto massaggiatore in seguito alle accuse di «drogaggio» dei bianconeri, non è forse la causa della sua assenza, ma il fatto è che nessuno ha potuto trovare Wanono.

A Parigi ci si stupisce che Wanono, uomo di mestiere, si sia compromesso con tanta leggerezza, facendo delle dichiarazioni su fatti che non poteva conoscere.

Deviazioni tranviarie

Dalle 14 alle 16 circa, in occasione di Juventus-Milan si avranno le seguenti deviazioni tranviarie.

Linea 9: arretramento del capolinea di corso Sebastopoli in via Tripoli ang. c. Sebastopoli;

Linea 10: abolizione della fermata per la direzione c. Tassoni posta in corso Giovanni Agnelli ang. c. Sebastopoli e via Filadelfia.

Una prova di serietà

La Juventus affronta oggi la sua penultima fatica impegnativa. Incontra, in casa propria, il Milan. Domenica prossima avrà l'ultima partita difficile della serie che le ha riservato il calendario: colla Fiorentina a Firenze.

Intendiamoci. Impegnative le partite di campionato sono tutte. Suonerebbe a disprezzo per certe determinate squadre, il dire che l'incontrarle non costituisce un impegno per certe altre dal gran nome. La definizione sarebbe antisportiva. Ma vi sono gare che pongono uno, od ambedue i contendenti di fronte a quei due grossi problemi — i problemi principali del campionato — che sono la conquista del titolo e la retrocessione. La Juventus è fuori di ambedue le battaglie che al proposito stanno combattendosi. Non può più conquistare il titolo di Campione, e non può decadere in seconda Divisione. Si trova in posizione eminentemente neutrale.

Ragione per cui, l'impegno suo è, si può dire, tutto di carattere morale. Deve compiere tutto il suo dovere, pur non avendo interessi diretti in ballo. Essendo ora la lotta per lo scudetto tutt'altro che decisa, e dovendo i bianconeri incontrare in due domeniche consecutive le unità che si trovano — a distanza di un punto una dall'altra — al primo ed al secondo posto, con chi occupa il terzo che sta all'agguato, i bianconeri stessi possono, in certo qual modo essere considerati come arbitri della situazione. Devono difendere una posta morale. Lo hanno fatto due settimane or sono a San Siro portando via un punto all'Internazionale — e ricevendo i malauguri di cui tanto si è parlato — e devono farlo ora, nelle due occasioni che loro si presentano.

L'incontro disputatosi a Parigi col Real Club de Madrid ha lasciato traccie dolorose sulla loro struttura di squadra. Ma combattere devono. Per il loro buon nome. A Parigi stessa, come prima a Madrid, hanno dimostrato anche che combattere sanno.

Il Milan è emerso, nel momento cruciale del campionato, come una delle squadre più in forma. Interessante è soprattutto il suo attacco che potrebbe esercitare una influenza decisiva sulla assegnazione del titolo. Mentre tutt'attorno, a Roma, a Bologna, a Milano, a Venezia, a Udine, a Padova, si combatterà duramente per salire in alto o per non cadere decisamente in basso, a Torino il gran pubblico avrà occasione di assistere ad una bella prova, priva di animosità, e basata esclusivamente sui valori tecnici.

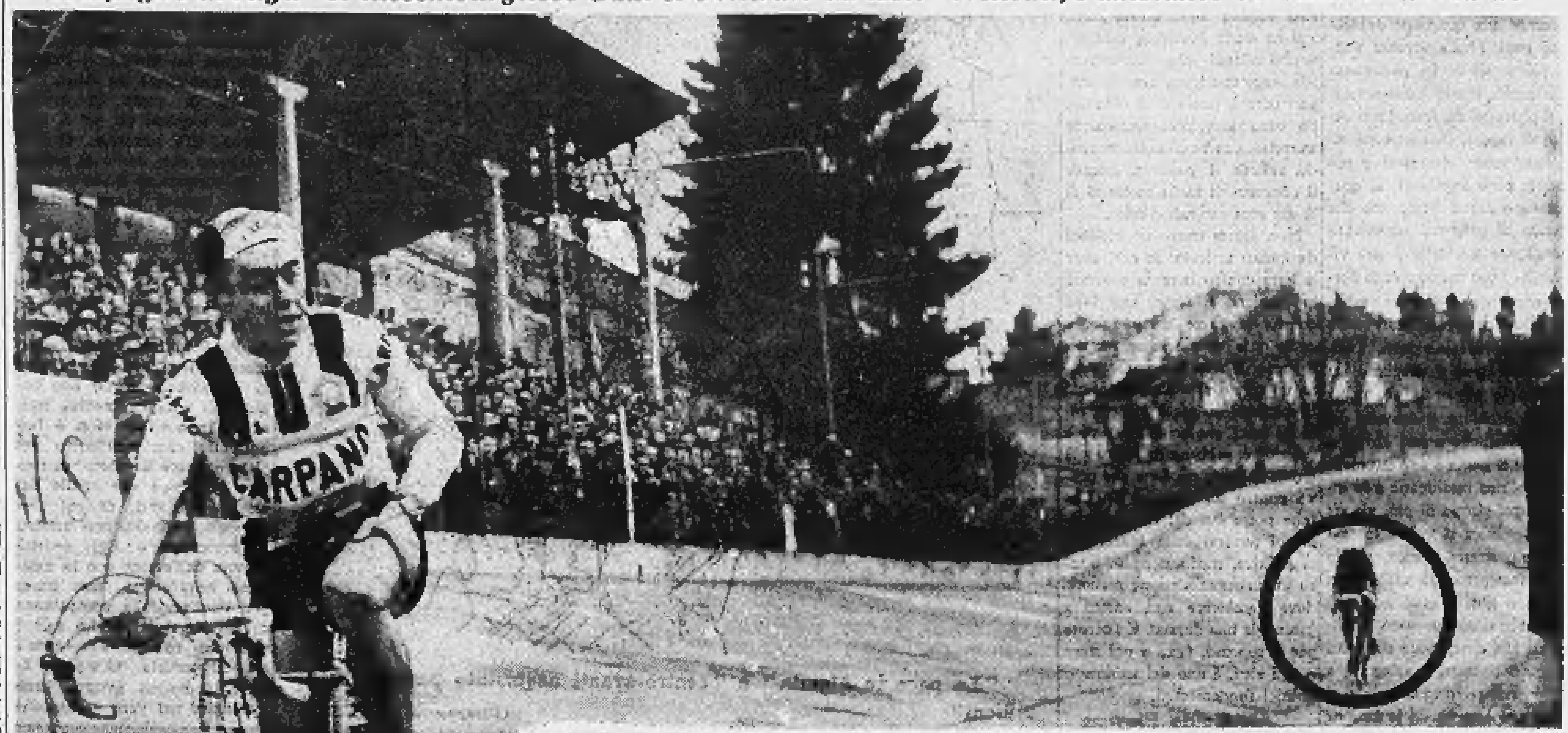
Vittorio Pozzo

dei più interessanti del torneo, ma a poche ore dalla convocazione degli azzurri, il confronto diretto tra Nicolè e Altafini, centravanti italiano e centravanti oriundo entrambi in predicato per la maglia azzurra, la presenza in campo di parecchi giovani pure destinati alla trasferta in Cile, da Rivera a Mora da Trapattoni a Stacchini e così via, aggiungono nuova importanza alla gara.

Il ritorno di Charles dopo il riposo cui l'inglese è stato obbligato causa il colpo al fianco ricevuto a Parigi completa il quadro di una situazione interessante dal punto di vista sportivo. Charles è in ritiro a Villar Perosa insieme con gli altri titolari della Juventus ed ancora ieri ha sostenuto un

Balmamion vittorioso nella Milano-Torino

Il ciclista di Nole Canavese scatta sulla salita dell'Eremo insieme con Adorni e distacca sul traguardo il compagno di fuga - Il lussemburghese Gaul si è ritirato ad Asti - Nencini, Pambianco e Ronchini in ritardo



Balmamion mentre taglia il traguardo si volta per controllare il distacco inflitto al compagno di fuga Adorni

Ancora una volta un corridore piemontese ha vinto la Milano-Torino ciclistica. Dopo il successo ottenuto nella scorsa edizione dal torinese Walter Martin, il quale ha battuto allo sprint il compagno di fuga e concittadino Angelo Conterno, ieri è toccato a Franco Balmamion, di Nole Canavese, l'onore di portare alla vittoria per il secondo anno consecutivo i colori bianconeri della Carpano. Il ventunenne corridore, dopo aver fatto parte del plotoncino di inseguitori che a Moncalvo aveva raggiunto diciannove fuggitivi staccatisi dal gruppo poco dopo la partenza da Milano, è diventato il protagonista assoluto della corsa nel tormentato finale sulle strade della collina torinese.

Balmamion è scattato all'attacco sulla salita dell'Eremo, che lui conosce alla perfezione come ogni altro ciclista torinese, e soltanto un altro giovane — il ventiquattrenne parmigiano Vittorio Adorni, della Philco, già vincitore di una tappa al Giro di Sardegna — è riuscito a resistere alla sua offensiva. I due hanno raggiunto insieme la cima del ripido tratto e si sono buttati a rotta di collo per la discesa sul Pino e quindi su Torino, hanno resistito al contrattacco degli inseguitori, presentandosi ancora soli all'ingresso della pista del Motovelodromo di corso Casale. Qui Balmamion ha sorpreso l'avversario, evidentemente più affaticato di lui, iniziando subito la volata e conquistando quei dieci, quindici metri, che gli hanno permesso di resistere al coraggioso, ma inutile «serrate» di Adorni.

Il gruppetto degli immediati inseguitori, battuto allo sprint da Bruni, si è classificato con appena sedici secondi di distacco; un altro drappello di cinque uomini è giunto a 51 secondi, mentre il grosso del plotone, con tutti i favoriti, da Nencini a Pambianco, da Ronchini a Walter Martin, è stato cronometrato ad un minuto e sedici secondi dal trionfatore della 48a Milano-Torino.

Franco Balmamion aveva iniziato male la stagione, fornendo una prova piuttosto opaca durante il Giro di Sardegna. La lusinghiera vittoria di ieri, ottenuta alla maniere forte, lo ripropone come uno degli uomini di punta della Carpano, in vista delle prossime competizioni. La sua affermazione non impedisce però di considerare questa Milano-Torino come una corsa complessivamente deludente, per il comportamento apatico dei corridori più noti quali Nencini, Pambianco, Ronchini ed altri assi i quali pure al raduno per la punzonatura a Milano ed ancora in precedenza in numerose interviste, avevano chiaramente affermato i loro ambiziosi propositi per la gara di ieri.

In realtà tutti i battaglieri propositi sono andati a farsi benedire dopo pochi chilometri. Forse il freddo e la giornata grigia hanno contribuito ad annacquare la combattività di quanti avrebbero dovuto essere, secondo le previsioni, i principali protagonisti della Milano-Torino.

L'episodio che ha provocato la scissione dei concorrenti in due settori, si è determinato a meno di dieci chilometri dal via, quando sono rimasti al comando dieci uomini con duecento metri di vantaggio: Zoppas, Lovo, Guarguaglini, Battinelli, Perissinotto, Zanchi, Cerato, Massignan, Tonoli e l'ex-campione del mondo di velocità, Gasparella. A Magenta questi vengono raggiunti da un gruppetto di nove inseguitori composto da Fontana, Adorni, Accorsi, Cogliati, Pifferi, Rimessi, Magni e Bruni.

Diciannove corridori in testa dopo 17 chilometri, con 40" di vantaggio su Giusti, Baffi, Fezzardi, Liviero, Ceppi, Alfredo Sabbadin e Balmamion, 1'30" su Gaiardoni, Magnani, Mealli, Bono, Vigna e lo svizzero Lutz ed 1'30" sul resto del plotone. Poco prima di Trecate i due drappelli di inseguitori si fondono, mentre il gruppo si mette tranquillo e perde progressivamente terreno. Al passaggio da Novara i primi passano con 1'35" sui tredici inseguitori e con ben cinque minuti sul plotone dei migliori. A Vercelli Nencini e compagni sono già a 4'45", mentre continua la lotta a distanza tra l'avanguardia guidata da Massignan e Adorni, e l'altro gruppo che fa capo a Balmamion, Sabbadin, Giusti e Gaiardoni.

Sulla salita di Moncalvo Balmamion raggiunge da solo i primi, mentre nella discesa su Calliano si ha il ricongiungimento in testa alla corsa di ventinove corridori, essendo spariti dalle prime posizioni, per la fatica, Gaiardoni, Fezzardi e Zoppas e per una foratura lo sfortunato Mealli. La corsa è decisa ormai, anche se il plotone degli assi approfitta del logico rallentamento dell'andatura del gruppo di testa, per ridurre progressivamente il suo svantaggio, facendolo scendere a 2'35" al controllo-rifornimento di Asti. Qui Charly Gaul abbandona, imitato dai gregari Erzner e Martinato.

Nencini, Pambianco ed i loro compagni di squadra del «Club dei Moschettieri» si prodigano per ravvivare l'andatura del gruppo, ma i loro sforzi sono inutili. L'avanguardia, pur avendo perso ulteriormente terreno, imbocca il [illegible] di Valle Sauglio che porta alle colline torinesi — dopo aver perduto gli affaticati Perissinotto e Rimessi — con circa due minuti di vantaggio. A Pecetto i ventisette uomini rimasti al comando hanno soltanto più 1'50".

Ai piedi della salita dell'Eremo, dopo che Massignan ha annullato un allungo di Adorni, scatta a sua volta Balmamion e soltanto lo stesso Adorni riesce a resistergli. I due guadagnano prima cinquanta, poi cento, poi duecento metri, mentre dietro a loro sono in molti a cedere. Soltanto un gruppetto con Magni, Massignan, Lovo, Liviero, Corsini e Bruni riesce a tallonare da vicino i due fuggitivi senza tuttavia riuscire a raggiungerli nella discesa su Torino.

Sulla pista di corso Casale — come si è visto — il piemontese Balmamion ha colto di sorpresa con una volata lunga il più veloce compagno di fuga e si è aggiudicato meritatamente il primo successo della sua carriera professionistica. Considerate le condizioni meteorologiche poco favorevoli, la media oraria della corsa è stata assai alta: oltre 44 all'ora.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1. Franco Balmamion (Carpano) che percorre i 202 km. in 4 ore 33'06", alla media oraria di km. 44,374; 2. Adorni (Philco) s.t.; 3. Bruni (Gazzola) a 16"; 4. Vigna; 5. Giusti; 6. Pifferi; 7. Liviero; 8. Sabbadin; 9. Magnani; 10. Lovo; 11. Massignan, tutti col tempo di Bruni; 12. Tonoli a 51"; 13. Accorsi; 14. Corsini; 15. Zanchi; 16. Guarguaglini, tutti col tempo di Tonoli; 17. Ronchini ad 1'16" e con lo stesso tempo il plotone con Martin, Nencini, Trapè, Battistini, Pambianco e altri ventiquattro corridori; seguono a 2'05" altri dodici, tra cui Pettinati, Gasparella e Suarez; a 3'49" altri sette tra cui Couvreur, Sancanaro e Vito Favero; a 4'04" Zoppas, Susta, Assini e Lutz

Finalmente un po' di calma per la Nazionale?

Herrera si è dimesso da tecnico degli azzurri

Questa sera le convocazioni - L'impiego degli oriundi nella rappresentativa italiana

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 10 marzo.

Il siluro è stato scagliato con garbo e con diplomazia; ma nella realtà Herrera che fino a ieri aveva pubblicamente dichiarato d'ignorare qualsiasi possibilità di dimissioni, da membro della commissione squadre azzurre, ha dovuto arrendersi, sia pure con l'onore delle armi. Stasera l'ufficio stampa della Lega nazionale ha diramato il seguente comunicato:

«Il presidente del settore delle squadre nazionali della Figc, dott. Mino Spadacini, ha ricevuto il signor Helenio Herrera, il quale gli ha fatto presente la propria perplessità nel continuare a far parte della commissione tecnica nell'attuale situazione, e ciò soprattutto nell'interesse della stessa squadra azzurra. Il dott. Spadacini ha preso atto delle considerazioni del signor Herrera e le ha condivise; comunque, gli ha suggerito di non assumere decisioni se non dopo una serena e obiettiva disamina di tutte le circostanze. Infine, il dott. Spadacini ha pregato il signor Herrera di prendere comunque parte ai lavori della commissione tecnica, che si riunirà stasera per le decisioni relative all'allenamento che la squadra nazionale sosterrà mercoledì 14 marzo contro il Benfica a Milano».

Dopo l'emissione di tale comunicato, i componenti del settore delle squadre nazionali — Spadacini, Herrera, Mazza, Ferrari e Scarambone —, si sono riuniti per formare le rose dei candidati azzurri da convocare per la partita di mercoledì prossimo allo stadio di San Siro, con riserva di procedere, domani sera al vaglio definitivo, in base alle notizie di eventuali infortuni.

Mentre era in corso la seduta della commissione tecnica, il dott. Giuseppe Pasquale, presidente della Federcalcio e della Lega nazionale ha spiegato, nel corso di una breve conferenza-stampa, come si era arrivati alle dimissioni di Herrera.

Lo stesso dott. Pasquale ha poi affermato, sempre nel corso della breve conferenza-stampa di stasera, che mercoledì prossimo Herrera prenderà posto a S. Siro sulla panchina di comando assieme a Ferrari (Mazza una sempre rimanere in tribuna). Ha inoltre smentito che i colloqui avuti a Roma ed a Milano col presidente dell'Inter possano avere influito sulla rinuncia prospettata da Herrera».

«Gli allenatori ed i giocatori — ha precisato il dott. Pasquale — dipendono dalla Figc, senza che le società nei casi come l'attuale siano in grado d'intervenire».

La precisazione, come quella attestante «che per ora le cose restano come sono» non può dissimulare il suo contenuto diplomatico, del resto più che comprensibile in un frangente come l'attuale.

Alla domanda: «Chi potrà essere, a tempo opportuno, il sostituto di Herrera?», il dottor Pasquale ha tergiversato, affermando che per ora Ferrari e Mazza, coadiuvati da Spadacini e Scarambone, sono d'avanzo. In ogni modo, il Consiglio federale è stato convocato a Roma per giovedì 5 aprile, ed è probabile che in quella seduta il settore delle squadre nazionali assuma la composizione definitiva, in vista della conclusione del campionato.

In quanto agli «oriundi» la presidenza federale ha stabilito, in forma ufficiale e perentoria, che essi entrino a far parte della nazionale azzurra. Difatti il comunicato si esprime testualmente in questi precisi termini: «In ordine ai termini di presentazione alla Fifa dei nominativi dei giocatori partecipanti al torneo finale del campionato del mondo in Cile, la presidenza federale, su richiesta di chiarimenti del settore squadre nazionali, ha ricordato al settore stesso la decisione del Consiglio federale sulla utilizzazione di qualsiasi giocatore tesserato, in regola con lo Statuto della Fifa ritenuto utile a realizzare la migliore formazione delle squadre nazionali».

Leo Cattini

Il premio Alpi di trotto a Vinovo

Seconda riunione di trotto all'ippodromo delle Torrette di Vinovo. Prova di centro il Premio Alpi, che vedrà alla partenza sei ottimi puledri, fra i quali si pone in particolare evidenza Galeone, considerato uno dei migliori trottatori italiani di tre anni. Galeone avrà anche il vantaggio di potersi avvalere dell'aiuto del compagno di colori Gibuti; pericoloso avversario Gibeppe, che appare in buona forma. Saranno alla partenza della prova, dotata di 735 mila lire di premi, sulla distanza di 1600 metri: Abigail (C. Milani), Satang (G. Pasolini), Patterson (A. Reina), Gibeppe (M. Barbetta), Gioberti (A. Pedrazzani), Galeone (F. Branchini).

Una sorpresa in questa corsa potrebbe essere offerta da Patterson un soggetto non troppo regolare ma potente che ha offerto delle prestazioni promettenti nelle sue prime esibizioni milanesi. Galeone è comunque il netto favorito della prova.

Interessanti anche le altre gare del programma della giornata, fra le quali spicca il premio Monviso, dove Ethelson vanta «chances» notevoli nel confronto degli avversari pur avendo il peggior numero di partenza. Bellissimo incontro nel premio Monterosa: Romantique, penalizzato di 20 metri, non avrà un compito facile nei confronti di Barbio, cavallo sempre all'arrivo e di Fosco. Se riuscirà a cogliere un buon avvio, Romantique ha comunque i mezzi per recuperare la penalità ed imporre il suo spunto.

I favoriti delle 8 corse

Cinquantanove cavalli dichiarati partenti oggi a Vinovo assicurano lo spettacolo nelle otto prove di trotto del pomeriggio. Diamo qui i favoriti e le «sorprese».

PREMIO GRAN PARADISO *(L. 262.500, m. 1600; 6 part.): Helicon-Ezzelino; sorpresa: Gibuti.*

PREMIO CERVINO *(gentl. L. 250.000, m. 1600; 7 part.): Orientale-Newmarket; sorpresa: Norton.*

PREMIO MONGINEVRO *(L. 262.500, m. 2060; 10 partenti): Birillabri-Goniade; sorpresa: Intrepido.*

PREMIO MONVISO *(L. 315 mila, m. 1600; 9 part.): EthelsonDover; sorpresa: Nomisma.*

PREMIO MONCENISIO, *1ª div. (L. 225.000, m. 1600; 7 part.): Giolito-Tron; sorpresa: Ayaon.*

PREMIO ALPI *(L. 735.000, m. 1600; 6 part.): Galeone-Gibeppe; sorpresa: Abigail.*

PREMIO MONTEROSA *(lire 350.000, m. 2100; 6 part.): Barbio-Romantique; sorpresa: Fosco.*

PREMIO MONCENISIO, *2ª div. (L. 225.000, m. 1600; 8 part.): Esimia-Eccola; sorpresa: Stadio.*

Partite odierne arbitri e classifiche

Serie A (inizio ore 15)

(0-1) Atalanta-Palermo: arbitro Reverei

(5-2) Bologna-Mantova: Angonese

(1-1) Catania-Torino: Ferrari S.

(0-0) Inter-Sampdoria: Di Tonno

(1-5) Juventus-Milan: Rigato

(1-3) Padova-Spal: Marchese

(1-1) Roma-Fiorentina: Jonni

(0-1) Udinese-Lecco: Gambarotta

(1-1) Venezia-Lanerossi: De Marchi

I numeri fra parentesi rappresentano il risultato ottenuto nel girone d'andata.

CLASSIFICA: Milan punti 41; Fiorentina 40; Inter 39; Bologna 37; Roma 35; Atalanta 34; Palermo 32; Torino 31; Juventus 29; Mantova 27; Catania 25; Spal 24; Sampdoria 22; Venezia e Lanerossi 21; Padova 18; Lecco 17; Udinese 16.

Le partite per il primato sono Milan-Juventus e Fiorentina-Roma, per il primato e la salvezza Inter-Sampdoria; per la salvezza Padova-Spal, Udinese-Lecco e Venezia-Lanerossi.

Serie B (inizio ore 15)

(1-2) Cosenza-Novara: Angelini

(2-0) Genoa-Alessandria: Sebastio

(0-3) Lucchese-Bari: Cirone

(0-1) Messina-Modena: Righetti

(1-1) Napoli-Como: Samani

(1-3) Pro Patria-Parma: Francescon

(1-2) Reggiana-Brescia: Gandiol

(0-1) Samben.-Catanzaro: D'Agostini

(0-4) Simm. Monza-Lazio: Genel

(0-1) Verona-Prato: Rebuffo

CLASSIFICA: Genoa punti 37; Verona 30; Modena 29; Lazio 27; Napoli e Prato 26; Alessandria, Pro Patria, Brescia e Parma 25; Messina, Reggiana, Catanzaro e Lucchese 24; Novara e Simmenthal 23; Sambenedettese 22; Como 20; Cosenza 18; Bari 17.

Il Bari è stato penalizzato di sei punti.

Si gioca per il primato in Genoa-Alessandria, Verona-Prato e Modena-Messina; per il primato e la salvezza in Simmenthal-Lazio e Napoli-Como; per la salvezza in Lucchese-Bari e Cosenza-Novara.

Notizie di sport in breve

Vittorie dei belgi Daems e Foré nelle due semitappe di ieri della Parigi-Nizza; il migliore degli italiani è stato Brugnami 15° a Château Chinon e 9° a Monceau-les-Mines; che ha conquistato il secondo posto in classifica, a soli 13" dal compagno di squadra Daems, da ieri leader della corsa.

A Mosca l'italiana Lea Pericoli e la tedesca-occidentale Renate Ostermann hanno vinto la finale del doppio femminile del torneo internazionale tennistico battendo le sovietiche Vera Trashkina e Velma Tamm 6-1, 6-2.

Per il Torneo De Martino i giovani della Juventus hanno ieri battuto sul campo Combi quelli del Torino per 3 a 1 (1-0). Nella partita di andata in via Filadelfia i bianconeri avevano già vinto per 2 a 0.

Il Chieri, capolista del girone B del campionato dilettanti, ospita oggi l'undici dell'Acqui U. S.

La Coppa Caldirola, internazionale ciclistica per dilettanti (185 km.) si effettua oggi a Milano; fra i concorrenti, il belga Scrayen che già vinse l'anno scorso. Dei piemontesi sarà in corsa Milesi Bruno.

Il Casale ospita oggi lo Strambino in un incontro valevole per il campionato piemontese dilettanti girone B: la gara avrà inizio alle ore 15 nel campo di via Fréjus.

Guido Costa, ex-C.T. della pista è rientrato da Caracas dove ha svolto un corso per istruttori di ciclismo su strada e pista e curato la preparazione di buoni elementi. Costa si trasferirà presto in Danimarca per curare la preparazione dei corridori danesi che parteciperanno ai campionati del mondo.

A Bardonecchia si disputano oggi il Trofeo Fangareggi, la Coppa Istituto San Paolo e la Coppa Banco di Roma. Si tratta di tre prove di slalom gigante riservate ai bancari di Torino e provincia e della valle d'Aosta.

Una storia allucinante nel più chiuso angolo della Sicilia

Domani alla Corte di Messina la sconcertante vicenda dei quattro frati di Mazzarino imputati di banditismo

Ogni mattina i monaci dicono Messa in carcere, meditano e pregano - Eppure avrebbero organizzato estorsioni in lega con briganti da strada - Un possidente fu ucciso con due fucilate, un vigile impallinato a lupara, l'ortolano del convento si è impiccato - Ma nessuno parla, i ricchi minacciati pagano in silenzio come se accettassero di venir derubati per volontà del destino - Un ambiente squallido e tetro, improntato da secoli di oppressione, miseria, ignoranza

(Dal nostro inviato speciale)
Messina, 10 marzo.

All'origine della vicenda dei frati di Mazzarino c'è la miseria, nel convento e fuori. Non attuale, immediata povertà di pane, ma ancestrale miseria morale generata da fame, ignoranza e oppressione antiche, avrebbero coalizzato, secondo l'accusa quattro pregiudicati e quattro monaci in attività ribalde culminate in un omicidio. Nel carcere di Messina dove attendono il processo che incomincerà lunedì, i quattro monaci celebrano la Messa ogni mattina, trascorrono le ore del giorno in meditazione e preghiera, rivelano una candida sicurezza nel riconoscimento della loro innocenza. Questi atteggiamenti, il ruvido saio che indossano, simbolo di incorruttibile povertà volontaria, turbano anche gli osservatori più freddi i quali, pur convenendo che un sacerdote possa individualmente tradire il suo ministero, rimangono perplessi dinanzi a quattro monaci pervicacemente associati nel delitto.



Padre Venanzio, il frate cappuccino che è uno dei principali imputati al processo di Messina (Telefoto)

La perplessità è giustificata, nonostante le prove contro i cappuccini, il loro innegabile intervento nelle estorsioni, i depositi in banca a loro nome contro la regola dell'Ordine che vieta ai frati di possedere ricchezze. Il processo dovrà stabilire se i monaci hanno agito sotto l'impulso della paura, come essi sostengono, o se hanno volontariamente partecipato alle azioni delittuose, come afferma l'accusa. Giungere alla verità non sarà facile, alla sanguinante catena di delitti manca l'anello centrale rappresentato da un uomo che al momento opportuno scomparve dalla scena con un suicidio in carcere che induce alla riflessione.

Benché noti, è opportuno riassumere i fatti. La sera del 25 maggio 1958, il cav. Angelo Cannada, ricchissimo possidente, tornava da una fattoria in auto con la moglie, il figlioletto, l'autista e la cameriera; fu prelevato da due uomini mascherati che lo trascinarono in un avvallamento, lo misero carponi e dopo averlo percosso gli spararono, si noti, due fucilate nelle natiche. La intenzione di intimidire, non di uccidere, era evidente, ma un proiettile gli tagliò l'arteria femorale e il cav. Cannada morì dissanguato.

Dalle indagini risultò che mesi prima egli aveva ricevuto lettere anonime con le quali gli si imponeva di versare dieci milioni a frate Carmelo, ottantenne cappuccino molto amico dei Cannada. Interrogato dai carabinieri, il frate dichiarò che una sera, mentre rientrava in convento, fu avvicinato da uno sconosciuto intabarrato il quale gli domandò se il cavaliere non gli aveva dato nulla per lui. Rispose di no e il giorno seguente, tornato in casa Cannada, aveva saputo delle lettere con la richiesta dei dieci milioni. Le indagini si impaludarono nell'acquitrino dell'omertà, finché un anno dopo, il 5 maggio 1959, il vigile urbano Giovanni Stuppia fu impallinato a lupara; lo Stuppia confidò ai carabinieri che a spararegli era stato certamente Girolamo Azzolina, un giovinastro pregiudicato.

Arrestato, l'Azzolina fece il nome di Giuseppe Salemi e poi quello di Filippo Nicoletti. Quest'ultimo, offrì la chiave della catena di furti, rapine, estorsioni che affliggevano Mazzarino da alcuni anni, disse ai carabinieri che egli era estraneo al delitto Cannada nel quale, invece, erano implicati i suoi due amici e Carmelo Lo Bartolo, ortolano dei cappuccini. Confessarono di aver rubato greggi e mandrie a ricchi possidenti ai quali avevano inviato anche lettere di estorsione per molti milioni. Vennero alla luce fatti incredibili; gli esattori delle estorsioni erano sempre i quattro frati i quali, interrogati, sostennero di aver agito sotto le minacce del loro ortolano Carmelo Lo Bartolo che, intanto, era scomparso. Fu arrestato a Genova e tradotto a Caltanissetta. I complici da cui poteva temere vendette avevano confessato ed erano in carcere; erano ancora liberi i frati.

Una notte, Carmelo Lo Bartolo si impiccò all'inferriata della sua cella; si disse che il rimorso lo aveva indotto alla disperazione. Bisognerebbe indagare se Carmelo Lo Bartolo, pregiudicato per molti crimini, era tanto sensibile da non poter sopravvivere al rimorso; certo è che dopo la sua morte avvenne un rovesciamento di fronte, i tre pregiudicati laici respinsero ogni accusa affermando che le confessioni gli erano state estorte con la violenza dai carabinieri. I monaci, senza pericolo di contraddittorio, sostennero che Lo Bartolo li aveva costretti a fare da esattori, minacciando di incendiare il convento, di uccidere tutti i frati ed i ventinque seminaristi loro allievi.

Proseguendo nelle loro indagini, i carabinieri scoprirono che dopo la morte di Angelo Cannada, la vedova era stata ancora ricattata con la minaccia di ucciderle il figliuolo se non avesse versato subito due milioni a frate Carmelo. Un fratello della signora parlò col cappuccino per ridurre la taglia a un milione, da versare in due rate, ma il monaco obiettò che avendo incassato otto milioni col raccolto delle olive, la vedova poteva pagare l'intera estorsione. Solo dopo aver controllato l'effettivo incasso fatto con le olive, il monaco disse che avrebbe parlato ai delinquenti per sentire se si accontentavano di un solo milione. Si accontentarono. Dalle mezze ammissioni dei frati, i carabinieri scoprirono che anche il farmacista Ernesto Colajanni aveva subito un'estorsione di due milioni, pagati dopo un tentativo di incendiargli la farmacia, e consegnati in due riprese a frate Venanzio ed a frate Agrippino. Quest'ultimo, quando il dott. Colajanni gli fece leggere la missiva minatoria, seppe soltanto esclamare: «Ci sono molti errori», quasi a sottolineare la differenza fra lui, uomo colto, e l'ignorante autore della lettera.

La catena di crimini si allungava, anche il padre provinciale dei Cappuccini era stato ricattato per salvare la vita a un monaco minacciato di morte, ed aveva versato in due rate circa un milione a frate Carmelo e frate Agrippino. Il barone Arcangelo Alù, i signori Salvatore Grassiccia, Francesco Bonanno, Giuseppe Bartoli, Vittorio Mattina, ricchi possidenti, avevano subito rilevanti furti di bestiame e ricevuto lettere di estorsione, ma nessuno aveva fiatato, come avevano sempre taciuto i Cannada e il dott. Colajanni. Tutto è venuto alla luce loro malgrado; alcuni hanno rifiutato di consegnare le lettere ricevute e nessuno finora si è costituito parte civile, non dico contro i frati, ma contro i tre pregiudicati ormai in carcere e nella impossibilità di nuocere.

Soltanto la vedova Cannada si è costituita parte civile, ma non verrà a deporre in Assise. Già da questo comportamento è facile intuire l'atmosfera che ancora opprime Mazzarino, desolato paese della Sicilia interna dove i rancori individuali e sociali hanno dimensioni che sfuggono alla logica. La signora Cannada non si è schierata contro tutti i detenuti, ma contro frate Carmelo, l'ottuagenario cappuccino che frequentava da trent'anni la sua casa ed aveva ricevuto molti benefici. Lo sdegno della signora è comprensibile, ma benché siciliana, e di Mazzarino, rivela, con questa giustificazione di essersi costituita parte civile, una certa incoerenza. A Mazzarino, ed in tutti i centri mafiosi, il furto e il ricatto sono accettati per timore di rappresaglie, ma anche per una distorsione mentale che induce a considerare quei reati strumenti leciti di ridistribuzione della ricchezza. Ciò è sempre accaduto nella Sicilia Occidentale, e continuerà ad accadere; lasciandosi derubare in silenzio, i ricchi confermano il diritto dei poveri alla violenza.

Nelle azioni dei tre delinquenti comuni guidati da Carmelo Lo Bartolo, si inserirono ad un certo momento i quattro monaci con funzione di esattori. E' quasi certo che all'inizio agirono in stato di necessità sotto la minaccia dei violenti, ma la storia dei furti e delle estorsioni è durata più di tre anni ed è continuata ancora dopo la morte di Angelo Cannada. Non bisogna dimenticare l'origine dei frati; sono quasi tutti di Mazzarino, o dei paesi vicini, luoghi infestati dalla mafia.

Provengono da famiglie poverissime dove i bimbi succhiano col latte materno i principi mafiosi. L'avv. Nino Sorgi, patrono della signora Cannada, sostiene che nella mente dei frati, dopo l'iniziale paura, sia penetrata la storta idea che la loro azione avesse un fondamento di carità cristiana; essi toglievano ai ricchi e davano ai poveri, toglievano a Cannada e Colajanni, favolosamente ricchi per la dimensione economica locale, per dare a Carmelo Lo Bartolo, Girolamo Azzolina, Giuseppe Salemi e Filippo Nicoletti, affogati nella miseria brutale.

Ebbero poi il torto di intitolare al proprio nome alcuni depositi bancari contro la regola dell'Ordine, ed i libretti sequestrati sono un grave atto di accusa. Su questi reati, altri se ne innestano, come l'attentato che frate Agrippino subì nella sua cella nel novembre del 1956, le vicende erotiche di frate Benigno cacciato dall'Ordine per immoralità; la macchina da scrivere del convento su cui sarebbero state battute almeno due delle lettere minatorie. Sono tutti argomenti che saranno lungamente dibattuti al processo di Messina nel quale, però, conterà soprattutto l'angosciante quadro ambientale in cui i crimini sono germinati, la miseria antica, l'ignoranza e la debolezza morale che dànno a Mazzarino ed a questa vicenda una fisionomia sinistra.

Francesco Rosso

Frate Agrippino, secondo l'accusa, avrebbe riscosso a più riprese somme di denaro per conto dei banditi (Tel.)

Allo studio del governo

Come proteggere le lavoratrici madri?

La «clausola del nubilato» nelle assunzioni dovrà essere soppressa

Roma, 10 marzo.

(g. f.) Qualcosa si farà entro breve tempo per ovviare ai licenziamenti delle lavoratrici, in particolare delle impiegate, per causa di matrimonio. Il problema, posto allo studio dal Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro per accertare l'effettiva consistenza del fenomeno e indicare soluzioni adeguate, è stato esaminato in questi giorni anche dagli organi competenti del ministero del Lavoro.

E' probabile che l'inconveniente possa essere quasi completamente risolto estendendo alle impiegate le norme vigenti a favore delle operaie per la «tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri». In tal modo, il datore di lavoro non dovrebbe più sopportare personalmente gli oneri derivanti dal «trattamento di maternità» per le proprie impiegate, bensì la spesa relativa verrebbe sostenuta da un apposito fondo mutualistico.

Alla soluzione dell'interessante questione, segnalata più volte dalla stampa e discussa in numerose assemblee sindacali, contribuirà certamente una trasmissione organizzata per lunedì sera dalla Rai-tv in un «Convegno dei cinque», al quale parteciperanno anche due delegate della Cisl e della Cgil, nonché un rappresentante della Confindustria.

Mentre la Confindustria sostiene che il fenomeno è di entità assolutamente trascurabile, le organizzazioni sindacali rilevano come, al contrario, esso abbia discreta consistenza prevalentemente nelle imprese private.

La Cgil, chiede che il licenziamento a causa di matrimonio sia vietato per legge. La Cisl, invece, ritiene che non si possa proibire con una legge il licenziamento, mentre si potrebbero adottare alcuni orientamenti ben precisi, che varrebbero ugualmente ad eliminare l'inconveniente quasi completamente. La Cisl, cioè, è propensa alla «mutualizzazione» degli oneri che gravano sulle singole aziende.

Infine, giudica possibile la stipulazione di un accordo interconfederale che preveda la soppressione della clausola del nubilato nei regolamenti aziendali e l'eliminazione del principio delle «dimissioni volontarie» nell'imminenza delle nozze.

"Solo le cose care ci soddisfano„ dicono i tedeschi

A Düsseldorf c'è un ristorante "russo„ dove un pasto costa almeno 100 mila lire

Si mangia in piatti d'oro, vodka e champagne sono serviti in coppe tempestate di diamanti e rubini - Si può bere in una perfetta imitazione della corona dei Romanoff - Il conto più alto: 250 mila lire - Erhard condanna la tendenza pacchiana alle spese insensate

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 marzo.

Chi vuole pranzare nel più costoso ristorante d'Europa vada a Düsseldorf, la capitale della Ruhr. Troverà nel centro un piccolo locale aperto soltanto la sera, chiamato La Dacia *con personale e musicanti russi, arredato con mobili del tempo degli zar, samovar, spade e scimitarre: una troika è stata adattata a bar. L'allestimento è venuto a costare 160 milioni di lire.*

Mettersi a tavola nella Dacia *significa lasciare al proprietario, il signor Helmut Mattner, almeno centomila lire: a condizione, ben s'intende, di non consumare pasti troppo lauti. La novità del ristorante è data appunto dagli alti prezzi che, si assicura, battono la concorrenza del* Maxim's *e di altri rinomati ristoranti del mondo.*

La vodka non è cara, appena 16 mila lire la bottiglia; più caro è il caviale che viene a costare (porzione per due persone) sulle [illegible] mila lire: è della migliore qualità che si trovi nell'Unione Sovietica. Lo fa importare direttamente il signor Mattner. Il prezioso caviale viene servito su piattini d'oro massiccio. La Dacia *ha poi da offrire tutte le migliori specialità della cucina russa e internazionale. La cucina è affidata a cinque chefs. Un modesto piatto viene a costare sulle 30 mila lire.*

L'attrazione della Dacia *è offerta dallo* champagne *e soprattutto dalla maniera in cui lo servono: è il Magnum, o, come lo chiamano nella* Dacia, *lo «champagne dello zar»: 24 mila lire la bottiglia, più il servizio e le tasse sugli alcoolici. Il Magnum viene versato in una enorme coppa d'oro massiccio incrostata di pietre preziose. Per l'esattezza: 76 perle, un brillante, 8 rubini, 9 smeraldi e 6 zaffiri (16 milioni di lire).*

La coppa è la perfetta imitazione della corona dei Romanoff conservata nel museo del Cremlino. Il signor Mattner si recò a Mosca due anni fa ottenendo il permesso di riprodurla con tutta fedeltà. La corona dello zar riflette nel mezzo di una vetrina della Dacia. *Per accostarvi le labbra si paga una tassa supplementare di ottomila lire (il signor Mattner deve rifarsi delle spese).*

Si sono visti su di un settimanale tedesco alcuni conti saldati dai clienti della Dacia. *Il più alto supera le 250 mila lire. Lo ha pagato, senza batter ciglio, un industriale dell'acciaio.*

Das Teuerste ist für uns gerade genug, *vanno ripetendo i tedeschi con compiaciuto tono polemico: «Le cose più costose ci soddisfano appena». Il successo di un ristorante o di un prodotto commerciale è direttamente proporzionale ai suoi prezzi. Difettando di un sicuro gusto (anche culinario) la gente ricerca la migliore garanzia negli alti prezzi. Incoraggia queste tendenze il senso, vivissimo, dell'autoaffermazione in una società pressoché pianificata dal benessere. Il criterio guida, nelle spese, è spesso l'esempio del vicino. L'invidia — ha scritto Ludwig Erhard in un suo libro — è la nostra malattia nazionale. Si spiegano così le improvvise ondate di consumi dirette appunto dal desiderio di emulare il prossimo.*

Ci si avvede ogni giorno più che la temperanza non è la virtù di questo popolo; e che la crescente ostentazione della ricchezza ha oltrepassato ormai da tempo i limiti del buon gusto. I segni di questo progresso delle masse, disgiunto dal senso estetico, appaiono evidenti a tutti. E' una gara di grossolanità che non trova mai fine. Basta vedere gli opulenti arredamenti delle case tedesche (non parliamo dei bagni rosa) e le gabbie d'argento per i canarini; le pachidermiche automobili che ingombrano le strade, l'eleganza chiassosa delle donne impegnate nel caricarsi, con gusto un po' barbarico, di pesanti monili, catene e braccialI d'oro massiccio, tutti egualmente rossi, lavorati in serie. Il trionfo del Kitsch, *asseriscono gli osservatori del costume nazionale, parola che equivale alla nostra «pacchianeria».*

Uomini politici e vescovi, scrittori e intellettuali stanno cercando di richiamare i tedeschi al senso della misura. Ludwig Erhard è il campione di queste campagne contro il «materialismo», accusato di infrollire gli animi.

Non tutti sono d'accordo però. E Adenauer è senza dubbio fra coloro che preferiscono «lasciar fare». Quando, in occasione delle feste natalizie, si infittivano gli appelli alla morigeratezza, Adenauer nel messaggio di Capodanno incoraggiò i tedeschi ai consumi, rilevando che la prosperità non costituisce di per se stessa un fatto immorale. Per Adenauer, il benessere è una droga che serve a tener assopite le passioni nazionali.

Massimo Conti

A Roccavione non vogliono il fascista gen. Battisti

Oggi dovrebbe partecipare ad un raduno di ex-alpini

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 10 marzo.

(s. m.) «La sala comunale viene concessa a condizione che non sia presente il gen. Emilio Battisti». Così si legge nell'autorizzazione con cui il sindaco di Roccavione, il radicale dott. Gianfranco Donadei, ha concesso una sala del Municipio alla locale sezione Ana per un raduno degli ex-alpini della Valle Vermenagna, in programma domattina.

L'esplicita riserva dell'amministrazione comunale è venuta dopo che si è saputo che alla manifestazione avrebbe partecipato l'ex-comandante della divisione «Cuneense», già candidato del Msi per la nostra circoscrizione alle ultime elezioni politiche.

Il divieto di accesso del gen. Battisti al municipio di Roccavione viene giustificato con il fatto che l'ordine pubblico sarebbe turbato dalla presenza del generale neofascista. Il gen. Battisti è solito arrivare all'improvviso alle manifestazioni degli ex-alpini, come ha fatto poco tempo fa a S. Maurizio di Cervasca. Domani mattina il servizio d'ordine a Roccavione sarà notevolmente rinforzato.

Come gli umoristi polacchi vedono la "pianificazione„

(Nostro servizio particolare)
Varsavia, 10 marzo.

Nella maggior parte dei villaggi polacchi, il sentimento religioso è così diffuso, ed il prestigio del cattolicesimo così forte, che il segretario del partito comunista locale non oserebbe sposarsi fuori della Chiesa. Spesso, anzi, lo si può vedere alla testa delle processioni, reggendo vessilli sacri. Questa curiosa compenetrazione delle due forze — Chiesa e regime — che si contendono l'anima della vecchia Polonia, ispira aneddoti e storielle a non finire.

Avendo perduto la sua vacca, una contadina prega il Signore che le conceda i 10 mila *zloty* necessari all'acquisto di una nuova bestia. All'uscita della Chiesa, il segretario comunista la avvicina con estrema cortesia. «Compagna — le dice — non crederai davvero che le tue preghiere potranno restituirti la vacca. Tieni, il partito non è ricco, ma per convincerti che potrai contare su di noi più che sull'aiuto del Cielo, eccoti cinquemila *zloty*».

La contadina prende il danaro e subito torna in chiesa per ringraziare il buon Dio di aver risposto così sollecitamente al suo appello. «Ma il segretario del partito è un mascalzone — protesta col Signore —. Gli altri cinquemila *zloty* se li è tenuti lui...».

L'umorismo politico non si alimenta soltanto dei rapporti — talvolta difficili, ma sempre corretti — fra Stato e Chiesa; trae spunti dal socialismo, dall'economia, da ogni manifestazione della vita. Le barzellette corrono sulle bocche di tutti, ed il regime le tollera bonariamente, chiudendo un occhio. Per questo la Polonia si è fatta la fama del «paese comunista più liberale» del mondo.

Sulla pianificazione si appuntano gli strali più acuti. Il ministro dell'Economia tiene rapporto al Comitato Centrale del partito. «L'industria siderurgica — annuncia — ha prodotto quest'anno il 105 per cento del previsto». Tutti applaudono. «L'industria chimica — incalza il ministro — ha raggiunto il 110 per cento». Applausi calorosi. «E la produzione di mattoni è salita al 170 per cento». Urrah, entusiasmo generale.

Un delegato sale alla tribuna e si congratula per i meravigliosi risultati: «Ora che abbiamo tanti mattoni — dice — potremo costruire tutte le case necessarie a risolvere finalmente la crisi degli alloggi».

«Un momento, compagno — interrompe il ministro —. Non correre troppo. Ho dimenticato di dire che i mattoni di cui vi ho parlato, noi li esporteremo in Finlandia, in modo da poter acquistare della carta».

Silenzio generale. Poi si alza un altro delegato: «Ma certo, è la decisione giusta. Il governo ha visto bene: con la carta potremo stampare più libri per le scuole, avere più giornali, educare meglio le masse...».

«No, no, non ci siamo ancora — riprende il ministro —. La carta la venderemo all'Italia per importare della seta».

Nuovo silenzio. Un terzo delegato infine si decide a parlare: «Ma come non averlo capito subito? Nella loro profonda saggezza, i nostri dirigenti si sono ben resi conto che dopo quindici anni di austerità le donne polacche hanno diritto di vestire con la stessa eleganza delle occidentali».

«Debbo di nuovo interrompervi — dichiara a questo punto il ministro —. Vedete, la seta italiana, ebbene, noi la rivendiamo al Giappone che ci darà in cambio dei meravigliosi apparecchi fotografici».

Gelo in sala. Un quarto delegato capisce che bisogna pur dire qualcosa e sale alla tribuna. «E' proprio ciò che ci attendiamo dal nostro governo — dichiara gravemente —. I giovani, ecco il maggiore problema del paese. Invece di oziare nelle strade e trasformarsi in teddy-boys, i nostri ragazzi potranno dedicarsi alla fotografia e cogliere le infinite bellezze della Polonia».

Ancora una volta si alza il ministro: «No, compagni, mi spiace ma non avete capito la situazione. In realtà, le macchine fotografiche che ci darà il Giappone, noi le esporteremo nell'Unione Sovietica; in cambio i russi ci forniranno l'argilla necessaria perché l'anno prossimo noi si possa di nuovo raggiungere il 170 per cento nella produzione di mattoni...».

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18966 Torino. Base risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono [redacted] inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ARCIOCCASIONE [redacted] trapani morse bilancieri smerigliatrici segretti, fabbriche, Valeggio 4. A9494

FABBRICA cassette per lettere di lusso lire [redacted]. Sest cristalli, esposizioni via Borrelforte 3 angolo via Frejus, telefono 372-689, 374-749. 177

FINANZIAMO alberghi ristoranti marchio e iniziative commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Finital, Corsica 75, Milano.

FORNI industriali per ricottura metalli costruisce Bosco, corso [redacted] bis.

IMPORTANTE azienda lubrificanti impegnerebbe tre giorni settimana trasportatore con automezzo, portata 30 q.li per Torino e provincia. Telefonare ore ufficio 481-122, 456-832. A23020

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 283-983 [redacted]

LAVATRICE acqua per tintoria 20-30 kg. cerco. Telefonare 60-092. A23219

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Sensa, via Trinità 2, telefono 652-014. 1121

MODERNI impianti termici industriali, serbatoi, elettropompaggi, bruciatori, radiatori, realizza Bosco, tel. 535-580

TELESALVAMOTORI aria, olio, Micro-interruttori, relais. L'Apparecchiatura ... Cattolli 32, telefono 562-511.

OFFRIAMO [redacted] automatico Terra nuovo possibilità lavoro barre mm. [redacted] su mandrino chiusura pneumatica mm. [redacted] con lavoro assicurato 15 giorni al mese tutto 1962 facilitando massimo pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino». A23751

TRASFORMATORI costruzione pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Fanizza Aglietta, telefono 482-360, 481-012. 271

VERA occasione vendesi impastatrice semipiova per panetteria. Telef. 551-828.

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA unica termosmaltata veramente efficace contro annerimento pareti. Coprilermi ogni stile. Cumiana 53. Telefonare 31-450. 1157

ELETTROTECNICO cerca [redacted] riparazione apparecchiature elettriche proprio domicilio. Telefonare 552-200.

LAPIDATURE [redacted] sollecita Bettili Mazzari, via Di Nanni 81, tel. 81-176.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, [redacted] diani, concede Fincotex, piazza Statuto 24, telef. [redacted], 485-902; via Saluzzo 1, telef. 687-649 [redacted]

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEF. 485-880, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.

A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA. RAPPRESENTANZA REGIONALE, TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 653-301. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti [redacted] aziende, bancari, possessori immobili. Firma, via Mercanti 18. Telefono 40-879. 1195

A [redacted] 1.000.000 subito, rimanente dilazionando cedo avviatissima torrefazione. Riva, via Mazzini 1.

A 5.200.000 cedo pasticceria centrale completa macchinari tutte licenze locazione mensile 1.350.000. Occasione. Corso Regina 88, agenzia Toppino.

ACQUISTO commestibile, salumeria con alloggio anche in provincia. Tel. 541-606.

AFFARONISSIMO bar posizione commerciale con biliardo vendesi [redacted]. Telefonare [redacted]-541. A24236

AFIA, PIETRO MICCA 15, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI SERIETA', SEGRETEZZA.

AMPIO locale [redacted] centralissimo cedesi per uso negozio ufficio. Tel. 553-662.

ASSOCIA o cede 30 milioni avviata officina meccanica centro Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 271 — Torino». 22403

ATELIER confezioni signora con negozio avviatissimo su via principale cedesi motivi salute. Tel. 603-456; 695-657.

ATTENZIONE, commestibili tutti permessi 1.150.000, cedesi [redacted] operazione. Balbis, Sacchi 34. 3

AUTORIMESSA avviata, da avviare rilevarsi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9087 — Torino».

AVVIATO negozio olio saponi Vanchiglia cedo motivi salute. Tel. 867-248.

BAR-caffè semicentro Torino, alloggio, rimetto 6.500.000. Giletta, Portici Barbaroux 4. A22333

AVVIATISSIMO negozio tessuti mercerie zona industriale provincia Cuneo cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7246 — Torino».

CAUSA trasferimento cediamo ottima drogheria zona Aeronautica. Telefonare 394-417 Torres. A24013

CAVALLERA, Sabatzer 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviato [redacted] tintoria, miti pretese, ottima posizione. Telefonare ore pasti 758-126. A22730

CEDESI casalinghi quasi centrale motivi salute, miti pretese. Telefonare 287-139, 871-423. A23078

CEDESI causa impegni familiari elettrolavaggio a secco, forte lavoro, via Vibò 57, telefono 368-941. A22816

CEDESI [redacted] pensione, reddito ottimo. Scrivere referenze: «Pubblicità Stampa 7144 — Torino». A19046

CEDESI piccola officina meccanica. Telefonare 383-640. A23729

CEDESI salumeria alimentari via Nizza, camilleri con alloggio. Telef. 682-803.

[redacted] esperto salumiere gastronomico con aiuto per gerenza salumeria [redacted] con alloggio. [redacted] ETA, telefono 22-175. A23573

CERCO socio 3-6 milioni società grande sviluppo elevato reddito tel. 43-496. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino». A24169

COMMESTIBILE, incasso [redacted] dimostrabili, urgenti [redacted] cedo, oppure gerenza, Crosetto, Bogino 10. 1013

CONCEDESI [redacted] macelleria avviatissima [redacted] Ciriè. Rivolgersi geometra Rossetto, via Matteotti 89, Ciriè.

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

FARMACIA in Torino acquistasi anche subito. Pagamento immediato per contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3436 — Torino». A21855

FORTUNA famiglia cedesi ristorante centrale 9.000.000 trattabili. Tel. 42-525.

LA Stel, via Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-173: concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino 409

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallero, Sabitzer 21. 104

LAVASECCO nominato Genova causa partenza cedesi anche muri affare. Xerra, Sardegna 107, Genova. 22309

LICENZA commestibili privilegiata trasferibile bollettone questura cedesi. Scarpara, Massena 7 139

NEGOZIO centrale adiacenze Municipio biancheria maglieria confezioni signora cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino». A24225

NEGOZIO maglieria biancheria centralissimo cedesi. Telefonare 53-725.

OCCASIONE vendo avviata accorciature L. 500.000, Tel. 882-630, serale 375-671.

PANETTERIA forno, avviatissima semicentro cedesi prezzo conveniente, Giletta, Portici Barbaroux 4. A22332

PANETTERIA rivendita, zona Francia per ritiro commercio cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino».

PRIVATO rileverebbe albergo zona Torino-Cuneo-Pinerolo 30-50 camere eventualmente muri. Giletta, Portici Barbaroux 4. A22322

RIMETTESI pelletteria valigeria via commerciale, Occasionissima. Telefonare 872-172 ore pasti. A20750

TABACCHERIA, locale [redacted] settimanali, via grande passaggio, alloggio, cedesi affarone 10.400.000. Franz, del Carmine 28. 1131

VENDESI centro Asti causa cessazione attività, avviatissimo pastificio annesso casa 2 piani. Telefonare 3204, Asti.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. CORSO Moncalieri, fronteggiante Valentino, vendiamo alloggi signorili 3 [redacted] salone cucina doppi servizi, garage, giardino, 19.500.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 1316

A.A.A. RIDENTE villino collina torinese, strada Pino, nuova costruzione, modernissimi comforts, giardino, garage, vendiamo 17.000.000 più mutuo 3 milioni 500.000. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 1316

A [redacted] del Mare (Spotorno) realizzate il vostro sogno: una villa, un appartamento nel più incantevole dei panorami, spiaggia propria, organizzazione bancaria, [redacted] di pagamento. Visitate Torre del Mare, ne tornerete entusiasti. Informazioni Tornanaro, corso Sempione n. 62, Milano, telefono 232-190, 312-487. 20184

[redacted] adiacenti piazza Rivoli alloggi liberi ed occupati, 2 [redacted], cucina, L. [redacted] vende Domus, Garibaldi 39 Tel. 511-050. 135

ABITABILI luglio vendiamo via Baracca 61 angolo via Sospello (capolinea tram 9) alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinotto, mutuo San Paolo. Visite sabato pomeriggio. Domus, Garibaldi 39. 135

ACCADEMIA Albertina vendesi alloggio 4 vani servizi, casa vecchia costruzione. Telefonare 396-356. 19455

ACQUISTA contanti privato 1-2 [redacted] cucina nuova vecchia costruzione. Telefonare 525.634. 116

ACQUISTASI contanti terreno edificabile qualsiasi zona possibilmente con progetto. Scrivere: Fer.Co., G. Cesare, 15. A20816

ACQUISTEREI alloggio signorile libero mq. 140 non periferico. Telef. 42-622.

ACQUISTO affitto casetta massimo quattro camere panoramica collina mezza montagna anche 100 km Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2185 — Torino». A22537

ACQUISTO o affitto appartamento signorilissimo nuova - vecchia costruzione mq. 170-180, zona Francia, Moncalieri, collinare. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2196 — Torino». A22326

ACQUISTO stabilimento dintorni Torino non oltre 30 km., superficie coperta minimo mq. 3000 con possibilità ampliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9069 — Torino. A31430

ADIACENZE [redacted] SABOTINO VENDE DUE E TRE CAMERE LIBERE. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 406 — [redacted]». 1335

AFFARONE vendesi Santa Rita due camere cucina servizi 3.500.000 più mutuo. Tel. 369-731, 390-080.

ALASSIO, via Vespucci, Soc. Serre vende in caseggiato ultimi appartamenti panoramici, vista mare. 22448

ALASSIO zona Levante vendesi alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi camerette ampio terrazzo. Tel. 580-173 ore 8-10. A24002

ALLOGGI signorili spaziosissimi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 163. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGI signorili [redacted] residenziali adiacente [redacted] Sangone Santa Rita al corso Bramante varie dimensioni vendonsi eventuale rateazione Telefonare 578-822 ore 10-12 e 15-17 480

[redacted] zona centralissima vendesi terreno costruibili camere 250. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3447 — Torino».

ASTI città terreno fabbricabile (mq. 7300 circa) [redacted] casa 16 camere, vendo o cambio con alloggi. Telefonare 388-592. A23356

BARDONECCHIA villa pineta vendesi alloggio ammobiliato tre camere servizi [redacted] giardino. Telefonare 741-460.

BOX [redacted] depositi, ricovero operai, istituto, capannoni agricoli, stabilimenti industriali [redacted], Re [redacted] 27. Telefonare 524-267 [redacted]

CAPANNONI [redacted], tettoie, serramenti ferro, carpenteria metallica, ecc. Telefonare 624-257. 475

CASA acquisterei 30-35-100 camere, vecchia [redacted], contanti Tel. 600-131.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno fabbricabile mq. 7000, fronte statale Orbassano, 19.000.000. 191

CAV. Conti. Arcivescovado 3, vende alloggio libero centrale 12 camere, 9.000.000. 191

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa nuovissima semicentrale 42 camere, 78.000.000. 191

CEDIAMO 60 km. Torino proprietà cava minerale con stabilimento avviatissimo, scelta clientela, eventuale parziale periferia stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3448 — Torino».

CENTRO Barriera Milano vendo alloggio libero 3 camere servizi. Tel. 22 744.

CERCO [redacted] Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9140 — Torino». A23322

CROCETTA vendesi alloggio [redacted] cinque camere servizi cucina due ingressi. Telefonare 883-240. A23579

DIANOMARINA vendo terreno mq. 300 zona tranquilla. Telef. 663-040 Torino.

DIANOMARINA, via Aurelia vendonsi subito villetta un appartamento L. 3 milioni 200.000; altra villa due appartamenti L. 7.600.000, ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino». A21431

DIRITTO sopraelevazione o casetta immobile acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A20745

EREDI vendono 12.000 mq. terreno industriale [redacted] ml. [redacted]. Telef. 559-004.

GRUGLIASCO vendo casa anteguerra 36 camere. reddito 7 %. possibilità sopraelevazione 39 camere. Telefonare 23-744.

IMPRESA Ing. Daroni, [redacted] alloggi in una casa di modernissima [redacted] zione. Telefonare 599-775. 476

LOCALI mq. 170 adatti ufficio [redacted] cino piano rialzato ingresso indipendente, vendesi [redacted] Le Chiuse 90. Rivolgersi cantiere o telefonare 70-748. 166

MURI negozio con retro e servizi, nuova costruzione, zona largo Orbassano, vendesi direttamente, tel. ore pasti 688-157.

OCCASIONE vendesi [redacted], [redacted] affittati alto reddito. Telefonare 22-527.

PERMESSO per costruzione 112 camere 19 box, mq. 700 [redacted] terreno strada Torino 8. Mauro privato vende contanti. Telefonare 511-923.

[redacted] vende [redacted] tinello ampi servizi 2° piano, levante ponente, finito maggio 3.300.000. Telef. 384-302.

PRIVATO vende terreno industriale zona Rivoli mq. 5000 con strade et servizi, [redacted]. Tel. 783-477.

PROGETTO approvato 103 camere vendesi eventuale cambio camere escluso intermediari. Telefonare 794-112.

PROPRIETARIO vende suoi terreni zone diverse dintorni Torino. Telef. 95-353.

SALONE bicamere servizi acquisto casa nuova abitabile maggio zona Po Crocetta Bernini. Telefonare 750-370.

TERRENI precollinari, permesso costruzione 25-30 camere, Comodità, servizi. Telefonare 487-687. 1226

TERRENO civile od industriale acquisterei per contanti sino a lire 100 milioni permutando con casa in Torino [redacted] 20 camere basso fabbricato mq. 150 circa. Reddito L. 3.500.000 annue. Richiesta L. 54.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 373 — Torino».

TERRENO fabbricabile collinare panoramico mq. 10120 privato vende, richiesta 16.000.000 trattabili, buon investimento. Telefonare 641-010.

TERRENO industriale entro fuori dazio Torino, privato vende. Telef. 519-361.

TERRENO industriale mq. 7000 [redacted] Borgaro, strada Caselle. Tel. 572-137.

TERRENO industriale, statale, La Loggia, Carignano, mq. 14.000 vendo. Buzzi. Tel. 510.791. 999

TERRENO industriale [redacted] mq. vendesi Settimo, provinciale Torino-Milano, vicinanza centro abitato, 3300 al mq. Telefonare 781-746. 1352

TERRENO mq. 10.000 vendesi Chieri bella posizione fabbricabile. Telefonare 289-979. A22706

TERRENO Rivoli progetto approvato [redacted] camere vendesi miglior offerente. Telefonare 70-156 ore studio. A23032

VENDESI a Settimo Torinese [redacted] 5 camere [redacted] terreno. Tel. 650-316.

VENDESI autorimessa 220 macchine tutti servizi. Visite via Cavalli 25.

VENDESI casa due alloggi in Settimo Torinese. Telef. 657-040. A22305

VENDESI lotti terreno fabbricabili Pino Torinese, Telefonare ore pasti 881-075.

VENDESI terreno zona strada Laini prossimità autostrada; 4 km. dazio Torino, mq. 70.000 circa frazionabile due lotti grande avvenire industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3452 — Torino». A24479

[redacted] casa vecchia, [redacted] costruzione, 20 camere, sottine 12 cantine, garage, oltre 2500 mq. terreno con progetto approvato 50 camere, 30 milioni. Telefonare 782-503. A23111

VIA Genova vendesi muri bar, ottimo reddito. Telef. 42-266. 730

VILLA moderna, 12 ambienti, parco, giardino, autorimesse, precollinare vendesi conveniente. Giletta, Portici Barbaroux 4. A22522

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

ALLOGGIO una-due camere servizi, termo, torinesi cercano zona Vanchiglia. Telefonare pregasi 81-792. A23371

CAUZIONANDO, unico inquilino, cerca 1-3 camere servizi, zona centrale semicentrale, libero subito. Telef. 528-532, ore pasti. A22325

CERCASI alloggio [redacted] terreno rialzato [redacted] magazzino, ufficio, Telef. [redacted].

CERCASI alloggio 3 camere servizi terrazzo o giardino. Collinare precollinare. Telefono 660-275. [redacted]

CERCASI appartamento in villa possibilmente ammobiliato minimo tre camere letto, sala pranzo, [redacted], giardino. Gizi Lazzaro, Hotel Ambasciatori, telefono 37-52. A21441

CERCASI appartamento 4-5 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi. Telefonare dalle ore 8-17 al 690-573.

CERCASI camera servizi zona via Pietro Micca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9063 — Torino». A22964

CERCASI magazzino seminterrato asciutto deposito stampati 50-80 mq. Telefonare 41-154. A24213

CERCASI per ufficio entrata due camere centrali Telefonare 511-913.

CERCASI 2 camere tinello cucinino, vicinanze corso Novara, Giulio Cesare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2194 — Torino». A22301

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, contribuendo. Telefonare 44-461.

CERCO camera cucina servizi in affitto preferibilmente prossimità linea autobus 51. Tel. ore serali 834-308.

CONIUGI torinesi cercano [redacted] cucina S. Donato Madonna Campagna. Telefonare 296-637. A23747

DUE persone [redacted] piemontesi cercano alloggetto centrale anche ammobiliato. Telefonare 790-119. A24489

FAMIGLIA tre persone referenziate affitterebbe cauzionando camera tinello servizi. Telefonare 790-940. A31439

GIOVANI sposi cercano alloggetto camera tinello cucinino con servizi. Telefonare 573-884. A22363

IMPORTANTE società americana carattere internazionale cerca urgentemente appartamento centrale 7-8 vani doppio ingresso. Telefonare 516-336 ore 11-13, 15-20. A22747

PROFESSIONISTA affitterebbe una due camere servizi zona tranquilla subito primi aprile. Tel. 558-024 ore serali.

PROFESSIONISTA cerca alloggio 2-3 [redacted] uso ufficio, riscaldamento [redacted] zone Statuto Cernaia Vinzaglio Mat[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2258 — Torino». A34191

SPOSINI dipendente Stampa abbisogna alloggetto. Telefonare 489-432.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A.A. ALLOGGETTI Orbassano. Mirafiori, S. Paolo acquirenti mobili. Mitola, Cottolengo 25. A21340

A Vercelli affittansi locali uso ufficio, moderna costruzione, prima locazione. Telef. Vercelli 61-522, 61-523, 61-524.

[redacted] 1-2-3 [redacted] servizi Arsenale 42, telefono 46-430. 1035

AFFITTANSI negozi spaziosi casa nuova, corso Montecucco. Telefonare 753-720.

AFFITTASI alloggio signorile otto dieci camere doppi servizi in palazzina piano rialzato, giardinetto, zona Crocetta, libero maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3434 — Torino». A21853

AFFITTASI centro San Paolo negozio retro, specificare genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino».

AFFITTASI in via Duchessa Jolanda alloggetto ammobiliato 2 camere cucina con riscaldamento. Tel. 41-728.

AFFITTASI locale uso deposito, officina silenziosa, mq. 160. Telef. 660-[redacted].

AFFITTASI magazzino 550 mq., [redacted] rato, luminoso, tutti servizi, piazza Sabotino. Telefonare 518-506 ore ufficio.

AFFITTASI semicentrale magazzino laboratorio m. 70 solo passaggio pedonale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino». A24015

AFFITTASI 6 camere, servizi, permesso subaffitto, altri alloggi ammobiliati impiegati, vuoti. Riva, via Mazzini 1.

AFFITTIAMO camera cucina compenso piccolo affitto con pulizia scala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino». A23128

AFFITTO alloggio ammobiliato signorilmente, precollinare, 2 camere servizi. Telefonare 81-225. A22201

ALLOGGI nuovi signorili due camere, tinello, ampio cucinino indipendente, bagno, cantina, affittasi 1° aprile, corso Orbassano, paraggi parco Rignon. Dettagliare componenti famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9075 — Torino».

ALLOGGIO tre camere cucina servizi, piano rialzato, corso Francia angolo via Casalis, affittasi 1° aprile preferibilmente uso ufficio. Tel. ore ufficio 44-591.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386 220, Mastropietro.

AFFITTASI [redacted] magazzini mq. 300 1500. Telefonare 860-527 ore ufficio.

AFFITTASI signorile appartamento pianoterra 4 vani doppi servizi libero subito zona Mauriziano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino». A22741

AFFITTASI vicinanza Torino ma[redacted]no-laboratorio chiuso mq. 150 [redacted] piacente ambiente uso ufficio, ampie toilette semiaperte e cortile, corrente industriale, acqua, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino». A23[redacted]

AFFITTASI zona Crocetta alloggio signorile nono piano 7 camere triplici servizi grande terrazzo giardino pensile. Telef. 594-946. A21822

AFFITTASI zona Valentino alloggio signorile 5 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6105 — Torino».

AFFITTASI 3 nuovi locali semicentrali mq. 300 caduno, eventualmente abbinabili, ingresso carraio, termosifoni, servizi, annessi ampi uffici. Telef. 772-765.

AFFITTASI 5 camere con ampio salone uso ufficio piano rialzato, casa signorile centrale. Telefonare 751-071.

AMPI locali, Porta Nuova, mq. 450-800, piani terreno e sotterraneo, affittansi subito, uffici magazzini. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 872-722. Cigolari.

CAMERETTA cucina ammobiliate indipendenti [redacted], persona sola. Centrali Telefonare 487-214. A22157

DENINA 2 locali e retro uso negozio ufficio magazzino affittasi. A20768

LOCALE con due aperture verso strada, 70 mq. adatto negozio, [redacted] e laboratorio non rumoroso. Affittasi. Zona Velodromo-Madonna del Pilone. Telefonare 895-376, [redacted]. A23107

MEDICI, [redacted] locale 70 metri quadrati con due [redacted] verso via [redacted] ambulatorio, [redacted] Velodromo-Madonna del Pilone. Telefonare 895-376, 884-826. A23107

PIAZZA Crimea affitto alloggio 4 vani servizi libero aprile. Tel. 522-169 ore pasti. A23491

ZONA signorile Statuto affittasi bellissimo alloggio 3 camere cucina doppi servizi, 65.000. Telefonare741-177.

PINO centro affittasi, in villetta, alloggio tre camere cucina, bagno, terrazzo, giardinetto, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9066 — Torino».

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI appartamento ammobiliato nove-dieci posti, vista mare, tre [redacted] servizi, Sanremo. Telefonare 45-150.

MEDITERRANSEJOUR suggestivi soggiorni invernali, minimo settimanali. Sconti dopo un mese. Sul solarium elioterapico sala lettura, televisione, bar. Panorama eccezionale Costa Azzurra. Telef. 31-033. 31-066, Ventimiglia. 22373

MEDITERRANSEJOUR Ventimiglia Lungomare, nuova formula residenziale per le vostre vacanze, Torino 178 km., Sanremo 18, Costa Azzurra 9. 22373

MEDITERRANSEJOUR Ventimiglia, non è un albergo: indipendenza, convenienza, razionalità. Ottantaquattro appartamentini con radio, telefono, bagno, cucinino, frigorifero, riscaldamento.

NOLI, affittasi alloggio giugno, luglio, agosto. Comodità moderne. Tel. 40-338.

VARAZZE. Affitto appartamenti, camere mobiliate stagionali. Ribasso prezzi maggio, giugno. Vallino-Bovani

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

IN occasione Milano-Sanremo riapertura pensione Astoria. Via Giuseppe Verdi 22. Alassio. Ottima cucina toscana.

PIEVE Ligure, telef. 570-072, pensione Maristella, giardino sul mare, comforts condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 20290

VILLA Elvira, Coazze (To) Autunno, inverno, soggiorno ideale, movimentata, cure, riposo, ogni comfort. Tel. 51-00.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. [redacted] acconciatura metodo [redacted] Pierrlette, creatore ondulazione aria elettropettine. Via Nizza 9.

A. ACCADEMIA acconciature moderno insegnamento, diventerete breve tempo abilissimi acconciatori. Iscrivetevi subito, Via Nizza 9. 308

A GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici esperte. Floran's, via Po 32. Tel. 82-005. Forniture, arredamenti, pettinatrici, parrucchieri. 1342

CALLISTA-pedicure nuova fonte di guadagno. Imparate [redacted] frequentando speciale corso misto, corrispondenza. Opuscolo gratuito scrivendo Casella postale 62 F, Torino. 53

[redacted] immediati altamente rimunerati [redacted] diplomandovi Ravizza, manicure pedicure. Corsi insegnamento perfezionamento diurni serali presso Centro Revizo, via S. Teresa 3.

ISTITUTO Maria Vittoria: ultimi corsi di paghe-contributi e operatori su macchine contabili superautomatiche. Piazza Vittorio Veneto 13, telefono 886-869.

ISTITUTO Oreglia. Cernaia 22 corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 119

[redacted] diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tintura, permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telef. 40-346.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

DISEGNO meccanico-edile ed impianti cercasi per lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6048 — Torino». A20769

GEOMETRA, esperto disegno edile cerca lavori ore preserali, serali. Telefonare 377-824. A22346

MATEMATICA licei, istituti tecnici, medie impartisce accuratamente professore. Telefonare 584-828. A20783

PERITO disegnatore esegue disegni [redacted] civili meccanici qualsiasi genere in ore libere. Telefonare 70-382. A22334

QUARANTOTTENNE pensionato sottufficiale P.S. dinamico terrebbe amministrazione alloggi. Telefonare 555-827.

STRANIERA impartisce lezioni ripetizioni esegue traduzioni francese tedesco. Telefonare 113.080, 485-300.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AD oneste stabili signorine affittasi mobiliata, via Po, Telefonare 565-827.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti a signore signorine. Tel. 579-301.

AFFITTASI signorile ammobiliata serio professionista bancario, unico ospite. Telefonare 488-719. A20772

AFFITTASI subito bella ammobiliata 2 letti. Telefonare 83-774. [redacted]

AFFITTO 15 marzo bellissima ammobiliata centrale adatta professionista, comforts, Referenze. Tel. 510-326.

AMMOBILIATA cercasi, due letti, pranzo servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino». A22598

[redacted] cerca camera ammobiliata tranquilla comoda zona centrale preferibilmente presso [redacted] sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9082 — Torino» A22104

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AMMINISTRATORE conoscenza francese organizzazione vendite ricupero crediti, lunga pratica presso primaria società, massima serietà, offresi. Telef. 889-180.

ASSISTENTE tecnico edile impiegherebbesi presso ente, ditta direzione lavori o capo cantiere a impresa. Referenze, capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A22343

ASSISTENTE tecnico, pratico metodi, tempi, cicli lavorazione, capo piccola officina, [redacted]. Telef. 364-258.

CAPO officina, diploma Istituto Industriale, doti comando, esperienza ventennale grandi stabilimenti stampaggio lamiera, meccanizzazione, catene montaggio, lavorazioni meccaniche offresi. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino».

CAPO ufficio produzione, diplomato, 33enne, ultra decennale esperienza fonderia officina meccanica, [redacted] adeguate condizioni, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6012 — Torino». A15734

CAPO ufficio tecnico e produzione offresi. Esperienza ventennale realizzazioni meccaniche particolarmente nello stampaggio della lamiera, espertissimo nella progettazione e costruzione attrezzature stampi, competenza specifica servizio produzione programmazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino». A23419

CASSIERA cinema offresi anche cambista. Telefonare 552-709. A22574

COMMESSA referenziata, pratica cristallerie, porcellane, offresi. Telef. 232-033 ore pasti. [redacted]

COMMESSA [redacted] referenziata, pratica abbigliamento femminile, offresi, telefonare 332-033. A22528

CORRISPONDENTE lingue tedesco, francese, inglese, italiano, veramente capace, bella presenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2141 — Torino».

DATTILOGRAFA 18enne seria, volonterosa offresi primo impiego seria ditta. Massime referenze, tel. lunedì 736-158.

DATTILOGRAFA 24enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 289-458

DICIANNOVENNE computista 4ª ragioneria, buona [redacted] lingua inglese, rispondendone qualsiasi offerta lavoro. Nicolosi, Monte Novegno 20, Torino.

DICIANNOVENNE volenterosa operatrice Audit 302, esperta fatturista e lavori ufficio, volenterosa, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9074 — Torino» A21439

DICIOTTENNE impiegata desiderosa miglioramento offresi. Disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7333 — Torino». A23432

(Continua a pag. 8)

I caratteri ereditari sono trasmessi da infinitesimi grani di materia

La forza vitale dell'umanità è nei "geni,, Stanno tutti in una compressa di aspirina

Ogni uomo ne possiede 50 mila; sono così piccoli che non si vedono neppure al microscopio elettronico - Si trasformano continuamente, sempre in peggio, e provocano malattie e deformazioni - La natura provvede a eliminare i «geni» cattivi, ma ora l'uomo vive in modo artificiale, fra raggi X, radiazioni nucleari, abuso di farmaci - Occorre trovare una difesa contro le «mutazioni» che potrebbero causare la decadenza e la rovina della razza umana

Vediamo sorgere senza posa leghe, associazioni, enti animati da lodevoli propositi di difesa: della natura, dei monumenti, delle opere d'arte, della lingua... Per quanto rispettabili siano, si converrà che queste iniziative perseguono scopi di poco conto a paragone di quello che si è assunto in Francia — con enorme ambizione — il giovane *Istituto della vita*: la difesa della razza umana.

Come ogni specie vivente, l'umanità è soprattutto una collezione di «geni», quelle grosse molecole che, associate in cromosomi, trasmettono i caratteri ereditari. Ciascun individuo ne ha un cinquantamila; fra tutti gli abitanti della terra, ve ne sono dunque 50 mila per 3 miliardi, cioè 150 trilioni. Questa cifra astronomica, tradotta in volume, occupa pochissimo spazio. Muller calcolava che tutti i «geni» i quali avrebbero determinato il carattere della generazione seguente alla sua, potevano essere contenuti in una compressa d'aspirina; poiché il calcolo è di una trentina d'anni fa, e nel frattempo il numero degli uomini è notevolmente aumentato, possiamo supporre — sicuramente per eccesso — che i «geni» dell'intera razza occupino ora lo spazio di un'aspirina e mezzo.

I «geni» non sono tutti della medesima qualità. Nella «compressa d'aspirina» se ne trovano un certo numero di «cattivi», che provocano le malattie, le deformazioni, le tare ereditarie. Si può dire, grosso modo, che la qualità genetica della specie dipende dalla proporzione fra «geni» buoni e «geni» cattivi. La proporzione non è costante, varia anzi ogni momento, perché i «geni» subiscono delle *mutazioni* e l'ambiente esterno ne favorisce o condanna la sopravvivenza, sebbene non influisca direttamente su di essi.

La trasformazione di un «gene» si compie sempre, o quasi sempre, *nel senso cattivo*: è il «gene» buono che si muta in «gene» difettoso. La *mutazione*, ecco il vero nemico... L'ideale per il patrimonio ereditario dell'uomo sarebbe di non cambiare mai. E si capisce: essendo un fenomeno accidentale, la *mutazione* ha ben maggiori possibilità di deteriorare quel capolavoro di organizzazione che è la macchina umana, che non di migliorarlo. Se ne può perciò dedurre che *il movimento naturale della vita tende a peggiorare la specie*, salvo che le condizioni ambientali non siano così perfette da eliminare le scorie nocive a mano a mano che compaiono.

E' precisamente ciò che avviene nelle specie viventi allo stato di natura. In esse, la lotta per la vita comporta una rigorosa selezione naturale che impedisce l'accumulo di «geni» cattivi. Malgrado le *mutazioni*, la razza mantiene il suo livello genetico, l'epurazione essendo assicurata dall'eliminazione degli individui meno forti.

Ma in una specie come l'umana, che vive in uno stato più o meno progredito di civiltà, la selezione naturale non ha più una funzione epuratrice; la medicina, l'igiene, l'assistenza sociale si preoccupano anzi di far sopravvivere l'uomo quanto più è possibile, creando così una folla di individui mal provveduti dal punto di vista genetico; donde deriva, immancabilmente, un aumento di «geni» cattivi nella razza. La «compressa di aspirina» si deteriora ad ogni generazione...

Detto tutto questo, sgombriamo il campo da possibili malintesi. E' evidente che nessuno scienziato se la sentirebbe di rimpiangere i rigori della selezione naturale; nessuna nostalgia spartana o nietzschiana... Non abbiamo rimpianti per l'età dei barbari; ma, proprio perché non si tratta di tornare indietro e di modificare il cammino della civiltà, pensiamo che si debba essere coscienti dei gravi pericoli che derivano dal progresso e che è venuto il momento di cercare se, grazie alla scienza, esiste la possibilità di *salvare l'uomo senza rinnegare nulla delle conquiste umane*.

Esplosioni nucleari, industria atomica, raggi X, abuso di prodotti farmaceutici: la scienza e la tecnica tendono ad aumentare ancora il numero delle *mutazioni*, aggravando i rischi della civiltà.

E' quasi sicuro che i nostri «geni» hanno già subito i danni della civilizzazione; ma non abbiamo i mezzi per accertarne la portata. Forse un giorno, grazie al microscopio elettronico ed a tecniche più raffinate, potremo vedere i nostri «geni» e *distinguere i buoni dai cattivi*. A mio giudizio, si tratterebbe di una scoperta importante, e non soltanto perché ci consentirebbe di dispensare preziosi consigli eugenici, ma soprattutto perché potremmo seguire con esattezza le variazioni del nostro stato genetico e tracciare la curva delle condizioni igienico-sanitarie della specie.

Se noi sapessimo qual è il grado del nostro decadimento genetico; se, di dieci in dieci anni, degli specialisti ci segnalassero l'alterazione della «compressa di aspirina», forse allora accetteremmo — per evitare l'autodistruzione — certe misure preventive che oggi ci paiono superflue, se non risibili o addirittura scandalose...

Finché esisterà, nelle cellule umane, il patrimonio genetico che fu sempre la base delle grandi conquiste dello spirito, niente sarà veramente perduto per l'uomo, perché egli ritroverà in sé le energie per rinascere e ricrearsi. Ma, alla decadenza della nostra «qualità specifica», non c'è compenso. Triste sarebbe la sorte di una umanità impoverita, ridotta a coltivare un passato di cui non sarebbe più degna ed al quale non sarebbe capace di aggiungere nulla!

L'*Istituto della vita* vorrebbe essere un po' come la sede delle funzioni difensive della specie, l'organo centrale attraverso il quale l'umanità prende coscienza dei pericoli che la minacciano, il gran quartiere generale della difesa dell'*homo sapiens*... Prodigiosa cattedrale molecolare che ha impiegato milioni di secoli per erigersi e che poche centinaia d'anni potrebbero distruggere se non si provvedesse alla sua salvaguardia... Di questo patrimonio sacro — come dice Muller — il biologo si sente un poco responsabile verso tutti. Se non vegliasse su di esso, si sentirebbe *colpevole del delitto di non assistenza verso il futuro del mondo*.

Chi dunque difenderà l'uomo se non l'uomo stesso? In ogni tempo l'uomo fu umiliato, avvilito, screditato dai filosofi e dai moralisti. «Una passione inutile» proclama Sartre. Ed io stesso mi son lasciato andare a scrivere: «L'uomo è un miracolo senza interesse». Giochi dello spirito, *boutades* empie, tutto ciò è lecito quando la razza non è in pericolo. Ma i detrattori dell'umanità rassomigliano a quella gente che sparla della propria patria, ma, appena è minacciata, sa dimostrare quanto forte è il suo amore per essa. Che il pericolo, che incombe sempre più gravemente su di noi, ci induca tutti a prendere coscienza del nostro attaccamento alla famiglia umana.

Jean Rostand
dell'Accademia francese

Oggi si conclude la 27ª edizione del Kandahar

Sulle veloci nevi del Sestriere audaci acrobazie di belle sciatrici

Successo della tedesca Biebl nello slalom speciale - La Hecher prima nella combinata L'austriaco Schranz vittorioso nella «discesa» - Anche l'Aga Khan Karim in gara



Traudi Hecher, l'austriaca vittoriosa nella combinata, durante un difficile passaggio nella gara di slalom

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 10 marzo.

Trionfo degli sciatori austriaci nella 27ª edizione del Kandahar al Sestriere. Karl Schranz ha vinto nella mattinata la discesa libera, dominando il folto lotto dei concorrenti (ha partecipato alla gara anche l'Aga Kahn Karim) dall'alto della sua classe e aggiudicandosi un tale vantaggio per cui tutto fa prevedere che dopo lo slalom di domani il campione del mondo iscriverà il proprio nome per la quarta volta nel libro d'oro della manifestazione. Traudi Hecher, vittoriosa ieri nella «libera», si è affermata nella combinata terminando terza nello slalom disputato nel pomeriggio e che è stato appannaggio della tedesca Heidi Biebl.

Schranz non ha avuto rivali. Partito con il numero due, perciò in posizione tutt'altro che favorevole giacché la pista era ricoperta di neve fresca, caduta quasi incessantemente sino ad un'ora prima della gara, l'austriaco dopo soli dieci secondi, cioè al termine dello *schuss* iniziale, era già in vantaggio sui diretti antagonisti.

Gli austriaci, oltre al successo con Schranz, hanno ottenuto, come già avevano fatto ieri nella discesa femminile, la piazza d'onore con Zimmermann e il quinto posto con Nenning. I tedeschi sono riusciti ad inserire Bartels in terza posizione e Ludwig Leitner in sesta, mentre i francesi hanno occupato il quarto e il settimo posto rispettivamente con Lacroix e con Arpin. Dal canto loro gli svizzeri, che ai nastri di partenza avevano presentato una esigua pattuglia di discesisti, hanno salvato l'onore con Forrer, arrivato ottavo.

Gli italiani hanno profondamente deluso. Fatta eccezione per Senoner, classificatosi nono a ben 6"28 da Schranz, gli altri hanno accusato ritardi impressionanti. Hanno sbagliato sciolina in maniera sconcertante, giacché con quella neve era più difficile cadere in errore che indovinare la sciolinatura adatta.

Nel pomeriggio, sulla pista dell'Alpette, si è svolto lo slalom speciale femminile i cui due tracciati, quasi perfettamente identici come lunghezza e dislivello, si differivano soltanto nel numero delle porte: cinquantotto nella prima *manche*, molto fluida, e cinquantacinque nella seconda, molto «chiusa».

Al termine della prima prova, la francesina Marielle Goitschel capeggiava la graduatoria col tempo di 49"56, seguita nell'ordine dalla tedesca Biebl, vincitrice del Kandahar dello scorso anno, in 51"54, dalle austriache Haas in 52"80, Netzer in 53"52 e Zimmermann in 54"32, dalla sorella Christine Goitschel in 54"48, da Pia Riva in 54"63, mentre la Barbieri-Sacconaghi era in tredicesima posizione in 55"92.

A questo punto, quattro concorrenti potevano sperare nel successo della combinata: anzitutto la Haas, poi la Biebl, quindi la Hecher (che era decima a causa di una caduta verificatasi proprio all'altezza della penultima porta) e infine Marielle Goitschel. Tradite dai nervi, la Haas prima e la Goitschel poi, cadevano. La Biebl segnava un ottimo tempo, ma nulla poteva fare contro il rabbioso ritorno della Hecher (suo era il miglior tempo della seconda *manche*) che dal decimo posto balzava al terzo, imponendosi così nella combinata e vincendo il Kandahar. Il tutto mentre la Riva otteneva un lusinghiero quarto posto che le consentiva di classificarsi terza nella combinata. Domani il Kandahar si conclude con lo slalom speciale maschile.

Giorgio Bellani

Discesa libera maschile: 1. Schranz (Austria) 1'54"75; 2. Zimmermann (Austria) 1'58"25; 3. Bartels (Germania) 1'58"88; 4. Lacroix (Francia) 1'59"18; 5. Nenning (Austria) 1'59"76; 6. Leitner Ludwig (Germania) 2'00"01; 7. Arpin (Francia) 2'00"22; 8. Forrer (Svizzera).

Slalom speciale femminile: 1. Biebl (Germania) (51"54-52"45) 103"99; 2. Netzer (Austria) 107"; 3. Hecher (Austria) 107"08; 4. Riva (Italia) 109"11; 5. Zimmermann (Austria) 111'62; 6. Leduc A. (Francia) 112"50; 7. Saubert (Stati Uniti) 113"29.

Combinata: 1. Hecher (Austria); 2. Biebl (Germania); 3. Riva (Italia); 4. Netzer (Austria).

Italiano in Francia si uccide per nostalgia del suo paese

Metz, 10 marzo.

Il minatore italiano Carmelo Sorce, di 41 anni, padre di due figli di cinque e sei anni, si è sparato un colpo di rivoltella alla testa, dopo aver annunciato ai familiari che aveva troppa nostalgia dell'Italia.

Il Sorce, che lavorava in una miniera di Hombourg-Haut, nei pressi di Metz, si trovava in Francia da vari anni con la famiglia. Egli ha compiuto il folle gesto ieri sera, dopo essere tornato a casa dal lavoro.

Avvolti dal tricolore i corpi degli uccisi di Kindu

In volo verso l'Italia le salme dei tredici aviatori dopo l'estremo omaggio del governo congolese

La Messa ad un altare da campo accanto al «Globemaster» che riporterà in patria i feretri - Il primo ministro Adula ha esaltato il sacrificio degli italiani, caduti per la libertà del Congo e la pace - L'aereo è atteso a Pisa nelle prime ore del pomeriggio

(Nostro servizio particolare)
Léopoldville, 10 marzo.

I rappresentanti del governo centrale congolese con alla testa il primo ministro Cyrille Adula, altri funzionari delle Nazioni Unite appartenenti a dodici paesi, l'ambasciatore di Italia Franco ed il delegato apostolico Monsignor Joisky hanno reso stamane l'estremo omaggio ai 13 aviatori italiani, barbaramente trucidati l'11 novembre scorso dalla soldataglia del colonnello Pakassa a Kindu, prima della loro partenza per l'Italia a bordo di un Globemaster della Aviazione americana.

I tredici feretri, avvolti dal tricolore, erano stati sistemati di fronte al Globemaster. Ai lati di ogni bara era stata posta una guardia d'onore costituita da soldati dell'esercito congolese. Di fronte erano schierati un reparto di cento uomini del reggimento nigeriano, con bandiera e tamburi, un reparto armato italiano di una sessantina di uomini ed un contingente dell'esercito congolese.

Nel mezzo era stato eretto un altare da campo per la celebrazione di una Messa di requiem per i Caduti italiani. La Messa è stata celebrata da padre Tonni ed è stata seguita con commosso, profondo raccoglimento da tutti i presenti.

Al termine della Messa, si è fatto avanti il primo ministro Adula, il quale nel suo breve discorso ha saputo trovare espressioni felici per sottolineare ed esaltare il sacrificio degli aviatori italiani, caduti per la pace e la libertà del Congo. «Ma — ha aggiunto con un tono profondamente commosso — gli aviatori italiani non sono morti solamente per la libertà del Congo, ma anche per costruire un mondo nuovo nel quale regni la pace. Essi hanno fornito un luminoso esempio di coraggio per il trionfo della solidarietà tra gli uomini».

Concludendo Adula ha espresso la profonda simpatia del governo congolese e sua personale per le famiglie degli aviatori italiani caduti.

Dopo Adula ha preso la parola Robert Gardiner, cioè la più alta autorità dell'Onu nel Congo, il quale si è associato alle espressioni di compianto del Primo ministro esaltando a sua volta il sacrificio di questi italiani, che hanno perduto la loro vita mentre stavano conducendo un'azione di civiltà e di solidarietà umana.

Quindi, tra la commozione più viva di tutti, il primo ministro Adula e il rappresentante dell'Onu Gardiner si sono avvicinati ai feretri per deporre una corona, mentre reparti armati scattati sull'attenti presentavano le armi.

Dietro le autorità, tra la folla di europei e congolesi che seguivano la cerimonia vi erano numerosi italiani il cui volto era rigato da lacrime.

Ci siamo avvicinati ad un italiano, un uomo che vive nel Congo da diversi decenni che appariva enormemente scosso. Gli abbiamo chiesto di dirci qualcosa in merito alla tristissima cerimonia cui aveva assistito. Ci ha guardati con occhi smarriti, poi ha detto quasi come parlando a se stesso: «Se davvero il loro sacrificio non fosse stato vano...» e si è allontanato lentamente.

Terminata la solenne cerimonia, sono rimasti gli aviatori italiani a vegliare i loro camerati. Quindi nelle prime ore del pomeriggio, le bare sono state sistemate all'interno del «Globemaster» che ha decollato dalla pista dell'aeroporto di Léopoldville alle 15. Accompagna le salme nel loro viaggio verso l'Italia, il colonnello Attilio Terzani.

Il «Globemaster» trasporterà le bare fino alla base aerea di Wheelus, nei pressi di Tripoli (Libia). Là le bare verranno trasbordate a bordo di un «C-130» dell'aviazione Usa, che le trasporterà direttamente fino a Pisa dove dovrebbero giungere domani verso le 11.

a. p.

Gronchi andrà a Pisa per i 13 aviatori di Kindu

Roma, 10 marzo.

Il Presidente della Repubblica interverrà lunedì, a Pisa, alle onoranze funebri per i 13 aviatori italiani caduti nel Congo Saranno a riceverlo i rappresentanti del Senato, della Camera, della Corte Costituzionale, del Governo, il ministro della Difesa ed i capi di Stato Maggiore della Difesa e dell'Aeronautica.

Nel duomo Gronchi prenderà posto «in cornu evangeli».

La messa di suffragio sarà celebrata dall'Ordinario castrense per l'Italia. Il rito religioso durerà un'ora e terminerà a mezzogiorno.

Tenta il suicidio la donna che uccise la figlia per pietà

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 marzo.

Gina Lacca, la donna di 55 anni che nell'agosto del 1960 uccise per pietà nel suo appartamentino di via Carodini 16 la figlia Giovanna di 26 anni afflitta da un male incurabile, dopo aver tentato in quell'occasione di por fine anche ai suoi giorni, si è avvelenata ieri coi barbiturici e giace ora all'ospedale di Niguarda in gravi condizioni.

Gina Lacca vedova Ceruti era ricoverata da circa un anno nell'Istituto di Don Guanella in via Cagnola 11. Era triste, abbattuta: ma in questi ultimi tempi era apparsa più calma e tranquilla. Nessuno nell'istituto sa spiegarsi le ragioni del disperato gesto. Forse la povera donna è stata travolta dall'onda dolorosa dei ricordi, forse non si è mai ripresa dal terribile choc di quando fu indotta a uccidere la figlia Vanna per non farla più soffrire. Gina Lacca finora non ha potuto essere interrogata, è in stato di incoscienza al reparto neurodeliri di Niguarda.

L'inchiesta della polizia ha comunque accertato che ieri sera, verso le 19, eludendo la sorveglianza delle suore che l'assistevano, la donna ha messo in atto il suo disperato proposito ed ha ingerito alcune pasticche di barbiturici. Poco più tardi una religiosa, suor Maria Barca, l'ha trovata a letto in stato di incoscienza ed ha provveduto a farla ricoverare all'ospedale con una autolettiga: i medici l'hanno sottoposta a lavanda gastrica. L'infelice madre era stata condannata dai giudici del tribunale di Milano nel gennaio scorso a quattro mesi di reclusione. Dopo la sentenza era stata internata nell'Istituto «Don Guanella».

g. m.

Una proposta dei tedeschi

Punire con la verga gli italiani colpevoli di "uccidere uccellini,,

Bonn, 10 marzo.

La stampa tedesca ha aperto una nuova campagna di protesta per «la barbara consuetudine introdotta in Germania dagli italiani di uccidere e divorare gli uccellini».

«Vergogna, gli italiani ammazzano i nostri uccelli» è il titolo di un lungo commento dedicato oggi dalla *Neue Welt* ad un manifesto affisso a cura della società tedesca per la protezione degli animali.

«Agli ospiti italiani — scrive fra l'altro il giornale — le autorità tedesche dovrebbero consegnare, quando varcano il confine, un volantino del seguente tenore: "Se la mano che riceve questo biglietto si rendesse responsabile di maltrattamenti nei confronti degli uccellini tedeschi, essa sarà punita con colpi di bastone. Il reo dovrà quindi affrettarsi a lasciare la terra del marco con l'intimazione di non rimettervi più piede"».

Ordina al bar un «cappuccino» poco dopo gli mandano un frate

L'episodio è accaduto in un albergo di Potenza ad un avvocato - Un amico di questo, autore della burla, denunciato per vilipendio alla religione

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 10 marzo.

E' pervenuta alla Procura della Repubblica la incriminazione per «offesa alla religione dello Stato» a carico del procuratore legale Ettore Pascucci, per aver fatto accorrere un frate nella stanza di un amico che aveva ordinato al bar un «cappuccino».

L'episodio accadde durante un viaggio d'affari compiuto dai due a Potenza. Essi avevano preso alloggio al «Grande Albergo». Poiché il Pascucci è un tipo molto attaccato alla purezza del linguaggio, udendo che l'amico chiedeva un «cappuccino» e non un «caffè e latte», decise di giocargli una burla e telefonò al convento di «San Michele», sede dei frati di quell'Ordine. Al padre guardiano disse che occorreva la presenza di un religioso nella camera n. 603.

Poco dopo giunse all'hotel padre Anselmo Civiello. Convinto che vi fosse una urgente assistenza spirituale da compiere, bussò alla stanza n. 603. Poiché il cliente desiderava solo una bibita calda fatta di caffè «macchiato» con panna o latte, non altro, l'equivoco causò una scena abbastanza singolare.

Con molto tatto il cappuccino fece lui le scuse, ritornandosene al convento, ove narrò l'accaduto al padre guardiano. L'indomani l'episodio si seppe e la magistratura agì d'ufficio. Essendo risultato che l'amico del Pascucci era del tutto estraneo al fatto, l'unico ad essere imputato fu il procuratore, l'ideatore del tiro. L'art. 403 del Codice penale stabilisce che la pena è da uno a tre anni «per chi offende la religione dello Stato mediante vilipendio di un ministro del culto cattolico».

c. g.

I sette detenuti di Roma cessano lo sciopero della fame

Chiesta la libertà provvisoria

Roma, 10 marzo.

I sette detenuti Otello Delpino, Giuseppe Calcagno, Rinaldo Ferrari, Giuseppe Moglie, Giuseppe Pellerano, Aldo Feruggi e Paolo Barella questa mattina hanno cessato lo sciopero della fame che avevano iniziato lunedì. «La nostra decisione è un atto di fiducia nei confronti della magistratura» hanno precisato.

Gli avv. Fiore, di Roma, e Ricci di Genova presenteranno domani una istanza di libertà provvisoria al presidente della IV sezione del tribunale penale, dott. Semeraro, sezione alla quale è stato affidato il processo per «i fatti» accaduti a Genova nel luglio del '60.

I sette detenuti — che si trovano a *Regina Coeli* per «legittima suspicione» — fanno parte di un gruppo di 43 imputati ai quali si contesta l'accusa di resistenza, danneggiamento, lesioni e blocco stradale. La data del loro processo non è stata però ancora fissata e tutto lascia prevedere che dovranno trascorrere ancora dei mesi.

I danni dei terroristi in Alto Adige si aggirano sui 15 miliardi di lire

La stima effettuata da una commissione di periti

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 10 marzo.

I danni provocati a centrali idroelettriche, stabilimenti industriali e altri impianti dai terroristi altoatesini ammontano ad una cifra presuntiva che si aggira sui due miliardi. La stima è stata fatta da una commissione di periti composta da alcuni professori universitari che hanno compiuto in questi mesi laboriosi accertamenti. I risultati delle perizie, contenuti in venti fascicoli, sono stati depositati oggi presso la sezione istruttoria del Tribunale di Bolzano dal prof. Enrico Krepaz, titolare della Facoltà di Chimica industriale all'Università di Padova.

Le risultanze dell'indagine tecnica hanno permesso di accertare che i dinamitardi hanno agito in base ad un piano preordinato, studiato nei minimi particolari, ed hanno fatto uso prevalentemente di esplosivo proveniente dall'estero.

Oltre ai danni diretti ed indiretti causati agli impianti industriali, vi sono da calcolare quelli sofferti dall'industria alberghiera e inoltre la stasi provocata dagli atti terroristici nelle attività produttive locali, in particolare nel settore dell'iniziativa edilizia. Questa stima non è stata compiuta dai periti, ma sulla base di calcoli attendibili. Si può dire complessivamente che l'attività dell'organizzazione terroristica in Alto Adige ha determinato danni diretti o indiretti per una cifra complessiva che si aggira sui 15 miliardi.

e. p.

Morte le due gemelle siamesi nell'operazione per separarle

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 10 marzo.

(c. m.) Le due gemelle siamesi di Millesimo sono morte stasera, poco dopo le 18 all'ospedale pediatrico «Gaslini» di Quarto, dove erano state sottoposte ad intervento chirurgico per separarle. Le gemelle erano state date alla luce nell'ospedale «San Giuseppe» di Millesimo.

La gemelle erano unite per la parte anteriore del corpo e avevano in comune l'intestino, il fegato e lo stomaco. Il padre, che da ieri mattina si trovava al «Gaslini», ha concesso un'autorizzazione scritta per l'intervento.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 6)

DICIOTTENNE maturità scientifica francese inglese patente presenza dinamico volonterosissimo impossibilitato proseguire ingegneria occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 5419 — Torino ».

DICIOTTENNE offresi 1° impiego stenodattilo Gabelsberger, comptometer, 2ª magistrale. Benzi Wanda, Carlo Alberto 2, Pinerolo. [redacted]

DIPLOMATO con esperienza ultradecennale acquisti e magazzino in industrie elettromeccaniche offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3391 — Torino ».

DIPLOMATO esperto acquisti generi alimentari e imballaggi offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3401 — Torino ». A21780

DIPLOMATO maestro cerca occupazione anche mezza giornata. Tel. 522-040.

DIPLOMATO maestro, 22enne, militesente, occuperebbesi subito lavoro confacente. Telefonare 652-430.

DIPLOMATO operatore meccanografico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9104 — Torino ». A22575

DIPLOMATO 32enne cultura universitaria pratico organizzazione, produzione, programmazione analisi costi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9077 — Torino ». A21447

DIRIGENTE tecnico, perfetta conoscenza lavorazioni, esperto problemi produzione: programmazione, avanzamento, tempi, costi, preventivi, cottimi, magazzini, acquisti: offresi organizzare sul dirigere industria meccanica od elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2115 — Torino ». A20883

DISTINTA 33enne, cultura superiore, serietà, presenza, patentata, cerca impegnativa occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3386 — Torino »

ELETTROTECNICO specializzato apparecchiature, trasformatori, amplificatori magnetici, stabilizzatori, raddrizzatori, offresi come assistente oppure Ufficio tecnico, disposto anche viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino ». A22332

ESPERTO magazziniere e spedizioniere 21enne militesente impiegherebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2348 — Torino ». A24156

EX-agente [redacted] offresi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2246 — Torino ». A23349

EX-contabile, partita doppia, bellissima calligrafia, pensionata, offresi. Telefonare 342-478. A22577

EX-ufficiale superiore polizia quarantaseienne offresi adeguato posto fiducia. Scrivere. « Pubblicità Stampa 6079 — Torino ». A20529

FATTORINO, commissioni uffici, aiuto ufficio, pratico. Telefono 696-551, ore 12-13. A22300

GEOMETRA, capocantiere, esperienza pluriennale, assistenza edile, contabilità, preventivi, referenziato, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9135 — Torino ». A23017

GEOMETRA 24enne, militesente, patente, referenze, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 751-378. A22977

GOMMA, articoli tecnici generici, per auto, profilati vari e spugna, mescole, tecnico offresi a laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2195 — Torino ».

GIOVANE diplomato militesente, pratico approvvigionamenti materie prime e magazzino prodotti finiti materiale in conto lavorazione, solleciti presso fornitori, contabilità di magazzino, offerte trattative e corrispondenza con i clienti, invio in lavorazione della merce ordinata, occuperebbesi presso industria, scopo miglioramento. Telefonare 583-017.

IMPIEGATA, cassiera, commessa offresi pomeriggio. Referenziata, patente. Telefonare 65-651, mattino. [redacted]

IMPIEGATA 16enne stenodattilo comptometer occuperebbesi seria ditta. Telefonare 991-375. A23427

IMPIEGATO 2ª categoria attualmente occupato azienda meccanica costruzione macchine e attrezzature, ampia conoscenza lavori e contabilità magazzino, conoscenza modelli, disegno, materie prime, preparazione commesse offresi a piccola media industria, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6076 — [redacted] ». [redacted]

INTERPRETE francese, inglese, russo, impiegherebbesi agenzia viaggi, albergo periodo estivo Italia o estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2309 — Torino ».

INVALIDO guerra, trentanovenne, laureato legge, esperienza bancaria, lunga pratica notarile, celibe, ottime referenze, miti pretese impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7365 — Torino ». A22187

ISTITUTRICE offresi per bimbi età non superiore agli 11 anni, referenze. Telefonare 20-516. A23413

ISTITUTRICE perfetto francese, media età, seria, sana, offresi per famiglia signorile. Telefonare 277-784 ore 20.

LAUREANDO economia commercio, militesente, perfetti inglese francese, pratico import-export, massima serietà, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2077 — Torino ». 22413

LAUREATO economia triennale esperienza contabile amministrativa impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7411 — Torino ».

MAGAZZINIERE consegnatario, contabilità, abile commesso, patente auto, diplomato, militesente, grande ditta commercio tessili televisione elettrodomestici, offresi anche fuori Torino. Telefonare 378-909.

MODELLISTA industriale per signora decennale esperienza settore con spiccate doti tecnico lavorazione, attualmente inquadrato gruppo interesse nazionale, esaminerebbe proposta da importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7351 — Torino ». A23426

OFFRESI signorina dattilografa 22enne secondo impiego con referenze. Telefonare 366-253. A23130

PENSIONATO A.T.M., giovanile, tessera tranviaria, licenza commerciale, dattilografo pratico lavori ufficio offresi per commissioni, mansioni fiducia, disbrigo pratiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7337 — Torino ». A22030

PERITO elettrotecnico disegnatore settennale esperienza progettazione attuazione impianti elettrici telecomandi macchine utensili, serio, attivo, ottime referenze, ricerca impiego responsabilità, possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9095 — Torino ». A23143

PERITO elettrotecnico, pratico lavorazioni lamiera sottile, metodi e tempi, analisi costi, offresi capo officina o reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9078 — Torino ». A21449

PRATICISSIMA cavi elettrici accessori auto particolari clienti banche fatture offresi. Telefonare 391-869. A23741

PRATICISSIMO lavori ufficio esperienza decennale occuperebbesi ore pomeridiane. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9080 — Torino ».

RAGIONIERA pratica contabilità meccanizzata, movimento banche, bilanci, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6094 — Torino ». A23736

RAGIONIERE trentenne referenziato offresi ore preserali et sabato per contabilità paghe contributi pratiche fiscali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9156 — Torino ». A33868

RAGIONIERE ventennale esperienza capo contabile media azienda, esperto bilanci, questioni fiscali occuperebbesi presso seria azienda Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9057 — Torino ».

RAGIONIERE 22enne offresi subito primo impiego. Telefonare 272-240.

SEDICENNE primo impiego, volonterosa, libera subito, offresi subito. Telefonare 752-433. A22563

SIGNORINA perfetta conoscenza francese cerca impiego solo pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2213 — Torino ». A22579

SIGNORINA 20enne piemontese, dattilografa, patente auto, libera subito offresi. Telefonare 289-623. A21785

SPECIALIZZATA insegnamento e ginnastica anormali offresi. Telef. 761-031, dalle 19-20. A22594

TECNICO MECCANICO LUNGA ESPERIENZA CON MANSIONI DIRETTIVE OCCUPEREBBESI SCOPO MIGLIORAMENTO COME CAPO OFFICINA, CAPO COLLAUDO PRESSO MEDIA GRANDE INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9076 — TORINO ».

TRACCIATORE, lunga esperienza meccanica, ottime referenze, scopo miglioramento disposto eventualmente trasferirsi, offresi presso seria ditta anche con mansioni di capo reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9080 — Torino ».

TRENTACINQUENNE auto occuperebbesi lavoro fiducia, esazioni, incarichi commerciali. Telefonare 874-643.

TRENTASEIENNE piemontese cultura occuperebbesi seria azienda come sorvegliante, magazziniere, esattore, anche trasferta, patentato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3432 — Torino ».

TRENTATREENNE serio licenza media militesente cerca serio impiego generico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6100 — Torino ». A22754

VENTICINQUENNE pratica paghe contributi, contabilità e corrispondenza cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7419 — Torino ». A23547

VENTITREENNE diplomando geometra pratico contabilità magazzino et amministrazioni offresi ufficio, magazzino, cantiere. Telefonare 858-598. A21770

VENTUNENNE, militesente, auto, disbrigo mansioni, lavori fuori ufficio, referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3395 — Torino ». A21757

VETRINISTA aiuto commessa offresi per miglioramento preferibilmente abbigliamento o calzature, specificare stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7381 — Torino ». A22170

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A.A. APPRENDISTI ed impiegati, ricercansi. Requisiti: comptometristi, oppure paghe e contributi, oppure contabili, oppure forniti propria utilitaria per disbrigo mansioni ufficio in Torino. Telefonare 553-465. A21237

A.A.A. ARCHITETTO cerca disegnatore studente, neolaureato, geometra, suburbani per studio professionale. Inviare curriculum, referenze et pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9047 — Torino ». A21653

A. AZIENDA cerca elementi 25-40 anni, media cultura, anche parzialmente liberi, lavoro esattivo, organizzativo. Rivolgersi via Monginevro 70 ammezzato.

A farmaceutici importanza nazionale laureato provata esperienza offresi impiego direttivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A22703

ASSICURAZIONE cerca dattilografa diciotto-ventenni. Presentarsi dopo 18,30 UCA, Francesco Paolo 30. [redacted]

ASSUMIAMO impiegata giovane non primo impiego. Libera subito. Telefonare 452.368. A23764

ASSUMONSI per impiego fisso, ottimo trattamento economico, cinque giorni lavorativi settimanali, 5 dattilografe provetta minimo 300 battute, età massima 18 anni, 5 apprendisti impiegati, età 14-16 anni circa. Non presentarsi ma scrivere indicando studi fatti, età, esperienze di lavoro, se disponibili subito ecc. a: Scuola Radio Elettra - Ufficio Personale - via Stellone, 5 - Torino.

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato. Telefonare [redacted]. A22564

AZIENDA ingrosso tessuti assumerebbe impiegata fornita diploma superiore veramente pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7432 — Torino ».

CASSIERE ambosesso cerca grande agenzia assicurazioni. Telefon. 527-860.

CERCANSI contabile e apprendista ufficio libri paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7450 — Torino ». A23784

CERCASI attiva stenodattilografa massimo diciottenne anche primo impiego. Telefonare 370-006. A22122

CERCASI capo reparto attrezzature referenziato ottima retribuzione da industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9153 — Torino ».

CERCASI da importante industria giovane diplomato scuola tecniche o perito industriale militesente da avviare controllo produzione officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3408 — Torino » precisando: età, studi compiuti, eventuali esperienze precedenti, pretese, referenze. A21679

CERCASI elemento fiducia per contabilità magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2207 — Torino ». A23293

CERCASI giovane contabile commerciale per registrazione magazzino anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2266 — Torino ». A24222

CERCASI pensionato ex cassiere o cassiera pratici contabilità per ditta commerciale. Referenziare dettagliatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ». A23753

CERCASI praticissimo complementista vetture Fiat con nozioni disegno. Giovane elemento referenziato per aiuto ufficio. Signorina dattilografa veloce complementista, pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3443 — Torino ». A21744

CERCASI ragazzina per commissioni ufficio. Tel. 60-424 dalle 16 alle 18.

CERCASI ragioniera 1° impiego di buona famiglia, bella presenza per cassiera. Confetteria Platisch, c. Vittorio 76.

CERCASI signorina licenza liceale per seguire pomeriggio ragazzo quarta ginnasio. Chiedonsi referenze ed attitudine insegnamento. Telefonare 593-395.

COMMESSA e apprendista commessa cercasi per magazzino ingrosso dolciumi. Indispensabile avere referenze. Galvagno, Carlo Alberto 14. A23348

CORRISPONDENTE DATTILOGRAFA VELOCE, ATTIVA, REFERENZIATA, LIBERA SUBITO. PRESENTARSI VACHINO, VIA LAGRANGE 3. 20485

DATTILOGRAFA, preferibilmente [redacted], pratica ufficio, libera subito, assumerebbe seria azienda commerciale. Telefonare 383-329. A23810

ENTE di stato assume ambosessi per lavoro organizzato ben retribuito. Presentarsi lunedì ore 16-18, via Roma 101, piano 3°, INA - Cap. 1273

GRANDE BULLONERIA CERCA ENERGICO CAPO FABBRICA DOTI ORGANIZZATIVE ENERGIA INQUADRAMENTO RENDIMENTO [redacted]. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9136 — TORINO ». A23201

GRANDE complesso industriale assume per stabilimento periferia Torino perito chimico da adibire a lavorazioni continue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3402 — Torino ». A21790

IMPIEGATA cercasi anni 16-19 solo pomeriggio bella calligrafia, dattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9073 — Torino ». A21439

IMPIEGATA referenziata, pratica vendite ricambi, ramo automobili cerca seria ditta. Tel. 81-958. 27

IMPIEGATA stenodattilografa 18-20enne possibilmente abitante in Rivoli cercasi. Metallotecnica, via Aosta 21, Cascina Vica. Telefonare 959-565.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese cerca disegnatore attrezzature lavorazioni meccaniche pratica triennale. Adeguate condizioni. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2271 — Torino ». A24231

IMPORTANTE CASA AMERICANA MACCHINE UTENSILI CERCA ABILE MONTATORE MECCANICO, CELIBE, CON BUONA CONOSCENZA INGLESE E DISCRETA TEDESCO, DA INSERIRE QUALE ASSISTENTE AL MONTAGGIO NELLA SUA ORGANIZZAZIONE ITALIANA CON SEDE A TORINO, PREVIO PERIODO ISTRUZIONE DI 6 MESI - 1 ANNO NEGLI STATI UNITI. DETTAGLIARE CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 908 — TORINO ». 22484

IMPORTANTE complesso elettromeccanico romano cerca tecnico specializzato metodi e analisi del lavoro. Retribuzione adeguata, requisiti effettivi. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 9110 — Torino ». A22095

IMPORTANTE industria piemontese rinomanza [redacted] laureati ingegneria per indirizzare settore collaudo. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: « Pubblicità Stampa 344 — Torino ». 21055

IMPORTANTE complesso elettromeccanico romano cerca disegnatori attrezzature veramente capaci 2ª categoria. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 9110 — Torino ». A22988

IMPORTANTE industria, cerca giovane diplomato, militesente, da avviare carriera meccanografica. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7415 — Torino ». A23532

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME CON MANSIONI CAPO UFFICIO CONTABILITA', RAGIONIERA NUBILE, LIBERA SUBITO, CON ESPERIENZA MINIMA DI 5 ANNI ACQUISITA PRESSO PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE. SPECIFICARE ETA', PRETESE E POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 389 — TORINO ». 189

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA CAPO OFFICINA VERAMENTE ESPERTO LAVORAZIONE RESINE POLIESTERI OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE REFERENZIANDO: « PUBBLICITA' STAMPA 7421 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA OPERATORE MECCANOGRAFICO PER PROPRIO CENTRO ELETTROCONTABILE. DETTAGLIARE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 385 — TORINO ». 22450

IMPORTANTE società americana cerca stenocine [redacted] 19-24, moralità, referenze. Telefonare 518-328 [redacted] ore 11-13, 15-20 per appuntamento. [redacted]

IMPORTANTE società chimico commerciale, con sede in Genova, assume perito chimico anche primo impiego. Offresi stipendio 2ª categoria più premio in relazione alle capacità dimostrate durante il periodo di prova. Specificare dettagliatamente curriculum vitae, studi, referenze, eventuali posti occupati. Cassetta 1487 E. Sip. Genova. [redacted]

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE ASSUME APPRENDISTI IMPIEGATI 16-18ENNI, MILITESENTI, PER MANSIONI COMMERCIALI UFFICIO VENDITE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9134 — TORINO».

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE CERCA STENODATTILO SVELTA E PRECISA, NON PRIMO IMPIEGO. TELEFONARE 277-922. A20747

INDUSTRIA assume impiegato magazzino, militesente, dattilografo. Precisare età, studi, referenze: « Pubblicità Stampa 6059 — Torino ». A20803

INDUSTRIA cerca giovane stenodattilo pratica lavori ufficio. Tel. 860-865.

INDUSTRIA grande importanza, per ufficio tecnico-commerciale Torino, cerca giovane veloce stenodattilografa fatturista. Tel. ore 7,30-10 al 779-967.

INDUSTRIA importanza internazionale assume neo-laureati ingegneria meccanica per indirizzare brillante carriera settore tecnico amministrativo. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: « Pubblicità Stampa 343 — Torino ».

INDUSTRIA piemontese importante internazionale assume neo-laureati economia commercio per carriera amministrativa. Retribuzione adeguata. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: « Pubblicità Stampa 394 — Torino ».

INDUSTRIA piemontese importanza internazionale, offre carriera settore produzione a diplomati periti industriali, meccanici ed elettrotecnici sui affini. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: « Pubblicità Stampa 345 — Torino ». 21055

INDUSTRIA [redacted] offre sicuro posto settore produzione a neo-laureato ingegneria. Inviare curriculum, referenze et votazioni esami a: « Pubblicità Stampa 342 — Torino ». 21055

INGEGNERE civile importante stabilimento cerca per adibire a manutenzione fabbricati e impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9160 — Torino ».

INGEGNERE meccanico, giovane, dotato necessarie attitudini, cercasi dirigere dopo breve tirocinio ben retribuito, stabilimento media industria provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 404 — Torino ». 22511

INGEGNERE pratico industria officina cerca importante azienda trasporti in Torino. Ottimo trattamento. Scrivere dettagliando curriculum, referenze: « Pubblicità Stampa 3444 — Torino ».

INGROSSO tessuti cerca personale femminile veramente abile e competente preparazione campionario. Tel. 280-364.

NEOLAUREATA fisica o chimica cercasi da importante industria per laboratorio ricerche e controlli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3408 — Torino ».

PENSIONATO pratico contabilità cercasi. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6060 — Torino ». A20810

PER lavoro organizzato assumiamo elemento residente Torino già pratico trattazione clientela, servizio militare assolto o militesente. Stipendio e provvigioni. Presentarsi dalle ore 10 alle ore 12 in via Montevecchio 4 presso IMA.

PERITO chimico militesente cercasi da importante industria per laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3406 — Torino » precisando. A21878

PICCOLA industria cerca impiegata esperta contabilità, corrispondenza, possibilmente zona Lingotto Nichelino. Telefonare 660-960 ore pasti. A23539

RAGIONIERA abile pratica contabilità rapporti bancari eximport cercasi. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 7442 — Torino ». [redacted]

RAGIONIERI volonterosi, anche primo impiego, massimo 25enni, militesenti, cerca importante industria trasporti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7165 — Torino ». A19720

SEDICENNE-diciassettenne nozioni stenodattilo cercasi. Telefonare 888-865.

SIGNORINA dattilografa possibilmente stenografa 17-22enne libera subito cercasi da importante industria vicinanze piazza Rebaudengo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3144 — Torino ».

SIGNORINA 16-20enne assume subito ufficio amministrazioni. Richiedesi serietà, bella calligrafia, dattilografa, svelta, dinamica, massima fiducia; meglio se non 1° impiego. Telefonare 695-376.

STENODATTILOGRAFA giovane, buona pratica corrispondenza, lavori ufficio, cerca industria metallurgica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2245 — Torino ».

STUDIO legale cerca segretaria. Telefonare 511-913. A23117

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AFFILATORE specializzato già operatore lunga esperienza riaffilature generiche, esaminerebbe scopo miglioramento adeguata proposta seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9103 — Torino ». A22167

ANZIANA referenziata governante occuperebbesi bambini intera o mezza giornata escluso dormire. Tel. 363-131.

AUTISTA (E) privato esperto pratico città libero anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2255 — Torino ».

AUTISTA mezza giornata offresi presso ditta. Telefono 291-779. A23144

AUTISTA patente E giovane capace offresi autotreni o ditta. Tel. 81-534.

AUTISTA proprietario [redacted] furgone offresi [redacted] ditta per consegne. Telefonare 287-318. [redacted]

AUTISTA torinese tutte patenti pratico linea Treviso Trieste Roma Napoli Pescara Ancona. Referenze. Disposto trasferirsi. Offresi. Telefonare 234-128.

AUTISTA trentacinquenne, patente D-E, praticissimo Torino, occuperebbesi anche subito, Telef. 701-427. A22026

AUTISTA 30enne patente B pulmino proprio offresi presso ditta. Tel. 741-203.

AUTISTA 52enne patente pubblica, lunga esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6057 — Torino ».

AUTISTA 583 ribaltabile proprio offresi presso ditta, anche piccola linea. Referenze. Telefonare ore serali 374-937.

BAMBINAIA infermiera, cogliereibbe casa propria neonato-bimbo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 272 — Torino ».

CAPO cuoco per grandi mense con lunga esperienza 45enne offresi anche subito con ottime referenze. Scrivere: Basso Bondini via Pasubio 12, Settimo Torinese. A20797

CINQUANTENNE offresi come autista con patente ventennale presso famiglia, oppure come esattore, fattorino, magazziniere, cautionando. Tel. 30-365.

CINQUANTENNE offresi come maschera cinema praticissimo. Telef. 30-365.

COMMESSA generi alimentari offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9089 — Torino ». A23119

CONIUGI mezz'età, con piccola famiglia piemontesi, referenziati, praticissimi orto e giardino. Cercano occupazione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9083 — Torino ». A23106

CONIUGI piemontesi marito giardiniere ortofrutticoltore, cercano custodia villa o portineria, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9085 — Torino ».

CONTADINO 56 anni robusto, astigiano, buon contadino, cerco qualsiasi lavoro anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2226 — Torino ». A22619

CUOCA o tuttofare offresi stipendio massimo. [redacted] con serie intenzioni. Scrivere Olivero, via Cristoforo Colombo n. 48, Torino. A22353

CUOCA offresi, libera subito. Telefonare 241-512. A23581

DONNA sola 42enne offresi governo casa o persona sola. Tel. 597-786.

EX-commerciante 47enne robusto praticissimo commissioni offresi subito eventuale cauzione vincolata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3409 — Torino ».

FINE media età, a orario offresi mansioni fiducia, governo casa persona sola o studio professionista. Tel. 860-462.

FRESATORE specializzato, operatore pratico stampi attrezzature lavorazioni in genere, offresi seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2193 — Torino ».

GIOVANE signora veneta referenziata offresi pulizia uffici paraggi Porta Nuova. Telefonare pomeriggio 570-651.

MEDIETA' pratica cucina piccolissimi lavori casa offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6098 — Torino ». A22751

OFFRESI commessa mezza giornata pratica drogheria alimentari, panetteria. Telefono 488-118. A22342

OFFRESI donna media età guardarobiera lavori inerenti. Telefono 42-846.

OFFRESI donna studio dentistico oppure ambulatorio medico. Tel. 42-846.

OFFRESI infermiera stabilimento oppure mezza giornata studio medico dentistico. Tel. 861-397, ore pasti.

(Continua a pag. 11)

Tutta l'Europa vedrà per tv l'esplosione che aprirà il traforo

«S. Bernardo»: l'ultima mina

Scoppierà il 5 aprile con una cerimonia ufficiale - Tre metri di roccia separano ancora l'Italia e la Svizzera

(Dal nostro inviato speciale) **Saint-Rhémy**, 10 marzo.

Tre chilometri di galleria, venti minuti di viaggio su un carrello di servizio e si giunge davanti all'ultimo muro di roccia spesso tre metri e mezzo che separa ancora i minatori italiani da quelli svizzeri nel traforo del Gran San Bernardo.

Il 5 aprile prossimo, alle ore 21, l'ultima volata di mine farà cadere il diaframma, e l'avvenimento sarà trasmesso in Eurovisione, ma il collegamento fra le squadre dei due cantieri è già avvenuto, e vale la pena di darne una breve cronaca retrospettiva.

E' stato il mattino del martedì grasso, alle 4,30, che l'asta metallica rodendo la roccia sbucò dall'altra parte, aprendo un foro largo qualche centimetro. Un soffio violento di aria giunse dal versante svizzero e investe anche adesso chi si avvicina al foro. Attraverso il buco si udirono le voci dei minatori svizzeri e uno di loro avvicinò per primo la bocca alla feritoia e mandò il suo saluto gridando: «Mi son 'l Gregorin». Il minatore svizzero era in realtà un veneto (200 operai su 400 sono italiani nel cantiere di Bourg-Saint-Pierre), un certo Gregorio, impaziente di salutare i compaesani che lavorano nel cantiere italiano.

La squadra di turno nella galleria svizzera, quando venne aperto il foro, era tutta di minatori italiani con un capo austriaco che a un certo momento troncò i convenevoli e restò a guardia della feritoia in attesa delle comunicazioni di servizio.

Il foro aperto in questi giorni non è un anticipo arbitrario dell'avvenimento, ma un controllo tecnico necessario. Che due squadre di minatori, partendo da versanti opposti della montagna, distanti l'uno dall'altro sei chilometri, possano incontrarsi esattamente nel punto stabilito non è un azzardo fortunato. La tecnica dei trafori ha fatto tali progressi che l'avanzata dello scavo è controllata al centimetro. Tuttavia, alla fine, bisogna verificare l'esattezza dei calcoli che hanno guidato le perforatrici lungo gli «assi» e le «quote» stabilite, ciò che è stato fatto con l'apertura della feritoia di controllo nell'ultimo diaframma.

Il collegamento stabilito attraverso l'ultimo diaframma è stato celebrato alla buona dai minatori: nel foro è stato passato un lungo tubo di plastica e, con una complicata manovra di fiaschi, imbuti e bicchieri, gli svizzeri hanno offerto ai nostri una bevuta di buon vino vallese.

Il foro aperto nella roccia è un buco di pochi centimetri, come documenta la fotografia del nostro Moisio, ma la notizia di un nuovo collegamento, sia pure piccolissimo, fra Italia e Svizzera, ha suscitato l'interesse della guardia di finanza che ha controllato, con un sopraluogo, la breccia aperta nella frontiera.

Dalla parte svizzera la rifinitura della galleria è molto avanzata, ma la strada di accesso all'imbocco del traforo è appena tracciata; sul versante italiano invece il raccordo fra la strada statale del Gran San Bernardo e l'imbocco è già compiuto con imponenti opere di viadotti e di copertura paravalanghe, mentre deve essere completato l'ampliamento del traforo.

Il nostro settore di galleria giunge alla progressiva di 1050 metri rifinito, con la volta e lo scavo in piena sezione; da 1051 a 1620 metri la volta è già costruita, ma lo scavo deve essere ampliato e completato con i cunicoli dell'oleodotto e delle linee telegrafiche e telefoniche che passeranno sotto il tunnel. Infine, terzo tratto, da 1621 metri alla progressiva di 2892 metri si giunge per ora lungo un basso cunicolo della sezione di 12 metri quadrati (largo quattro metri e alto tre, press'a poco).

La cerimonia celebrativa dell'incontro viene ritardata al 5 aprile per allargare il traforo e aprire davanti all'ultimo diaframma nicchie e slarghi per gli operatori della televisione. La ripresa sarà eseguita dalla parte svizzera.

L'incontro dei minatori segnerà soltanto una breve pausa dei lavori che verranno subito ripresi per completare il traforo, munirlo dei servizi di illuminazione e aerazione e predisporre, agli sbocchi, i controlli di frontiera. L'apertura al pubblico è prevista per la primavera o l'estate del 1963.

Ettore Doglio



I lavoratori italiani brindano davanti all'ultimo diaframma: per un tubo, gli operai svizzeri inviano vino vallese



Una stamberga senza luce può costare 18 mila lire al mese

Si adattano anche a dormire nei prati del Novarese i meridionali saliti al Nord in cerca di speranza

Trecate offre un panorama impressionante delle condizioni di vita degli immigrati dal Meridione - Casupole cadenti, soffitte, magazzini abbandonati offrono rifugio ad un'umanità oppressa da un assillante bisogno di lavorare - I primi salari danno sicurezza e disinvoltura mai conosciute - Poi viene il balzo verso Torino e Milano, le vere mete del loro lungo viaggio

(Dal nostro inviato speciale) **Trecate**, 10 marzo.

Italia misera. Per avere un panorama concentrato di quest'Italia che corre a cercare il lavoro ovunque se ne offra una possibilità, che pur di lavorare si adatta a condizioni di vita inaccettabili per chiunque, basta venire qui a Trecate, una dozzina di chilometri da Novara, trenta da Milano.

Chi ha gli occhi nuovi agli spettacoli di miseria del Sud, qui s'incontra in immagini che lo sconvolgono; chi già li conosce, nelle case di Trecate si trova di fronte a una tristezza che non supponeva di vedere nel Nord attivo e opulento. I calabresi hanno portato a Trecate i loro volti bruni, la solitudine, la disperazione, la miseria di secoli, i nugoli di bambini, i festoni di biancheria appesa alle ringhiere, e la loro tenace necessità di lavorare.

«Questa triste Calabria», ci ha detto oggi una donna, e ha abbassato il capo mettendosi a piangere quietamente. Era sulla soglia d'una stanza che rappresentava tutta la sua casa. Una stanza nella quale non c'era che un letto, per lei e il marito; di fianco, una brandina smontata era per le due figliole. Questa triste Calabria che non dà lavoro, e costringe i suoi figli a fuggire per non morire di disperazione. Ma non è soltanto la Calabria. Con essa ci sono la Campania, e le Puglie, e la Basilicata, e la Lucania, e la Sicilia. Abbiamo trascorso mezza giornata oggi fra i meridionali di Trecate, e quale panorama di squallore, di precarietà, ci è passato dinanzi agli occhi.

Abbiamo visto, nella sua drammatica realtà, che cosa corrisponde al termine «tugurio». Vecchie case abbandonate, soffitte con scale sbilenche e senza vetri, ballatoi senza ringhiere, sono state prese d'assalto dai meridionali trasferitisi a Trecate, e grazie anche alla cupidigia dei proprietari sono state affittate. Chi è andato a guardare se venivano rispettati i precetti di abitabilità secondo l'igiene e la sicurezza? In una sola stanza di pochi metri quadrati, priva di aria e di luce, priva di acqua, col gabinetto nel cortile, si scaraventa un inimmaginabile miscuglio di genitori e figli e parenti, ragazze e ragazzi di vent'anni e bambini di pochi mesi. Di notte il pavimento non è che un unico letto, materassi stesi sulle mattonelle sconnesse. Magazzini fuori uso, ripostigli un tempo adoperati per riporvi gli attrezzi agricoli, sono stati sbrigativamente trasformati in case. Per alcune di queste stamberghe viene pagato un affitto di diciottomila lire il mese.

Come si è formata questa situazione a Trecate? «Non è molto diversa da quella di altri centri settentrionali — ci spiega il sindaco, cav. Riccardo Fusetta —. Soltanto da un paio d'anni Trecate è stata presa come punto d'arrivo dai meridionali. Ma non bisogna esagerare con le cifre. In realtà, su dodicimila abitanti, non più di duemila provengono da altre province. E di questi gran parte sono del Polesine, rifugiatisi qui da noi per l'alluvione del '51. Normalmente gli arrivi di meridionali erano poche famiglie l'anno. Nel '60 vennero però 660 persone. Poiché ne partirono 277, i rimasti furono in totale 383. Quasi altrettanto sono stati l'anno scorso».

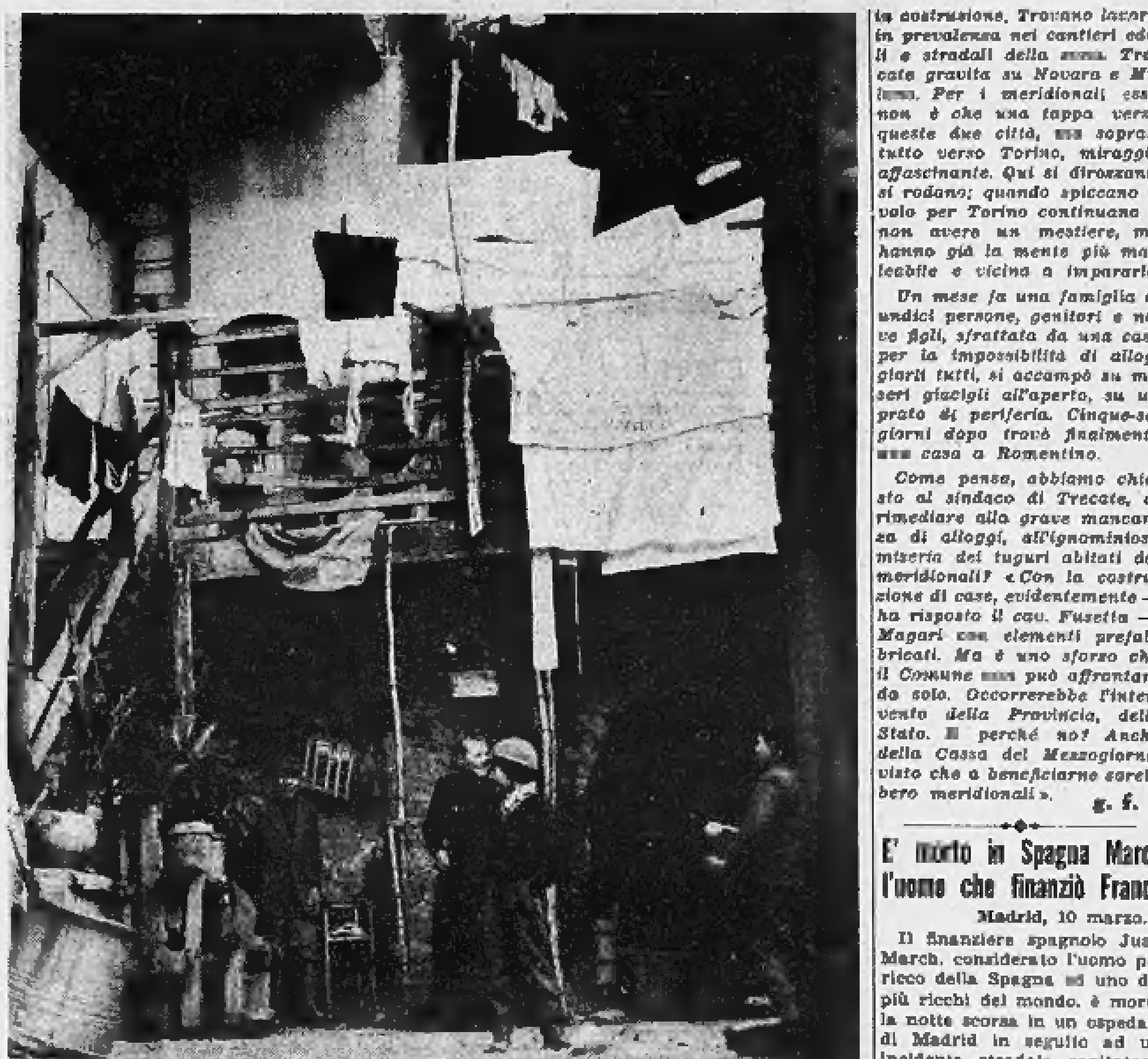
Il meccanismo del movimento è noto. Ne arriva uno, trova lavoro e chiama tutta la famiglia, cosicché arrivano talvolta in dieci. Poi quello manda a chiamare un amico o un parente; e con questo si ripete il medesimo schema. Quando arrivano sembrano affamati, e non in senso metaforico. Si adattano a sistemazioni ultraprecarie. Iniziato il lavoro acquistano subito sicurezza, disinvoltura. «Ho potuto constatare un fatto al pranzo di Natale dell'anno scorso ed a quello dell'anno precedente — racconta il sindaco —. Nel pranzo del '60 avevo notato bambini denutriti, spauriti, impacciati. L'anno scorso rividi gli stessi bambini: erano trasformati: ben vestiti, paffuti, il loro aspetto e comportamento non era diverso da quello di tutti gli altri bambini. E sorridevano, il che non era accaduto l'anno prima».

Il loro lavoro è del genere più basso, manovali. Non conoscono alcun mestiere, si adattano a tutto. Ma la paga che ricevono è la conquista di un benessere nemmeno sognato al loro paese. Trecate non offre nulla di speciale come industrie: quelle esistenti — una raffineria di petrolio, una fabbrica di nerofumo, una di gomma — danno lavoro in totale a meno di cinquecento operai. Due stabilimenti sono in costruzione. Trovano lavoro in prevalenza nei cantieri edili e stradali della zona. Trecate gravita su Novara e Milano. Per i meridionali essa non è che una tappa verso queste due città, ma soprattutto verso Torino, miraggio affascinante. Qui si dirozzano, si rodano; quando spiccano il volo per Torino continuano a non avere un mestiere, ma hanno già la mente più malleabile e vicina a impararlo.

Un mese fa una famiglia di undici persone, genitori e nove figli, sfrattata da una casa per la impossibilità di alloggiarli tutti, si accampò su miseri giacigli all'aperto, su un prato di periferia. Cinque-sei giorni dopo trovò finalmente una casa a Romentino.

Come pensa, abbiamo chiesto al sindaco di Trecate, di rimediare alla grave mancanza di alloggi, all'ignominiosa miseria dei tuguri abitati dai meridionali? «Con la costruzione di case, evidentemente — ha risposto il cav. Fusetta —. Magari con elementi prefabbricati. Ma è uno sforzo che il Comune non può affrontare da solo. Occorrerebbe l'intervento della Provincia, dello Stato. E perché no? Anche della Cassa del Mezzogiorno, visto che a beneficiarne sarebbero meridionali».

g. f.



I calabresi hanno portato a Trecate disperazione, miseria, festoni di biancheria

E' morto in Spagna March l'uomo che finanziò Franco

Madrid, 10 marzo.

Il finanziere spagnolo Juan March, considerato l'uomo più ricco della Spagna ed uno dei più ricchi del mondo, è morto la notte scorsa in un ospedale di Madrid in seguito ad un incidente stradale capitatogli due settimane fa.

Nato nel 1882 a Palma di Majorca, Juan March cominciò ad esercitare il contrabbando fra i porti delle Baleari e l'Africa del Nord. Dopo qualche tempo ottenne dai francesi il monopolio della distribuzione del tabacco nel Marocco spagnolo, e poco dopo ebbe da Alfonso XIII il monopolio del tabacco in Spagna. All'inizio della guerra civile, nel 1936, il March contribuì con un grosso numero di milioni alle fortune di Franco.

Rimarrà in manicomio ad Alessandria l'avvocato che sparò e ferì il pretore

Doveva essere trasferito all'istituto psichiatrico di Aversa - La madre, per essergli vicina, ha ottenuto la revoca del provvedimento

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria**, 10 marzo.

L'avvocato Aldo Bianchetti di 41 anno, il legale alessandrino che esplose un colpo di rivoltella contro il Pretore, rimarrà ricoverato nel manicomio di Alessandria. Lo ha stabilito il ministero di Grazia e Giustizia su parere della Procura generale di Torino e su richiesta della madre dell'avvocato — signora Maria Gamberini ved. Bianchetti — che vuole essere vicina al figlio. Secondo la sentenza pronunciata dal Tribunale di Torino nel 1957, il legale avrebbe invece dovuto essere trasferito, scontata la pena detentiva, al manicomio criminale di Aversa.

Vinto nel 1949 un concorso in magistratura, l'avv. Bianchetti fu giudice prima e quindi pretore ad Alessandria. Nel 1953, però, per motivi di salute, rassegnò le dimissioni e quindi aprì nella nostra città uno studio legale. Intelligente ma di temperamento irascibile e di carattere chiuso, l'avvocato era noto per le sue originalità.

Nella primavera del '57 il pretore dott. Suriano pronunciò una sentenza avversa ad un cliente del Bianchetti. Questi, sconvolto dal morboso convincimento di essere vittima di una persecuzione, si precipitò nell'ufficio del magistrato protestando con frasi sconnesse e minacciose. Inutilmente il dott. Suriano tentò di placarlo: il Bianchetti, estratta una rivoltella, esplose un colpo contro il Pretore ferendolo all'addome. A questo punto, fortunatamente, l'arma che conteneva altri cinque colpi nel caricatore si inceppò.

Nello studio del giudice, accasciato al suolo privo di sensi, accorrevano magistrati e cancellieri ed il procuratore della Repubblica avv. Prosio, che ordinava l'arresto del Bianchetti. Questi cercava di reagire gridando: «Nessuno mi può arrestare, sono il pretore!».

Sottoposto a perizia psichiatrica dal prof. Pappalardo, primario del manicomio di Alessandria, il legale veniva dichiarato seminfermo di mente. Il Tribunale di Torino lo condannava a cinque anni di reclusione e ad un anno di casa di custodia, condanna che veniva confermata in Apello. Nelle condizioni dell'avvocato, che presenta una sindrome paranoidea con delirio persecutorio, non si sono manifestati miglioramenti di sorta in questi anni.

Dopo essere stato ricoverato per qualche tempo presso l'istituto «San Lazzaro» di Reggio Emilia il Bianchetti, nella primavera scorsa, venne trasferito all'ospedale psichiatrico della nostra città. Qui il legale continua a rivelare i sintomi del grave male che ha sconvolto la sua mente: ripete di essere vittima di un'ingiustizia, non scambia parola con gli altri ricoverati, e se qualcuno gli domanda che cosa farà quando verrà dimesso ripete: «Tornerò a fare il magistrato».

f. m.

La grave crisi della scuola

Funzionano da presidi studenti universitari

Ci sono scuole medie e d'avviamento senza un insegnante laureato - Per coprire le cattedre i Provveditori ricorrono anche ai medici, ai veterinari, ai farmacisti - Previsioni allarmanti

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 10 marzo.

Sull'ultimo numero di *Rinascita sindacale*, giornale del Sasmi (Sindacato autonomo scuola media italiana), in un articolo dal titolo «Studenti in cattedra e alle presidenze» si legge che «oltre cento studenti, talora anche minorenni, funzionano da presidi». Questo affermano i dirigenti del Sasmi, è il risultato di una indagine recentemente compiuta nelle varie province. Conferma sull'esattezza della cifra si potrà avere non appena il ministro della Pubblica Istruzione risponderà ad una interrogazione dell'on. Spadazzi che ha chiesto notizie in proposito.

Il fenomeno è limitato alle scuole medie e a quelle di avviamento professionale, in particolare di recentissima istituzione. Accade, infatti, che nelle scuole di alcuni piccoli centri gli insegnanti sono tutti non di ruolo e, nell'impossibilità di affidare la direzione ad un preside di ruolo di una scuola limitrofa, il provveditore agli studi si trova costretto a ricorrere ad un professore non di ruolo.

L'incarico della presidenza ad uno studente universitario si verifica, quindi, solo in quelle scuole dove nessuna cattedra è affidata a laureati. Se il numero è esatto si deve dedurre che almeno cento scuole si trovano in questa situazione.

In questi ultimi anni provveditori agli studi e presidi hanno dovuto ricorrere sempre più a personale non laureato ed anche a professionisti (avvocati, medici, veterinari, farmacisti, sacerdoti) per poter far funzionare la scuola. Il fenomeno non è limitato ai piccoli centri o solamente al Sud, ma in ogni parte d'Italia; inoltre anche nelle grandi città per le supplenze saltuarie, specie di matematica, materie tecniche e latino e greco studenti universitari sono chiamati a sostituire i titolari.

Si calcolano in 15-20 mila gli studenti universitari che insegnano nelle scuole medie; di alcune province si hanno i dati esatti: a Cosenza sono 126 nelle scuole medie e 102 nelle scuole di avviamento, a Potenza 286 complessivamente, a Salerno 290, cifre non inferiori a Perugia, Matera, Catanzaro.

Questa l'allarmante situazione d'oggi che per l'avvenire non è migliore, perché il numero degli studenti delle facoltà che portano all'insegnamento è notevolmente al di sotto del fabbisogno attuale e quanto mai preoccupante se si tien conto dello sviluppo che la scuola avrà nei prossimi anni.

Attualmente si laureano nel gruppo letterario ogni anno circa 4 mila giovani e la stima dei laureati nelle stesse facoltà prevista per il 1965, per il 1970 e per il 1975 sono tutt'altro che ottimistiche: per il 1965 si prevedono circa 6000 laureati, per il 1970 circa 7000 e per il 1975 circa 8000. Ancora più pessimistiche sono le previsioni per i laureati in materie scientifiche che si orientano verso l'insegnamento.

Si tratta di un problema grave la cui risoluzione non ammette ulteriori rinvii.

f. f.

Sindaco e tre suoi parenti si improvvisarono poliziotti

Saranno processati per il reato di sequestro di persona

(Dal nostro corrispondente) **Alba**, 10 marzo.

Un'impresa poliziesca privata condotta nottetempo contro un presunto ladro porterà quattro persone sul banco degli imputati sotto l'accusa di sequestro di persona. Una sera del maggio 1960, verso le ore 23, nella frazione Madonna delle Grazie di Santo Stefano Roero, Agostino Gallo, di 53 anni, si aggirava inquieto nella sua osteria alla ricerca d'un portafogli che doveva contenere ottomila lire e la patente di guida. Le ricerche erano vane e Agostino Gallo, nella cui mente si era concretata l'idea che il portafogli fosse scomparso per mano di un ladro, svegliava la moglie Maria.

Era ormai la mezzanotte quando i due coniugi uscivano di casa per chiedere l'intervento dei rispettivi fratelli. Mezz'ora dopo si trovavano riuniti nell'esercizio i due coniugi, insieme a Ubaldo Gallo di 57 anni, sindaco del comune di Santo Stefano Roero, fratello di Agostino, e a Carlo Chiesa, di 54 anni, cognato. I sospetti si appuntavano su Giuseppe Chiesa di 52 anni, abitante nella stessa frazione, che aveva lasciato per ultimo l'osteria. Il Carlo Chiesa veniva incaricato di attirare nella rete il sospettato con il pietoso pretesto che il suo vecchio padrino si sentiva male. Giuseppe Chiesa si avviava alla casa del padrino ma Agostino Gallo, appostato dietro un gelso, lo fermava invitandolo nell'osteria. Qui i quattro avrebbero contestato al Giuseppe Chiesa il furto, invitandolo a consegnare il portafogli. Di fronte alle sue proteste di innocenza, lo avrebbero tenuto sotto chiave nell'esercizio, mentre Agostino e Ubaldo Gallo si recavano a Canale per chiedere l'intervento dei carabinieri. Due giorni dopo Agostino Gallo, di passaggio per Montà d'Alba, aveva la sorpresa di vedersi consegnare il portafogli da Giacomo Almondo, presso il cui negozio si era recato per degli acquisti il giorno della scomparsa del portafogli, dimenticandovelo. Agostino e Ubaldo Gallo e Maria e Carlo Chiesa, giovedì prossimo compariranno davanti ai giudici di Alba accusati di avere privato della libertà personale Giuseppe Chiesa.

e. t.

SPETTACOLI

Da stasera sul 1° canale tv

Riabilitazione di Robespierre

Ha inizio la trasmissione delle sei puntate del dramma «I Giacobini» di Zardi

E' l'ora della Rivoluzione francese in tv. Abbiamo visto da poco la serie «I grandi processi della storia» dedicata a Luigi XVI, Maria Antonietta e Danton e stasera assisteremo, sul programma nazionale, alla prima delle sei puntate del dramma-fiume «I Giacobini» di Federico Zardi.

Tutti sanno chi è Zardi: un giornalista e commediografo bolognese, di temperamento battagliero e polemico che ha sempre dato alle scene copioni insoliti, destinati a suscitare giudizi contrastanti. Il suo più grande successo è stato «I tromboni», divertimento d'alto stile affidato al felicissimo estro interpretativo di Vittorio Gassman; il suo lavoro di maggiore impegno «I Giacobini», copione che nell'aprile del 1957 fu allestito dal Piccolo Teatro di Milano. Ricordiamo bene quella prima serata: la rappresentazione durò dalle 20,30 alle 2,35; il dramma non poté essere valutato con serenità perché lo spettacolo era troppo lungo: verso la fine agli applausi si univano, fatalmente, zitti non tanto di disapprovazione quanto di stanchezza. In seguito nessun altro teatro stabile, nessuna compagnia si sentirono di allestire quest'opera monumentale. Fu messa in onda dalla radio nel 1960 e replicata nel '61.

Lode dunque alla tv che ci permette di rivederla integrale e saggiamente divisa in sei episodi. Il pubblico, siamo certi, se ne appassionerà: e non mancheranno le discussioni dal momento che Zardi, anche ne «I Giacobini», non ha rinunciato ad essere polemico. Stavolta la sua polemica è contro la stantia, deplorevole visione conformistica della Rivoluzione francese in cui i rivoluzionari fanno sempre la figura di teppisti e di biechi assassini e il grandioso movimento che aprì l'èra moderna viene trasformato in una sommossa di volgare plebaglia assetata di sangue; e in cui la prospettiva storica è gravemente alterata in quanto si tende a bollare d'infamia solo le violenze della Rivoluzione e non si parla mai dello stato di miseria, di fame, di ignoranze e di ingiustizia che opprimeva venti milioni di francesi e degli scandalosi privilegi accordati all'alto clero e alla nobilità corrotta e incosciente. Di tutto questo ci siamo lamentati proprio in occasione dei recenti processi a Luigi XVI e a Maria Antonietta. Zardi, invece, sta nel campo opposto: egli arriva ad una rivalutazione di Robespierre, visto di solito come il tiranno o addirittura l'incarnazione stessa del male; egli, al contrario, lo vede come eroe positivo, creatore e custode dell'autentico spirito della Rivoluzione. Il dramma si apre nel 1785 con Robespierre oscuro avvocato di provincia e si chiude con la sua morte, sotto la lama della ghigliottina, nel 1794.

La realizzazione televisiva, effettuata dal regista Silvio Fenoglio con la collaborazione dell'autore, è l'impresa più complessa e mastodontica portata a termine sino ad ora dalla tv: centotrentacinque attori, novanta comparse, una quantità imponente di scene, una montagna di costumi. Protagonista sarà l'attore cinematografico italo-francese Serge Reggiani; Saint-Just sarà Warner Bentivegna; Sylva Koscina impersonerà Lucille Desmoulins e Alberto Lupo vestirà i panni di Camillo Desmoulins; e poi vi saranno Mara Berni, Lia Zoppelli, Vira Silenti, Franco Volpi, Carlo D'Angelo e, al suo debutto televisivo, quella Valeria Ciangottini che molti ricorderanno come la fanciullina bionda e mite de «La dolce vita».

Ugo Buzzolan

L'«Opera da tre soldi» per 7 anni in un teatro

Un teatro Off-Broadway ha rappresentato per ben sette anni l'«Opera da tre soldi» di Brecht. Lo spettacolo ha avuto 2611 repliche e 750 mila spettatori; 705 attori si sono alternati nelle ventidue parti dell'opera.

Rita Cadillac «convertita» non farà più spogliarelli

Rita Cadillac, la regina dello «strip-tease» parigino, non si spoglierà più. Così ha annunciato la celebre ballerina, precisando che ha preso la «grave» decisione in seguito ad una crisi spirituale che da tempo la travagliava. Su questa «conversione», la spogliarellista ha scritto un libro di memorie.

Sylva Koscina: «La Loren è l'attrice del momento»

La bella attrice Sylva Koscina, intervistata da un giornalista romano, avrebbe dichiarato: che Sophia Loren è l'attrice più importante del momento; che Mina è la sua cantante preferita; che farebbe volentieri un film con Marilyn Monroe; che i film che preferisce sono quelli di Antonioni, Germi e Fellini.

La bella Magali è stufa del fidanzamento con Marais

Magali Noël, l'eterna fidanzata di Jean Marais, appena libera dagli impegni cinematografici sposerà il giovane attore Jean-Pierre Bernard. «Ne ho abbastanza che si parli di fidanzamento tra me e Marais» ha dichiarato. E pensare che qualche anno fa aveva detto: «Jean è il solo uomo che sia riuscito a ridarmi confidenza in me stessa. E' affascinante, ha fatto di me un'altra donna».

Miller (Marilyn è ormai lontana) non scriverà più per il cinematografo

Il commediografo lo ha dichiarato ieri a Parigi durante la terza luna di miele



Il commediografo Arthur Miller e la sua terza moglie, Inge Morath, fotografati ieri nel loro albergo parigino

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 marzo.

Arthur Miller e la sua terza moglie, Inge Morath, sono di passaggio da Parigi, in viaggio di nozze. Dopo la separazione da Marilyn Monroe, il noto autore drammatico ha trovato nell'unione con un'intellettuale diplomata in filosofia e specialista di inchieste fotografiche, la felicità che la bella attrice non aveva saputo dargli. Oggi egli non ha la minima reazione quando qualcuno vicino a lui pronuncia il nome di Marilyn; e Inge Morath non teme affatto che il ricordo di colei che la precedette possa turbare la loro armonia.

La nuova moglie di Arthur Miller è di origine austriaca e non ha la bellezza della famosa attrice di Hollywood, ma sul suo viso si legge l'intelligenza e da lei si sprigiona un dolce fascino. Inoltre non secca il marito coi capricci di una diva e non gli impedisce di lavorare. Durante il suo matrimonio con Marilyn, Miller ha scritto soltanto il soggetto di un film.

Ora egli ha rinunciato a scrivere per il cinematografo perché non vuole subire le esigenze di un produttore e di un regista: «Nel teatro — egli ha detto — l'autore ha il controllo della sua opera e l'immagine non prevale su qualsiasi altra cosa. Inoltre per scrivere un soggetto occorrono alle volte due anni e quando si è finito non si sa neanche perché si è cominciato». Egli riprende ora a scrivere, ma soltanto per il teatro, e la sua prossima commedia sarà data fra pochi mesi a New York. Descriverà gli americani e la vita negli Stati Uniti dove — ha detto — «è ritornata la fiducia grazie a Glenn e a Kennedy».

Mentre Arthur Miller parlava, la moglie stava al suo fianco silenziosa. **l. m.**

Cronaca televisiva

Omaggio al jazz piemontese

Piacevole la puntata di «Alta fedeltà» di ieri sera che ha avuto inizio con un omaggio al jazz piemontese. Kramer ha osservato che molti dei migliori jazzisti italiani sono nati in Piemonte: e il complesso di Basso e Valdambrini ha eseguito, all'ombra della Mole, un arrangiamento di *Ciao Turin* accolto da fragorosi applausi. Altro divertente brano musicale è stato quello del finale, con i suonatori affacciati al corridoio di una carrozza ferroviaria e il ritmo del pezzo che bene imitava il trascinante e sferragliante rumore di un convoglio.

Ma per quel che riguarda la musica «Alta fedeltà» è sempre a posto. E' la parte comica che seguita ad arrancare alla meglio: Noschese ha imitato Tognazzi, Rascel e Rondinella, la Masiero ha parodiato (in brutti versi) il cinema western. Bice Valori ha preso in giro i cantautori: i soliti, eterni motivi da cui ormai è difficile tirar fuori dell'umorismo divertente. Aggiungiamo comunque che la Valori è stata di un'immediatezza comica rilevante.

Hanno cantato l'intramontabile Ernesto Bonino, Tony Williams ex-tenore dei Platters, la paffutella Wilma De Angelis e Joe Sentieri che si è cimentato nientemeno che in una rielaborazione della serenata di Schubert (vengono saccheggiati a tutto spiano i celebri autori del passato per supplire evidentemente alla scarsa fantasia degli autori d'oggi...). Nell'insieme, dunque, lo spettacolino, pur nei suoi modesti limiti, è filato via con disinvoltura e rapidità.

E' seguita un'ampia sintesi filmata del dibattito parlamentare svoltosi in questi giorni alla Camera e conclusosi col voto di fiducia al governo. Sull'importanza e sull'interesse del servizio ci sembra inutile soffermarsi.

* *

Secondo canale. Il programma non comprendeva che una sola trasmissione, cioè il film «I corsari della strada» di Dassin. Non era certo un capolavoro questo film che descriveva amori e violenze tra fruttivendoli italo-americani: però Dassin, di quando in quando, si ricordava d'essere stato regista di «Forza bruta» e de «La città nuda» e ne venivano fuori allora sequenze di notevole tensione e di sincera drammaticità.

* *

Stasera, sul «primo», dopo l'esordio de «I Giacobini» di cui parliamo a parte, potremo ascoltare un concerto diretto da Sergiu Celibidache. Sul «secondo» vedremo il quiz di Bongiorno — per il quale le domande di partecipazione crescono sempre più, di giorno in giorno — e la consueta partita di calcio.

* *

Il regista Moser ha realizzato un'inchiesta dal titolo «Quando il mondo si diverte», girata a Beyruth, Bangkok, Hong Kong, Tokio, Honolulu e Los Angeles: l'inchiesta vuole offrire un panorama del divertimento diurno e notturno di queste città, strettamente legato alle loro caratteristiche ambientali e sociali. — Andrà in onda prossimamente un nuovo programma di musica leggera imperniato sulla partecipazione di Lelio Luttazzi e della sua orchestra.

u. bz.

Domani sera dibattito tv su disarmo e Ginevra

Domani sera alle ore 22, la tv trasmetterà un dibattito sul tema: «Il disarmo e la conferenza di Ginevra». Parteciperanno i giornalisti Max Berger-re dell'agenzia *France Presse*, Vittorio Gorresio de *La Stampa*, Anatoli Krasalkov dell'agenzia *Tass*, Peter Nichols del *Times*, e Leo Wollenborg del *Washington Post*.

Litvak cade e si ferisce dirigendo il film della Loren

Parigi, 10 marzo.

Il regista americano Anatole Litvak è caduto da una piattaforma mentre dirigeva una scena di un film i cui interpreti principali sono Sophia Loren e Anthony Perkins. Il regista è caduto da una decina di metri e, a quanto sembra, avrebbe riportato lesioni interne e fratture. I medici dell'ospedale dove è stato ricoverato non hanno emesso alcun comunicato al riguardo.

Quattro anni di riposo per BB



Brigitte (qui con Jean Claude Brialy al gran gala del Circo d'inverno) ha deciso di prendersi un lungo riposo. Lo annuncia «Paris jour» dicendo che l'attrice si sente «stanca, nervosa e disorientata». «Il riposo del guerriero» sarà il suo ultimo film

I programmi tv e radio

TELEVISIONE - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori.

11: S. Messa. 11,30: Incontri cristiani.

12-13,30: Verona: inaugurazione della Fiera internazionale dell'agricoltura.

16-17: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

17,30: Per i ragazzi: a) Il nostro amico clown. Storie del circo, di Pat Ferrer. Presenta Walter Marcheselli con la partecipazione dei Salvadori; b) Avventure in Asia: la città degli angeli.

18,30: Telegiornale. 18,45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

19,30: Itinerario quiz. Programma di indovinelli sulle regioni italiane. Presenta Edoardo Vergara. 20,20: Sport.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,05: «I Giacobini». Primo episodio del dramma di Federico Zardi. Interpreti principali: Serge Reggiani, Sylva Koscina, Warner Bentivegna, Tino Bianchi, Carlo D'Angelo, Franco Volpi, Lia Zoppelli, Mara Berni.

22,35: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache. Il programma comprende sei danze K 606 di Mozart, danze rumene di Bartok e danze dal «Principe Igor» di Borodin.

23,10: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 21,10: Caccia al numero. Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno.

21,40: Telegiornale.

22: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine: La domenica sportiva.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,15: Musica per Orchestra d'archi; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,30: Santa Messa; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: Antologia di canzoni; 11,45: Casa nostra: circolo dei genitori; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Il piccolo club; 14: Giornale radio; 14,30: Le interpretazioni di C. Muzio; 15: Cuori in ascolto; 15,30: Canta M. Barreto jr.; 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,15: Concerto sinfonico, diretto da S. Celibidache; 19: Americani nella storia: Helen Keller; 19,30: La giornata sportiva; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio; 21: Un incontro con Antonietta Stella; 21,40: Cabina di comando; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Stagione di concerti da camera «Rai» - Amici della musica di Venezia; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio; 23,30: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna; 9,30: Gran Gala; 10,15: I successi del mese; 10,45: S. Gigli presenta: I due campioni; 11,45: Sala stampa sport; 13: Rascel, presenta: Canzoni degli anni '30.

13,30: Primo giornale; 14,05: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15,35: Album di canzoni; 16: A tutte le auto; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica: dall'ippodromo di Cagnes-sur-mer «Criterium de la Vitesse»; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Venti e trenta Express; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: L'uomo che non sapeva nuotare, radiodramma di R. Hey; 17: Musiche di F. Couperin, P. Vachon; 17,40: Piccola antologia poetica; 17,55: Musiche di B. Bartok; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di G. Rossini; 19,15: Biblioteca; 19,45: La finanza locale in Italia; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Il giro di vite, di B. Britten. Direttore E. Gracis.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha conferito al sig. *Marco Notte*, amministratore delegato della Società anonima Savara di Torino, l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale. Al neo decorato, i tecnici e le maestranze, porgono le loro vivissime felicitazioni per il meritato riconoscimento che viene ancora una volta a coronare le sue non comuni doti nel campo industriale.

SULLO SCHERMO

In "Senilità" è stata tradita l'intima confessione di Svevo

Doria — Anche *Senilità* ha passato le sue in censura; ma per fortuna brevi. Diamo atto, a cui spetta, di aver prontamente rimosso il «velo» posto dalla commissione censo[redacted] di prima istanza per colpa di [redacted] battute. La prima era: «Te lo prometto che lo farò, te lo dirò io... — risponde la bella Angiolina al protagonista Emilio Brentani, l'anziano innamorato che l'ha richiesta [redacted] amore — Ma prima voglio [redacted] sicura. Quando avrò trovato un fidanzato, uno [redacted] mi sposi, che [redacted] prenda quelle responsabilità che tu non vuoi prendere...» Questa fu giudi[redacted] pericolosa, perché, pronunciata oggi, centra un costume (il matrimonio paravento) purtroppo diffuso. L'altra la dice Emilio alla [redacted] della vicenda: «Come eravamo stati colpevoli, io e Amalia (la sorella), a prendere la vita tanto sul serio!» E questa parve suonasse troppo amara. Non [redacted] capiscono le ragioni di tanta severità, e veramente [redacted] c'è nulla da capire, salvo la ristrettezza [redacted] certe menti. [redacted] tutto è bene quel [redacted] finisce bene: e speriamo che di questo esempio di pronto «sblocco» [redacted] avvantaggino altri film rimasti tra color che [redacted] sospesi, come, per esempio, *Non uccidere*.

Venendo al film, riconosciuto a Bolognini il merito [redacted] portato alla conoscenza del vasto pubblico [redacted] cinema [redacted] altro romanzo italiano, dopo «La viaccia», a questa volta fra i più alti, risultano giuste le apprensioni di Montale e altri sveviani della prima cerchia circa [redacted] fedeltà del film stesso [redacted] libro di Italo Svevo. Non si tratta che l'Angiolina [redacted] romanzo [redacted] bionda e invece la Cardinale bruna (sebbene [redacted] proprio il primo il colore del personaggio); ma che il tono intimo, di confessione, cui s'impronta l'arte dello scrittore triestino fatta per tre quarti di analisi, non regge, né forse poteva, alla prova dello schermo. Il regista non ha potuto impedire che la vicenda si rovesciasse [redacted] fuori, trovandosi in uno [redacted] quei casi in cui il cinema è alle prese con [redacted] maggiori [redacted] lui. E' lecito domandarsi perché allora ci si metta, ma è anche doveroso riconos[redacted] che nei limiti di una dispe[redacted] traducibilità, Bolognini ha fatto di tutto per ricordare Svevo [redacted] non soltanto con qualche citazione testuale «fuori campo», e che qualche volta, per incidenza, c'è riuscito.

Intanto quella Trieste, che sebbene cambiata nella cronologia, dalla fine del secolo portata agli anni 1924-'25, conserva il respiro che ha nel romanzo, coi suoi fondi aperti e ventilati, coi suoi impiegati, le sue sartine, i suoi piccoli artisti e intellettuali [redacted] fama locale ma [redacted] portata europea. Dove Emilio, impiegato probo e romanziere fallito, [redacted] innamora della procace cucitrice Angiolina, una ragazza di facili costumi, ma dalle tattiche civili e accorte.

L'amore gli diventa subito dolore, con quell'inquietudine e abuso di pensiero, con quella disposizione al sogno, che nel libro rendono ragione del titolo: la senilità, [redacted] stato dell'animo. In quel complesso di bugie fatto donna, Emilio si perde per gelosia. Arriva a [redacted] di lei molto più che non risappia da amici zelanti e conoscenti maligni; ma non ne toglie nessuna conclusione. Ama e soffre sino in fondo, fin cioè a scoprire che dopo l'amore non c'è che noia o tutt'al più il ricordo dell'amore.

Inoltre ha l'altro martirio di vedere la propria pena riprodotta nella buona sorella Amalia, che s'innamora segretamente di un suo amico scultore, perdendosi anche lei nei vaneggiamenti d'un amore [redacted]nile. La morte della zitella, affatto [redacted] quello strazio [redacted] sfogo, scioglie [redacted] relazione Emilio-Angiolina, [redacted] che una parola buona abbia addolcito il distacco dalle due donne.

La nota tangibile del ro[redacted] — e [redacted] potrebbe dirsi di tutta l'arte di Svevo — è la simpatia: né [redacted] film né i suoi personaggi [redacted] e tenerla. Il pur bravo Anthony Franciosa, che non ha però il passo dell'anziano Brentani, è un patito d'amore che rasenta la stolidezza; sensibilità e fantasia, i grandi riscatti dell'eroe sveviano, tacciono in lui. E la non più che diligente Claudia Cardinale, nella moda della maschietta, con le virgole sulle guance, è la generica sgualdrinella tante volte ripetuta e ripetibile nel suo registro puramente animalesco, furba, fiera come il carbone e senza raggio: quasi il rovescio della musicale Angiolina di Svevo, che alla fine assurge a simbolo della vita stessa. Più in fuoco Betsy Blair (Amalia) il cui manierismo patetico è sempre d'alta classe, e lo stesso Philippe Leroy, l'amico scultore, l'unico sano della compagnia.

Bolognini ha [redacted] fin troppo in pulito la scrittura [redacted] e delicata [redacted] triestina, riecheggiando [redacted] e interni, [redacted]do i minimi particolari. Ma l'essenziale gli è sfuggito, e in fondo il suo film è una *tranche de vie* naturalistica sui morsi d'amore, con quel tanto di grigiore e di tedio che danno, almeno oggi, gli accanimenti passionali. La spia di questo naturalismo è il finale, così fuori tono (con Emilio che rivede Angiolina a braccetto d'un marinaio, la supplica d'una parola, quella [redacted] respinge, e insistendo il disgraziato, interviene il marinaio e lo torchia finché [redacted] chiede scusa), da fare gravemente torto agli sceneggiatori Parise e Pinelli che l'hanno potuto pensare. Tra le concessioni [redacted] spettacolo, è delle peggiori. Meno freddo e decorativo della «Viaccia», *Senilità* [redacted] altrettanto esterno al modello. Insistiamo su questo punto (sul quale non si dovrebbe: in quanto i film si de[redacted] giudicare in se stessi), perché nel [redacted] specifico la disposizione e l'ambizione del regista era appunto quella di istituire uno stretto rapporto tra Svevo e il cinematografo. Ora in *Senilità* si sente l'anelito d'una traduzione non riuscita: sul respiro d'un film attento, pulito, d[redacted].

l. p.

Anthony Franciosa e Claudia Cardinale, i due protagonisti [redacted] film «Senilità» tratto dal noto [redacted] Svevo. La loro non è stata una grande interpretazione: [redacted] è molto più che diligente; [redacted] lui tacciono i grandi slanci dell'eroe sveviano

Jean-Luc Godard filmerà (da regista «normale») «Il disprezzo» di Moravia

Parigi, 10 [redacted].

Dopo quattro film «girati» senza sceneggiatura, senza dialoghi, improvvisati giorno per giorno sul set, Jean-Luc Godard si metterà a lavorare come gli altri registi.

Il suo metodo «rivoluzionario» era riuscito con «A bout de souffle» e «Le petit soldat» (quest'ultimo vietato al pubblico); con «La donna è donna» aveva incominciato a rivelare la sua fragilità; aveva dato il canto del cigno con «La pigrizia», l'episodio dei «Sette peccati capitali» affidato a Godard.

Ora, appena avrà terminato «Vivre [redacted] vie» [redacted] film della riconciliazione con la moglie Anna [redacted]rina), Godard inizierà le riprese [redacted] «Disprezzo», tratto dal romanzo di Mo[redacted] e prodotto, pare, da Carlo Ponti. Lo attende [redacted] prova di [redacted]sta [redacted]male».

Intervista con il M° Erede

La situazione musicale nel mondo - Dodecafonia e arte "concreta"

Il maestro Alberto Erede si è «fatto» a Torino. Il suo nome cominciò a diffondersi in Europa quando assunse la direzione dell'orchestra sinfonica della Rai portandola allo splendore. Dovette abbandonare il podio [redacted] via Rossini per cedere alle richieste della New London Opera Company [redacted] da tempo premeva per averlo direttore stabile. Da allora i teatri del mondo se lo disputarono. A Londra rimase tre anni, poi passò [redacted] Metropolitan di New York dove restò per un quinquennio. Ora dirige contemporaneamente due complessi operistici della Germania Occidentale, Düsseldorf e Duisburg. Approfittiamo di questo breve «ritorno» torinese per chiedere a lui, [redacted] ha tanto girato, qualche notizia sulla situazione artistica.

— Qual è oggi il centro musicale più importante?

— *Dal punto [redacted] vista quantitativo non c'è dubbio, New York. Basti pensare che, in media, vi sono [redacted] programma un'opera e un concerto al giorno. [redacted] per quanto riguarda le «prime esecuzioni», la nuova scuola e l'influsso contributo ai giovani compositori, Vienna è ancora in primo piano, seguita da Londra e Parigi. Nessuna città italiana o tedesca può competere con queste capitali. Viceversa, proprio l'Italia e la Germania offrono un complesso di enti e iniziative artistiche, sparse su tutta la loro superficie, che non troviamo in nessun altro Paese. In particolare l'Italia vanta la Scala, che considero senz'altro il maggiore teatro del mondo, superiore allo stesso Metropolitan, e un'attività radiofonica eccezionale.*

— L'opera italiana è sempre favorita all'estero?

— *Più che mai, [redacted] preferenze [redacted] concentrano su Verdi e Puccini, che in Germania sono molto più amati di Wagner e assicurano, anche alla centesima replica, [redacted] tutto esaurito.*

— Ritiene che i rapporti tra pubblico e la «terribile» musica moderna [redacted] siano fatti più benevoli?

— *Non direi, [redacted] non per colpa del pubblico. In generale gli enti responsabili tendono a identificare la parola «moderno» con la parola «avveniristico», escludendo dai programmi musicisti che non siano almeno dodecafonici.*

— Perché «almeno»?

— *Be', oggi si fa largo posto a esperimenti più avanzati. So di un giovane autore che si presentò in un teatro tedesco con il manoscritto di una sua opera. «Ma come, — gli disse il direttore, — lei usa ancora il pentagramma?» e lo cacciò [redacted] gentilmente.*

— Pensa che non vi [redacted] nulla di buono nelle nuove tendenze, come la musica concreta?

— *Certo che c'è del buono, ma in aggiunta alle tecniche tradizionali e [redacted] [redacted] sostituzione di [redacted]. Molti giovani, anche all'avanguardia, mi confidano, come Klebe, perché hanno realmente qualcosa da dire.*

— Stockhausen, praticante di musica elettronica, è fra quelli?

— *[redacted] sono trovato ad un concerto a fianco a [redacted] lui, che manovrava al centro della sala delle enormi macchine collegate a 38 altoparlanti. Il suono, anzi il rombo, scaturì da un altoparlante, poi dal successivo e così via sino all'ultimo, [redacted] l'effetto di un «Carosello» che facesse il giro del teatro. L'autore mi spiegò che ciò suscitava nuove impressioni. Ma io credo che se ascolto Bach e la poltrona sprofonda, la «nuova impressione» non sia più musicale.*

— Le innovazioni di questi «rivoluzionari» si estendono anche agli strumenti dell'orchestra?

— *Un giorno, a Colonia, mentre mi avvicinavo al podio, mi è capitato di scivolare su strani corpi duri. Mi chinai e vidi che erano fagioli. Non badando a spaventi, pensai, ma i fagioli di dove sono venuti? Allora uno dell'orchestra svelò l'arcano: erano caduti da un tamburo pieno di legumi, adoperato la sera prima per un concerto di musica moderna.*

l. d. d.

I casi clamorosi di Mina e altri artisti divenuti rapidamente popolari

Come si diventa celebri alla tv

Non è una fortuna bendata quella che attraverso la televisione sceglie i suoi protagonisti - Ha anzi occhi ben aperti che non [redacted] rado oltrepassano i confini della penisola per ricercare, in un modesto comico o nell'informe personalità [redacted] ballerina, i futuri eroi [redacted] una fantastica avventura

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 marzo.

La fortuna, in Italia, non si chiama più totocalcio, ma televisione. Le strepitose vincite all'affascinante lotteria del video di alcuni personaggi, prima ignorati, oggi sulla cresta della popolarità e dell'improvvisa ricchezza, hanno ormai oscurato gli sgualciti eroi del «13», cui l'immaginazione popolare [redacted] presto più che una fuggevole invidia. Nemmeno il cinema, che per i giovani rappresentava l'altra alternativa con cui alimentare sogni [redacted] celebrità e di fantastici conti [redacted] banca, riesce a conservare il ruolo di cieco (o quasi) dispensatore di fortuna.

Non è una fortuna bendata quella ch[redacted] la tv, sceglie i suoi protagonisti nell'Italia del miracolo economico. Ha anzi occhi ben aperti che non di rado oltrepassano i confini della penisola per ricercare, in un modesto comico di avanspettacolo o nella ancora informe personalità di una ballerina, i futuri eroi di una fantastica avventura (di cui l'apparizione sul video non è che il prologo). Quasi sempre sono i registi televisivi a scoprirli e a forgiarli. Anna Moffo, oggi una delle più famose cantanti d'opera del mondo, deve all'iniziativa di [redacted] musicista, il maestro Labroca, se la sua voce, allora ancora incolta e malcerta, ha potuto echeggiare all'improvviso in milioni di [redacted] in una non dimenticata recita televisiva della Butterfly. [redacted] fu un regista (che poi divenne [redacted] marito) a trasformare la ragazza sportiva e piuttosto goffa che aveva partecipato, tra mille altre, ad un concorso [redacted] voci nuove, in una diva affascinante e [redacted] un'ottima attrice.

E Mina sarebbe rimasta un fenomeno vocale, probabilmente transitorio, se il regista Falqui, [redacted] infinita pazienza, non avesse messo in luce la sua recondita personalità [redacted] prima donna e di soubrette ad alto livello: «Intuii fin dal primo incontro, anni fa, le straordinarie possibilità di Mina», [redacted] racconta Falqui. «Era terribilmente timida, [redacted] rifiutava di parlare davanti alle telecamere, aveva paura anche a muoversi. Dopo lo scontro a Sanremo con Milva, la sua popolarità era in declino. Le ho insegnato ad aver fiducia in se stessa ed oggi è una grande vedette e lo sarà sempre».

Antonello Falqui [redacted] uno degli strumenti più abili di cui si serve la fortuna per attirare nella sua ruota gli inconsapevoli predestinati. Insieme a Gui[redacted] Sacerdote, viaggiò qualche mese fa l'Europa e l'America alla ricerca di oscuri talenti. Al Lidò di Parigi, individuarono e catturarono due gigantesche gemelle che, sulla breccia da anni, nessuno aveva mai saputo utilizzare né rendere popolari. Al Crazy Horse, piombano come falchi [redacted] Mac Ronay, il «comico che non parla mai» e in un altro locale ancora rapiscono Salvador, un batterista di cui nessuno aveva mai notato la mimica.

Questi personaggi contribuirono all'effimera fortuna di una trasmissione televisiva (Studio Uno), ottenendone in cambio [redacted] assai più stabile: la popolarità. [redacted] un paese come l'Italia, alla cui televisione oggi si guarda, ai fini del cinema, da tutto il mondo, [redacted] popolarità, se ben amministrata, può tradursi presto [redacted] incalcolabili guadagni, di cui il cinema e la pubblicità [redacted] le fonti più generose, (e la televisione, la più avara).

I più abili amministratori del patrimonio popolarità, sono stati finora Tognazzi e Vianello. Spiega Vianello: «La popolarità televisiva è quasi sempre legata alla fortuna di [redacted] trasmissione. Intendiamoci: il pubblico dimentica e perdona tutti i fallimenti conservando però [redacted] simpatia l'immagine, divenuta familiare, dei protagonisti. In questo senso l'apparizione sul video di personaggi ancora oscuri [redacted] sempre vantaggiosa (il caso di Paolo Poli). E' nel punto massimo della parabola della popolarità che un ritorno al video diventa pericoloso. La televisione non può allora aggiungere più nulla alla fortuna [redacted] un personaggio, mentre [redacted] partecipazione ad [redacted] spettacolo non riuscito può farlo declinare rapidamente».

E' questo timore a sconsigliare oggi ai due celebri [redacted]mici [redacted] ritorno sui piccoli schermi. Preferiscono sfruttare la scia che ha il cinema di personaggi affermati.

Conscia del suo ruolo [redacted] impareggiabile talento scout, e dell'inestimabile valore pubblicitario dei suoi lanci (che nessuna industria cinematografica, nemmeno investendo miliardi, riuscirebbe a eguagliare), la televisione, che a sua volta non potrebbe mai concorrere col cinema nel [redacted] pensi agli attori, si attiene alle paghe, ad un'oculata parsimonia. Paga poco i suoi eroi. Tutt'al più, premia la loro fedeltà con scatti di quotazione ad ogni loro ritorno sul video. Mina, alla sua prima apparizione in «Canzonissima» nel '59, percepì 50.000 lire, alla ultima, in «Studio Uno», è arrivata a 400 mila (per spettacolo). Le Kessler guadagnarono in «Giardino d'Inverno» 300.000 lire per spettacolo, cifra che venne raddoppiata in «Studio Uno».

Quanto a Mike Bongiorno il fedelissimo, partito con 5000 lire [redacted] «Arrivi e Partenze», ha faticosamente raggiunto in «Caccia al Numero» la meta, [redacted] certo astronomica, di 150.000. [redacted] forse parrà strano che un'attrice «arrivata» come Sylva Koscina non riceva, per [redacted] sua recitazione nei «Giacobini», nessun compenso. I dirigenti televisivi, offrendo alla sua ambizione un personaggio che le permette [redacted] affermarsi anche come attrice drammatica, giudicano di aver strapagato così la sua prestazione. Anche [redacted] vanità ha un prezzo.

Laura Bergagna

Mina sarebbe rimasta [redacted] fenomeno puramente vocale, se un regista non [redacted] messo in luce la [redacted] recondita personalità di prima donna e di «soubrette» (Tel.)

Karajan torna all'Opera di Vienna

Rientrerà domenica [redacted] [redacted] «Don Carlos» [redacted] in scena dalla Scala

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 10 marzo.

Il maestro Herbert [redacted] Karajan, che il 7 febbraio si era dimesso dalla carica di direttore del Teatro dell'Opera di Vienna, ritornerà al [redacted] posto. In un comunicato emesso questa sera il ministero dell'Istruzione austriaco, dal quale dipendono i teatri di Stato, ha annunciato che il maestro riprenderà le sue funzioni la prossima settimana. Tra le condizioni che il dimissionario aveva posto al ministero, e che sono state accettate, vi è quella di avere al [redacted] fianco, con le funzioni di intendente generale, l'attuale sopraintendente [redacted] teatro di Stoccarda, Walter Schäfer. Von Karajan [redacted] limiterà alla direzione artistica.

E' molto probabile che il maestro faccia il suo rientro già domenica prossima [redacted] mentre dirigendo il «Don Carlos» di Verdi, che avrà una nuova messinscena del Teatro della Scala di Milano curata da Margherita Wallmann. Interpreti dell'opera, che costituirà uno degli avvenimenti più importanti della stagione lirica viennese, saranno Sena Jurinac, Giulietta Simionato, Lawrence Dutoit e Boris Christoff, i quali fino a questa sera non sapevano ancora chi li avrebbe diretti.

Per la prima volta nella sua storia il Teatro dell'Opera [redacted] Vienna aveva fissato una «prima» senza sapere a chi affidarne la direzione. Nella locandina annunciante il «Don Carlos», affissa oggi e completa di orari, prezzi ed elenco degli interpreti, mancava soltanto il nome del direttore d'orchestra. Al suo posto figurava un punto interrogativo.

t. s.

Prima assoluta di «Sasso pagano» nuova opera di Giulio Viozzi

Trieste, 10 marzo.

Ha avuto luogo stasera, al Teatro Verdi, la «prima» assoluta di «S[redacted] pagano», opera in tre atti del compositore triestino Giulio Viozzi.

Giornalista e scrittore di solida cultura, oltre che esperto critico musicale, il maestro Viozzi è anche autore dei propri libretti d'opera.

La nuova opera «Sasso pagano», è stata tratta da una novella in cui si racconta della lotta di un prete di campagna contro un'antica lapide pagana, frammento della gloriosa Aquileja romana. L'opera ha avuto per protagonista Giuseppe Taddei ed è stata [redacted] certata e diretta dal [redacted] Gianfranco Rivoli; regista Renzo Della Pergola.

CINEMA E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: 15.30 ultima recita [redacted] Ricci - E. Magni «Il cardinale di Spagna» di H. De Montherlant.
Gianduja Marionette Lupi v. Santa Teresa 5, ore 16 ultima recita Cappuccetto [redacted] e Circo equestre
Teatro Stabile: ore 21.25 «Processo per magia» di Apuleio di Madaura. Regia di Giovampietro. Ultima recita.
Conservatorio Musica da Camera: Domani ore 21.15 Quartetto Italiano. Haydn, Ghedini, Beethoven.

Alcione: Rivista Riccardo Miniggio - Paola Cortini 15 - 18 - 21.15
Maffei: «Carnevale... ogni dottore vale» Riv. Mario Ferrero - Nella Colombo. Ore 15 - 18 - 21.15

Al Bagatelle Krariste's Club: 21-2 Whisky a gogo [illegible]
Al Florida Club p. Solferino [illegible] 16.30 e 21-1 Compl. d'Andrea-Boccaccio e Sergio Gariglio
Al Nirvana: 16 e 21 River Side
Apollo Danze: ore 21 Complesso The Five Devils.
Arlecchino Danze ore 16.30 e 21.15 Complesso [illegible]
Augustea: 16.30 e 21 Andreghetti
Bosco: 16 - 21 canta A. Vasquez
Castellino: 16.30-21 [illegible]
Eden: 16.30 e 21 gli Asternovas.
Faro: 16.30 e 21 [illegible]
Fortino: 16 - 21 The five Dynamics
Gay Sala ore 16.30 - 21 Compl. Franchi Alberto, canta Lotti.
Gay Villa Whisky a Gogo (c. Moncalieri 52) ore 21 fest. 16 e 21
Gaudio 16 e 21 Orch. The 4 [illegible]
Gran Mago: 16 e 21 [illegible]
Hollywood: 16 e 21 Orch. Bergese
La [illegible] Danze: Ristorante Castello ore 16 e 21 [illegible]
La Perla: 16 e 21 John Valente's
La Rotonda: 16 e 21 I Luna Sei
La Serenella: 16 e 21 Spinardi.
Le Grillon Danze Nichelino ore 21 Complesso [illegible]
Lido Whisky à Gogo (c. Moncalieri 423 t. 697.016): 21 fest. 16 e 21
Massena Danze: 16 e 21 Lanfranchi canti N. [illegible] e F. Franchi
Miraglia, Argentero 4, danze 16-[redacted]
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15): ore 21, fest. 17 e 21.
Plateau Dansant Lutrario 16 e 21 Ferraris. Scuola ballo gratuita.
Principe: 16 e 21 I 5 Toscani
[illegible] Whisky à Gogo (p. C. Felice 40): ore 21; sab. fest. 16 - 21.
Trocadero: 16.30; 21-2 I Castellani
Whisky à Gogo Piscina del Sole Ristor. Str. S. Mauro, 16 e 21
Whisky Notte [illegible] tutte sere 21, festivi 16 e 21.

Chatham Night Club: Attrazioni. **Chez Louis** [illegible] Tommaso 5 Attraz. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Estoril Club** v. Cavour 5: 22 - 4. **Moulin Rouge** p. Carlina 1, 44-270: Attraz. internaz. da tutto il mondo. **Taverna** [illegible] 1, 517.533: attraz. int.

Borsa Torino Esposizioni (Valentino): [illegible] Or. 16-19; 21-24.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola [illegible] Prima Mostra postuma in Torino di Mario Sironi. Ore 11-13.
La Caverina, p. Cavour 10: Cino Bozzetti [illegible] ore 10-12.
7ª Mostra di figurine dell'Istituto Diffusione Moda e presentazione bronzi di Ezio Colonna (via Bertola 47) orario 9-12; 15-19.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21.15 Omaggio a Claude Autant-Lara «Quelle certa età» (Le blé en herbe) di C. Autant-Lara con E. Feuillère, P. M. Beck, N. Berger, R. Devillers (Francia 1953, vers. italiana minuti 116). Vietato ai minori.

TEATRO ALFIERI
RENZO RICCI - EVA MAGNI
Il Cardinale di Spagna
di H. De Montherlant
[redacted] 15,30: [redacted]

TEATRO ALFIERI
[redacted] martedì 13 ore 21,15 Comp.
OCCHINI - PANTONI
VANNUCCHI - RONCONI
CASTELLO [redacted]
di FRANÇOISE SAGAN

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Proiezione [redacted] documentari
Automobili da corsa in miniatura
Il circuito di Le [redacted]
Spettacoli continuati
dalle 10,30 alle 12,30 e
dalle 15,30 alle 17,30

LE ROI
Via Stradella 8 - tel. 27.00.57
Ore 16 e 21 successo
I [redacted]
VITTORIO e suo complesso

CASTELLINO [redacted]
ORE 16,30 THE
Ore 21 continua il successo
del complesso di
[redacted]

EDEN DANZE
Ore 16.30 e ore 21
eleganti trattenimenti [redacted]
gli ASTERNOVAS
Grande successo!

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21 sempre crescente successo dell'orchestra
JOHN VALENTE'S
[redacted] JOE MEZZANI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 trattenimenti con
I 5 [redacted]
il complesso che vale una vostra serata

FORTINO DANZE
Ore 16 THE FIVE DYNAMICS
Ore 21 le canzoni di
EUGENIO CALZIA
presentate dall'autore e eseguite da tutti cantanti della RAI-TV
Numerosi dischi in omaggio

Plateau Dansant Lutrario
Ore 16: dame 250, cavalieri 300 consumazione compresa. Ore 21 Orchestra
HENRY [redacted]
Tutti giorni scuola ballo grat.

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-51

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Telef. 44.270
Wardell Ballet Zork
Dal [redacted] «Tropico di notte»
Victor e Patricia
Ore 22-1 danze: spettacolo 0.30

DANZE DIAMANT - GRA
Ore 16 e 21 continua successo di
[redacted]
e la sua orchestra
canta MARISA REDI

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 successo dei
LUNA SEI
canta Maria Tomelli

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 brillante matinée
Ore 21 elegante trattenimento con Orch. Bergese e Aldo e Pinuccia

LA SERENELLA
Ore 16 matinée; 21 ele[redacted] serata. Martedì eliminatorie concorso canto

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mio amico Benito» P. De Filippo, Perego, Mac Ronay
Astor: «Qualcosa che scotta» tec. Donahue, C. Stevens, D. Mc Guire.
Corso: «Il leggendario X-15» tech. D. Mac Lean, C. Bronson
Cristallo: «Uno due tre» James Cagney, Horst Buchholz. [redacted] 14.10 - 16.15 - 18.15 - 20.20 - 22.25.
Doria: «Senilità» Claudia Cardinale e Anthony Franciosa. Viet.
Ideal: «Il [illegible] di Fort Canby» sc. col. R. Boone, G. Hamilton.
Lux: «Salvatore Giuliano» di F. Rosi. Ultima ore 22. Viet. min.
Reposi: «Angeli con la pistola» G. Ford, H. Lange, A. O'Connell
Romano: «Ombre» (Shadows) di John Cassavetes
Vittoria: «Boccaccio '70» technic. dir. da De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, A. Ekberg, M. Solinas, R. Schneider. U. 21,30

Ariston: «Le italiane e l'amore».
Arlecchino: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Viet. minori. Ore 14-16-18,10-20,10-22,30.
Augustus: «Il [redacted]ceto degli amanti» Susan Hayward, J. Gavin, tech. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Banditi a Orgosolo» di Vittorio De Seta
Nazionale: «L'isola misteriosa» colori, M. Craig, J. Greenwood
Torino: «Una vita difficile» con Alberto Sordi. Apertura ore 14

Alexandra: «Primavera romana della signora Stone» V. Leigh.
Capitol: «Primavera romana della Signora Stone» Leigh, Beatty.
Eden: «Primavera romana della signora Stone» V. Leigh, Beatty.
Fiamma: «Tropico [redacted] notte» in technicolor technirama; 2a visione assoluta per Torino
Hollywood: «Avventure d'amore e di guerra» Tom Tryon, sc. col.
Maffei: «Carnevale... ogni dottore vale» Riv. M. Ferrero-N. Colom[redacted] ore 15-18 - 21.15. Film: «L'audace colpo dei soliti ignoti»
Massimo: «Per favore non toccate le palline» techn. sc. S. Mc Queen.
Orfeo: «Trionfo di Michele Strogoff» sc. tech. Jurgens, Capucine.
Principe: «Trionfo Michele Strogoff» sc. tec. C. Jurgens, Capucine
Statuto: «Per favore non toccate le palline» tech. sc. [redacted] Mc Queen

Adriano: «Noi due sconosciuti» tech. sc. K. Douglas, Kim Novak.

Alcione: «Sposa bella» Bogarde Riv. Miniggio-Cortini 15-18-21.15
Alpi: «Ivanhoe» R. Taylor, Elisabeth Taylor, J. Fontaine, techn.
La Perla: «L'occhio caldo [redacted] cielo» techn. sc. Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone, Cotten.
Regina: «I magnifici tre» Tognazzi, Vianello, Chiari, colori

Asti: «Due volti della vendetta» M. Brando, K. Malden, technicol. Orario: 14-16.45-19.15. Ultimo 22.
Cravenna: «Toby Tyler» techn. W. Disney. Segue cart. anim. A. 15
Milano: «Tesoro capitan Kid» e «Lisbon» colori. M. O'Hara
Olimpia: «Ombre bianche» colori Anthony Quinn, Yoko Tani.
Po: «Ho giurato [redacted] ucciderti» in technicolor con Raf Vallone
P. Nuova: «I cosacchi» e «Dimentica il mio passato»
S. Felice: «I nomadi» technic. Deborah Kerr, R. Mitchum. Ap. 14.

Caprera: «Il diavolo alle 4» tech. scope F. Sinatra, S. Tracy.
Giardino: «Ben-Hur» techn. scope Charlton Heston, Haya Harareet. Ore 13.15, 17.15 e 21.15
Madonna Rose: «I cacciatori» R. Mitchum, Wagner, Britt, sc. col.
Mirafiori: «La guerra di Troia» col. sc., Steve Reeves, Barrymore.
S. Rita: «Il boia» Robert Taylor, Tina Louise, Fess Parker.
Vinzaglio: «Splendore nell'erba» di Elia Kazan, technic. con Natalie Wood, W. Beatty. Viet. [redacted]

Araldo: «Capitano [redacted]ro» color scope Jean Marais, Bourvil
Eliseo: «Occhio caldo del cielo» tech. sc. Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone, J. Cotten.
Fréjus: «Spada degli Orleans» Jean Marais, Bourvil, sc. techn.
Nuovo: «Specchio della vita» sc. tech. L. Turner, J. Gavin, S. Dee
Oratorio: «Ivan il terribile»
S. Paolo: «Accattone» di Pier Paolo Pasolini. Vietato ai minori

Artisti: «Torna a settembre» Lollobrigida, Hudson, Dee, techn.
Belgio: «Cannoni di Navarone» techn. G. Peck, Quinn. Ult. 21.40.
Corallo: «Francesco d'Assisi» col. sc. B. Dillman, Dolores Hart.
Eridano: «Cannoni di Navarone» Gregory Peck, Anthony Quinn, D. Niven tech. sc. Ultimo spett. 21.40.
La Salle: «I 39 scalini» a colori Kenneth More, Taina Elg
Grappa: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi
Rossini: «Sull'orlo dell'abisso» Cornel Wilde, sc. colori. Apert. 14.
S. Giulia: «Moglie sconosciuta» scope color. Sal Mineo. Apert. 14.
V. Veneto: «Rosmunda e Alboino» [redacted] tech. J. Palance, R. Drago.

Astra: «L'occhio caldo del cielo» col. Rock Hudson, Kirk Douglas.
Bernini: «Zarak Khan» techn. Victor Mature, Anita Ekberg.
Elios: «Ancora una volta con sentimento» tec. Brynner Kendall
Esedra: «Battaglia di Maratona» scope technic. Steve Reeves
Europa: «Avventuriero 2 mondi»
Excelsior: «Ivanhoe» tech. Robert Taylor, Elisabeth Taylor.
Massaua: «La guerra di Troia» Steve Reeves, Barrymore sc. col.
Odeon: «Il diavolo alle 4» scope tech. S. Tracy, F. Sinatra.
Star: «Accattone» di P. Pasolini con Franco Citti, F. Gut. Viet.

Adua: «Tomahawk scure guerra» Varietà Comp. Richard Jole Testa.
Aurora: «Vento di tempesta» tech. C. Baker, R. More, Gassman.
Barca: «Urania» techn. scope, Ed Fury, C. Gajoni, M. Orfei
Brescia: «Cavalcarono insieme» col. Stewart, Widmark S. Jones
Chabliese: «Legge di guerra» [redacted] Mel Ferrer e Magali Noël.
Edelweiss: [illegible] Hudson
Esi-Ban: «Ercole alla conquista di Atlantide» tech. sc. R. Park
Falchera: «Grande rapina» techn.
Fortino: «Mondo perduto» tech. Michael Rennie, Claude Rains e Grande Comp. Rivista 15, 18 e 21.
Lanteri: «Dannati e gli eroi» tec.
Valor: «Carica dei cento e uno»
Nord: «Rivolta degli schiavi» sc. col. Rhonda Fleming, Jeffries.
Palermo: Francesco d'Assisi, Hart
S. Gaetano: «Duello ultimo [redacted]gue» e «Gioventù disperata».
Sociale: «Ursus nella valle dei leoni» M. Orfei, A. Lupo, Ed Fury
Reale: «Exodus» tech. sc. P. Newman, M. Saint sc. 14-17.45-21.30.

Baretti: «Maciste nella terra dei ciclopi» sc. techn. M. Gordon.
Cabiria: «I magnifici sette» tech. sc. Yul Brynner, E. Wallach
Colosseo: «L'occhio caldo del cielo» Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone, technicolor.
Continental: «Pugni pupe e marinai» Tognazzi, Vianello, Just.
Ritz (c. Moncalieri 241): «Torna a settembre» tech. scope Rock Hudson, G. Lollobrigida, S. Dee.
Italia: «Ritorno a Peyton [redacted]» tech. scope Jeff Chandler.
Moderno: «Revak schiavo Cartagine» e «Sposi in rodaggio».
Nizza: «Legioni di Cleopatra».
Piemonte: «S[redacted] Pacific» John Kerr, Mitzi Gaynor, [redacted] Brazzi. technirama technicolor.
S. Carlo: «Robin Hood della [redacted]tea nera» K. Mitchell, P. Cushing techn. sco.
Spezia: «Mondo di Suzy Wong» tec. W. Holden, N. Kwan.

Diana: [redacted] Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi
Dora: «Un taxi per Tobruk» Lino Ventura, C. Aznavour, Kruger.
Roma: «I leoni scatenati» C. Cardinale, M. Morgan, J. C. Brialy e [illegible] Mezzogiorno di fifa» Lewis

Alba: «La storia di Ruth» scope techn. [redacted] Withmann, Tom Tryon.
Ambra: «Accattone» di [redacted] Pasolini a visione di zona
Apollo: «Le piace Brahms?» A. Perkins, I. Bergman, [redacted] Montand.
Calasso: «La [redacted] del tuono» col. James Stewart e «Processo all'amore» 2 film
Edera: «Segreto sparviero nero» scope technicolor. Lex Barker.
Lucento: «Passaggio del Reno» C. Aznavour, N. Courcel. Vietato.
Lutrario: «Ben-Hur» techn. sc. Charlton Heston. 13,15-17.15-21.15
Mafalda: «Wichita» sc. col. J. Mc Crea, Vera Miles e «Saludos amigos» cart. anim. tech. Disney
Pio XI (v. Lucento 7): «Ossessione di donna» col. S. Hayward.
Splendor: «Pugni pupe e marinai» Tognazzi, R. Vianello, Just

CINEMA TEATRO AMBRA
Via Chiesa della Salute 77
Telef. 297.197 - Tram 9 - 11
ACCATTONE
ENORME SUCCESSO!

Oggi al cinema

Anche [redacted] [redacted] Carnevale, all'infuori [redacted] Milano, è ormai passato, i film comici, o scherzosi, sono ancora predominanti nelle sale di prima visione. Per chi oggi voglia ridere, o sorridere, [redacted] scelta può variare [redacted] quattro film:

Uno, due, tre di Billy Wilder. E' una farsa sulla guerra fredda, ambientata a Berlino ante «muro». Nella satira politica inserisce l'idillio, con nozze, fra un'ochetta miliardaria americana e un dapprima indesiderabile, poi subito, marxista della zona Est. I due interpreti giovani, Horst Buchholz e Pamela Tiffin, sono surclassati dall'anziano e scatenato James Cagney.

Il mio amico Benito. Qui i bersagli sono fascismo e gerarchi del ventennio, con Peppino De Filippo nella parte d'un «travet» senza distintivo che s'inserisce nei ranghi per ambizioni carrieristiche, poi [redacted] ne pente e rientra nella [redacted] pelle antifascista.

Angeli con [redacted] pistola. Favoletta technicolorata di un gangster (Glenn Ford) che trasforma, a scopo benefico, una quasi mendicante di New York (Bette Davis) in «signora per un giorno». Regista Frank Capra.

Boccaccio '70. Piccanti vicende d'una specie di Decamerone moderno, nelle quali [redacted] alternano sentimento, ironia, satira e farsa. Parti femminili di [redacted] soprattutto per Sophia Loren, Romy Schneider, Anita Ekberg.

[redacted] chi preferisce i film drammatici, eccone due diver[redacted] interessanti:

Ombre: prodotto [redacted] indipendenti a New York, è un film del tutto differente dagli schemi soliti. Prospetta in [redacted]zioni ardite [redacted] dramma di due negri bianchi (maschio e femmina) che vanamente cercano di superare la «linea [redacted] [redacted]lore». Regia: John Cassavetes.

Salvatore Giuliano. Altro film dove tutto ha il suggello della verità, dalla figura del tragico protagonista ai personaggi di contorno, dalla evocazione dei fatti [redacted] loro sfondo ambientale. Regia: Francesco Rosi.

Per chi ha in simpatia i film d'aviazione:

Il leggendario X-15. In una vicenda [redacted] po' romanzata (e [redacted] donne), la nascita, i collaudi e [redacted] suprema vittoriosa prova del velivolo che conquistò agli Stati Uniti il primato di altezza e [redacted] velocità.

Per chi preferisce i western:

Il [illegible] di Fort Canby. A colori e su schermo gigante, la trasformazione in bravo militare d'un ufficialetto prima futile e galante che si riscatta nella dura, pericolosa vita di avamposto, insidiata dai pellirosse. Efficaci interpreti.

Per chi [redacted] i film romanzeschi:

Qualcosa che scotta. Da un «best-seller» americano, la storia, in technicolor, di una fanciulla che nasconde dapprima la propria maternità e poi la rivela in una drammatica circostanza. Niente paura, tutto finisce bene e [redacted] bravo giovane sposerà la mammina nubile. Protagonisti simpatici.

Tre premi [redacted] Deputazione Subalpina di [redacted] patria

Alla Deputazione Subalpina di Storia patria, il presidente prof. Francesco Cognasso, alla presenza di [redacted] studiosi e invitati, ha consegnato tre premi: il primo, in memoria di Maria Clotilde Daviso di Charvensod (ferratissima cultrice di storia medioevale, e animatrice della Deputazione), [redacted] prof. Arturo Pascal, per un [redacted] inedito sulla famosa ammiraglio di Coligny, dei tempi di Emanuele Filiberto e Carlo Emanuele I; il secondo, istituito dalla Deputazione [redacted], per la migliore tesi di storia dell'Università di Torino, a Franca Tarchi, per un'importante monografia su Louis Dutens, [redacted] diplomatico franco-inglese [redacted] Settecento, che ebbe stretti rapporti col Piemonte; e [redacted] e Liana Fumero [redacted] Firenze, per uno studio sulla storia del bonapartismo in Italia. Quest'ultimo premio è [redacted]to istituito per rendere omaggio alla memoria del gen. Giacomo Durando, bella figura [redacted] nostro Risorgimento (troppo trascurato nell'anno centenario come ha giustamente detto il prof. Cognasso), dalla vedova del N. H. ing. Marcantonio [redacted] Bettoni di Sambuy.

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823 - DIREZIONE CENTRALE IN MILANO - 287 DIPENDENZE

DEPOSITI E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE L. 950 MILIARDI
RISERVE PATRIMONIALI L. 34 MILIARDI

Sotto la presidenza del professor Giordano Dell'Amore, la Commissione Centrale di Beneficenza, amministratrice della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, ha approvato il bilancio consuntivo dell'anno 1961.

La relazione inizia rilevando come la raccolta dei mezzi finanziari presso l'Istituto abbia superato, alla fine del 1961, i 1130 miliardi di lire. La Cassa lombarda ha pertanto consolidato la propria posizione ai primissimi posti della graduatoria delle aziende di credito nazionali ed estere.

Infatti, alla chiusura del 139° esercizio, i depositi della clientela a risparmio ed in conto corrente, liberi e vincolati — che nove anni fa ammontavano a 137 miliardi di lire — hanno superato i 594,1 miliardi (ossia [redacted] sono moltiplicati per 4,34 volte). Inoltre, il risparmio attinto al mercato mobiliare mediante il collocamento di cartelle fondiarie ed obbligazioni è aumentato con un ritmo eccezionale, tanto che la massa di tali [redacted]li in circolazione è oggi di 320,1 miliardi, cioè di oltre 20 volte quella di fine 1952 (15,8 miliardi). A loro volta, i conti correnti diversi ed i depositi speciali sono passati dai 50 miliardi di nove anni fa ai 218 miliardi della fine 1961.

STATO PATRIMONIALE GENERALE
([redacted] 31 dicembre - in milioni di lire)

ATTIVITÀ	1952	1960	1961
Contanti e disponibilità liquide	19.845	92.892	110.361
Portafoglio titoli	81.592	189.514	211.501
Portafoglio commerciale ed agrario	46.565	139.635	174.608
Conti correnti di corrispondenza con clienti	11.816	104.959	145.398
Conti correnti finanziamento ammassi	2.498	1.308	5.154
Riporti e anticipazioni	1.214	6.234	7.170
Annualità statali	2.527	6.387	6.533
Prestiti ad impiegati contro cessione di stipendio	8.043	9.098	12.201
Mutui ipotecari in contanti	16.940	19.644	17.651
Mutui [redacted] enti con garanzie diverse	9.790	63.907	63.364
Mutui di miglioramento agrario	3.103	32.143	34.684
Mutui di credito fondiario in cartelle ed in contanti	15.601	166.719	241.656
Mutui della sezione opere pubbliche	—,—	43.433	74.093
Mutuatari per scarti realizzati	201	4.801	6.060
Semestralità di mutui fondiari e opere pubbliche in scadenza	743	10.975	15.092
Corrispondenti [redacted] attività diverse	7.738	39.129	64.404
Compartecipazioni diverse	[redacted]	4.114	5.100
Patrimonio immobiliare dell'Istituto, mobili e macchine	900	—,—	—,—
Immobili provenienti da espropri	234	642	661
Debitori per cauzioni, avalli, ecc.	—,—	12.743	25.281
Ratei e risconti attivi	2.121	7.514	7.950
TOTALE DELLE ATTIVITA'	211.608	954.791	1.229.022
Conti d'ordine (titoli e valori in deposito)	39.275	368.866	450.384
TOTALE GENERALE	250.883	1.323.657	1.679.406

PASSIVITÀ	1952		1960		1961	
Depositi a risparmio e conti correnti con la clientela	137.005		506.467		594.136	
Cartelle fondiarie in circolazione	15.798		169.451		245.188	
Obbligazioni della sezione opere pubbliche	—,—	152.803	43.939	719.847	74.859	914.183
Conti correnti diversi e depositi speciali		50.402		165.678		217.815
		203.205		885.525		1.132.000
Cauzioni, avalli, ecc.	—,—		12.743		25.281	
Ratei e risconti passivi	4.412	4.412	30.398	43.141	37.915	63.196
TOTALE DELLE PASSIVITA'		207.617		928.666		1.195.196
PATRIMONIO E UTILI						
Fondi [redacted] riserva della Cassa di Risparmio e gestioni annesse	3.471		[redacted]		28.720	
Utili dell'esercizio	520	3.991	3.210	28.125	5.106	33.826
		211.608		954.791		1.229.022
Conti d'ordine (depositanti di titoli e valori)		39.275		368.866		450.384
TOTALE GENERALE		250.883		1.323.657		1.679.406

Tale massa di mezzi ha per[redacted] alla Cassa di inserirsi sempre più nel vivo dell'attività economica e sociale del Paese e — data l'entità dei suoi impieghi e della sua elargizioni — di divenire il massimo istituto raccoglitore dei depositi a risparmio del Paese [redacted] il primo ente creditizio della Lombardia, cioè di una regi[redacted] che, pur estendendosi su poco più di 1/13 [redacted] territorio italiano, comprende oltre 1/7 del[redacted] popolazione, produce quasi 1/4 del reddito nazionale e copre all'incirca 1/4 dell'intero gettito fiscale.

La Cassa di risparmio lombarda è praticamente presente in tutti i settori dell'economia e della finanza: essa infatti partecipa anche al capitale di istituti di credito operanti in tutta Italia, come l'Italcasse, il Meliorconsorzio, l'I.C.I.P.U. e l'I.M.I., per citare i maggiori. Inoltre è presente come Credito Fondiario a Roma, ha cominciato [redacted] operare in Sarde[redacted] e ad intervenire in tutto il restante territorio di competenza della Cassa per il Mezzogiorno, per dare anche in quelle zone sottosviluppate nuovo impulso all'attività edilizia grazie ad una feconda circolazione dei risparmi che si investono [redacted] cartelle nelle più prospere zone [redacted] Nord. Infine, ha creato o sovvenziona enti nei più disparati campi, a vantaggio dell'agricoltura, della conservazione dei prod[redacted]i, del miglioramento zootecnico, ecc., esplicando un'azione i cui benefici esulano dai limiti regionali.

La Cassa lombarda continua perciò ad attuare, nell'ambito delle sue notevoli possibilità, una sana azione distributiva ed equilibratrice dei mezzi finanziari e [redacted] costo [redacted] credito nelle diverse parti della Penisola, affiancando gli sforzi che si vanno compiendo per dare al Paese una moderna attrezzatura economica, un più armonico assetto sociale, una più equa diffusione di progresso ed una migliore perequazione dei redditi nell'aspetto strutturale, geografico e personale.

* *

Le cifre delle voci esposte in bilancio per l'esercizio 1961 documentano l'intensità del lavoro svolto ed i brillanti risultati conseguiti dall'Istituto: risultati che, seppure favoriti dalla situazione economica generale, non sono per questo meno significativi.

In particolare, l'Istituto ha registrato un forte accrescimento [redacted] mezzi affidatigli dalla clientela: infatti — grazie anche ad un accorto impiego dei più moderni mezzi propagandistici intesi a favorire la diffusione delle virtù previdenziali familiari — la massa fiduciaria è salita da 506,4 miliardi alla fine del 1960 a 594,1 miliardi alla chiusura dell'esercizio in esame, con un aumento assoluto di 87,7 miliardi, p[redacted] al 17,31 %: percentualmente assai superiore, quindi, a quello dell'intero sistema bancario nazionale (15,30 %).

A tale risultato si è affiancato il risparmio raccolto mediante il collocamento, sul mercato mobiliare, di cartelle [redacted] Credito Fondiario e di obbligazioni della Sezione Opere Pubbliche: un settore che ha conseguito, nell'anno in esame, un vero e proprio record, con un aumento di 108,7 miliardi (al netto delle estinzioni) poichè la circolazione dei titoli è passata da 213,4 miliardi a 320,1 miliardi.

Complessivamente, quindi, il nuovo risparmio affluito in depositi, cartelle ed obbligazioni, è ammontato a 194,4 miliardi, secondo un tasso d'incremento del 27 %; e l'intera massa amministrata al 31 dicembre 1961 raggiungeva i 914,2 miliardi di lire, toccando — come già si è detto — i 1132 miliardi con i conti correnti diversi e depositi speciali.

Par meglio valutare in tutta [redacted] sua ampiezza [redacted] sviluppo assunto dalla Cassa basta un confronto con i risultati degli esercizi precedenti: dal 1952 i mezzi raccolti hanno avuto un incremento di oltre [redacted] miliardi [redacted] lire.

Assai composita anche la natura [redacted] 594.135 milioni di lire che a fine anno rappresentavano il totale [redacted] depositi a risparmio [redacted] in conto corrente della clientela, fiduciariamente affidati all'Istituto.

Una particolareggiata analisi delle categorie che compongono detto importo pone in evidenza correnti di dinamiche assai significative: innanzi tutto i depositi a risparmio libero [redacted] aumentati di 15.880 milioni; tuttavia continua la loro progressiva diminuzione di partecipazione al totale essendo discesi, in un anno, dall'aliquota di 28,13 % all'attuale 26,05 per cento.

Quanto ai conti correnti ordinari e di corrispondenza con clienti, [redacted] loro andamento, dopo qualche fase alterna negli esercizi precedenti, ha conseguito nel 1961 un brillante risultato: l'incremento di oltre 30 miliardi ne [redacted] elevato la percentuale di partecipazione della categoria al 25,07 % del totale (contro il 24,55 % del 1960): una percentuale, questa, che è un riflesso della continua penetrazione dell'Istituto nel settore produttivo e commerciale della regione.

Anche il deposito medio per partita è da diversi anni in continuo crescendo: dalle 169 mila lire del 1959 alle [redacted] mila del 1960, per salire alle 215 mila lire del 1961: nonostante l'aumento di quasi 75 mila partite verificatosi durante l'anno. Sono difatti ormai ben 2.763.598 le partite di deposito in essere presso l'Istituto, su una popolazione della sua zona di azione di 7.870.000 unità.

Per quanto riguarda poi la distribuzione territoriale dei depositi, la città e la provincia di Milano hanno partecipato con il 53,98 % (dal precedente 53,40 %) al totale della raccolta, denotando da parte delle dipendenze foranee la continuazione di un indirizzo che si sviluppa all'unisono con l'accresciuto miglioramento del tenore di vita di quelle popolazioni e con il costante potenziamento della rete operativa della Cassa.

* *

L'importante massa dei mezzi raccolti ha permesso un'ulteriore intensificazione degli impieghi ed il conseguente aumento di ben 158,1 miliardi di lire nel complesso delle attività patrimoniali dell'Istituto, che — tralasciando quelle delle sezioni di Credito Agrario e di Credito Fondiario e Opere Pubbliche — hanno toccato al 31 dicembre 1961 gli 828.258,0 milioni a fronte dei 670.153,4 milioni dell'anno precedente, senza che mai siano venuti meno la consueta [redacted]lezione della clientela, il controllo della destinazione degli investimenti, l'equilibrio quantitativo e qualitativo tra i mezzi a disposizione ed il loro utilizzo. Inoltre, tale potenziamento degli impieghi non ha impedito all'Istituto di mantenere elevate le proprie ri[redacted] di liquidità primaria che, anzi, sono precauzionalmente ammontate alla fine del 1961 a 152,0 miliardi contro i 119,1 miliardi del 1960.

Nè va omesso di rilevare che anche il **portafoglio titoli**, essendo di sicuro e pronto realizzo, costituisce una notevole disponibilità che, aggiunta alle precedenti, concorre a formare una massa di pronto intervento pari all'ingente importo di 322 miliardi di lire.

Persistendo sul mercato del reddito fisso quotazioni elevate, il risparmio si è indirizzato sempre più verso le obbligazioni e le cartelle fondiarie dell'Istituto: soltanto tramite [redacted] Borsa Valori di Milano le cartelle collocate hanno superato di 1/3 il quantitativo dello scorso anno, grazie anche alla stabilità della quotazione, ferma durante tutto l'anno, salvo un breve periodo iniziale, al corso di 97,50. Stabilità favorita dal [redacted] afflusso delle cartelle e da una maggiore intercambiabilità con le obbligazioni della Sezione Opere Pubbliche, in conseguenza del miglior classamento di queste pr[redacted] la clientela diretta.

* *

Gli impieghi [redacted] carattere commerciale rappresentano un settore molto importante degli investimenti [redacted] breve termine, e benchè presso l'Istituto essi siano stati volutamente contenuti allo scopo di garantire agli impieghi tradizionali la massima espansione, il 1961 ha segnato un progresso dell'ordine del 41 % rispetto al 1960, ossia un aumento di 82,6 miliardi di lire, essendo passati da 202 miliardi a quasi 285 miliardi. Questo importo complessivo è dato dalle voci delle operazioni bancarie che figurano in bilancio come cambiali ordinarie, cambiali dirette, riporti ed anticipazioni contro pegno di valori pubblici, conti correnti con garanzia cambiaria e di corrispondenza [redacted] alcune altre voci minori. Si tratta di circa 87.000 affidamenti che risultano quindi, unitariamente, relativamente modesti e che, in effetti, nella stragrande maggioranza [redacted] superano la media di 3 milioni di lire. E' sempre stato, infatti, una direttiva dell'Istituto quella di favorire in particolare le aziende [redacted] commerciali, industriali, artigiane e di servizi di piccole e medie dimensioni: quelle imprese cioè che rappresentano il tessuto economico e sociale della Nazione e che perciò sono meritevoli della massima assistenza creditizia e di [redacted] valido affiancamento, soprattutto nel loro attuale sforzo di adeguamento alle [redacted] esigenze di competitività imposta [redacted] Mercato Comune Europeo, ormai entrato nella prevista seconda tappa istituzionale.

In pratica, poi, oltre al soddisfacimento delle necessità finanziarie di esercizio, la Cassa [redacted] incontro al fabbisogno di capitali a medio termine delle predette aziende tramite il Mediocredito regionale lombardo, di [redacted] detiene la maggioranza. Ora, con i nuovi compiti cui il Mediocredito è stato abilitato a favore delle imprese lombarde che effettuano operazioni commerciali con l'estero, appare ovvio [redacted] si dovranno fornirgli mezzi finanziari più abbondanti.

* *

Nelle operazioni con l'estero l'intervento dell'Istituto negli scambi internazionali si è progressivamente accentuato, con un incremento percentuale molto più elevato di quello conseguito dal complesso nazionale delle importazioni e delle esportazioni. Sono state ulteriormente potenziate e perfezionate le relazioni con banche dell'estero, in modo da assicurare qualitativamente, quantitativamente e geograficamente la possibilità di esecuzione di qualunque operazione.

Oltre all'intervento dell'Istituto nel campo della pura intermediazione, una larga assistenza finanziaria è stata pure posta a disposizione degli operatori con l'estero alle condizioni più vantaggiose. E' quindi possibile oggi affermare che l'attività dell'Istituto, anche nel particolare e delicato settore degli scambi internazionali, ha ormai raggiunto un alto livello tecnico ed una efficiente organizzazione centrale e periferica.

* *

Il lavoro svolto nel 1961 nelle operazioni di mutuo è stato molto intenso e proficuo. Come per il passato, l'azione del settore si [redacted] prevalentemente rivolta al finanziamento di nuove costruzioni a carattere civile e popolare.

Inoltre l'Istituto, sempre sensibile alle necessità sociali, ha deliberato di stanziare la somma complessiva di [redacted] miliardi e mezzo di lire per la concessione di mutui [redacted] interesse destinati alla costruzione di nuovi asili infantili. Sorgeranno così 241 nuovi asili di cui era vivamente sentito il bisogno. Sempre soddisfacente lo sviluppo della forma «risparmio per l'abitazione» a scopo di acquisto di un [redacted].

La sfera d'attività si è estesa alle zone della Cassa per il Mezzogiorno, limitatamente ai mutui su beni urbani concernenti l'edilizia popolare ed economica ai sensi del T.U. del 1938. A tal fine sono stati presi particolari accordi con diverse Casse di risparmio del Centro e del Sud d'Italia per una fattiva collaborazione già in atto; mentre per la Sardegna, in mancanza di una locale consorella, è stata istituita una delegazione in Cagliari.

Alcune cifre serviranno ad illustrare chiaramente lo sforzo del settore che, pur non derogando mai [redacted] tradizionali criteri di prudenza e di oculatezza, ha saputo fronteggiare brillantemente la sempre maggiore richiesta di mutui: durante l'esercizio vennero presentate complessivamente 5814 domande per oltre 181 miliardi di lire, contro 3733 domande per un totale [redacted] 92,4 miliardi di [redacted] dell'anno precedente.

A fine anno le pratiche in istruttoria erano 5886 per 190 miliardi. Meritano infine di [redacted] rilevate le cifre relative alle stipulazioni [redacted] contratti definitivi di mutuo nell'esercizio [redacted] 3465 pratiche per un totale di oltre 72 miliardi di lire, nei confronti d[redacted] 2561 pratiche per un importo di oltre 43 miliardi dell'anno precedente.

Proseguendo l'esame del settore, risulta che nel 1961 sono stati erogati mutui [redacted] denaro per oltre [redacted] miliardi di lire; la loro consistenza totale, a fine esercizio, ammonta a 87,5 miliardi di lire. La sempre maggiore preferenza per il condominio ha portato, [redacted]guenza, sia un aumento nelle operazioni di finanziamento sia un sensibile frazionamento in conto capitale dei mutui stessi. Oltre ai normali mutui ipotecari, alle cessioni diverse a debito dello Stato, Provincie e Comuni, partecipano alla formazione della suddetta consistenza, in misura preponderante [redacted] mutui ad enti con garanzie diverse.

* *

In conseguenza della rilevata intensa richiesta di mutui da parte dell'edilizia residenziale e delle condizioni del mercato mobiliare, che hanno facilitato l'assorbimento delle cartelle, il Credito Fondiario ha stipulato nell'anno, compresi i frazionamenti, 7956 mutui, a fronte dei 5462 nel 1960, per un importo complessivo [redacted] circa 71,5 miliardi e con un aumento del 67,3 per cento.

Tali mutui [redacted] stati destinati a sovvenire quasi esclusivamente la proprietà edilizia urbana, soprattutto popolare ed economica, salvo 1,4 miliardi di lire erogati per 62 pratiche [redacted] a proprietà rustica.

La consistenza dei mutui a fine anno risultava di 241,7 miliardi di lire, rispetto a quella di 166,7 miliardi dell'esercizio precedente, pari ad un incremento [redacted] 45 per cento.

A sua volta, la **Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità** ha chiuso il [redacted] terzo esercizio [redacted] un consuntivo che documenta la efficacia della sua azione: questa [redacted] compendia difatti, comprese le operazioni a favore dell'edilizia scolastica, e tassi speciali, [redacted] 125 mutui, ammontanti a circa 32 miliardi di lire, con un supero del 15,9 % rispetto a quelli stipulati nel 1960. I mutui al 31 dicembre 1961 avevano raggiunto, per questa Sezione, i 74,1 miliardi, a fronte [redacted] 43,4 esistenti a fine 1960, con un incremento del 70,6 per cento.

La circolazione dei nostri titoli si è pure considerevolmente dilatata: quella delle cartelle fondiarie è salita da 169,5 miliardi a 245,2 e quella delle obbligazioni opere pubbliche da 43,9 miliardi a 74,9; cosicchè complessivamente si ha [redacted] circolazione di 320,1 miliardi, che ha superato del 50 per cento quella di fine 1960.

* *

La pesante eredità negativa dell'economia agricola del 1960 e l'andamento non molto favorevole del 1961 hanno reso vieppiù necessario l'intervento dell'Istituto per finanziare gli investimenti attuati dalla **Sezione di Credito Agrario**.

La massa di [redacted] finanziamenti [redacted] ha permesso [redacted] Sezione di incrementare ulteriormente i propri interventi, che hanno raggiunto una consistenza di 104,4 miliardi [redacted] lire, con un aumento di 11 miliardi rispetto alle risultanze finali [redacted] precedente esercizio.

In particolare, gli investimenti [redacted] Sezione [redacted] così ripartiti: 45,1 miliardi (ossia il 43,2% del totale) per operazioni istituzionali; 9,9 miliardi (cioè il 9,5 %) per operazioni speciali, ed altri 49,4 (47,3 %) per operazioni di ammasso. Le [redacted]erazioni istituzionali risultano quindi aumentate di 3,2 miliardi [redacted] lire, pari al 7,6 %; quelle speciali di 1,1 miliardi, pari al 12,5 % e quelle di ammasso di 6,7 miliardi, vale a dire del 15,6 per cento.

Oltre all'attività creditizia, la Sezione raggiunge le sue finalità istituzionali anche mediante enti da essa creati e ad essa collegati. Tra questi, i magazzini generali e frigoriferi [redacted] Cremona, Mantova, Pegognaga e Novara hanno registrato ulteriori progressi sia per deposit[redacted] e moviment[redacted] merci sia per operazioni di anticipazioni indirizzate all'Istituto; nell'anno decorso è pure entrato in funzione il nuovo magazzino stagionatura formaggi di Villa Poma, mentre continuano i lavori di completamento delle attrezzature dei magazzini di Pavia e di Lodi. Sempre intense risultano nei rispettivi settori di azione, le attività dell'Ente nazionale [redacted] menti elette e dell'Ente lombardo per [redacted] potenziamento zootecnico e la bonifica sanitaria degli allevamenti bovini. In [redacted] di avanzata costruzione il nuovo Mercato Ortofrutticolo milanese.

* *

Il patrimonio edilizio dell'Istituto ha avuto anche nel 1961 un sensibile sviluppo con l'acquisizione di [redacted]merose nuo[redacted] unità immobiliari, il cui costo risulta peraltro totalmente ammortizzato [redacted] quanto i beni stabili restano iscritti a bilancio per il simbolico importo di una lira.

* *

Durante il 1961 **le gestioni esattoriali**, in dipendenza di [redacted] forte aumento nel carico dei ruoli, hanno svolto una rilevante attività, migliorando i soddisfacenti risultati già realizzati nell'anno precedente. Presso le tre esattorie gestite l'ammontare [redacted] carico tributario di competenza ha superato i 212 miliardi di lire contro i 187 miliardi del 1960, di guisa [redacted] il tasso [redacted] di incremento è risultato [redacted] 13,5 [redacted] cento.

MEZZI RACCOLTI
(al 31 dicembre - in miliardi di lire)

	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960	1961
Depositi a risparmio e c/c con la clientela	137,-	165,7	197,9	237,8	286,5	337,5	382,9	447,2	506,4	594,1
Circolazione cartelle fondiarie e obbligazioni della Sezione OO.PP.	15,8	25,6	40,4	58,1	73,7	92,2	117,2	152,8	213,4	320,1
TOTALE	152,8	191,3	238,3	295,9	360,2	419,7	500,1	[redacted],-	719,8	914,2
Incremento assoluto annuo	23,3	38,5	47,-	57,6	64,3	59,5	80,4	[redacted]	119,8	194,4

INVESTIMENTI
(al 31 dicembre - in miliardi di lire)

	1952	1960	1961
Disponibilità liquide e valori pubblici	51,4	282,4	321,9
Operazioni di credito commerciale	32,3	202,0	284,9
Operazioni di credito agrario	33,5	93,4	104,4
Mutui ipotecari in contanti a privati e mutui ad Enti con garanzie diverse	26,7	83,6	81,0
Mutui di Credito Fondiario	15,6	166,7	241,7
Mutui della Sezione Opere Pubbliche	—	42,4	74,1
Altre attività (cessione quinto, sconto annualità statali, compartecipazioni, c/c vari, ecc.)	22,1	83,3	121,0
	211,6	954,8	1229,0

* *

I servizi di cassa e tesoreria per conto di enti, per un totale di 687 enti, hanno fronteggiato un lavoro [redacted] a quello dello [redacted] anno.

Si tratta, come è noto, di servizi che [redacted] perseguono scopi di lucro, ma rafforzano, sul piano morale, [redacted] posizione dell'Istituto [redacted] singole piazze, integrandone l'opera [redacted]ta nel campo della beneficenza ed assistenza.

* *

Dai dati sin qui esposti appare evidente come l'Istituto abbia accelerato il proprio iter evolutivo: [redacted] naturale che e siffatti sviluppi di attività operativa si sia accompagnato l'incessante rinnovarsi interno di servizi e di strutture, costantemente adeguantesi anche alle accresciute esigenze di una clientela sempre più numerosa e qualificata.

Il rapido incremento demografico ed il miglioramento economico in atto nella nostra regione registrano difatti, di giorno in giorno, indici [redacted]pre più elevati; sicchè località sino a pochi anni or [redacted] classificabili come sottosviluppate e addirittura depresse, aumentano e rafforzano in breve tempo ed in larga misura il proprio potenziale produttivo, ponendo l'imperativo di adeguati ed urgenti sostegni creditizi «in loco».

[redacted] consegue l'opportunità di rendere sempre più capillare la dislocazione degli sportelli al fine di favorire tale sviluppo e di indirizzarlo in modo da estenderne i benefici a tutta la popolazione, con evidenti riflessi positivi d'ordine sociale.

Nel 1961, fruendo [redacted] precedenti autorizzazioni, si sono pertanto aperte d[redacted] nuove dipendenze foranee: l'una in Rezzato (Brescia) e l'altra in Concorezzo (Milano) e due altre agenzie di città in Milano-Barona ed in Mantova.

La Sezione di Credito Agrario ha istituito altri dieci uffici speciali nelle località di: Rovegnasco di Segrate (Milano), Acquafredda (Brescia), Porto Mantovano (Mantova), Telgate (Bergamo), Primaluna (Como), Cornaredo (Milano), Tavernerio (Como), Carnago (Varese), Veduggio [redacted] Colzano (Milano) e Galbiate (Como).

Tuttavia è pur sempre avvertita l'esigenza di ulteriormente integrare la rete delle nostre dipendenze centrali e periferiche. E per questi validi [redacted] l'Istituto auspica che gli Organi di Vigilanza, vagliate le condizioni oggettive del mercato del credito, concedano prossimamente, con più ampi criteri, l'autorizzazione ad aprire nuovi sportelli insistentemente richiesti dalle popolazioni [redacted]sissimi centri lombardi.

* *

La Cassa, nel quadro delle sue antiche e peculiari tradizioni ha dato, nel corso del 1961, particolare incremento alle erogazioni destinate a sostenere le opere di assistenza, beneficenza e pubblica utilità nonchè a sovvenire le più avanzate esperienze della scienza e le più valide espressioni artistiche e culturali.

A tali filantropici fini è stata devoluta, nel corso del 1961, la massiccia somma di oltre 2 miliardi di lire cosicchè, nel breve volgere di [redacted] quadriennio, il complessivo ammontare degli stanziamenti benefici è più che raddoppiato. Un miliardo nel [redacted] 1200 milioni [redacted] 1959, un miliardo e mezzo nel 1960 ed, infine, oltre due miliardi nel decorso esercizio: è evidente come le erogazioni benefiche accompagnino, con sincrono parallelismo, il costante lievitarsi dell'attività creditizia. In felice osmosi, a maggiori utili corrisponde un immediato dilatarsi dell'azione benefica, nello spirito e nella lettera [redacted] statuto stesso dell'Istituto che vuole destinati [redacted] pubblico bene gli utili d'esercizio, in [redacted]sequio agli altruistici intendimenti che animarono i suoi lontani fondatori.

Gli enti assistiti, pubblici e privati, sono stati circa 5.000: un lunghissimo elenco di nomi tutti ben noti alle popolazioni locali poichè la maggior parte [redacted] essi operano nei tradizionali settori assistenzi[redacted]. Troviamo così citati 168 ricoveri specializzati nell'assistenza ai vecchi ed agli inabili, 62 ospedali, 223 orfanotrofi, 1320 asili infantili, 276 patronati scolastici, 373 enti particolari che svolgono l'antica e pur sempre valida forma elemosiniera, per non citare che le istituzioni di maggior conto. Ad esse vanno aggiunte 232 scuole d'ogni ordine e grado, università, biblioteche, musei, mostre d'arte, enti organizzatori di spettacoli culturali e concerti, associazioni che, nella zona d'azione dell'Istituto, svolgono un'attività intensa ed impegnata per l'elevazione spirituale di vasti strati della popolazione.

Contributi per circa 180 milioni di lire vennero concessi ad iniziative realizzate nell'intento di favorire l'agricoltura e ad altre destinate a porgere solidale conforto materiale e spirituale ai nostri emigranti.

Da sottolineare infine l'erogazione di oltre 100 milioni di lire a favore di numerosi enti che curano l'educazione morale e sportiva della gioventù con evidenti fini sociali ed etici, mentre segnalazione a parte merita l'assegnazione di 200 milioni quale primo stanziamento per la realizzazione [redacted]lla scuola di ortoflorofrutticoltura in Minoprio (Como), che offrirà un notevole apporto alla soluzione del problema [redacted] preparazione di giovani professionalmente qualificati.

* *

A conclusione [redacted] rapido commento sin qui fatto alle singole voci di bilancio e del[redacted] sommaria rilevazione del progresso conseguito dall'Istituto in tutti i campi, nel breve spazio di un esercizio, sembra utile — a scopo di valutazione dimensionale del progresso stesso — uno sguardo retrospettivo di più lungo periodo sulla base di bilanci consolidati.

A tale scopo un esame della evoluzione delle categorie di raccolta dal 1952 in poi, e di quella degli impieghi, permette di constatare la evoluzione continua — senza pause o tanto m[redacted] fl[redacted]i, ma anzi procedente a ritmo accelerato — assunta dall'attività dell'Istituto. Significativo in proposito il parallelismo col quale si sono sviluppati gli impieghi e la raccolta: quest'ultima si è moltiplicata di 5,98 volte ed i primi di 5,81 volte.

Occorre ricordare ancora che, pur con una crescita così forte e così rapida, l'Istituto ha saputo mantenere le caratteristiche fondamentali dei suoi impieghi tradizionali. Infatti, il complesso dei mutui, tipico investimento a lunga scadenza delle Casse di risparmio, ha segnato uno sviluppo maggiore di quello [redacted] ogni altra categoria, essendosi moltiplicato per 9,38 volte. Seguono gli investimenti a breve, di carattere commerciale, aumentati di 8,32 volte. Nonostante [redacted] maggiore naturale rigidità del comparto, anche le operazioni di credito agrario sono state intensificate, tanto da essere oggi 3,12 volte superiori a quelle del '52.

In ogni caso, sorprendente è stato il ritmo assunto, [redacted]prattutto nell'ultimo triennio, dal Credito Fondiario; per cui, soffermandosi solo sui mutui da [redacted] effettuati, si riscontra [redacted] parametro [redacted] 15,40 volte e, comprendendovi quelli della Sezione Opere Pubbliche, si è arrivati alla già rilevata mole di impieghi pressochè pari a 20 volte quella del 1952.

* *

L'utile complessivo conseguito nell'esercizio 1961 dalla Cassa di Risparmio e dalle gestioni annesse (Sezione di Credito Agrario, Credito Fondiario, Sezione Opere Pubbliche), detratti i consueti e cospicui accantonamenti prudenziali, si è elevato a 5.106 milioni contro i 3.210 dello [redacted] anno.

* *

La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, favorita da un'annata in cui l'economia nazionale in genere e quella lombarda in particolare sono state soddisfacenti, [redacted] anche sospinta da [redacted] propria positiva forza intrinseca, ha chiuso il suo 139° esercizio [redacted] esito pienamente favorevole sotto tutti gli aspetti.

La granitica solidità dell'Istituto e la fiducia e la stima in esso riposte dalla popolazione lombarda hanno permesso un imponente accrescimento delle attività e [redacted] le funzioni della Cassa che, nel solco di [redacted] ultrasecolare tradizione, ha continuato a mantenersi adeguatamente inquadrata oltre che nel ciclo di sviluppo del settore privato anche in quello pubblico, sostenendo lo sforzo di irrobustimento delle attrezzature della metropoli milanese e le numerose iniziative delle municipalità e delle amministrazioni provinciali della sua zona d'azione. Zona, peraltro, che ora comincia ad estendersi, per quanto riguarda l'attività del Credito Fondiario, anche all'Italia meridionale ed insulare. Tutto questo senza mai venir [redacted] alla tradizione istituzionale di una illuminata beneficenza a vantaggio di ogni opera che si ispiri a fini caritatevoli assistenziali, sportivi, culturali, artistici e scientifici.

Sensibile alle moderne richieste di una clientela di risparmiatori sempre più evoluta, la Cassa di risparmio non ha avuto alcuna difficoltà ad adeguare la sua struttura alle esigenze di una pressante espansione operativa, e creare nuovi servizi, ad affrontare nuove iniziative, ad ammodernare i suoi impianti contabili così da renderli tra i più progrediti degli istituti di credito europei. Il nuovo Centro Elettronico, inauguratosi durante l'anno, rappresenta appunto di tali impianti la più valida [redacted] avanzata esperienza [redacted] campo internazionale.

Inoltre, l'importanza della funzione creditizia dell'Istituto e la [redacted] rinomanza valicano ormai i confini della regione in cui [redacted] opera: nuovi rapporti si intessono — come si è detto — con altre regioni e con i maggiori istituti bancari dei principali Paesi.

Dalle mete raggiunte, l'Amministrazione può guardare con fiducia ai traguardi futuri, certa della continua, valida ed efficiente collaborazione di tutti i quadri del Personale, al quale esprime un caldo e vivo ringraziamento, che desidera rivolgere a tutti ed a ciascuno, in qualsiasi grado o destinazione si trovi, e particolarmente al Direttore Generale, dottor Giovanni Monti, per la sua competente ed alacre attività, ai suoi diretti Collaboratori ed ai Dirigenti tutti, che operano con esemplare appassionato attaccamento per le fortune dell'Istituto.

E' pure grata ai membri del Collegio Sindacale, alle Superiori Autorità di vigilanza e alla Direzione di Milano della Banca d'Italia per la collaborazione preziosa e cordiale da loro sempre prestata.

* *

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde è così [redacted]ta:

COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA

Presidente: Dell'Amore Prof. Giordano - **Vice Presidente:** Chiodi Prof. Ing. Cesare - **Commissari:** Baruffi Dottor Carlo - Bordogna Mario - Buzzetti Felice - Darè Gastone - De Amicis Prof. Avv. Giuseppe - Donati Avv. Albino - Ge Avv. Ermanno - Ghisalberti Avv. Giuseppe - Jona Vittorio - Macchi Dott. Giuseppe - Masini Prof. Dott. Carlo - Mazzotta Dott. Antonio - Rossi Prof. Dott. Napoleone - Vago Giuseppe - Vignati Luciano.

COLLEGIO SINDACALE

Gerra Dott. Leonardo - Montini Dott. Ing. Vittorio - Patriarca Rag. Bruno.

[redacted]NE GENERALE

Direttore Generale: Monti Dott. Giovanni - **Vice Diret[redacted] Generale:** Setti Avv. Felice - **Direttori Centrali:** Falaguerra Avv. Luigi - Zambruno Dott. Alessandro.

Borse economia e finanza

Dopo decenni [redacted] "disastrose economie,, di bilancio

All'origine degli incidenti ferroviari è l'usura del [redacted] e degli uomini

Sarebbero [redacted] miliardi per rinnovare gli impianti - [redacted] nel [redacted] il personale raggiungerà [redacted] necessario - Il piano che prevede 800 miliardi di investimenti in dieci anni dovrebbe essere concentrato in cinque [redacted] sei anni - [redacted] 1961 [redacted] diminuito il traffico delle [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 marzo.

Altri luttuosi incidenti hanno riproposto all'opinione pubblica, in tutta la sua gravità, il problema delle ferrovie. Come i «tre saggi» Longo-Onida-Saraceno misero bene in luce nella relazione presentata al presidente del Consiglio Fanfani nel gennaio '61, [redacted] tratta [redacted] un problema [redacted] molteplici asp[redacted]: economico, tecnico, finanziario, organizzativo.

Sotto [redacted] profilo economico le ferrovie sono oggi — in quasi tutti i paesi del mondo — condannate al disavanzo. Sottoposte alla concorrenza massiccia dei trasporti su strada, stentano visibilmente a difendere [redacted] posizioni raggiunte, persino in un periodo come l'attuale di accentuata espansione economica e di crescente mobilità psicologica.

La cifra riportate nella tabella che si riferiscono all'Italia sono in proposito assai significative. Le ferrovie nel [redacted] hanno perduto traffico per quanto riguarda le merci e in parte anche per quanto riguarda i viaggiatori. [redacted] numero di questi risulta, infatti, diminuito in assoluto; appare vicev[redacted] in lieve aumento [redacted] totale dei viaggiatori-chilometro, per il semplice fatto che le percorrenze medie tendono ad allungarsi.

Ciò malgrado, i consuntivi dei ricavi presentano incrementi apprezzabili per tutti i tipi di traffico e in particolare per quello viaggiatori. La contraddizione è solo apparente: è dovuta alla revisione tariffaria entrata in vigore nel luglio 1961 che ha ritoccato in aumento quasi tutte le voci: del 16% le tariffe viaggiatori, del 10 quelle per merci spedite a carro (derrate ortofrutticole escluse), del 20 [redacted] tariffe per i bagagli e [redacted] piccole partite.

Questa situazione economica rischia per giunta di peggiorare anche sulle medie e lunghe distanze via via che entreranno in esercizio le grandi autostrade a scorrimento velocissimo. Quando sarà completata la Milano-Napoli saranno molti i clienti abituali delle ferrovie che opteranno per l'autostrada, specie se si darà corso al progetto per servizi normali di linea con «pullman superpanoramici» del tipo impiegato in America.

Le ferrovie, tuttavia, [redacted] destinate ad assolvere per lungo tempo ancora a una funzione importantissima nei trasporti di [redacted] su lunghi percorsi. Purtroppo, [redacted] causa degli scarsi mezzi finanziari di cui dispongono, si trovano da molti anni nella impossibilità [redacted] soltanto di adeguarsi tecnicamente alle nuove esigenze, ma persino di provvedere alla normale manutenzione degli impianti. Ad un certo punto l'usura del materiali mobili e degli impianti fissi è tale che [redacted] probabilità di incidenti raggiungono valori piuttosto elevati.

I disastri ferroviari a ripetizione sono lo scotto inevitabile di questa usura alla quale non si sottraggono — naturalmente — nemmeno gli uomini (personale di macchina e addetti alle segnalazioni). Si dice questo non a caso, ma in considerazione del fatto che il numero dei ferrovieri è tuttora [redacted] parecchie migliaia di unità al di sotto degli organici stabiliti: solo nella seconda metà del 1963 essi dovrebbero risultare pari al fabbisogno, valutato in 182.000 lavoratori.

Dopo decenni [redacted] «economie disastrose» sarebbe ora necessario recuperare almeno in parte [redacted] tempo perduto [redacted] massicce iniezioni di capitali: secondo il rapporto dei «tre saggi» sarebbero occorsi investimenti per almeno 1500 miliardi. Preoccupazioni [redacted] bilancio indussero poi [redacted] proporre un piano decennale di [redacted] miliardi, che è attualmente all'esame del Parlamento, insieme con un progetto di radicale riorganizzazione della Azienda ferroviaria.

Le sciagure degli ultimi giorni hanno riacceso [redacted] polemiche intorno a tale piano e indotto il nuovo governo a fare di [redacted] [redacted] dei suoi impegni programmatici più urgenti. Ma [redacted] convinzione [redacted] molti che [redacted] debba fare ogni sforzo per accorciare i tempi del piano, così [redacted] concentrarne l'esecuzione nello spazio di cinque o sei anni.

Arturo Barone

Il traffico sulle ferrovie statali

VIAGGIATORI E MERCI	1960	1961	Variaz. in %
Viaggiatori trasportati (milioni [redacted] unità)	383,4	[illegible]	— [illegible]
Viaggiatori-chilometro (miliardi di unità)	27,5	28,1	+ 2,2
Tonnellate-chilometro (miliardi [redacted] unità)	16,8	16,5	— 1,6
Ricavi dai viaggiatori (miliardi di lire)	141,3	158,9	+12,9
[redacted] dai bagagli (miliardi di lire)	6,0	6,7	+11,6
Ricavi dalle merci (miliardi di lire)	140,1	142,6	+ 0,8
Ricavo complessivo (miliardi [redacted] lire)	287,3	312,5	+ 9,1

Un congresso [redacted] Sanremo

I problemi economici [redacted] turismo italiano

Sanremo, 10 marzo.

(g. b.) Il secondo Congresso sui problemi economici del turismo, promosso dagli operatori lombardi e inaugurato a Milano giovedì mattina, ha iniziato stamane i suoi lavori nel Teatro del Casinò municipale [redacted] Sanremo. Erano presenti più di trecento congressisti, provenienti da tutt'Italia e rappresentanti ogni categoria del turismo.

Dopo il saluto del sindaco l'avv. Magnoni ha svolto la relazione generale sul tema: «Il turismo nella politica e nell'economia italiana». L'oratore [redacted] ha sottolineato la spontanea [redacted] convergenza degli orientamenti dei pubblici poteri e delle posizioni degli operatori privati a vantaggio [redacted] una effettiva politica del turismo in Italia ed ha ricordato che gli operatori economici del turismo sin dal primo congresso hanno richiesto [redacted] «programmazione indicativa ed orientativa» che assecondi la profonda evoluzione delle attività turistiche.

Dal 27 febbraio al [redacted] marzo l'indice è salito da 100,19 a 107,83

[redacted] ha raggiunto l'8ª seduta [redacted]

Vivace attività [redacted] scambi su gran parte del listino - Comportamento alterno per gli elettrici - Sostenuto il reddito fisso - Molto solida la lira

(Nostro servizio particolare) Milano, 10 [redacted].

La distensione degli animi, dopo [redacted] [redacted] di febbraio [redacted] [redacted] declino e progressivamente depresso, è confermata dalla statistica. Il movimento di ripresa dura ormai da otto sedute consecutive ed [redacted] portato l'indice da 100,19 di martedì 27 febbraio a 107,83 di ieri.

La sostenutezza del fondo, già più volte notata, ha fatto prevalere alla fine la tecnica sui fattori esterni. Le dichiarazioni dell'on. Fanfani hanno altresì [redacted] e di[redacted] gran parte delle voci e delle paure che avevano umiliato i mercati finanziari [redacted] questi ultimi tempi. Anche il progetto di riforma della legislazione sui titoli azionari ha suscitato grande interesse.

Si affacciano così disegni vecchi ed operazioni nuove che lasciano intravvedere altre possibilità di positive iniziative. Ciò è stato più che sufficiente per lanciare la speculazione differenziale che da troppo tempo era costretta a mordere il freno ed a subire ripetute delusioni. Il comunicato [redacted] Pirelli [redacted] quello che [redacted] creato le premesse per un nuovo generale rialzo. La distribuzione di riserve ed [redacted] aumento di capitale alla pari sono stati accolti con grande favore. Ma [redacted] titolo che ha rappresentato la base del movimenti è stata la Sme Vi[redacted] che, scambiata voluminosamente [redacted] vista del favorevole aumento [redacted] capitale deliberato oggi), ha sommato guadagni [redacted] guadagni con il massimo alla chiusura in fine di settimana.

Per la cronaca, gli scambi si [redacted] fatti in generale più consistenti, ed hanno interessato gran parte [redacted] listino. Gli elettrici hanno avuto un comportamento alterno. Più calmi quelli [redacted] gruppo Edison, irregolari [redacted] sostanzialmente migliori Romana Elettrica e Valdarno, in continua anche se lenta [redacted] Sme e Sip che denunciano cospicue transazioni giornaliere. Ben tenuta la Sade, piuttosto in disparte la Finelettrica. Fra i titoli a grande mercato, [redacted] evidenza la Edison, molto assorbita la Fiat, migliore la Montecatini. Grande mercato per le Generali che martedì hanno segnato [redacted] primato di scambi ufficiali.

Gli immobiliari mettono a segno buone plusvalenze ed in particolare la Aedes, le [redacted] Stabili, le Iniziative [redacted]; anche alcuni grossi tessili, che sono in parte anche degli immobiliari, sono in fermento. Tale è il caso particolarmente della Cantoni, seguita dalla Cascami e dalla Stampati.

Tono rinfrancato per il reddito fisso. Fugate od allontanate nel tempo le più pesanti [redacted] si lavora a ripristinare la precedente situazione. Le irregolarità vanno diminuendo ed i corsi [redacted] in netta ripresa. Anche l'assorbimento da parte [redacted] risparmio si ripresenta favorevole e le nuove emissioni sono di [redacted] ricercate, in particolar modo le Motta e le Olivetti. Statici, per contro, i titoli di Stato.

Molto salda la lira. Continua una forte richiesta di valuta. Calmo l'oro.

r. c.

Andamento [redacted] dei principali titoli

Titoli	2/3	9/3
Finsider	[illegible]	1616
Centrale	16.776	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Generali	[illegible]	[illegible]
Viscosa	[illegible]	[illegible]
Italsider	1674	1660
Fiat	2977	[illegible]
Cotlef	[illegible]	[illegible]
Edison	[illegible]	[illegible]
Sade	[illegible]	[illegible]
Sip	[illegible]	[redacted]
Olivetti priv.	11.445	11.685
Italcementi	[redacted]	[illegible]
Pirelli It.	[illegible]	12.180

Maggiori [redacted] in più

Aedes	[illegible]	[illegible]
Stampati	[redacted]	[illegible]
Cascami	[illegible]	[illegible]
Viscosa	[illegible]	[redacted]
Viscosa priv.	[illegible]	[illegible]
Pirelli Ital.	[illegible]	[redacted]

Maggiori variazioni in [redacted]

Lanerossi	[illegible]	[redacted]
Tosi Man.	[illegible]	[redacted]
Subalpina	[illegible]	[illegible]
Emiliana	[redacted]	[illegible]
Ctall	[illegible]	[redacted]
Terme Acqui	[redacted]	[illegible]

[redacted] «Snia Viscosa» aumenta il [redacted]

Milano, 10 marzo.

[redacted] è riunito [redacted]ane a Milano il consiglio di amministrazione della Snia Viscosa. Dopo l'esame del bilancio al 31 dicembre del 1961, è stato deciso di proporre alla prossima assemblea degli azionisti un dividendo di lire 140 per azione (come lo scorso anno).

Verrà anche proposto di stanziare ad ammortamento la somma [redacted] di sette miliardi e [redacted] (contro i sei miliardi dell'anno precedente) e di aumentare il capitale sociale da lire 40 miliardi 31.250.000 a lire 56 miliardi 43.747.500. L'aumento sarà attuato mediante l'assegnazione di due azioni gratuite per ogni dieci possedute e l'assegnazione di due azioni ogni dieci contro pagamento di lire 1700 ciascuna (1200 lire di valore nominale e 500 lire di sovrapprezzo).

La [redacted]

A New York la media [redacted] titoli industriali sale da 711 a 714 - Parigi attende la conclusione delle trattative franco-algerine - A Londra lievi rialzi [redacted] la riduzione [redacted] tasso di sconto - Francoforte irregolare

(Nostro servizio particolare) New York, 10 marzo.

(a.) *Alle prime [redacted] riunioni della settimana che hanno visto un mercato debole e svogliato con pochi affari e prevalenza di ribassi, hanno fatto netto contrasto [redacted] due ultime riunioni. Per quanto il volume degli scambi sia solo moderatamente aumentato (media giornaliera 3 milioni 875 mila titoli trattati), gli umori sono apparsi migliori e il listino ha potuto segnare giovedì una discreta ripresa, confermata venerdì [redacted] poche varianti.*

Le migliori notizie sul totale dell'occupazione operaia e la pronta adesione delle parti in causa all'invito del presidente di riprendere senza indugio le trattative per [redacted] rinnovo del contratto di lavoro dei siderurgici, interrotte bruscamente la scorsa settimana, hanno contribuito a ridare un certo tono al mercato. Gli osservatori della posizione tecnica della Borsa si aspettano ancora qualche giornata d'incertezza e qualche liquidazione [redacted] posizioni troppo pesanti, dopo di che si dovrebbe assistere a una brillante ripresa primaverile.

Da rilevare il contegno delle azioni Dupont e General Motors, dopo la sentenza conosciuta nella mattinata [redacted] venerdì 2 marzo che assegna alla Dupont il termine di tre anni per la vendita [redacted] suo stock di azioni General Motors. Entrambi i titoli hanno progredito: la General Motors passando [redacted] e mezzo a 57 dollari e la Dupont passando da 244 a 247. In regresso, invece le azioni Ford da 104 1/4 a 97 1/8 sul preannuncio della vendita [redacted] un blocco di [redacted] milioni e 1/4 [redacted] azioni da parte della Fondazione Ford.

Ultima media Dow Jones degli industriali: 714,44 contro 711 della settimana precedente.

Londra, 10 marzo.

(b.) *[redacted] tanto atteso ribasso del tasso di sconto della Banca d'Inghilterra dal 5 al 4,5%, deciso giovedì mattina, non sembra avere provocato alcun mutamento di umore in Borsa. [redacted] resto da fonte ufficiale si è comunicato che [redacted] ribasso è stato effettuato soprattutto in vista della forte posizione della sterlina nel mercato dei cambi, [redacted] che, in altre parole, significa che è stato effettuato soprattutto per cercare di limitare l'eccessivo afflusso nella City di hot money, cioè di quei fondi esteri che come facilmente entrano in cerca di alti interessi, altrettanto facilmente se ne vanno quando le condizioni divengono più favorevoli altrove.*

Pertanto, se le quotazioni dei titoli di Stato [redacted] leggermente [redacted] aumentate, i valori industriali hanno reagito soltanto arrestando il loro slittamento al ribasso che durava da parecchi giorni: questo, del resto, è già un vantaggio. Infatti l'indice Reuter dei titoli industriali è aumentato nelle giornate di giovedì e venerdì di un solo punto, da 388,9 a 389,9, a questo livello l'indice [redacted] di 5 punti e mezzo sotto il livello di venerdì 2 corrente.

Parigi, 10 marzo.

(l.) *Settimana di attesa e si sa che [redacted] lunghe attese sono snervanti. La Borsa ha segnato il passo con pochi affari per quanto con quotazioni abbastanza ben tenute. I leggeri ribassi sono stati, più o meno, compensati dagli ugualmente modesti rialzi.*

Troppo grossa [redacted] la posta in gioco in [redacted]esti giorni che dovrebbero essere risolutivi per la sorte delle trattative franco-algerine e troppa è l'incertezza sui possibili sviluppi delle azioni terroristiche dei ribelli perché si possa, finché dura questa situazione, vedere in Borsa qualche iniziativa.

Nel comparto [redacted] valori stranieri mercato irregolare in corrispondenza con l'andamento delle rispettive Borse. Mercato dell'oro calmo. Napoleone a 40 nuovi franchi e 30 centesimi.

Francoforte, 10 [redacted].

(a.) *Sostenuta in principio di settimana, la Borsa si è fatta presto irregolare. Alle plusvalenze registrate in misura notevole nelle prime due riunioni hanno fatto seguito nelle successive tre giornate parecchi cedimenti.*

Ecco l'andamento dei titoli principali: Aeg da 488 a 505 e ½; Brown Boveri da 875 a 868; Daimler da 1384 a 1393; Deutsche Bank da 677 a 686; Dresder Bank da 677 a 675; Farben Bayer da [redacted] e ½ a 628 e ½; Metalgesellschaft da 1069 a 1066.

Tessuto laminato in oro per tute da lavoro e spaziali

New York, 10 marzo.

Gli abiti d'oro potranno divenire l'abbigliamento dell'avvenire. La società chimica americana «Dupont» ha prodotto sperimentalmente una stoffa laminata, l'«armolon», la cui superficie è costituita da un plastico metallizzato d'oro a ventiquattro carati. Questa superficie metallica conferisce alla stoffa eccezionali doti di resistenza alle punte estreme di temperatura ed agli agenti chimici, rendendola particolarmente adatta per gli abiti «spaziali» e per le tute di lavoro in determinate industrie.

I p[redacted]zzi al consumo dal 1958 al 1961

1958=100

108 107 [redacted] 105 104 103 102 101 [redacted]

106 GERMANIA

[redacted] FRANCIA

105 ITALIA

106 OLANDA

103 [redacted]

107 GRAN BRETAGNA

104 [redacted] UNITI

108 107 106 105 104 103 102 101 100

[redacted] grafico riassume [redacted] più recente inchiesta [redacted] Comunità economica europea sull'andamento dei prezzi al [redacted] [redacted] 1958 al [redacted]. I dati relativi all'anno scorso si riferiscono alla fine di dicembre, eccettuati quelli per l'Italia e la Gran Bretagna (fine novembre) e quelli per gli [redacted] Uniti (fine ottobre). Dal confronto [redacted] rileva [redacted] i prezzi [redacted] [redacted] in [redacted] [redacted] aumentati più che nel Belgio e negli Stati Uniti, ma [redacted] che in Germania, in Olanda, in Gran Bretagna e, soprattutto, [redacted] Francia

I prezzi [redacted] prime

Aumentano i cereali il piombo e [redacted] stagno

Rame, zinco [redacted] gomma invariati - Cotone sostenuto - Lana [redacted] juta deboli

COTONE — Dopo un'apertura incerta il mercato di New York si è progressivamente rinfrancato. Fermo il disponibile su un modesto aumento di 1/10 di cent a 35,65 cents per libbra (491 lire al chilo), le [redacted] fine [redacted] chiudeva a 33,73 (464 lire al chilo), la consegna luglio 34,68 (478 lire al chilo).

LANA — Attività irregolare per i merinos a Londra. Prezzi di chiusura: per consegna marzo 98 e 1/2 pence per libbra (1581 lire al chilo), per consegna maggio 99 e 3/4 (1601 lire al chilo), per consegna luglio 100 e 3/4 (1617 lire al chilo).

JUTA — Mercato ancora cedente. La riservatezza dei venditori ha però contenuto i ribassi, che a due settimane risultavano di una sola sterlina rispetto alla chiusura di venerdì 2 corrente. Firsts 117 sterline per tonnellata (202 li[redacted] al chilo), Lightnings 95 sterline (164 lire al chilo).

RAME — Mercato poco attivo: prezzi stabili pur con qualche minima cedenza. Chiusura contanti 235 ½ sterline per tonnellata (40.564 lire al quintale), consegna tre [redacted] 236 sterline per t[redacted] (40.650 lire al quintale).

STAGNO — Prezzi in rialzo a Londra durante tutta la settimana con progressi da quattro a cinque sterline. Sostenuto anche il mercato di Singapore. Chiusura contanti [redacted] sterline per tonnellata (165.000 lire al quintale), consegna tre mesi [redacted] sterline alla tonnellata (165.550 [redacted] al quintale).

PIOMBO e ZINCO — In attesa della prossima riunione a Ginevra del gruppo di studio per i due metalli, il mercato è tranquillo ma in complesso b[redacted] orientato. In leggero rialzo il piombo. Prezzo di chiusura per contanti 61 sterline per tonnellata (10.506 lire al quintale). Praticamente immutato lo zinco a 69 sterline per tonnellata (11.884 lire al quintale).

GOMMA — Mercato nel complesso sostenuto con insignificanti variazioni di prezzo. Attività scarsa tanto a Singapore quanto a Londra, dove in chiusura di settimana il numero 1 Rss quotava da 23 e 15/16 a 24 pence per libbra per tutte e tre le consegne di marzo aprile e maggio (lire 385 al chilo).

CEREALI — Ad eccezione [redacted] segale, che perde nella settimana 1 cent e chiude a 133 per bushel da 56 libbre (3270 lire al quintale), gli [redacted] prezzi sono [redacted] in rialzo. Chiusura frumento 203 e 1/4 cents per bushel da 60 libbre (4673 lire al quintale); granoturco 107 e 3/8 cents per bushel da 56 libbre (2640 lire al quintale); avena 65 1/2 cents per bushel da 32 libbre (2823 lire al quintale).

Per vincere la guerra dei prezzi

Apre macellerie a Parigi il ministro [redacted] Commercio

Parigi, [redacted] marzo.

Il ministro francese al Commercio interno, Missoffe, [redacted] ha legato il suo [redacted] alla «guerra della bistecca», ha deciso di accomunare alla sua attività di uomo di Stato quella di macellaio. In associazione con alcuni amici, fra i quali un ex macellaio e un allevatore, egli ha acquistato a Parigi quattro o cinque negozi, che trasformerà in altrettante macellerie.

L'intenzione del ministro è [redacted] dimostrare prat[redacted]mente che è possibile diminuire del 15 o 20 per cento il prezzo al dettaglio della carne.

TRIBUNALE [redacted]

Fallimento Didonato sentenza 25914 vende incanto udienza 14-3-62 beni già costituenti azienda fallita base 60 milioni oltre appartamento arredato base 6.000.000 oltre terreno seminativo Monteporzio base 5.000.000 oltre stigliatura merci negozio alimentari base 1.600.000. Ordinanza inventario Cancelleria Giudice Delegato Quaglione. Informazioni Curatore. tel. 318-565, Roma.

TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA

Dichiarazione [redacted] morte presunta

Con sentenza 25-1 - 13-2-1962, è stata dichiarata la morte presunta di REGIS LORENZO nato a Varallo Sesia (Vercelli) il 10-11-1907, già residente a Vergato (Bologna), come avvenuta alle ore 24 del 31 gennaio 1944.

[redacted] CANCELLIERE (Dott. Furio Di Cristoforo)

Premi [redacted] Obbligazioni Fiat 5,50%

(1960 - 1980)

200 vetture [redacted] 500

In Torino, presso la Sede della FIAT, alla presenza del Rappresentante Comune degli Obbligazionisti e del Delegato Ministeriale e con [redacted] del Notaio Avv. Remo Morone, ha avuto luogo giovedì 8 Marzo 1962, la seconda estrazione dei numeri delle Obbligazioni FIAT 5,50 % 1960/1980 vincenti le 200 vetture FIAT «500» Berlina tetto apribile, assegnate in premio ai possessori dei Titoli.

La sorte ha designato [redacted] seguenti Obbligazioni, che qui di seguito si elencano in ordine progressivo di numero per maggiore comodità degli interessati:

0017378	4912303	13016873	19345367	24350786
0022303	5346080	13023828	19384383	24502959
0099361	5415224	13271955	19471200	24575959
0129628	5616631	13409898	19513430	24817048
0289569	5821586	13792060	19691228	24908459
0340410	5970697	13844804	19773288	24943086
0430620	6050970	13846106	19779746	25227954
0450343	6075573	14111379	[redacted]24790	25382937
0880173	6079496	14533731	20009671	25480155
0899096	6117297	14582816	20125885	25593450
0938621	6216347	14649962	20176292	25949842
1125662	6856389	14700387	20184980	26112170
1254058	7488472	15669589	20290422	26303439
[redacted]	7582112	15686922	20533816	26530979
1527190	7632115	15853087	20672539	26683786
1598187	7688212	15997493	20696599	26711348
1872874	7692815	16045108	20748444	26783889
2037441	7808965	16267274	20937667	[redacted]
2403113	7995771	16391560	21019570	27147528
2629052	8326182	16721091	21112357	27172477
2633275	8770856	17248929	21233636	27181058
2672565	8785971	17294116	21344772	27328987
2754677	8833085	17356260	21576198	27524495
2979152	9287308	17450032	21741048	27714579
3013470	9311955	17492926	21962146	27822603
3110995	9342328	17500831	21980807	27903167
3431710	9494804	17743838	22081144	27938565
3525828	9531172	17788021	22263707	28047632
3589714	[redacted]	17843455	22349514	28086008
3751521	[redacted]	18035293	22425694	28436533
3793621	10176698	18114387	22909581	28779068
3938536	10437224	18293722	22981965	[redacted]
3940938	10973070	[redacted]	23192726	[redacted]
4085573	11030231	[redacted]	23305508	[redacted]
4175245	11453068	18540036	23327286	29359178
4221477	11847079	18611905	23364029	29413848
4293492	12078694	18622881	23448538	29436328
4445682	12835508	18871896	23581210	29662659
4578918	12846024	[redacted]	24151838	29820543
4728535	[redacted]	19001249	24265897	[redacted]

Rimanenze premi sorteggiati nella prima estrazione effettua[redacted] il 9 Marzo 1961 i cui vincitori [redacted] tuttora ignoti:

0830623	4916627	[redacted]	15290647	25672236
0855144	511[redacted]	[redacted]	16891116	2710132[redacted]
[redacted]5	[redacted]	[redacted]	[redacted]1	27248878
1156087	5416404	10065516	18440111	25256903
1750162	6585742	11048854	24268966	25879060
2069063	7411314	11625752	24256091	29676628
2873094	7544685	13753632	24403084	—
4354151	8119222	14525338	25148258	—

Con l'occasione [redacted] ricorda inoltre che non sono ancora stati richiesti i premi spettanti alle seguenti Obbligazioni dei nostri Prestiti Obbligazionari 6 % emissioni 1956 e 1957:

PRESTITO 6 % 1956/1974 (Vetture «600»)

Prima estrazione effettuata il [redacted] Maggio 1957

2889727	10626737	12557983

Seconda estrazione effettuata il 7 Maggio [redacted]

0397269	2416276	2665760	[redacted]	[redacted]
9219155	9997330	12132502	12468354	—

Terza estrazione effettuata l'11 Maggio 1959

0133784	2319246	2787674	3944611	[redacted]
5600078	[redacted]	6722930	9509363	11047914
11892787	11699405	12583940	13729250	—

PRESTITO 6 % 1957/1975 (Vetture «500» Berlina tetto apribile)

Prima [redacted] effettuata il 9 Giugno 1958

0383292	3227177	7516459	13268559	22678839
0607763	4415436	8394890	14889208	[redacted]
1484737	4674027	9458953	15342224	23210753
1909355	5366300	10937410	18505660	23387475
2129970	6743606	12189768	20842858	23463863
3058750	7907513	12926472	20959652	23963690

[redacted] estrazione effettuata l'8 Giugno [redacted]

0458091	3882511	6561610	13342324	22199934
0506347	3819242	7189466	15023518	22433771
0728809	4138156	7366482	15074171	23333144
0794218	4784642	10649718	18890556	23639625
1152266	[redacted]	10628046	19751257	[redacted]
1267927	5462720	11027850	20786125	23960150
2308827	6127455	11216076	20940641	—
2368896	6313205	11746562	[redacted]	—
2370922	6383308	12436886	21474441	—
2485676	6473736	12597127	21486002	—

Terza estrazione effettuata l'8 Giugno 1960

0014395	4117156	7100426	13304339	[redacted]
0056870	4165916	7684203	13564505	19291820
0089974	4458484	[redacted]	[redacted]	19390591
0234851	4857621	8304540	14685134	20080996
0352732	5026681	8647919	14763601	20260163
0363791	5027418	8844051	15105029	20679373
0484450	5540594	8994129	15338535	21327601
1490505	5887941	9129374	15389588	21682606
1619088	[redacted]	9368601	15598616	21749088
1703884	5428321	10414969	15609070	21834116
2069728	6431747	11633737	16022902	22207396
2218924	6441340	11649626	16811845	22233553
2448948	6441925	11713682	16501755	22861526
[redacted]7	6466329	11845594	16974790	23203302
[redacted]856078	6506542	12176821	17968936	—
3247176	6571144	12283508	18098801	—
3431249	6816194	12441344	18489891	—
3864940	[redacted]	12890139	18973842	—

I vincitori potranno comunicare il loro indirizzo alla Divisione Amministrativa della FIAT (Corso G. Marconi n. 20, Torino) segnalando il numero dell'obbligazione vincente, il numero, il taglio e l'anno di emissione del relativo certificato, le caratteristiche dell'autoveicolo desiderato e la Filiale FIAT presso cui intendono ritirarlo.

ACEA procederà alla vendita

di trasformatori di potenza fuori [redacted] e di tipo antiquato. Per partecipazione gara a licitazione privata inviare domanda entro 10 aprile 1962 mezzo lettera raccomandata indirizzando ACEA Servizio Commerciale, piazzale Ostiense 2, Roma. Informazione presso Uffici Approvvigionamenti, piazzale Ostiense 2, Roma.

ACEA procederà alla vendita dei seguenti materiali:

rottami corda Aldrey - rottami corda alluminio acciaio - Guzzi 65 - Gilera 150 - furgoncini Lambretta - contatori elettrici usati - rottami contatori et limitatori elettrici - rottami innesti lanterne - rottami alluminio et leghe varie - rottami ottone - rottami canapi elettrici - rottami ferro vario - scala tipo Porta - isolatori vetro vari - spiralatrice Vallini - copertoni auto fuori [redacted] Per partecipazione gara a licitazione privata inviare [redacted] entro 10 aprile 1962 mezzo lettera raccomandata indirizzando: ACEA - Servizio Commerciale, piazzale Ostiense 2 - Roma. Informazioni presso Ufficio Approvvigionamenti, piazzale Ostiense 2 - Roma.

NOTE DI AGRICOLTURA

La [redacted] alla 64ª Fiera [redacted] Verona

Le macchine sono [redacted] per ridurre la fatica, eseguire bene [redacted] rapidamente il lavoro e abbassare i costi - La zootecnica e le attrezzature per l'automazione della stalla

Stamane sarà inaugurata a Verona la 64ª Fiera agricola e, per la durata [redacted] nove giorni, sarà visitata [redacted] operatori del ramo, tecnici, industriali e commercianti italiani [redacted] esteri.

Verona è ormai il grande mercato che precorre i tempi nell'agricoltura europea. Con la 64ª Fiera inizia l'annata [redacted] e tutti gli operatori del settore agricolo si interessano [redacted] [redacted] le novità che sono presentate onde migliorare le proprie attrezzature e prepararsi all'ammodernamento delle aziende e dei metodi di lavoro.

La Fiera [redacted] Verona si presenta quest'anno sotto vari aspetti: tutti interessanti e tendenti a far conoscere le macchine e gli animali, nel [redacted] più perfezionato e selezionato onde diminuire i costi di produzione. Il settore zootecnico interessa molto gli allevatori, data l'urgenza [redacted] adeguare la produzione agricola alle mutate esigenze alimentari dei consumatori: [redacted] circa il maggior [redacted] di carne.

Stamane viene pure inaugurato il [redacted] salone internazionale della macchina agricola, al quale parteciperanno molte decine di Case italiane e straniere costruttrici di trattori, di motocoltivatori, mietitrebbie, [redacted] E' la [redacted]nifestazione [redacted] cui [redacted] puntati gli occhi di tutte [redacted] [redacted]tegorie imprenditoriali, poiché rappresenta l'occasione per fare raffronti e contrattazioni. La grande industria torinese Fiat-OM, la più importante nel campo della produzione trattoristica, è presente con tutti i suoi modelli [redacted] largamente sperimentati ed adatti per qualsiasi natura di terreno e località. Inoltre i trattori usufruiranno della garanzia totale, cioè materiali e manodopera interamente gratuiti per il periodo di un anno.

La meccanizzazione della nostra agricoltura è iniziata [redacted] da pochi anni e dovrà ancora assumere un notevole sviluppo poiché i giovani agricoltori intendono lavorare solo con l'impiego delle macchine e le pretendono sempre più perfezionate ed [redacted] prezzi adeguati al valore dei prodotti che essi raccolgono dal suolo. Essi hanno compreso che le macchine sono necessarie per ridurre la fatica, eseguire bene e rapidamente il lavoro e abbassare i costi.

Nelle moderne imprese agricole il capitale macchine-attrezzi è assai rilevante e si aggira dalle 200 alle 300 mila li[redacted] per ettaro, secondo il grado di meccanizzazione in relazione alla superficie aziendale. Per le piccole aziende è consigliabile [redacted] le macchine in comune per ridurre, così, il capitale investito per attaco e le spese.

Se un indice della meccanizzazione agricola è dato dal numero dei trattori, si rileva che da 56.000 unità [redacted] 1950 si è passati a 280.000 all'inizio [redacted] 1962. Le mietitrebbie sono circa 4600, i motocoltivatori 46.000, [redacted] motofalciatrici 100.000.

Carlo Rava

[redacted] E [redacted] C A T I

Bestiame — Andamento normale, quotazioni stazionarie con aumento pel bestiame giovane. Per la razza bovina piemontese [redacted] macello, al chilo, [redacted] vivo, franco mercato: buoi 300-360; vitelloni 300-360; vitelli comuni 440-530; vitelli [redacted] coscia 520-720; vitelli sanati [redacted]; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1300-1500; vacche da macello di 1ª cat. 250-310; vacche da produzione 165-330.000 al capo. Suini [redacted] 350-390 al chilo.

A Carmagnola: Polli nostrani [redacted]300; polli d'allevamento 300-400.

Cereali — Domanda equilibrata dalle offerte. Grano di qualità tenera buono mercantile 6500-6650 il q.le; qualità fine 6700; granoturco ibrido [redacted] risoni, a Vercelli: Pierrot [redacted]00; Maratelli 5200-7000; R.B. 7000-7600; Arborio [redacted]: [redacted] oltre [redacted] 1070 quale diritto di contratto.

Vini — Collocamento facile di tutti i tipi di vino. Prezzi sostenuti. Asti: Barbera di 12-13 gr. 9050-11.100; id. sup. di 13-14 gr. 11.600-12.550; grignolino extra 15.660-17.200; freisa dolce 10.900-12.100; id. super. secca 10.250-11.150; nebbiolo 15.500-16.700; barolo classico produz. 1960 di 14 gr. 27.550-28.300; barbaresco produz. [redacted] [redacted] 13 gr. 26.300-28.000; brachetto d'Asti 14.550-15.500; bonarda d'Asti 11.250-12.350; cortese bianco secco 11-12 gr. 10.000-11.500; dolcetto 11.400-12.300; malvasia rossa 11.950-12.900; uvaggio Monferrato corrente [redacted] 11-12 gr. 8000-8850; moscato d'Asti 12-13 gr. 20.500-21.500.

e. a.

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 8)

OFFRESI ottimo operaio stampaggio lamiera lunga pratica. Tel. 720-762.

OFFRESI patente C, lunga esperienza, mini preleso, qualunque lavoro. Telefonare ore 20: 396-845. A20784

PASTICCIERE 25enne libero mezza giornata una settimana mattino una pomeriggio, offresi. Telef. 70-881.

PENSIONATO cinquantenne ottima presenza cerca occupazione per vitto alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2201 — Torino ». A22849

PRATICO garage offresi guardiano notturno. Referenze. Antonio Bellon, via Susa 12. A22976

REFERENZIATA accudirebbe bambini e piccoli lavori ore giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7335 — Torino ».

SIGNORINA offresi governo casa presso distinta persona sola anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7363 — Torino ». A22097

SIGNORINA anziana, cerca occupazione fissa presso signora sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3072 — Torino ».

TECNICO radio tv lunga esperienza, auto propria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9053 — Torino ». A23141

TIPOGRAFO 24enne veneto compositore esperissimo, impaginatore, capacità direttive offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3430 — Torino ». A21786

TORINESE 28enne sposato dinamico referenze offresi cameriere tuttofare albergo ristoro. Telefonare 320-792.

TRENTAQUATTRENNE volonteroso offresi pulizia negozi, mansioni fiducia, fattorino bicicletta pratico città. Rif. [redacted] mai preleso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7377 — Torino ».

TRENTENNE tuttofare offresi a piccola famiglia, orario 8-17. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted]7 — Torino ».

[redacted] diciannovenne pratica offresi ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7364 — Torino ». A23436

VENTENNE licenza media volonteroso occuperebbesi operaio, altro lavoro. Telefonare 683-703. A23004

VERNICIATORE mobili stoppino e cera vestente, militesente offresi. Telefonare 750-763. A23026

15 [redacted] Lavoro L. 110 p.p.

A. TUTTOFARE referenziata, seria, cerca piccola famiglia signorile. Buon stipendio, ottimo trattamento. Telefonare 53-264. A22310

A abili magliesiste rettilinea altissima retribuzione, lavoro sempre assicurato, assumiamo subito. Eta, Trecate 9.

A giovani operai e apprendisti ambosessi offriamo lavoro indipendente, decoroso, ben retribuito. Presentarsi: Marchese Villadoria, corso Emilia 22, lunedì 12, martedì 13, dalle 16 alle 19.

ABILE cameriera, pratica cucina, referenze controllabili, trattamento famigliare, cercasi. Telefonare [redacted], ore 16-20

ABILE lavorante aiutante apprendista sarta cercasi. Mantelli, via Pinelli 76.

ABILE lavorante aiutante [redacted] cercasi. Telefonare 487-441, zona Statuto.

[redacted] tuttofare fissa oppure giornata, due persone, cercano. [redacted] 595-415.

ABILISSIMA stiratrice cercasi per tintoria. Lavoro fisso. Tel. 60-375.

ABILISSIMO lavorante sarto referenziato, cerca primaria sartoria. Ferma, Lagrange 47. A22710

ACCONCIATURE signora assume abilissime lavorante e manicure. XX Settembre 51. A22315

[redacted] proprio domicilio piacevole attività coloritura stampe. Scrivere: Casa Editrice Belmonte, casella postale 36, Firenze. 29616

AGENZIA Piazzio, Michelino, cerca meccanico meccanico pratico Vespa. Telefonare 680-510. A22641

AGGIUSTATORE e tornitore 1ª categoria assumonsi. Chiappa, Palestrina 11.

AGGIUSTATORE tracciatore specializzato cerca importante industria periferia Torino, offresi alloggio condizioni convenientissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2082 — Torino ». A20482

AGGIUSTATORI FRESATORI I E II CATEGORIA, APPRENDISTI, CERCA INDUSTRIA COSTRUZIONE [redacted] E ATTREZZATURE. TEL. [redacted].

AGGIUSTATORI seconda et apprendista meccanico cercansi. Presentarsi: Bacchi tecnigrafi, Via Forlì 164. A22755

AGGIUSTATORI I categoria per macchine utensili et rettificatori I et II categoria assumesi possibilmente residenti zona Grugliasco, Rivoli et vicinanze. Retribuzione ottima più cottimo in base alle effettive capacità. Presentarsi giorni feriali sino alle 18,30 presso stabilimento Ziannini, corso Caposider Allamano 256, Grugliasco.

AIUTANTINA e apprendista sarta donna cercasi. Telefonare 635-255. A23460

ALASSIO coniugi soli cercano ragazza tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 273-571, Torino. 40

ALCUNI chef oppure demi-chef di sala assumerebbe subito Hôtel Gran Italia, Cervinia. 22365

ANTICA ditta Sartorio assume permanentemente specializzati lattonieri idraulici. Spano 39. Telefonare 577-037.

APPRENDISTA impressore cercasi. Tipografia via Saluzzo 42, Torino.

APPRENDISTA quindici sedicenne desideroso specializzarsi impianti riscaldamento cercasi. Telefonare 731-759.

APPRENDISTA radiotecnico attivo, pratico montaggi cerca industria. Telefonare 893-623. A23794

APPRENDISTE sarte [redacted] cerca sartoria Felia, via S. Teresa 11, telefono 40-236. A22989

APPRENDISTE 16enni cercansi per fabbrica tomaie. Presentarsi Alessandria, via Garibaldi 44. 1124

APPRENDISTI falegnami serramentisti cercansi. Telefonare 731-097, Tecnolegno. Strada Piazzeza 389. A23853

ARREDAMENTI industria, cerca capo reparto montaggio capo reparto macchine falegnami, apprendisti ottime paghe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2257 — Torino ». A24190

ASSUMIAMO stabilimento tubetti provetto manovale capo cantiere. Telefonare 325-101 ore ufficio oppure scrivere: Casella 213, FER, Torino.

ASSUMONSI apprendisti e apprendiste litografi 15enni. Telefonare 70-271.

ATTREZZISTA specializzato cercasi da media industria metalmeccanica Torino. Indicare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3431 — Torino ».

AUTISTA patente C, pratico città, referenziato cercasi. Telefonare 683-651.

AUTISTA pensionato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1371 — Torino ».

AUTISTA pratico città per 615 con mansioni magazzino cercasi, referenze ineccepibili. Scrivere dettagliando curriculum vitae e pretese a: « Pubblicità Stampa 7414 — Torino ».

AUTISTI patente D-E massimo 35enni, sani et robusta costituzione fisica, assume importante azienda autolinee et autotrasporti. Scrivere indicando luogo e data di nascita a: « Pubblicità Stampa 7165 — Torino ». A19720

AUTOCARROZZERIA cerca operai battilastra verniciatori. Telefonare 779-693.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno uomo garage. [redacted] via Principi d'Acaja 38. Telefono 524-968.

AZIENDA autotrasporti cerca giovane svelto fattorino per commissioni esterne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6067 — Torino ». A22812

AZIENDA elettromeccanica cerca giovane 16-18enne, scuole tecniche industriali, avviare mansioni direttive. Telefonare 796-963. A22759

BAMBINAIA diplomata esperta per neonato e assistenza bimbe due anni assumerebbe famiglia residente città piccolina Torino, retribuzione 60.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9128 — Torino ». A23176

BAR cerca ragazzo 14-16enne. Telefonare 690-842. A24016

BAR cerca ragazzo 15-17enne. Telefonare 45-228 pomeriggio 13-15.

CAMERIERA cercasi ore 9-21 per famiglia. Ottimo trattamento. Telefonare 882-265. A23855

CAMERIERA tuttofare dispostа trasferirsi Foggia cercano coniugi professionisti con due bambini, vitto alloggio, ottima retribuzione. Telef. 393-263.

CAMICERIA cerca abilissime cottimiste esterne paga massima. Telef. 43-552.

CARPENTIERI caldaisti in ferro conoscenza disegno assumonsi. Soc. 137, telefono 252-359. A20823

CERCANSI abili falegnami serramentisti. Telefonare ore lavoro 241-166.

CERCANSI lavoranti agricoli anni 40-60. Presentarsi ditta Dentis e Carlino, Cimitero Generale. A24188

CERCANSI donne per servizi vari albergo, pensionato per anziani. Telefonare 287-013. A20973

CERCANSI due brave ragazze campagnola serie oneste salute fisse pratiche lavori casa. Tel. 43-719 ore 12-16.

CERCANSI giovani apprendisti 15-17enni per lavorazione lamiera. Telef. 763-351.

CERCANSI scrittori pubblicitari per autmezzi industriali e apprendisti. Telefonare 390-216. A23079

CERCANSI stampisti fresatori tornitori I e II categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7331 — Torino ». A22006

CERCANSI tagliatori e tagliatrice e bordatore per tomaie lavoro continuo. Ditta Stopa di Fasia Antonio, via A. Chianous 19/21, Torino. A20681

CERCANSI 2 fattorini interni 16enni per negozio e magazzino Donati, via Lagrange 3. A23256

CERCASI ADDETTI TORNI A REVOLVER. TELEFONARE 203-432.

CERCASI addetto pulizia intera giornata superficie locali mq. mille impegno tutto l'anno. Referendato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9139 — Torino ».

CERCASI aiutantina sarta donna. Telefonare 581-781. A24921

CERCASI aiuto operaione macchine automatiche. Colombotto, via Castiglione 19

CERCASI apprendista massimo 18enne, licenza commerciale, per officina riparazioni motori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2063 — Torino ». A19499

CERCASI apprendista stiratrice e lavorante finita tintoria Tortonesi. Telefonare 583-453. A23559

CERCASI bambinaia italiana o straniera per bambina 3 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3442 — Torino » specificando posti occupati. A21742

[redacted] lavista pratico, p. Adriano 12

CERCASI commessa e ragazzo pratici panetteria. Via delle Orfane 5, Torino.

CERCASI commessa panetteria, referenziata. Telefonare 518-271. A20778

CERCASI commessa pratica alimentari, urgente. Telefonare 482-414.

CERCASI custode palazzina 40-50enne trattamento senza figli abile autista, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ». A21560

CERCASI esperta lavorante per ottima sartoria uomo. Telefonare 720-388.

CERCASI [redacted] sarta donna. Telefonare 592-975. A22015

CERCASI esperto salumiere gastronomico con aiuto per conduzione salumeria centrale con alloggio. Società ETA, telefono 22-175. A22573

CERCASI fresatore e aggiustatore stampista I e II. Tel. 782-744 Grugliasco.

CERCASI operaio pratico riparazioni automotive e pensionato per facili lavori d'officina. Xausa, via Argentiero 46, telefono 652-892. A22200

CERCASI personale femminile e maschile per negozio vendita materiale elettrico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7396 — Torino ». A23451

CERCASI ragazzo sedicenne per drogheria, Corso Francia 167. A24206

CERCASI tuttofare giornata o fissa, Telefonare [redacted]-775 ore pasti.

CERCASI tuttofare, pensionato fisso, trattamento famigliare. Dolmondo, via Parini 10. Tel. 40-346. 188

CERCASI tuttofare referenziata giornata o fissa. Telefonare 589-612.

CERCO abilissime lavoranti sarte donne, Lazzarino, Baltazzi 3, tel. 518-356.

CERCO aiutante sarta per signora. Telefonare 555-038. A21760

CERCO brava lavorante sarta uomo, mansioni di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9107 — Torino ».

CERCO commessa panificio. Telefonare 290-172. A23453

CERCO ragazza 15-19enne fissa, due persone sole. Panificio Garetto, Tunisi 19. A22511

CERCO tuttofare fissa ottima cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6074 — Torino ». A22718

CONIUGI cercano fissa tuttofare esclusa cucina. Scrivere: Barbano, corso Francia 141, Torino. A20756

CROMATURA cerca apprendisti pulitori. Presentarsi via Pinelli 31 C.

DICIOTTO-ventenne assumesi aiuto magazzino. Presentarsi ditta Marino, corso Moncalieri 203. A23636

DOMESTICO anche primo servizio referenziato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6084 — Torino ». A20841

DONNA fissa pratica cucina cerco per due persone. Salumeria l'agliero, Po 55.

ELETTRAUTO 23-30 anni, veramente capace, cercasi. Telefonare 569-564.

ELETTRICISTA PRATICO ACCIAIERIA CERCASI. DETTAGLIARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5090 — TORINO ». A22636

ELETTROMECCANICO progettista impianti quadri elettrici, abilissimo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6065 — Torino ». A22685

FABBRI specializzati ed apprendisti cerca carpenteria metallica; favorevole trattamento economico. Telefonare telefonicamente 959-595 Metallotecnica, via Aosta 31, Casine Vica. A23857

FALEGNAMERIA cerca provetti falegnami. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3129 — Torino ». A23177

FALEGNAMI et apprendisti da avviare alla lavorazione serramenti alluminio cercansi. Telefonare telefonicamente 959-595 CIMA, via Stura 26, Casine Vica.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa. Telefonare mattino 597-764. A21872

FAMIGLIA due persone palazzo piazza Benguei cerca tuttofare fissa o giornata 8.30-17.30. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7385 — Torino ». A22176

FAMIGLIA signorile cerca coniugi domestico o madre e figlia o sorelle. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9154 — Torino ». A24009

FAMIGLIA signorile Torino cerca per 15-30 aprile coppia domestici fissi. Moglie esperta cuoca tuttofare. Marito cameriere, eventualmente autista, lunga pratica servizio. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3438 — Torino ». A21657

FAMIGLIA signorile tre persone cerca tuttofare fissa, referenziata, media età. Ottimo trattamento. Telefonare 473-439.

FAMIGLIA tre adulti cerca domestica tuttofare esclusa bucato. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 598-435.

FATTORINO sedici-diciassettenne cercasi da studio professionale. Tel. 43-023 feriali. A23095

FATTORINO 14enne cerco. Calzoni, Bertola 2. Telefono 510-670. A22323

FUOCHISTA cerca importante complesso industriale dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2094 — Torino ».

GIOVANE elemento competente montaggio penne stilografiche da adibire a lavoro di riparatore, è richiesto da importante industria del ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3396 — Torino ».

[redacted] carrozzeria torinese cerca verniciatori, specializzati et manovali montaggio, apprendisti vari. Retribuzione adeguata. Specificare età, posti occupati, referenze, indirizzando a: « Pubblicità Stampa 9145 — Torino ».

[redacted] CANA MACCHINE UTENSILI CERCA ABILE [redacted] MECCANICO, CELIBE, CON BUONA CONOSCENZA INGLESE E DISCRETA TEDESCO, DA INSERIRE QUALE ASSISTENTE AL [redacted] NELLA SUA ORGANIZZAZIONE ITALIANA CON SEDE A TORINO, PREVIO PERIODO ISTRUZIONE DI 6 MESI

1 ANNO NEGLI STATI UNITI. [redacted] OLIARE CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 396 — TORINO ».

[redacted] ditta cerca meccanici per assistenza clienti 18-35enni, domicilio, patente. Si assicura ottimo stipendio, qualifica, rimborso di ogni spesa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3429 — Torino ». A21831

IMPORTANTE FONDERIA TORINESE GHISE SPECIALI CERCA FORMATORI A MACCHINA E FORMATORI A MANO SPECIALIZZATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3437 — TORINO ». A21886

IMPORTANTE [redacted] cerca giovane ed energico sorvegliante diurno preferibilmente proveniente arma Carabinieri, Pubblica Sicurezza, Finanza. Esigesi curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6103 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assumerebbe provetto strumentista [redacted] revisione e controllo strumenti elettrici di controllo. Ottimo trattamento economico ed ambientale. Inviare curriculum a: « Pubblicità Stampa 3097 — Torino ».

IMPRESSORI giornali seconda categoria urgono a importante tipografia torinese. Manoscritte età e referenze a: « Pubblicità Stampa 7336 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca capaci operai: tornitori, fresatori, rettificatori, alesatori, pialatori, aggiustatori, tracciatori, verniciatori. Scriv.: « Pubbl. Stampa 5045 — Torino ».

[redacted] società adibita assume alle migliori condizioni esponendo abilitato media età per costruzioni civili in Torino. Richiedesi capacità, esperienza e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6085 — Torino ». A22800

IMPORTANTE Società Torinese cerca abili elettricisti per manutenzione impianti e macchine con cicli a programma conoscenza schemi elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7388 — Torino ».

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE CERCA TRACCIATORI, CALIBRISTI, ATTREZZISTI, AGGIUSTATORI STAMPISTI, ELETTRICISTI, LAMIERISTI, SALDATORI QUALIFICATI ET MANOVALI SPECIALIZZATI. MANOSCRIVERE SPECIFICANDO ETA', LAVORI FATTI, POSTI OCCUPATI ET REFERENZE, INDIRIZZARE A « PUBBLICITA' [redacted] 8364 — T[redacted] ».

INDUSTRIA cerca coniugi per portineria. Telefonare 22-704, 271-832.

INDUSTRIA chimica assume [redacted] due qualificati ed elemento con funzioni di capo. Telef. 293-528. A23235

INDUSTRIA cerca tipografo apprendista impressore o compositore. Telef. 765-631.

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza assume in organico collaudatori, rettificatori, pialatori, alesatori, radialisti, tornitori specializzati, adeguate condizioni. Scrivere dettagliando et indicando ove anche locali orario lavoro disponibili per colloquio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2272 — Torino ».

INDUSTRIA tessile torinese cerca ottimo elemento di fiducia per servizio portineria offrendo alloggio e lavoro per famigliari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7359 — Torino ». A22081

INGROSSO tessuti assume fattorino età 30-40 anni, veramente pratico città e conduzione ciclomotore, per commissioni e lavori magazzino. Telefonare 380-364.

LAMINATOIO CERCA CAPOTRENO O CAPOSQUADRA. DETTAGLIARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 9127 — TORINO ». A23033

LAVORANTI, abili [redacted] cercansi corso Vittorio 56. A22809

MAGLIERISTE rettilinee, rammagliatrici punto, confezioniste a mano, ricamatrici macchina, assumonsi. My Baby, Foscolo 23. 168

MAGLIFICIO cerca esperte magliariste. Paga oraria lire 250. Tel. 393-620.

MAGLIFICIO cerca macchinista pratiche affaccabordino colloretta triplex Singer. Telefonare 385-300. A23785

MAGLIFICIO cerca provette magliariste a macchine speciali, tagliatrici, tessitrici macchine tubolari, rettilinee motori e cucitrici. Presentarsi via Pinasco 22. Telefono 22-433. A21249

MAGLIFICIO Coggiola assume paghe massime, confezioniste e addetta controllo lavoro finito. Inutile presentarsi se non abilissime. Corso Sommeiller 35

MANOVALI anche non qualificati, purché volonterosi e robusta costituzione fisica cerca importante fonderia per lavori generici. Salario adeguato al rendi[redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7403 — Torino ». A23488

MANUTENTORE ascensori cercasi. Telefonare 774-109. A24207

MODELLATORE legno veramente capace, apprendista 14enne cercasi. Telefonare 20-035. A22292

MOLATORE cristalli [redacted] Cristal-Art. Telefonare 693-794. A23531

OFFRESI alloggio indipendente gratuito villa Riviera Ponente solo giardino cambio cura piccolo giardino confinante, per accesso villa necessita opera a piedi da strada provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2197 — Torino ».

OFFRO alto stipendio lavorante buoni requisiti in toilette e apprendista. Telefonare 652-165. [redacted]

OPERAI qualificati massimo 35enni, pratici manutenzione veicoli industriali, cerca importante azienda trasporti. Indicando posti occupati, data e luogo di nascita, scrivere: « Pubblicità Stampa 2129 — Torino ». A20931

PASTICCIERE abilante veramente capace cerca. Telefonare 80-638. A21760

PELLETTERIA laboratorio cerca personale pratico lavorazione borse, massimo ventenne. BIL, Sisca 201. telef. 396-305

PELLICCERIA cerca abile macchinista anche libera subito, lavoro assicurato tutto l'anno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7375 — Torino ». A22146

PELLICCIAIO cerca ragazza 14-16 anni e macchinista. Telefonare 383-764.

PETTINATRICE cerca apprendista. Telefonare 586-437. A23360

PICCOLA famiglia cerca abilissima referenziata tutto fare fissa. Trattamento ottimo. Telefonare 528-982.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare mezz'età, referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 570-355. A22756

[redacted] pensionato, preferibilmente carabinieri similari, massimo cinquantenne con moglie senza figli cercasi per casa signorile Crocetta. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 2330 — Torino ». A22644

RADIALISTA, tubista, aggiustatori media industria cerca. Telefonare 287-285

RAGAZZE apprendiste 17-20 anni assume ditta Torino. Tel. 744-182.

REVISIONATORI lamiera alluminio cercansi. Carrozzeria Sibona-Basano, via [redacted] 23. A23076

SARTE [redacted] MAGLIERIA [redacted] STABILIMENTO MAGLIFICIO KETTY. — PRESENTARSI LAGRANGE 29. 65

SARTORIA cerca lavoranti finite fantasia e apprendiste. Telefonare 652-785

SBAVATORI provetti ghisa cerca Fonderie Officine Lingotto, corso Plinio 54.

[redacted] Torinese cerca aggiustatori esperti manutenzione impianti macchine fusione antipressione. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7388 — Torino ». A18382

STABILIMENTO ZONA LEUMANN CERCA VERNICIATORI A SPRUZZO IN CABINA. TELEFONARE 350-222-23-24.

STAMPISTI 1ª pratici stampi trancia e termoindurenti cerca industria. Telefonare 893-623. A23794

STIRATRICE abilissima cercasi per maglieria. Telef. 285-432 ore pasti.

TIPOGRAFIA cerca apprendisti età non superiore anni 16. Telefonare 80-523.

TORNITORE e aggiustatore 1ª categoria assumonsi. Chiappa, Palestrina 11.

TORNITORE prima categoria, ottima retribuzione, cerca Ulma, Beinasco.

TORNITORI SECONDA CATEGORIA ASSUME SUBITO IMPORTANTE ELETTROMECCANICA ZONA STADIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3404 — TORINO » PRECISANDO TELEFONO.

TUTTOFARE fissa referenziata pratica per coniugi soli ottimo trattamento. Telefonare 547-276. A24153

TUTTOFARE fissa 45-55enne cercasi da famiglia 3 persone residente Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3403 — Torino ». A21796

TUTTOFARE referenziata cercasi per persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3428 — Torino ». A21821

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ABILE venditore, disponendo ufficio, telefono, assumerebbe rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2251 — Torino ». A24164

ABILI rappresentanti automezzo proprio, articolo grande vendita nessuna concorrenza. Lunedì 12 marzo: Hôtel Patria 9-12; 15-18. 22352

CERCASI rappresentante fabbricanti introdotto province Alessandria, Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A21175

CERCASI rappresentante per cantina sociale deposito in Torino, introdotto bottiglierie alimentari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6043 — Torino ».

CERCASI subagente introdotto bottiglierie, ristoranti, bar, alimentari, abbinare vini liquori nazionali et esteri. Telefonare 578-070. A23169

CONCESSIONARIO cerca rappresentanti per province Piemonte introdotti industrie, tipografie, disposti abbinare articolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7268 — Torino ». A21118

DITTA confezioni serie signora cerca agenti introdotti regioni Italia centrosettentrionale. Specificare attività, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6049 — Torino ».

ELAH caramelle, assume direttamente giovani piazzisti, capaci, referenziati, introdotti clientela Torino città. Stipendio, provvigioni, contributo, auto. Possibilità carriera. Telefonare 520-506.

IMPORTANTE Casa editrice offre lavoro continuativo a elementi assoluta serietà, forti capacità produttive, media cultura, presenza. Retribuzione ottima. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7446 — Torino ».

IMPORTANTE industria marmellate e liquori cerca agenti veramente introdotti. Scrivere: Pubbliman Casella 341 C, Vicenza. 23446

IMPORTANTE ditta ramo internazionale per potenziamento propri quadri filiale Torino cerca produttori 20-30enni, presenza, dinamicità, patente. Si assicura stipendio, provvigioni, rimborso spese, diaria giornaliera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3420 — Torino ».

IMPORTANTE [redacted] GROSSISTA CASALINGHI CERCA RAPPRESENTANTI REFERENZIATI, ESPERTI PER LIGURIA ET PROVINCIE PIEMONTESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9098 — TORINO ». A23154

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca propagandista per zona Torino, Asti, Cuneo, Patente auto. Scrivere proprio pugno telefonando curriculum età: Casella 507 P. Sip Tritone, Roma.

ORGANIZZAZIONE vendita macchine elettromeccaniche utensili cerca introdotti ramo possibilmente muniti auto necessaria patente Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Aosta, Vercelli, Novara. Stipendio, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3062 — Torino ».

VIAGGIATORE introdottissimo clientela Piemonte sacchetti carte stampate cerca importante azienda. Dettagliare [redacted] clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7345 — Torino ». A23409

17 [redacted] L. 130 p.p.

AFFETTUOSA pensionata, risposerebbe distinto, pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6075 — Torino ».

ALTO [redacted] BANCARIO TRENTACINQUENNE, CONOSCEREBBE SCOPO MATRIMONIO, BELLA, SANA, BUON CARATTERE, PREFERIBILMENTE INSEGNANTE, SERIETA' RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9031 — TORINO ». A21541

ANZIANA sola pensionata, risparmi, per affettuosa compagnia, sposerebbe buon pensionato 68-74enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9142 — Torino ».

ARTIGIANO 32enne, presenza, sposerebbe adeguatamente, seria affettuosa anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3433 — Torino ». A21851

BANCARIA colta [redacted] sentimentale, sposerebbe laureato alto serio 40-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7392 — Torino ». A22166

BELLA, istruita, distinta amante casa, sentimenti elevati, possidenta, media età, risposerebbe professionista, industriale, ottima posizione, distinto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2378 — Torino ». A20237

BENESTANTE agricoltore, buon carattere, risposerebbe 52-58enne senza figli, bella, persona religiosa, scopo buona compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2190 — Torino ». A22277

CASTANA presenza, alta, 41enne diplomata impiego, alloggio, sposerebbe distinto ottimo impiego. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2227 — Torino ». A22626

CELIBE 33enne, possidente, con officina propria, sposerebbe signorina « anche nullatenente » purché simpatica, ed affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A21714

CELIBE 60enne presente compagnia, sposerebbe benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6097 — Torino ».

CINQUANTATREENNE vedova, giovanile, attività commerciale, conoscerebbe scopo matrimonio vedovo non oltre 65 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6046 — Torino ». A20763

CINQUANTENNE carina, capitale, sposerebbe distinto impiegato, benestante. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 9118 — Torino ». A29045

DIPLOMATO 30enne, posizione, sportivo, sposerebbe affettuosa comprensiva impiegata oppure casalinga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3465 — Torino ».

DISTINTA presenza, trentottenne, alloggio arredato Torino, casa campagna, sposerebbe affettuoso settentrionale, buona posizione. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9150 — Torino ».

DISTINTISSIMA seriétà 43enne, capitale tre milioni, sposerebbe impiegato massimo 58enne, cestinasi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7300 — Torino ». A22194

DISTINTO 50enne, alloggio, ritiratosi impiego, sposerebbe signorina 35enne, casalinga, carina, affettuosa, sana, semplice, sentimentale. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 7437 — Torino ».

DOMESTICA trentenne piacente bisognosa, sincero affetto, desiderosa accasarsi scopo onesto matrimonio con serio, intelligente, comprensivo, colto, impiegato, industriale o diplomato piemontese. Gradiresi recapito telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7391 — Torino ». A23455

ESPERTO agricoltore e frutticoltore, ecc. Proprietario 37enne a scopo matrimonio, conoscerebbe signorina 30-35enne sana, bella e virtuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3121 — Torino ».

GIOVANE commerciante albergatore, bella presenza, facoltoso, relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina 20-25enne illibata amante casa anche provinciale settentrionale adeguate condizioni, cestinasi anonimi, trattasi anche parenti. Scrivere: « Stampa, casella 9166 — Torino ». A22088

GIOVANE ventottenne solo impiego municipale, cerca persona affettuosa qualsiasi condizioni sociali anche contadina vedova, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9109 — Torino ».

GIOVANE 25enne bella presenza, coltura brillante, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6069 — Torino ». A22704

IMPIEGATO 31enne, solo, sposerebbe affettuosa, adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9049 — Torino ».

INDUSTRIALE capitale 200 milioni, laureato, 30enne serio, solo, sano, sportivo, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio, veramente carina, massimo 20enne preferibilmente unica, seria, pari condizioni. Trattasi con parenti, cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3309 — Torino ». A17581

LAUREATA 31enne, semplice, buona, famiglia signorile, patrimonio cospicuo, conoscerebbe serio, attivo, educazione e cultura adeguate scopo matrimonio, tralasciano famigliari non anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9128 — Torino ».

LAUREATO 30enne, titolo nobiliare, posizione economico-sociale primissimo ordine, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 21-27enne posizione sociale elevata, situazione adeguata, preferibilmente torinese, serietà, riservatezza. Cestinansi anonimi, agguintamenti. Trattasi eventualmente parenti, intermediari. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6053 — Torino ». A20792

MADRE priva conoscenze, sposerebbe figlia 22enne impiegata, carina, amante casa, famiglia, con impiegato preferibilmente piemontese, massima assoluta serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2384 — Torino ». A21648

MAESTRINA impiegata 27enne, illibata, buona comprensiva, desiderosa protezione, sposerebbe sano alto distinto con auto, intelligente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3888 — Torino ».

OPERAIO anni 55, lavoro sicuro, conoscerebbe donna anche vedova, purché sola, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7408 — Torino ».

OPERAIO 33 anni piemontese, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina 24-30 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2235 — Torino ». A23308

POSSIDENTE albese corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina contadina seria, massimo 34enne. Specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3387 — Torino ». A21873

PROVINCIALE 48enne, 1,75, presenza, carattere, casa, lavoro, auto, risparmi, sposerebbe ovunque, casalinga anche con figlio. Richiedesi presenza. Bisce regolare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3379 — Torino ». A20238

(Continua a pag. 20)

Il mercato è [redacted] da un [redacted] irrazionale e pesante

[redacted] il tragitto [redacted] Albenga [redacted] Genova [redacted] far triplicare il prezzo della verdura

Sono una ottantina [redacted] chilometri - I carciofi pagati ai contadini 50 lire l'uno costano in città 150 - Gli spinaci da 100 a 300 lire - Le ragioni dei grossisti e degli intermediari - I produttori [redacted] osano portare direttamente la merce in città per timore di essere boicottati dai mediatori

(Nostro servizio particolare) Genova, [redacted] marzo.

I prezzi sono così alti che le massaie [redacted] riducono a comperare tre steli di lattuga. Gli economisti annotano anche questi dettagli, dànno in [redacted] do vivissimo la misura delle oscillazioni dei prezzi e del [redacted] della vita, fissano in modo concreto un momento storico (lo studio [redacted] prezzi [redacted] generi alimentari [redacted] Rinascimento in poi). I prezzi della [redacted] verdura, oggi, [redacted] il segno più chiaro dell'allarmante confusione che domina il sistema distributivo dei prodotti della terra. Non è un [redacted] torinese, milanese, genovese. [redacted] un male nazionale, dalle conseguenze economiche e sociali gravissime: i contadini abbandonano la terra perché [redacted] dà abbastanza per vivere, ma in città i consumatori pagano un chilo di lattuga 400 lire.

Ma facciamo subito i conti nel modo più elem[redacted]. Un chilo di insalata costa all'origine cento lire (prezzo di queste giornate freddissime che hanno danneggiato le colture). Tanto riceve il contadino dal [redacted] il [redacted] raccoglie l'insalata nei centri di produzione e la selezione, avviandola alle grandi città. [redacted] mediatore ha, a sua volta, un agente che ritira l'insalata all'arrivo e la fa trasportare fino ai mercati all'ingrosso. Qui interviene il grossista, il quale compra finalmente l'insalata [redacted] rivenderla ai negozianti. In molti casi il grossista si limita a fare da agente e mandatario di grossi esportatori del Sud. Quando l'insalata arriva in città, il suo prezzo è salito da 100 a 200 lire al chilo. Il consumatore la pagherà anche 300. La lattuga più bella è salita in questi giorni a [redacted] lire, mentre all'origine il contadino la vendeva a [redacted].

A questo punto tutti sorridono, meno il consumatore e il contadino. I grossisti: «Fantasie, esagerazioni. I prezzi sono alti perché fa molto freddo e la merce scarseggia. Aspettate qualche giorno, quando ritornerà [redacted] e i prezzi crolleranno. Allora nessuno [redacted] occuperà delle nostre perdite». I mediatori: «Noi abbiamo modeste percentuali». I commissionari, i mandatari, i sub-agenti: anch'essi hanno parti modestissime. Gli incettatori; non si trovano. I negozianti: «Le differenze fra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto non sono così forti, e poi non [redacted] dimentichi lo scarto, la merce invenduta, quella che si altera rapidamente, le tasse, gli affitti, le spese di esercizio».

La verità [redacted] semplice ed è già stata ripetuta infinite volte dagli economisti: [redacted] nostro mercato è oppresso [redacted] un si[redacted] distributivo irrazionale e pesante. D'accordo, mediatori e grossisti rischiano qualche volta grossi capitali, qualche volta i prodotti che arri[redacted] in città sono da buttar via. Ma resta [redacted] fatto che oggi un chilo di spinaci costava [redacted] lire ad Albenga e 300 nei negozi di Torino e di Genova. I contadini di Albenga vendevano i pochi carciofi salvati dal gelo a 50 lire l'uno, ma in città li pagheremo domani 150.

Il peso degli intermediari è eccessivo. Il grossista, in molti casi, non corre neppure i rischi pretesi: vende, detrae le spese e il suo guadagno (dal 10 al 20 per cento) e spedisce quello che resta all'agricoltore. Detratte le spese, resta di solito molto poco. Si aggiunga il peso [redacted] troppi rivenditori: a Genova sono quasi 3000 (uno su 250 abitanti), solidali nel vendere poco a prezzi alti. Se [redacted] produzione arrivasse direttamente in città, tutto [redacted]rebbe. Ma non è facile, perché il 30 per cento della frutta e della verdura consumata nelle grandi città del Nord arriva da Napoli, da Bari e dalla [redacted]cilia, un 25-30 per cento dalla Toscana, dalla [redacted] dall'Emilia. Poi ci sono le importazioni di pomodori dalle Canarie, di patate [redacted] Cecoslovacchia, [redacted] insalate speciali dal Belgio.

Specialmente nei mesi invernali il mercato è dominato dai grandi incettatori del Sud (che possono [redacted] meridionali o milanesi e genovesi). [redacted] accaparrano la produzione di [redacted] e di ortaggi, pagandola in anticipo ai produttori, naturalmente a prezzi molto bassi. Il povero contadino siciliano, campano, pugliese, si accontenta di poco, pur di avere un introito sicuro. [redacted] grandi incettatori rischiano. Il gelo, i tanti imprevisti noti agli agricoltori possono danneggiare il raccolto già pagato, anche distruggerlo. In questo caso si ha un gioco d'azzardo con perdite pagate dal pubblico.

Possono davvero poche persone influenzare i grandi mercati [redacted] città? Il fatto è evidente. Se contassero le leggi della domanda e dell'offerta, [redacted] momenti di abbondanza la frutta e la verdura dovrebbero scendere a prezzi irrisori. L'esperienza dimostra [redacted] contrario. Quando i pomodori abbondano in Toscana e in Liguria e i contadini [redacted] venderebbero a [redacted] lire al chilo, in città il [redacted] resta sulle 100 lire. Nei [redacted] estivi, migliaia di tonnellate di pomodori sono abbandonate nelle campagne. Se quelle migliaia [redacted] tonnellate arrivassero sui mercati di Torino, di Milano e di Genova, i prezzi crollerebbero. Non [redacted]viene: troppo forti sono i vin[redacted]li che legano i dominatori dei mercati, troppo forte è la soggezione [redacted] produttori.

Tutto cambierebbe da un giorno all'altro [redacted] i contadini scendessero [redacted] sui mercati portando frutta e verdura. La legge lo consente. Ai mercati generali c'è [redacted] spazio riservato ai produttori che intendono vendere direttamente, senza intermediari. Ma lo spazio resta inutilizzato. Opposizione della «mafia»? Forse il termine è troppo colorito. Direi, più semplicemente, che il contadino non sa organizzarsi, manca di iniziativa, non ha grande simpatia per le cooperative. Se porta la verdura in città per suo conto si vede boicottato [redacted] mediatori che non compreranno mai più da lui; al mercato di città non riuscirà a vendere. Oppure nessuno lo pagherà in contanti ed egli sarà costretto a far credito a sconosciuti, avendo poi enormi difficoltà e perdite di tempo per incassare, mentre gli mancherà il denaro liquido. I grandi speculatori, che non comprendono necessariamente tutti i grossisti, sanno benissimo tutto questo e sorridono fiduciosi: il contadino resterà nelle loro mani, il consumatore continuerà a pagare. Se qualcuno non interviene.

Mario Fazio

I prezzi [redacted] Milano

(Dal nostro corrispondente) Milano, 10 marzo.

Anche a Milano è scoppiato lo scandalo dei prezzi della verdura. [redacted] sono registrati sul mercato prezzi astronomici; tali da lasciare interdetti. Basta dare un'occhiata a questa tabella che segna i prezzi all'ingrosso per un chilogrammo (al netto di tara) della frutta e della verdura: la prima cifra corrisponde [redacted] prezzo praticato ieri, la seconda a quello praticato lo [redacted] anno in questo periodo, la terza a quello di due anni fa.

Carote 180, 50, 90; catalogna 125, 56, 37; cavolfiori Napoli 114, 46, [redacted]; cicorino [redacted] e verde 407, 276, 144; cipolle 150, 70, [redacted]; finocchi prima qualità 132, 96, 62; lattuga trocadero 250, 125, 64; patate (prezzo medio) 53, 38, 43; prezzemolo 106, 200, 144; scarola 218, 84, 54; arance sanguinelle prima qualità 180, 128, [redacted]; limoni prima qualità 76, 115, 103; mele delizia extra 180, 126, 120; mandarini Palermo extra 156, 276, 162.

Da tutte le parti si leva un coro di protesta, anche perché l'uomo [redacted] strada non sa ren[redacted] ancora conto [redacted] questo improvviso rincaro: a Torino si è parlato di «una mafia» che ha imposto quotazioni all'origine dei prodotti, a Milano si dà — anche se non tutti [redacted] propensi a crederlo — un'altra spiegazione. Secondo il ragioniere Carlo Emesti, direttore del mercato ortofrutticolo milanese, i motivi sarebbero da ricercarsi nelle sfavorevoli condizioni meteorologiche di questi giorni, nel gelo, e nelle nevicate che hanno «bruciato» persino gli orti delle Puglie e della Sicilia. Il direttore del mercato di Milano non crede all'esistenza di un certo «giro».

Anche i commercianti del mercato di [redacted] XXII Marzo, hanno detto, concordemente, che esiste [redacted] ragione generale, di fondo, dei forti rincari: la scarsità della produzione.

Non si può però escludere che anche a [redacted] — oltre alle ragioni meteorologiche e quindi di scarsa produzione — sia in funzione la «mafia della verdura».

g. m.

I coltivatori di Pinerolo aprono [redacted] macelleria

Pinerolo, 10 marzo.

(m. g.) Per compiere opera calmieratrice in un importante settore alimentare, i coltivatori diretti della nostra città si so[redacted] riuniti in consorzio ed hanno inaugurato questa mattina il loro primo macello cooperativo che è presieduto dal consigliere comunale Capitani. Per statuto saranno macellati unicamente i capi di bestiame conferiti dai soci e saranno venduti direttamente al consumatore. I soci sono liberi di conferire o meno e soltanto parzialmente il loro bestiame.

Una commissione valuterà ogni capo conferito a «peso morto». Mettendo a diretto contatto il produttore con il consumatore, la cooperativa pinerolese raggiunge lo scopo di eliminare i grossisti, che molte volte determinano il prezzo del mercato e impongono al consumo delle carni non sempre prodite,

L'abito nuziale lunare

Le recenti conquiste nel cosmo hanno suggerito [redacted] di [redacted] londinese questi [redacted] di [redacted] nuziali per i futuri sposi lunari. Tuta spaziale per l'uomo, casacca e calzoni bianchi per la donna, [redacted] e «scarponcini» (Telefoto)

Il [redacted] piano regolatore

Asti vuol essere una città moderna

L'autostrada Torino-Piacenza [redacted] la circonvallazione della statale per Genova - L'incremento edilizio - I costi degli alloggi

(Nostro servizio particolare) Asti, 10 marzo.

Il piano regolatore di Asti fu approvato dal Consiglio comunale il 21 febbraio 1959, ma, mentre si trovava all'esame della autorità tutorie, ci si accorse che già era vecchio, per[redacted] nel frattempo era stato deciso di far passare l'autostra[redacted] Torino-Piacenza [redacted] periferia della città. Il piano allora venne ritirato, rielaborato. Ieri è [redacted] discusso di nuovo in Consiglio comunale.

Una modifica interessa la circonvallazione nord. Asti si trova a cavallo [redacted] statale n. 10 che unisce Torino ad Alessandria e Genova, ed è punto di incontro delle comunicazioni tra le Langhe e il Monferrato. La statale passa nel bel mez[redacted] dell'abitato con il duplice inconveniente [redacted] rendere caotico il traffico nelle [redacted] principali e di far perdere tempo.

Il primo piano regolatore prevedeva [redacted] circonvallazione [redacted] nord della città, verso Moncalvo-Casale. I progettisti della Torino-Piacenza, nulla sapendo della circonvallazione, [redacted] scelto quei medesimi terreni per [redacted] tracciato dell'autostrada. Ora si è giunti ad un accordo: rimane la circonvallazione e l'autostrada è stata spostata 500 metri più a nord, cosicché permette maggiore sfo[redacted] alla espansione della città. Un casello, per chi viene da Torino, sorgerà nei pressi del distributorio Agip, prima del viedotto: l'altro casello, per chi viene da Piacenza e Alessandria, sarà vicino al mulino Calda, oltre il torrente Versa.

Una seconda circon[redacted]zione favorirà le comunicazioni con la parte sud e le Langhe e sarà costruito in regione San Ro[redacted] un soprapassaggio sulla ferrovia.

Il mercato [redacted] bestiame, che [redacted] trova nella centrale piazza Emanuele Filiberto, avrebbe dovuto [redacted] trasferito, [redacted]do il primo piano, nei pressi di corso Savona: dopo un accordo con le autorità militari, adesso potrà sorgere in Piazza d'armi, dove sarà vicino al mattatoio. Per contro il complesso delle caserme avrà a disposizione un'area di 200 mila metri quadrati, tra la circonvallazione nord e la ferrovia Asti-Casale.

Il nuovo piano fissa una zo[redacted] residenziale e una zona industriale. Le fabbriche potranno svilupparsi verso Alessandria, in terreno pianeggiante e sottovento. Il comune offre terreni e facilitazioni a tutte le industrie che intendono trasferirsi ad Asti. Qualche anno fa avrebbe potuto avere la Lancia, invece l'ha perduta a favore di Chivasso. Due o tre industrie però hanno accettato l'invito, e una di queste, con circa [redacted] dipendenti, verrà da Torino.

A zona residenziale è riservata la parte alta, collinare (dove passerà una strada panoramica), verso la circonvallazione e oltre sino all'autostrada. Una parte è stata dichiarata zona estensiva: ossia [redacted] potrà costruire su [redacted] terzo dell'area, e il rimanente sarà giardino e cortile. [redacted] edifici arretrati di [redacted] metri rispetto alla strada, avranno un'altezza massima di 3 piani fuori terra. La parte semi-estensiva prevede costruzioni sino a 5 piani fuori terra, [redacted] più lunghe di 44 metri, e [redacted] occupino, come massimo, metà [redacted]ll'area.

Oggi l'altezza massima delle case è [redacted] 22 metri: il [redacted] piano la porta a [redacted] metri per consentire 7 piani. Attualmente in Asti ci [redacted] soltanto due edifici a [redacted] piani.

[redacted] città offre un forte incremento all'edilizia. Le [redacted] si [redacted] costruiti [redacted] vani. Il costo è tra i più [redacted] del Piemonte. [redacted] comperano a un milione, [redacted] milione 200 mila lire il vano alloggi che a Torino si pagano [redacted] due a 3 milioni. La popolazione tocca i 61 mila abitanti. [redacted] 1952 è aumentata in media di [redacted] mila unità all'anno. (Gli artigiani indigeni, come i torinesi, sono in diminuzione. Un esempio scelto a caso: nel giugno 1961 si ebbero 60 nascite e 66 decessi, con una perdita di 6 unità. In compenso arrivarono 300 immigrati).

Dopo la discussione di ieri, l'esame del nuovo piano e la approvazione [redacted] stati fissati per martedì prossimo.

g. tr.

Società del gas condannata per la morte di una utente

Roma, 10 marzo.

(g. g.) Per [redacted] morte della figlia Luciana Sestini di 20 anni, avvenuta a [redacted] di una fuga di gas, i genitori della giovane hanno ottenuto dal Tribunale la condanna della «Romana Gas» a cinque milioni e mezzo.

La responsabilità della società era stata accertata in un precedente giudizio in quanto la «fuga» avvenne nella parte dell'impianto di proprietà della «Romana G[redacted]».

Impressionante tragedia della [redacted] in un cascinale [redacted] Parmense

Un malato di nervi uccide il fratello poi si spara una fucilata al ventre

Il fratricida è grave - Con un pretesto, [redacted] il congiunto in casa e lo ha soppresso [redacted] un colpo di doppietta [redacted] dopo, sotto gli occhi della moglie terrorizzata, il contadino è salito in camera e ha cercato di togliersi la vita - L'assassino credeva di [redacted] da un male incurabile ed era convinto che i familiari [redacted] celassero la verità

(Dal nostro corrispondente) Parma, 10 marzo.

Un agghiacciante fratricidio, che non [redacted] spiegarsi [redacted] se non in un improvviso «raptus» [redacted] pazzia, è stato compiuto oggi pomeriggio in un podere, a tre chilometri da Bazzano di Neviano Arduini. Un contadino di 48 anni, Luigi Chiapponi, ha ucciso con un colpo [redacted] fucile da caccia il proprio fratello Giovanni, [redacted] 57 anni, dopo averlo indotto con un pretesto a venire nella sua casa. Dopo il crimine, il fratricida ha rivolto l'arma contro di sé e si è sparato un colpo al ventre [redacted] si trova all'ospedale di Parma in condizioni molto gravi.

Il tragico fatto di sangue [redacted] accaduto alle 13,30 [redacted] ha avuto per unica testimone la moglie del fratricida, [redacted] Fornari, di [redacted] anni. Due figli di Luigi Chiapponi erano nella stalla per assistere al parto di una mucca: il loro padre ne era uscito pochi minuti prima. La nascita del vitello è servito di pretesto a Luigi per far accorrere il fratello, che abitava in un podere vicino ma più a valle. Luigi Chiapponi ha mandato [redacted] proprio figlio minore da Giovanni e gli [redacted] fatto dire di venire nella stalla [redacted] aiutarlo.

Giovanni Chiapponi è uscito di casa ed è salito sino al podere del fratello, in una località chiamata Monterosso. Non avendo trovato nessuno ad accoglierlo, Giovanni è entrato nella cucina, dove stava la cognata, e si è seduto presso il tavolo, a discorrere con [redacted]

Saputo dell'arrivo del fratello, Luigi Chiapponi [redacted] uscito dalla stalla, è salito nella camera da letto ed ha preso il suo fucile da caccia calibro [redacted] avvicinato alla cucina e, senza pronunciar parola, attraverso la porta aperta, ha puntato l'arma contro il fratello. Giovanni ha avuto soltanto il tempo di alzarsi e di portarsi sull'uscio: qui è stato raggiunto al cuore da una scarica di pallini.

Mentre Giovanni con un ultimo sforzo [redacted] trascinava barcollando sull'aia della cascina, Luigi è salito nella camera da letto e, appoggiata [redacted] doppietta sul tavolo, si [redacted] esploso al ventre il secondo colpo.

Gli spari hanno richiamato subito molta gente. E' accorso anche il medico condotto del [redacted] che ha constatato [redacted] morte di Giovanni Chiapponi. Il fratricida, invece, era gravemente ferito ma ancora vivo. Trasportato con [redacted] ambulanza a Parma, Luigi Chiapponi è stato ricoverato nella Divisione chirurgica dell'ospedale. I sanitari lo hanno giudicato con prognosi riservata per gravi ferite all'addome. Il ferito è piantonato dai carabinieri.

La vittima era padre di cinque figli. Luigi Chiapponi, il fratricida, ne ha tre. I suoi rapporti con Giovanni non erano mai stati tali da lasciar presagire un episodio così tragico. Due giorni fa, i fratelli erano stati assieme a colazione, come usavano fare periodicamente per discutere dei lavori agricoli, benché non lavorassero in società. Pare che il fratricida da parecchio tempo soffrisse di un grave esaurimento nervoso, derivatogli da un delicato intervento chirurgico. Egli era convinto [redacted] essere colpito [redacted] un male inguaribile e riteneva [redacted] i familiari volessero nascondergli la verità.

Sul posto [redacted] accorsi i carabinieri di Bazzano e il Sostituto Procuratore della Repubblica, che ha concesso il nulla osta per la rimozione del cadavere.

a. c.

Un po' di [redacted] per i 90 anni [redacted] "nonnina„ di Ala [redacted] Stura

«Specchio dei tempi» ha accettato l'invito [redacted] lettrice - Sarà festeggiata nella sua modesta [redacted]

Anna Vecchio, [redacted] anni

(Dal nostro inviato speciale) Ala di Stura, 10 marzo.

Una lettrice torinese ha se[redacted]to a «Specchio dei tempi» un caso gentile e patetico. «Vive ad Ala di Stura — spiegava la lettera — la signorina Anna Vecchio, che il 26 marzo compirà novant'anni. E' sola al mondo, non possiede nulla. Sarebbe una vera opera buona se per il suo genetliaco "Specchio dei tempi" le facesse per[redacted]ire un dono, affinché questa poveretta possa in quel giorno sorridere ancora e ringraziare la divina provvidenza che per mezzo vostro le [redacted] portato un po' di felicità».

Siamo andati a trovare la «nonnina» di Ala di Stura, che è anche la decana del paese. Anna Vecchio era in faccende: dopo aver ricoperto con fogli [redacted] giornale i mobili e le suppellettili, stava rivernicìando di bianco il soffitto e le pareti della modesta, ma confortevole stanza in cui [redacted]ta, al pianterreno. «La popolazione vuole festeggiarmi perché compio novant'anni — ha detto sorridendo —, allora ho pensato di ravvivare un po' l'ambiente. Non m'era mai capitato di fare l'imbianchino, ma cerco di arrangiarmi».

La signorina Anna è nata a Torino il 26 [redacted] del 1872, nel rione di Porta Palazzo. Fin da ragazza aveva imparato a lavorare da sarta, insieme alla sorella. Era una graziosa «caterinetta», la personificazione della Dorina tramandataci da «Addio giovinezza!». Quando [redacted] ritennero abbastanza abili per tentare di mettersi in proprio, aprirono un *atelier*.

L'*atelier* delle sorelle Vecchio era, nei primi decenni del secolo, frequentato dalle signore più eleganti di Torino. Dalle mani operose delle due donne uscivano *toilettes* destinate alle stagioni [redacted] «Regio», alle romantiche passeggiate in carrozza, ai ricevimenti nei salotti gozzaniani. Di quell'epoca suggestiva e lontana, la nonagenaria conserva un ricordo nitido, nostalgico. Un ricordo profumato [redacted] gianduiotti e di bignòle, [redacted] verbena e di mughetto, nella ovattata penombra dei vecchi [redacted] e di piazza Castello.

Poi cominciò, lentamente, il declino. La sorella non era più in grado di dedicarsi all'*atelier* [redacted] confezione degli abiti «dernier cri» passarono alla preparazione di corredini e culle. Allo scoppio della guerra, nel 1940, dovettero cedere anche questo negozio. Nove anni dopo la sorella si spense. Anna Vecchio restò sola. Ogni estate, fin dai tempi sereni, veniva a trascorrere la villeggiatura in Val di Lanzo. Prima a Chiampernotto, poi ad Ala [redacted] quest'ultima località come [redacted] ultimo rifugio. Due giovani coniugi, proprietari di una panetteria, le cedettero [redacted] stanza in [redacted] vive più da ospite che da pigionante.

Denari suoi, la «nonnina» non [redacted] ha. Il negozio dovette cederlo per poche migliaia di lire, compreso l'arredamento. I risparmi si dileguarono nelle cure alla sorella e più tardi al cognato, non ha pensione. «Qui tutti mi vogliono bene, mi aiutano. Anche le mie vecchie clienti si ricordano di me. Ogni tanto mi scrivono [redacted] Torino. Insieme agli auguri mi mandano un biglietto da mille o due. L'affitto me lo paga un industriale, anche lui torinese [redacted]. tiro avanti. Alla mia età, del resto, ci si contenta di poco».

Abbiamo consegnato alla «nonnina» [redacted] Ala di Stura 50 mila lire: il dono di «Specchio [redacted] tempi» per il suo novantesimo compleanno. Non voleva accettarle, diceva che eran troppe e non le meritava. Domenica 25 marzo nella [redacted] casa si riuniranno le amiche [redacted] Torino, per farle gli auguri e portarle anch'esse un regaluccio. Ci saranno anche gli amici di Ala di Stura, Ceres e Balme, perché in tutta la vallata la conoscono e le vogliono bene.

g. l.

130 malati su 300 alunni

Per il [redacted] a Brandizzo chiusi [redacted]

Settimo Torinese, 10 [redacted]

(p. g.) Una epidemia di morbillo è scoppiata tra gli alunni delle scuole elementari e dell'asilo infantile di Brandizzo. Su proposta dell'ufficiale sanitario, il sindaco [redacted] comune ha decretato la chiusura delle scuole elementari e dell'asilo sino a martedì. Si prevede che l'ordinanza sarà prorogata di alcuni giorni.

Sui trecento alunni che frequentano le elementari, il 60 per cento è a letto col morbillo. Una percentuale ancora superiore di malati si è registrata tra i bimbi dell'asilo.

Agente di [redacted] si [redacted] nella portineria [redacted] carcere

All'origine del suicidio motivi sentimentali

(Dal nostro corrispondente) Verbania, [redacted].

(a. v.) La guardia carceraria Corrado Sichera di 35 anni, da Noto (Siracusa) addetto alla portineria del carcere giudiziario di Verbania, si è tolto la vita, stamane, [redacted] un colpo di rivoltella [redacted] testa. Indagini sono in c[redacted] per accertare le cause del suicidio: le autorità inquirenti e i colleghi non si pronunciano.

Lo Sichera era giunto a Verbania circa due anni fa dalla Sicilia. In una stanzetta di via Magnolie a Pallanza conviveva a quanto pare con [redacted] donna dalla quale avrebbe avuto [redacted] figlio. [redacted] stando alle voci si sarebbe tolto la vita per dispiaceri di carattere sentimentale. Ma non è stato possibile aver conferma di questa ipotesi.

La guardia carceraria ha attuato [redacted] suo tragico proposito stamane alle 7,30. E' entrato nel piccolo locale della «guardia di servizio», [redacted] è adraiato sul lettuccio e si è esploso un colpo alla tempia con la pistola d'ordinanza. La detonazione ha fatto accorrere alcuni colleghi, che hanno [redacted] il Sichera e lo hanno portato all'ospedale di Intra con un'autoambulanza. I medici hanno compreso subito che non vi era più nulla da fare. Infatti, l'agente è deceduto poco prima delle 11.

[redacted] studentessa intossicata dalle pastiglie per l'emicrania

Novara, 10 marzo.

(p. h.) La studentessa Mirella Ferrara di [redacted] anno, residen[redacted] a Casalvolone, è stata ricoverata all'Ospedale Maggiore di Novara [redacted] preda e sintomi di grave avvelenamento.

Il padre ha raccontato che la figlia aveva ingerito parecchie compresse contro l'emicrania.

Una bella signora alessandrina

Si fa l'abito da sera [redacted] assegno rubato

(Dal nostro corrispondente) [redacted]andria, 10 marzo.

(f. m.) L'alessandrina Maria Elvira Raggio, di 33 anni, da Frugarolo, è stata denunciata alla Magistratura con l'accusa di aver truffato due commercianti alessandrine.

Nei giorni scorsi una elegante e giovane signora era entrata nel negozio di abbigliamento di Elvira Traversa, in via Dante, e presentandosi come la moglie di un funzionario della Prefettura, aveva acquistato un abito [redacted] sera del valore di 48 mila lire. La cliente pagava con un assegno di [redacted] mila lire e, ottenuto il resto in contanti, [redacted] allontanava a bordo di [redacted] «1800» guidata da un giovane.

Al momento di incassare l'assegno, [redacted] Traversa scopriva che lo «chèque» faceva parte di un blocchetto [redacted] una banca di Torino, rubato al torinese Umberto Longhini. La negoziante si presentava allora in Questura e sapeva che una analoga denuncia era stata presentata dalla signora Camilla Oggero, titolare di un negozio di abbigliamento in via Roma, truffata con lo stesso sistema.

Le due commercianti raggirate hanno riconosciuto la lo[redacted] truffatrice in una fotografia della Raggio, conservata nello schedario segnaletico della polizia. [redacted] giovane donna si è resa irreperibile.

[redacted] autocarri viaggeranno [redacted] giorno [redacted] San Giuseppe

Roma, 10 marzo.

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Sullo, in considerazione del disagio che la vicinanza delle giornate festive del 18 e 19 marzo prossimi arrecherebbe agli autotrasportatori, ha [redacted] una deroga per il giorno [redacted] Giuseppe al divieto di circolare con gli automezzi pesanti.

Vento freddo [redacted] neve [redacted] della Liguria

La cima di Portofino è bianca - Temperature invernali anche nel Verbano

(Dal nostro corrispondente) Genova, 10 marzo.

(m.) Tempo da neve [redacted] Genova, in riviera e nell'entroterra, mare mosso, vento con raffiche di 50-60 km. orari su tutta la fascia costiera del Levante fin oltre Savona. Le cime di Portofino e di monte Fasce sono incappucciate di bianco per la neve caduta la notte scorsa, mentre qualche spruzzata [redacted] mista a pioggia si è avuta anche nel pomeriggio in città: neve anche sulla camionale di Serravalle, al passo dei Giovi (20 cm.), sulle strade per Torriglia, sulla Fasce (15 cm.), al passo «Cento Croci» (30 cm.), a S. Stefano d'Aveto (50 cm.), a Rezzoaglio e Cabanne d'Aveto (40 cm.), sul Ramaceto (m. 1,20), sul Bracco (7 cm. in vetta); qui sono entrati in funzione gli spazzaneve dell'Anas, che ha cosparso sull'asfalto 40 q. di sale.

Savona, 10 marzo.

(f.) Freddo e maltempo su tutto l'arco della nostra provincia: nella notte pioggia insistente [redacted] quasi tutta la fascia costiera mentre nell'entroterra la neve è [redacted]dante superando [redacted] alcune zone i 40 cm., In giornata pioggia e neve sono cessati, ma il cielo si mantiene coperto, mentre Savona e i centri vicini sono spazzati da [redacted] violenta e gelida tramontana; il termometro ha segnato oggi la massima di +4°. Il traffico sulle principali strade si svolge con fatica a causa della neve: sull'autostrada Savona-Ceva, sul colli [redacted] Cadibona, [redacted]. Melogno e Montezemolo per il fondo stradale gelato il transito è possibile solo per gli automezzi muniti di catene, ad eccezione degli autotreni.

Verbania, [redacted] marzo.

(c.) Tempo invernale sul Lago Maggiore. Nevischio e più riprese anche [redacted] centri rivieraschi. La neve è caduta a intervalli nel corso della giornata, accrescendo lo strato nevoso che già nel corso della settimana era venuto a conferire un aspetto quasi natalizio a tutti i rilievi delle valli della [redacted] Abbondanti nevicate anche nel Cusio fino in pianura, e nella zona ossolana. Anche per la giornata di domani è previsto tempo brutto con nevicate che potranno anche interessare le zone di pianura.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali cielo coperto e locali precipitazioni. Nevicate sulle Alpi e in Val Padana. Sulle regioni meridionali e insulari cielo variabile. Temperatura: stazionaria. Mari: mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	1,8	Pescara	2	10
Bolzano	1	7	L'Aquila	0	8
Verona	0	3	Roma	7	10
Trieste	3	6	Campob.	0	5
Venezia	1	5	Bari	5	15
Milano	0	4	Napoli	4	14
Genova	5	6	Potenza	1	12
Bologna	0	2	Reggio C.	11	16
Firenze	4	6	Messina	11	16
Pisa	6	8	Palermo	11	18
Ancona	5	8	Catania	11	18
Perugia	1	8	Alghero	12	18
			Cagliari	11	18

BOLLETTINO delle spiagge e delle località montane. - *Rapallo:* temp. 8, cielo coperto, mare calmo, vento leggero. *Alassio:* temp. 9, cielo coperto, mare calmo, vento moderato. *Varazze:* temp. 7, cielo coperto, mare calmo, vento moderato; *Sanremo:* temp. 10, cielo coperto, mare calmo; *Capri:* temp. 9,5, cielo coperto; *Taormina:* temp. 10,5, cielo coperto. *Cervinia:* temp. —4, cielo semicoperto, neve Breuil cm 180, Plan Maison cm. 200, Plateau Rosa cm. [redacted]; *Cortina d'Ampezzo:* neve cm. 20-30, farinosa, temp. mite.

ULTIME NOTIZIE

[redacted] la conferenza dei [redacted]

[redacted] e Gromyko [redacted] Ginevra per gli incontri "non ufficiali"

Il primo colloquio (su Berlino e la tregua nucleare) è in programma stasera · Il segretario di [redacted] proporrà [redacted] piano per la sospensione atomica · Segni arriverà domani

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, [redacted] marzo.

Sono cominciati ad arrivare a Ginevra i ministri degli Esteri delle grandi potenze che lunedì terranno un incontro preliminare, in vista della conferenza [redacted] disarmo che si aprirà mercoledì prossimo con la partecipazione di diciotto nazioni, tra cui l'Italia.

Per primo è giunto il ministro sovietico Gromyko, accolto all'aeroporto dai rappresentanti delle altre delegazioni del blocco comunista e dall'ambasciatore Zaarapkin. Ai giornalisti Gromyko ha detto: «La commissione dei diciotto affronterà [redacted] problema di importanza capitale per l'umani[redacted]. Bisogna mobilitare tutte le forze del mondo per porre fine alla corsa agli armamenti. Tutti i paesi riconoscono che il disarmo generale è l'unico mezzo per dare la pace al mon[redacted]. Il governo [redacted] Mosca è convinto che se tutte le nazioni invitate al convegno ginevrino, specie le grandi potenze, dessero al disarmo la medesima importanza che dànno alla produzione delle armi, la pace sarebbe da tempo cosa fatta. Quanto all'Unione Sovietica, essa farà di tutto per giunge[redacted] ad un risultato positivo».

Gromyko si è tuttavia rifiutato di fornire dei particolari sul progetto che la delegazione russa intende esporre alla conferenza sul disarmo.

A tarda [redacted] della notte è giunto l'aviogetto su cui viaggiavano il segretario di Stato americano, Rusk, e i suoi collaboratori. La giornata di domani [redacted] preannuncia assai impegnativa per Rusk, il quale in mattinata [redacted] recherà [redacted] Losanna per un colloquio [redacted] il ministro degli Esteri di Bonn, Schroeder. Argomento della conversazione sarà la questione di Berlino. Nel pomeriggio il Segretario di Stato americano [redacted] incontrerà con Lord Home per concordare l'atteggiamento anglo-americano in vista dei colloqui con Gromyko e della conferenza sul disarmo.

Il primo incontro tra i due ministri occidentali e Gromyko avverrà [redacted] sera nel corso di un cosiddetto pranzo di lavoro. Al centro della discussioni non saranno tanto i problemi inerenti al disarmo, quanto la questione [redacted] Berlino e [redacted] tregua nucleare. Rusk è latore di un nuovo piano per la sospensione degli esperimenti atomici. Stando agli ambienti vicini alla delegazione americana, il nuovo progetto di Washington sarebbe assai elastico, specie in materia [redacted] controlli sul posto.

A Ginevra è assente [redacted] Fran[redacted]: il generale De Gaulle ha da tempo rinunciato a farsi rappresentare alla conferenza perché ritiene che i colloqui siano destinati [redacted] fallimento. La rinuncia di De Gaulle continua [redacted] essere oggetto di aspre critiche.

Il ministro degli Esteri italiano Segni e il sottosegretario Russo sono attesi lunedì. Segni, che dovrebbe assistere mercoledì all'apertura della conferenza sul disarmo, verrà naturalmente informato sulla prima fase [redacted] contatti tra Rusk, Lord Home e Gromyko.

i. f.

Dichiarazioni di Dean Rusk

«Faremo quanto è in noi per frenare [redacted] corsa atomica»

(Dal nostro corrispondente)
New York, 10 marzo.

(g. b.) Prima di [redacted] sul reattore militare che lo ha portato a Ginevra, Rusk ha dichiarato: «Faremo tutto quanto è in noi per riuscire a frenare la corsa [redacted] armamenti e per ridurre la tensione internazionale. Se tutti coloro che incontreremo a Ginevra saranno animati dal medesimo nostro spirito, certamente [redacted] dovrebbe realizzare qualche concreto progresso».

Parlando davanti alla commissione senatoriale per le relazioni con l'estero, ieri Rusk aveva detto: «Parto per Ginevra senza ottimismo e [redacted] pessimismo. Tuttavia attribui[redacted] alla prossima conferenza [redacted] 18 una importanza quale non si riscontrava da [redacted] anni nella vita internazionale».

Il punto cruciale della conferenza [redacted] il problema dei controlli e delle ispezioni, necessari a raggiungere il sospirato accordo per [redacted] bando dell'arma atomica.

La ragione per cui si dà, qui, molta importanza agli incontri preliminari con Gromyko, sta nel fatto che non si vede possibile un'intesa sul disarmo atomico se, prima, [redacted] sono raggiunti accordi su due potenziali e costanti pericoli di guerra: Berlino e Paesi dell'Estremo oriente asiatico, continuamente minacciati dall'aggressione e dalla penetrazione comunista.

Ridotta la durata dei corsi agli ufficiali [redacted] complemento

Roma, 10 marzo.

I corsi allievi ufficiali di complemento dell'Esercito sono stati disciplinati da nuove disposizioni. Finora, ogni anno, si svolgevano due corsi di allievi ufficiali con inizio nei mesi di febbraio e agosto. Ciascun corso aveva la durata di dieci mesi: cinque mesi per le scuole uniche e cinque mesi per le scuole d'arma. Il servizio di prima nomina aveva, pertanto, la durata di otto mesi.

Con la nuova organizzazione, l'intero periodo di servizio alle armi (18 mesi) è stato ripartito in due distinte fasi: la prima della durata di sei mesi, durante la quale si svolgeranno i corsi per le scuole allievi ufficiali; la seconda di 12 mesi [redacted] per il compimento del servizio di prima nomina da sottotenente ai corpi.

In [redacted] modo, oltre a ottenere che il servizio prestato nel grado di ufficiale abbia [redacted] durata maggiore, sarà anche possibile svolgere tre corsi allievi ufficiali di complemento l'anno (con inizio, rispettivamente, 15 febbraio, 22 giugno, 8 ottobre).

L'attentato [redacted] [redacted] mattino in [redacted] affollata

L'Oas fa esplodere a Parigi [redacted] col plastico: tre morti

Le vittime: un prete e due poliziotti · Cinquanta feriti · Migliaia di cittadini chiedono la fucilazione per i terroristi · La polizia in allarme

Migliaia [redacted] persone protestano davanti [redacted] municipio di Issy-les-Moulineaux per l'attentato dinamitardo dell'Oas che [redacted] costato [redacted] vita a tre persone (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 10 marzo.

Un camioncino imbottito di plastico è esploso stamane alle 9,10 in un sobborgo di Parigi, Issy-les-Moulineaux, davanti al palazzo in cui stava per avere inizio il congresso del movimento per la [redacted]. A quell'ora, la strada del popolare quartiere era affollata, cosicché ci sono stati tre morti, — due poliziotti e un prete — e una cinquantina di feriti, la maggior parte dei quali molto gravi.

Quello di stamani è l'attentato più sanguinoso compiuto finora nella Francia metropolitana dall'organizzazione segreta dell'ex generale Salan ed è anche il più vile. Esso ha prodotto una ondata di sdegno in tutta l'opinione pubblica, unanime nel condannare la criminale attività fascista.

Una folla di molte migliaia di persone si è riunita al principio del pomeriggio davanti al municipio di Issy-les-Moulineaux per protestare contro l'azione dei dinamitardi e per invocare le più energiche misure dalle autorità.

Il sindaco socialista e i rappresentanti dei partiti democratici e delle organizzazioni sindacali hanno parlato per condannare «l'odioso delitto» e alle loro parole hanno fatto eco i presenti chiedendo a gran voce la fucilazione dei dinamitardi.

Risulta frattanto dalle pri[redacted] indagini che la carica di esplosivo contenuta nel camioncino era fortissima: tutti gli edifici dei dintorni sono stati seriamente danneggiati e alcuni demoliti quasi completamente. Negli ambienti governativi si ritiene che l'attentato di Issy-les-Moulineaux sia il primo di una serie di azioni terroriste indiscriminate, la cui esecuzione coinciderà con la firma della pace franco-algerina.

Nuove misure [redacted] state prese perciò dalle autorità. La polizia parigina e le forze di sicurezza concentrate intorno alla capitale sono state poste in stato [redacted] allarme: centodieci autoblindo sono state messe a disposizione della gendarmeria, pronte a intervenire in caso di bisogno.

Un posto di comando che coordina tutti i servizi a difesa della capitale, è stato installato sulla sommità dell'Arco di Trionfo, all'Etoile.

E' infatti opinione generale che l'Oas stia per giocare la sua ultima carta.

Sandro Volta

GIULIO DE BENEDETTI
[redacted]
[redacted] LA STAMPA

L'ambasciatore tedesco a Mosca

Si fanno già i nomi [redacted] sostituto di Kroll

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 marzo.

Hans Kroll, l'ambasciatore tedesco al Cremlino resterà nella [redacted] sede fino al prossi[redacted] autunno. Poi, come fu annunciato ieri sera, verrà richiamato dal Ministero degli Esteri di Bonn. Al Ministero il diplomatico giubilato assumerà la carica di consigliere per le questioni sovietiche. Non si esclude che Kroll, prossimo ai 65 anni, chiederà di [redacted] in pensione.

Se Adenauer [redacted] ha richiamato immediatamente il suo ambasciatore è stato per opportunità politica. Si è voluto evitare l'impressione che Kroll venisse punito per le sue dichiarazioni; e anzi gli si è dato pubblicamente atto che i suoi pensieri vennero «travisati» dai giornali. Un richiamo immediato — come si afferma qui — sarebbe stato interpretato dai sovietici alla stregua di un «affronto», dato che Kroll è il campione dell'intesa con Mosca. Senza contare poi che è in corso fra Bonn e Mosca un carteggio quasi cordiale, che serve a indagare sulle reali possibilità di un miglioramento delle relazioni.

Per dare un giudizio più maturo sulle conseguenze del richiamo [redacted] ordine ai rapporti russo-tedeschi, bisognerà aspettare fra l'altro la nomina del successore di Kroll. Si sono fatti in proposito i nomi di Grewe e di Blankenhorn (il primo è ambasciatore a Washington, l'altro a Parigi) ma le ultime informazioni escludono i due diplomatici dalla lista [redacted] candidati.

m. c.

Stato Civile di Torino

9 marzo 1962

NATI — Elia Giorgina, Fasano Stefania, Cisero Marco, Ceresia Roberto, Giannone Gregorio; Alasia Luigi; Guerreri Silvio; Villari Rosa; Carignola Patrizia; La Torella Antonella, Castelle Tiziana; Meola Mauro; Lissa Daniela, Gattera Donatella, Vasso Patrizia; Lisei Giuliana, Piatti Emanuela; Pontis Maria Pia, Cerminara Pietro, Trucco Giuseppe, Stassi Ezyo, Squillario Claudio; Farou Alberto, Taddeo Maria Grazia; Foddanu Giulia, Varesio Gherardo; Bindelle Maurizio, Malerca Rodolfo, Olivetti Vittorio, Bonaglia Corrado, De Biasi Bruna; Berle Mauro; Tavani Mariano, Casale Cinzia; Pavanati Gian Marco; Grazione Maura; Callante Giorgio; Paggetti Giovanna; Guerriero Silvia; Gili Giuseppe; Basso Angela; Allemano Mauro; Di Carlo Maurizio; Bianchi Gianpiero; [redacted]vagero Tiziana; Di Lablo Morena; [redacted] Vecchi Giancarla; Franco Andrea; Defabianis Roberto; Ferro Laura; Freccero Paola; Ongaro Cinzia.

MORTI — Marchisini Virginio, anni 78, nato a S. Giovanni di Manzano, abitante in via V. Troja 3, Secco Bonifacio, a. 83, Castellinaldo, v. Buenos Aires 84; Muscoli Gregorio, a. 76, Vetralla, c. Lione 32; Anselmo Maria in Prezana, a. 73, Torino, str. Settimo 74; Bersano Maria ved. Cavallito, a. 78, Cossano Belbo, v. Boffa di Ferrero 4; Cavalieri Laura in Fogli, a. 66, Comacchio, v. Asti 31; Migliavacca Vito, a. 40, Morano Po, mecc., c. Brigio 36; Maggiora Caterina ved. Tirello, a. 80, Torino, v. Cento 19; Allasia Giuseppe, a. 65, Busca, p. Bengasi 9; Cortese Giuseppe in Burdino, a. 81, Torino, v. Gravere 11, Balzola Elisabetta in Garzena, a. 63, Torino, v. Denina 3; Lazzarino Adelaide, a. 101, To[redacted], v. Principe Amedeo 2; Bruno Cesare, a. [redacted], Roma, avv., c. Principe Oddone 30 bis, Cavallini Andrea, a. 72, Bazzo, v. [redacted] Donato 45; Bertolo Rosa, a. 84, Forno Canav., v. Le Chiuse 73; Olivetto Angelo, a. 61, Perarolo, c. Moncalieri 252; Pescarmona Teresa, a. 51, Torino, v. Bibiana 25; Sante Giovanni, a. 80, Formigliana, v. Ribordone 21; Trombatelli Gina in Pellegatti, a. 77, Falaro, v. Villa della Regina 12 bis.

Deceduti in ospedali: Pasalotti Mario, a. 55, Mongrando, facch.; Gallo Angela ved. Oliva, a. 76, Sangano, Cuneo Eugenio, a. 76, Livorno Ferraris, Orsbiana Carolina, a. 71, Torino, Baldanza Antonino, a. 47, Molfetta, ind., Ramella Giuseppina, a. 24, Torino, Ambrogio Guglielmo, a. 71, Torino, Marchi Maria ved. Polsi, a. 77, Torino, Merlin Anna in Zanusso, a. 53, Correzzola; Boggea Ettore, a. 70, Torino, Righini di Sant'Albino Maria, a. 85, Torino, Ferasini Maria, a. 62, Rimini; Sala Francesco, a. 72, Biandrate; Zucca Giuseppe, a. 73, Castelnuovo Don Bosco; Vice Margherita ved. Molino, a. 71, Canale; Dughera Anna ved. Barzoli, a. 64, Borgaro; Dino Francesco, a. 70, Napoli; Valvo Maria ved. Coppa, a. 62, Camagna Monf.

Matrimoni 18 - Nati 52 - Morti 27

In pace con Dio e con la propria coscienza, dopo una vita operosa dedicata al lavoro e alla Famiglia, nel pieno della sua maturità, è mancato il

Cav. Paolo Marietti

Ne danno l'annuncio dolorosi: la moglie Rosi Aline e i figli Lucia e Sandrino; la mamma Lucia Rollo; lo zio Giovanni Marietti; i cognati Giuseppe, Rita e Riccardo Aline con le rispettive famiglie e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo oggi — domenica — 11 corrente, alle ore 16 dall'abitazione.
— Forno Canavese, 10 marzo 1962.

Giacomo Aline partecipa con grande dolore la scomparsa del **Cav. Paolo Marietti** al quale era legato da lunga consuetudine di lavoro e di affetto. A lui si unisce la sua famiglia.
— Forno C.se, 10 marzo 1962.

La S.p.A. Sicram, Torino - Forno Canavese, annuncia con immenso dolore il decesso del signor **Cav. Paolo Marietti** Amministratore della [redacted] e prende viva e vissima parte al cordoglio della Famiglia.
— Forno C.se, 10 marzo 1962.

Dirigenti, Impiegati e Operai della S.p.A. Sicram, Torino - Forno Canavese, si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del signor **Cav. Paolo Marietti** Amministratore della Società.
— Forno C.se, [redacted] marzo 1962.

Il Presidente del Collegio Sindacale della S.p.A. Sicram: Prof. Giacinto Bonardi, ed i Sindaci: Geom. Oberdan Meardi e sig.na Dora Dolange, si associano al lutto della Società per il decesso del suo Amministratore **Cav. Paolo Marietti**
— Torino, 10 marzo 1962.

Partecipano con sincero dolore al lutto della S.p.A. Sicram e della Famiglia, per la perdita del signor **Cav. Paolo Marietti**: Guido Agharini, Firenze; Luigi Caja, Milano; Ing. Giovanni Fabrello, Teramo; Guido Gianotti, Ancona; Italo Cinquetete, Genova; Felice Menaglia, La Spezia; Giorgio Migra, Torino.
— Torino, 10 marzo 1962.

La Fonderia Fent prendono viva parte al doloroso lutto della Famiglia per la immatura perdita del carissimo **Cav. Paolo Marietti**
— Favria C.se, [redacted] marzo 1962.

La Fonderia Fora si associa con vivo affetto al lutto della Sicram per la scomparsa dell'Amministratore **Cav. Paolo Marietti**
— Favria C.se, 10 marzo 1962.

Maria e Riccardo Aline sono affettuosamente vicini a Rosi, Lucia e Sandro per la irreparabile perdita del carissimo cognato e fraterno amico **Cav. Paolo [redacted]**
— Forno C.se, 10 marzo 1962.

Christopher e Peppino Aline, profondamente addolorati, si uniscono al lutto di zia Rosi, Lucia e Sandro per la immatura perdita del carissimo **Zio Paolo**
— Forno C.se, 10 marzo 1962.

Roberto, Spirito Tartaglino e Famiglia prendono parte con profondo dolore alla scomparsa del signor **Cav. Paolo Marietti**
— Pratiglione, 10 marzo 1962.

Luciano Clemente e Famiglia si associano al dolore dei familiari per la perdita del signor **Cav. Paolo Marietti**
— Torino, 10 marzo 1962.

Giuseppe Dogana e Famiglia prendono viva parte al lutto della Famiglia Marietti per la scomparsa del signor **Cav. Paolo Marietti**
— Rivara C.se, 10 marzo 1962.

La S.p.A. «La Dalte», Forno Canavese, annuncia con dolore la scomparsa del proprio Amministratore **Cav. Paolo Marietti**
— Forno C.se, 10 marzo [redacted].

Prendono parte al lutto della famiglia gli amici Tersilio e Giuseppe Peretti, Paolo Peretti ed Emilio Liborio.
— Torino, 10 marzo 1962.

I fratelli Obert si uniscono al dolore della famiglia Marietti e della sorella Maria e Riccardo Aline per la [redacted] del cognato **Cav. Paolo Marietti**
— Forno Canavese, 10 marzo 1962.

La Sicmac «Stampatori Meccanici» si unisce al dolore della famiglia Marietti per la scomparsa del **Cav. Paolo Marietti**
— Forno Canavese, [redacted] marzo 1962.

La Ditte Forte, F.lli Bertol, Ronda & Levati, Renato e Carlo Bertolde, Filippo Tal prendono parte al dolore della famiglia Marietti per la scomparsa del **Cav. Paolo Marietti** Amministratore della Sicram
— Forno Canavese, 10 marzo 1962.

La Coltelleria Marietti prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del **Cav. Paolo Marietti**
— Forno Canavese, 10 marzo 1962.

Bertolo Aline, Aldo Bertoldo, Roberto Bertoldo, Silvia Bertoldo, Giovanni Bertot, Giuseppe Bertot, Rocco Bertot, Serafino Baggia, Renato Buffo, Giuseppe Cugone, F.lli Ferro, Biagio Data, Francesco Gally, Giuseppe Gally, Giovanni Ciacchella, Dante Marietti, Maria Marietti, Pietro Marietti, Giovanni Obert, Giuseppe Obert, Domenico Rolla, Giuseppe Rolla, Renato Rolla, Giovanni Pavesio, Guido Pescetto piangono la perdita dell'amico [redacted] **Cav. Paolo Marietti**
— Forno Canavese, [redacted] marzo 1962.

La Ditta Marietti Giovanni & Figli prende parte al dolore dei familiari per la scomparsa del **Cav. Paolo Marietti** Amministratore della Sicram
— Forno Canavese, 10 marzo 1962.

La Ditta Marietti Stefano & Figli Autotrasporti prende viva parte al dolore della famiglia Marietti per la scomparsa del **Cav. Paolo Marietti**
— Forno Canavese, 10 marzo 1962.

Dante Marietti e famiglia partecipano al dolore della famiglia Marietti per la scomparsa del **Cav. Paolo Marietti**
— Forno Canavese, 10 marzo 1962.

Abramo e Giovanna Benevenuto prendono viva parte al dolore di Rosi e dei figli per l'immatura scomparsa di **Paolo**
— Forno Canavese, 10 [redacted] 1962.

La Soc. Bersano Gola & Figli partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Marietti per la immatura scomparsa del **Cav. Paolo Marietti**
— Favria, 10 marzo 1962.

Maria Vera nata Scavarda
[illegible] indimenticabile [redacted] cuore [redacted] cari. S. Messa 13 marzo, ore 7, parrocchia S. Anna, via Brione.
— Torino, 11 [redacted] 1962.

Profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata alla sua cara mamma **Anita Armando Ancellotti** Lucetta con i familiari ringrazia sentitamente le care amiche e tutti coloro che con presenza, con scritti e fiori hanno partecipato al suo immenso dolore.
— Bardonecchia, 11 marzo 1962.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Marco Pio Fracchia

Ne danno la dolorosa partecipazione il figlio Massimo con la consorte Carmen Chiarotta e figlie Mariapia e Lucia, le nipoti, i nipoti, parenti tutti e la cara Adelina Chiarotta. La [redacted] Salma sarà benedetta in Torino via Brione 38 oggi 11 corr. alle ore 13,45, indi proseguirà per Alpignano ove alle 14,30 seguiranno i funerali partendo dalla Chiesa Parrocchiale, e la tumulazione nella Tomba di Famiglia. La presente serve di ringraziamento. Un particolare grazie al Dott. Cesare Camana per le amorevoli ed assidue cure prestate.
— Torino, 9 marzo 1962.

Emanuele e Ludovica Carnuti; Speranza Kelly e Lutetia Chiarotta (Addis Abeba); Aldo ed Chiara Chiarotta partecipano vivamente al dolore di Massimo e Carmen.

[redacted] e Maestranze dell'Impresa [redacted] & C. prendono parte al lutto del Geom. Massimo Fracchia per la morte del **Padre**
— Torino, 9 marzo 1962.

L'[redacted] Enzo con la famiglia partecipa profondamente al dolore del Geom. Massimo Fracchia e dei suoi familiari per la morte del **Padre**
— Torino, 9 marzo 1962.

Vittorio Artelle e Antonio Bros si associano al dolore.

Edoardo Cogoto e famiglia prendono viva parte al dolore di Massimo e Carmen per la perdita del caro **Papà**
— Torino, 11 marzo 1962.

Margherita Bottero e [redacted] partecipano al dolore di Mariapia e dei suoi [redacted] per l'improvvisa perdita del **Nonno**
— Torino, 10 marzo 1962.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Luigi Domenico Crassini
di anni 81
Esattore comunale Imposte Dirette per oltre 40 anni

Dolorosamente l'annunciano: la moglie Teresa Moretto, la figlia Maria ved. Landra, il nipote Giorgio Crassini con la mamma Anna Traffo ved. Crassini, la figlia Gemma col marito dott. Pietro Sessa e figlie Elisa, Aurelia e Marina, l'affezionatissima cognata Rosa Moretto e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Carollo. Non fiori, ma preghiere. La sepoltura avrà luogo domenica 11 corr. alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 10 marzo 1962.

Il geom. Egidio Borghesio esprime il suo profondo cordoglio per la perdita del caro collega **Crassini**
— Volpiano, 10 marzo 1962.

L'Amministrazione Comunale di Volpiano [redacted] al lutto della famiglia per il decesso del signor **Luigi Domenico Crassini** esattore di questo Comune per oltre 40 anni.
— Volpiano, 10 marzo 1962.

L'Associazione Esattori Ricevitori e Tesorieri della Provincia di Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la perdita del collega **Luigi Domenico Crassini** esattore comunale di Volpiano.
— Volpiano, 10 marzo 1962.

L'8 corrente è mancato l'

Avv. Cesare Bruno

Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Esmeralda Bruno e figlio Gino, la cognata Margherita Giordano ved. Bruno, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 11 marzo 1962.

Dirigenti e Soci tutti del Gruppo Sportivo «Amicizia» addolorati per la scomparsa del loro amato ex segretario **Avv. Cesare Bruno** si associano al lutto della famiglia.
— Torino, 10 marzo 1962.

Il Gruppo Sportivo Tiro a Segno partecipa con vivo dolore la morte del presidente **Avv. Cesare Bruno**
— Torino, 10 [redacted] 1962.

Il Personale del Cinema Maria [illegible] si associa al dolore del proprio principale per la morte del padre **Pietro Mussino**
— Bard, 10 marzo 1962.

La famiglia Bollini si unisce al dolore della famiglia Mussino per la morte di **Pietro Mussino**
— Bard, 10 marzo 1962.

Munito [redacted] conforti religiosi è [redacted] mato da tutti i suoi cari è mancato

Felice Bonaudo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia Molada; i figli: Teresa ved. Chiavarelli con il piccolo Enrico che tanto adorava, Agnese, la mamma Antonia Peplini ved. Bonaudo; i fratelli Cristina con il marito Giovanni Ferraglio e figli Renato e Maria, Luigi con la moglie Maria Campani; la nipote Carla con il marito Robert Cockinson e figli Richard e Gary (Usa); i cognati Clelia Molada e figli, Luigia Tontagno e figli, il nipote Giuseppe Gay e parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento all'amico prof. Ezio Mosello che gli fu particolarmente vicino con la scienza e con il cuore. Un pensiero riconoscente alle famiglie Ferris, Ghiardo e Prinetto per le costanti amichevoli premure. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 10,30 partendo da via Montevecchio 16.
— Torino, 10 marzo 1962.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giuseppina Ferrucci ved. Muscio

A funerali avvenuti ne danno partecipazione con profondo dolore i [redacted] Luigi, Armando, Rolando, Italia con le rispettive famiglie e parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di Santa Giulia l'11 aprile alle ore 9.
— Torino, via Artisti 13. 10 marzo 1962.

E' mancato all'affetto [redacted] [redacted] cari

Carlo Capozzi
di anni 81

Danno il triste annuncio fratelli, cognati, nipoti. Funerali lunedì 12 corr. alle 16,15 via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1962.

Dopo penosa sofferenza, rinfrancata dai SS. Sacramenti, rendeva l'anima al Signore

Antonietta Sereno
Terziaria domenicana

Danno l'annuncio a funerali avvenuti: la sorella Carolina, il fratello [redacted] con famiglia e parenti.
— [redacted], 10 marzo 1962.

E' mancato ai [redacted] cari il 8 marzo

Tomaso Bordo
anni 93

Addolorati i figli, figlie, nuore, generi, nipoti e parenti tutti, a funerale avvenuto, riconoscenti ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro dolore.
— Borgaretto, 10 marzo 1962.

Dopo dolorosa malattia

Giuliana Aschieri
di anni [redacted]

ha lasciato in un immenso dolore gli amici Anna Novelli, Marcella Della Casa e Marina Merlino che le piangono con la sua Mamma ed il suo Papà.
— Torino, 10 marzo 1962.

I Figli ricordando con immutato affetto i loro cari genitori

Angelo Giacomo Valle
1948

Barbara Giachino ved. Valle
1960

avvertono coloro che li amarono che la Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa Parrocchiale dell'Assunta via Nizza 355 il giorno 17 marzo alle ore 8.
— Torino, 11 marzo 1962.

Nel primo anniversario della morte di

Paola Bordino nata Rosero

il marito e il fratello la ricordano con profondo dolore e immutato affetto ai parenti ed amici che l'amarono e stimarono. Messa di suffragio alle ore 8,30 di lunedì 12 marzo nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi via Avogadro.
— Torino, 11 marzo 1962.

Col conforto della Fede ha cessato di battere il cuore amoroso di

Caterina Data ved. Stratta

lasciando nel dolore le figlie: Virginia ved. Bertero con Paolo ed il marito Augusto Piccotto; Giulia ved. Peano con Fabrizio ed Augusto; la nuora Nilde ved. Stratta con le figlie Rina ed il marito Mino Malasso, Luigina ed il marito Giovanni Chiaramaglia e l'affezionata Maria Cagliolaro. I funerali oggi domenica alle ore 10,30 partendo da corso Galileo Ferraris 112. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 10 marzo 1962.

Si uniscono al dolore le famiglie Lorusso, Rossi e Pier Maria Rossi.

Partecipano al dolore delle [redacted] amiche per la morte della loro [redacted] **Mamma**: Maria Vinardi, Dottina e Vincenzo Carpinieri, generale Vittorio Emanuele Rossi, Antonia Montanari.
— Torino, 11 marzo 1962.

La famiglia Manassero prende viva parte al lutto degli amici Palmo e Renata per la perdita della cara **Rina Stratta**
— Torino, 10 marzo 1962.

Ester e Lazzaro con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente al dolore della cognata Giulia.

[redacted] Impiegati della [redacted] Palmo [redacted] Grosso partecipano al dolore della famiglia Stratta per la perdita della **Mamma**
— Torino, 10 marzo [redacted].

E' mancata

Maddalena Dallou

Devoti l'annunciano sorella, fratello, nipote Magda e Giuliano Perpenda. Funerali stamane 11 corr. ore 8,30 da via Massena 34. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1962.

Con profond[redacted] commozione annunciando la dipartita della Sig.na **[redacted] Dallou** che ha dedicato tanta parte di se stessa e della sua nobile vita al lavoro, i titolari della Ditta Augusto M. Long, Augusto e Adolfo Cerrito, con le loro famiglie. La ricordano con affetto come una collaboratrice insuperabile, come un Esempio per la fermezza ed integrità nella dedizione al dovere che non potranno dimenticare.
— Torino, 9 marzo 1962.

Nel ricordo della Sig.na **Maddalena Dallou** gli Impiegati, Agenti, Collaboratori tutti della Ditta Augusto M. Long si uniscono al dolore dei familiari.
— Torino, 9 marzo 1962.

Prende parte al lutto la famiglia Pagella.

I Condomini di via Gioberti 26 e via Massena 18 si uniscono al dolore della famiglia Dallou per la scomparsa della carissima **Maddalena** buona, valente, amministratrice e comproprietaria.
— Torino, 10 marzo 1962.

Serenamente si è spento il giorno 9 marzo

Guido Picuno

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Maria Pairotti, le figlie: Gina con il marito Nino Ghiglione e figlia Piera e Dorota; Franca con il marito Ezio Ozzello-Marzari e figli Mariateresa, Ezio, Rosa, Tiziana; le sorelle Chiarina e Vittoria, i cognati Pinaro, Pairotti e Cignale. Per espressa volontà dell'estinto se ne dà il doloroso annuncio a funerale avvenuto.
— Torino, 11 marzo 1962.

Giacomo e Maria Pinaro unitamente ai figli, nuora e generi, prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro cugino **Guido**
— Torino, 9 marzo 1962.

Gli Amici fraterni dell'Associazione Culturale Carignano prendono vivissima parte al dolore di Tata Davolio Marzari per la dipartita del suocero **[redacted] Picuno**
— Torino, 11 marzo 1962.

Serenamente è mancato, munito dei conforti religiosi,

Rosolino Serio

Con profonda angoscia lo annunciano: la moglie Jole Urbando, la figlia Carla e Lauretta, il genero, le sorelle, i fratelli, i nipoti, le cognate, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali domenica 11 alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinto viale Dora d'Aosta 15 bis.
— Borgaretto, 10 marzo 1962.

La Direzione, il Collegio Sindacale e i Colleghi della S.A.M.I.T. Montatura Italiana Tappeti Borgaretto, annunciano costernati la perdita del **Rag. Rosolino Serio** ricordandone le doti di mente e di cuore.
— Borgaretto, 10 marzo 1962.

Prendono parte al lutto: prof. dott. Lorenzo Albertone, comm. rag. Alberto Klinger, dott. Gino De Pozzo.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Camoletto ved. Nasi

Ne danno il triste annuncio il figlio Pietro colla consorte Maria Carlevaris e figli Michele e Giovanni, parenti tutti. Funerali lunedì 12 corr. ore 10,30 da corso Peschiera 212, indi la cara salma proseguirà per Tolpiano. Non fiori. La presente per ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1962.

La famiglia Conte prende viva parte al dolore dell'amico Nasi e famiglia per la perdita della cara **Mamma**
— Torino, 10 marzo 1962.

La famiglia Bertolo, Peradotto, Gilardi partecipano vivamente al dolore per la scomparsa della signora **Anna Camoletto in Nasi** mamma e suocera degli amici carissimi Pietrino e Maria.
— Torino, 11 marzo 1962.

Uniti nella preghiera e nel dolore della famiglia Nasi per la dipartita della loro cara **Mamma** le famiglie: Borato, Bariolotti, Beorio, Emanuel, Ferraci, [redacted], Lettardo, Peraroi, Romano, Sparperi, E. Tosco, G. Tosco, Vigo.
— Torino, 11 marzo 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Gino Malpeli

Afflitti lo annunciano: la moglie Renata Ferrari, i [redacted] Erasmo, Gianni, Mario e famiglie, parenti tutti. I funerali lunedì 12 corr. alle ore 14,30 partendo da via Sempione 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1962.

Gli amici Bertone e Masone partecipano [redacted] al dolore [redacted] famiglia per la perdita del caro **Gino**
— Torino, 10 marzo 1962.

Munita dei Conforti religiosi spirava l'anima buona di

Maria Giachino nata Baldo
[redacted]

La piangono addolorati: marito, figlie, nuora, nipoti, parenti, conoscenti tutti. La Salma partirà da Torino via Revello 4 oggi ore 10,30. Funerali in Bruino ore 11. Servizio pullman andata e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1962.

Ieri è mancata all'affetto dei suoi cari

Serafina Prato Sasso (Tanagra)

Desolati lo annunziano il marito Giuseppe, la figlia Zeli col marito Oreste Rossi e piccolo Maurizio, Dina, cognati, parenti tutti. L'accompagnamento avrà luogo lunedì 12 corr. alle ore 9 partendo dalla Nuova Astanteria Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1962.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Paolo Zappe

la famiglia lo ricorda agli amici. S. Messa lunedì 12, ore 10, Parrocchia San Carlo.
— Torino, 11 marzo 1962.

Ricordando

Rinaldo Malferrari

nel 7° anniversario
— Alba, 1 marzo 1962.

Il 9 corr. chiudeva la sua esistenza buona e generosa interamente dedita al lavoro e alla famiglia il

Rag. Adolfo Sacerdote

Costernati l'annunciano la moglie Bice Sorel, la suocera e i cugini tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Lapotti per la sua amorevole assistenza. Partecipano al grande dolore la affezionata Orsolina Borocho e l'infermiera Rita Bellino. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in via Schina 9.
— Torino, 9 marzo 1962.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Omnia Portalite S.p.A. partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del **Rag. Adolfo Sacerdote** apprezzato collaboratore e sindaco effettivo della Società.
— Torino, 9 marzo 1962.

Maria, Armando, Luciano e Sergio Coalbo partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico **Rag. Adolfo Sacerdote**
— Torino, 9 marzo 1962.

La Soc. F.I.S.P.A. partecipa con vivo cordoglio la scomparsa del **Rag. Adolfo Sacerdote** ricordandone l'assidua opera svolta con rare doti di mente e di cuore.
— Torino, [redacted] marzo 1962.

La Soc. G.U.N.[redacted].T.A.L. partecipa con profondo dolore [redacted] scomparsa del **Rag. Adolfo Sacerdote** per lunghi anni suo stimato [redacted].
— Torino, 10 marzo 1962.

Si associano [redacted] dolore della famiglia per la scomparsa del **Rag. Adolfo Sacerdote** i signori: Nino Levi e famiglia, Corrado Ferri, Enrico Ruggiero, Cesare Tomati e famiglia, Giuseppe Arlalo e famiglia.
— Torino, 10 marzo 1962.

Prende viva parte al dolore della famiglia l'amico Pietro Serra.
— Torino, 10 [redacted] 1962.

Bertolomei, Luciana Goldata con le rispettive famiglie si uniscono al dolore dei parenti nel ricordo del compianto **Rag. [redacted] Sacerdote**
— Torino, 11 marzo 1962.

La M.I.A.S.A. s.p.a. partecipa commossa alla dipartita del compianto **Rag. Adolfo Sacerdote** per molti anni sindaco della Società.
— Torino, 10 marzo 1962.

Dott. prof. Agostino Cerutti, dott. Marcello Continenza e rag. Carlo Antonucci componenti il Collegio Sindacale della MIAPA s.p.a., si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del compianto **Rag. Adolfo Sacerdote**
— Torino, 11 marzo 1962.

Presidente e Consiglieri d'Amministrazione, Preside, Docenti, Personale, ex Allievi e Allievi dell'Istituto Tecnico Commerciale «Q. Sella» con profondo rimpianto partecipano al lutto per la perdita del **Conte Avv. Luigi Cibrario** [redacted] molti anni amatissimo amministratore dell'Istituto.
— Torino, 11 marzo 1962.

Carlo Gay e sorella con amarezza di fratelli [redacted] e vivo rimpianto prendono parte al dolore della contessa Rosetta, del generale [redacted] e dei familiari tutti per la morte del **Conte Avv. Luigi Cibrario**
— Torino, 10 marzo 1962.

Mrs. Ronconi, vedova dell'avvocato Felice Bonette con le figlie [redacted] e Maria, profondamente addolorata, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico **Conte Avv. Luigi Cibrario**
— Firenze, 11 [redacted] 1962.

La Provincia di Torino si associa al dolore della famiglia per la perdita del **Conte Avv. Luigi Cibrario** già consigliere provinciale di Torino.
— Torino, 10 marzo 1962.

Il Collegio Sindacale della Industrie Chimiche Alta Italia - IGAI - si associa al dolore del dott. Paolo Bolla, sindaco della società, per la morte del suocero **Conte Avv. Luigi Cibrario**
— Torino, [redacted] marzo 1962.

L'Amministratore Unico ed il Personale della Industrie Chimiche Alta Italia IGAI, partecipano al dolore del loro consigliere dott. Paolo Bolla per la morte del suocero **Conte Avv. Luigi Cibrario**
— Torino, 10 marzo 1962.

Giampiero Di Cattiero Carbonazzi, Elisa Ertile Carbonazzi addoloratissime partecipano al lutto della famiglia Cibrario per la morte del carissimo cugino **Conte Luigi Cibrario**
— Torino, 10 marzo 1962.

La Pro Unaglia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del CONTE GRAND'UFF. **Avv. Luigi Cibrario** suo benemerito Presidente onorario.
— Torino, 10 marzo 1962.

E' mancato

Raimondo Oddenino

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, fratelli, sorelle, cognata, il figlioccio Franco, nipoti e gli affezionatissimi cugini. Funerali lunedì 12 corr. alle ore 16,15 da corso Ferrucci 2. La presente è ringraziamento. Un particolare grazie al Dott. Adelmo Vitelli per l'affettuosa assistenza, e alla signora Cortese Felix e famiglie Rastelli e Borgaro che tanto si sono prodigate. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 10 marzo 1962.

La famiglia Birondo e Casiraghi si uniscono al grave lutto.

I Compagni di corso del Politecnico di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico DOTT. ING. **Antonino Baldanza**
— Torino, 11 marzo 1962.

La Barbera di Torino dell'Associazione Radiotecnica Italiana partecipa al dolore che ha colpito l'amico Gianbattista per la perdita del papà **Dr. Arturo [redacted]**
— Torino, 10 [redacted] 1962.

Nel II Anniversario della scomparsa del **Comm. Amedeo [redacted]** la vedova lo ricorda con affetto a quanti gli vollero bene. Messa giovedì 15 marzo nella parrocchia Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda 24) alle ore 10.
— Torino, 11 marzo 1962.

[redacted] 2° Anniversario della dipartita di **Costantino Giulio Biagini** i figli ed i nipoti elevano preci alla cara memoria. La Messa di Suffragio verrà celebrata venerdì 16 corr., ore 7,30, nella Parrocchia del Corpus Domini.
— Torino, 11 marzo 1962.

1944 — 1962
Ernesto Masoero
S. Messa anniversaria, Parrocchia Sant'Anna, mercoledì 14, ore 8.
— Torino, 11 marzo 1962.

12-3-1953 — 12-3-1962
Elvira con immutato affetto e rimpianto nel ricordo del suo caro l'adorato **Edmondo Casti**
— Torino, 11 marzo 1962.

1956 — 1962
Carlo Bertone
Anziano F I A T
Moglie, figlie, nuora lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 11 marzo 1962.

1960 — 1962
Dott. Luciano Iviglia
Nel doloroso anniversario i suoi cari ringraziano quanti al ricordo uniranno una preghiera.
— Racconigi, 11 [redacted] 1962.

1951 — 1962
Con pensiero rivolto al suo caro papà **Antonio Arnaodo** Bice ricorda l'undicesimo doloroso anniversario.
— Torino, 11 marzo 1962.

Stroncata da tragica fatalità è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Magnetti ved. Nebbia

Costernati ne danno il doloroso annuncio i figli: Maria col marito Armando Prochietto ed i figli Grazia e Mauro; Giovanni con la moglie Enrica Dagna ed i figli Alberto, Irma e Franco; Mimy col marito Piero Margaria e le piccole Rossana e Gabriella; Franca; le sorelle Claudina e Rina; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1962.

La famiglia Gabriele Margaria prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della sig. **Angela Magnetti [redacted] Nebbia**
— Torino, 10 marzo [redacted].

Il Prof. Agliotta con la moglie Gemma partecipano al dolore per la scomparsa della Sig. **Angela Magnetti ved. Nebbia**
— Torino, 10 [redacted] 1962.

Partecipano al dolore di [redacted] e Franco gli amici: Piero Adorno, Flaminio Bolognino, Franco Bolognino, Renzo Rossi, Laura Cottone, Dubiansky, Piero Carrino, Gianni Nevara, Giuseppe Quaglia, Cesare Rosso, Clementina Saudi, Tullia Sterpone, [redacted] Sterpone.

Le famiglie Angela Durante, Augusto Durante e Bianchi partecipano con animo commosso al dolore della cugina Mariella per l'improvvisa scomparsa della sua cara **Mamma**
— Torino, 10 marzo [redacted].

Munito dei conforti religiosi, è improvvisamente mancato il

Cav. Attilio Girardi

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie Maria Consetri, la figlia Franca, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sezzadio (Alessandria) domenica 11 alle ore 16.
— Carmagnola, 10 marzo [redacted].

I cugini Consetri partecipano al lutto con grande dolore.

Mario ed [redacted] Cesare, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa improvvisa del **Cav. Attilio Girardi** affezionato e impareggiabile Collaboratore.
— Torino, 10 marzo 1962.

Bruno Cesare e famiglia, prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del **Cav. [redacted]ttilio Girardi**
— Torino, 10 marzo 1962.

Giuseppe e Franca Tarinetti partecipano con sincero cordoglio al lutto della famiglia per la improvvisa perdita del **[redacted]v. Attilio Girardi**
— Torino, 10 marzo 1962.

L'Amministratore Unico, il Direttore Generale, Dirigenti, Impiegati, Capi Reparto e Operai della S.p.A. S.E.A.C. (Società Esercizio Auto Costruzioni), partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del **Cav. Attilio Girardi**
— Torino, 10 marzo 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Gili

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Ladisagna, la sorella Giovannina e Caterina, il fratello dott. Giuseppe con la moglie e figli; cognato, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 da via Sagliano 23, indi la cara salma proseguirà per Trofarello, ove alle ore 15,30 avrà luogo l'accompagnamento partendo da S. Cristoforo. Non fiori. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1962.

Giacomo Burzio profondamente addolorato per la scomparsa del fraterno amico d'infanzia **Bartolomeo Gili** partecipa con la moglie al lutto [redacted] famiglia.
— Torino, 11 marzo 1962.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Gili gli amici: dott. Giacomo Bordone, dott. Carlo Rossa, Giovanni Grosso, dott. Ottavio Giorgo, Carlo Marchisio, dott. Antonio Quadrumolo, avv. Simone Quadrumolo.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

DOTT. CAV.
Raffaele Bartoletti
ex-Direttore Ispettorato Compartimentale delle Imposte Dirette di Torino

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, il figlio Castelli con la consorte Anna, la sorella Angiola ed i nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Marconi 3.
— Torino, 10 marzo 1962.

Gli Amici colleghi del Gruppo Luni annunciano con dolore la morte del loro impareggiabile presidente **Dott. Raffaele Bartoletti**
— Torino, [redacted] marzo [redacted].

Gli amici: Rossa, Giardello, Fadini, Landriscina, Malvina partecipano al dolore di Anna e Mello Bartoletti.

La famiglia Romano e Carla Simionato prendono viva parte al dolore della famiglia Bartoletti.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolò Menga

Costernati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lina nata Basso con i figli Giuseppe e Maria Eugenia, la mamma, fratelli, sorelle, cognati e cognate, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 marzo alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Molinette (via Bantieve 5).
— Torino, 10 marzo 1962.

Partecipano al dolore dell'amico Pino per la prematura scomparsa del **Padre** gli Amici [redacted] e S.C.
— Torino, 11 marzo 1962.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Quinzio ved. Raimondo

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria col marito Celestino Almera, Filiberto e Emilia Armera, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle ore 14 partendo da via Principessa Clotilde 47 bis. Indi la salma proseguirà per San Ponso Canavese. Farà servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1962.

E' mancata serenamente

Rosa [redacted] nata Dabandi

La piangono i figli e rispettive famiglie, la sorella Marietta, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Vignale Monferrato lunedì 12 c. m. alle ore 9,30.
— Vignale, 11 marzo 1962.

Nel primo triste anniversario della morte di

Giovanni Della Zoppa

i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. Messe saranno celebrate nella Chiesa di San Massimo il giorno 12 corrente alle ore 10,30.
— Torino, 11 marzo 1962.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa del

Comm. Michele Romeo

la moglie, la figlia ed il genero lo ricordano con profondo rimpianto. S. Messa 12 marzo ore 8,30 Parrocchia S. Barbara.
— Torino, 10 marzo 1962.

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

Prof. [redacted] Celio Rabotti

con affetto grato, ringraziano tutti coloro che hanno, con commovente spontaneità, preso parte al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento viene ai dipendenti tutti della ditta [illegible] di Torino e Rivarolo, nonché ai dipendenti, amici, parenti e suore dell'Istituto Francesco Rabotti.
— Torino, 11 marzo 1962.

il nuovo complesso industriale (32500 mq. coperti) della Società del Plasmon

La "dietetica ragionata" del Medico ha sempre dato la preferenza ai prodotti, come quelli al Plasmon,

equilibrati
nel rapporto tra gli aminoacidi,

ricchi
di importanti fattori necessari all'accrescimento e allo stato di salute.

Per lo sviluppo organico staturale, ponderale e mentale del bambino, per una alimentazione sicura degli adulti e dei piccoli, per una convalescenza più breve, occorrono gli...
Alimenti al Plasmon.

I laboratori di controllo e di studio • gli impianti più moderni ed aggiornati alle severe esigenze della tecnologia dietetica • l'impiego di materie genuine di primissima scelta • le nuove composizioni su formule collaudate da lunga esperienza e alla luce della Scienza Medica,

costituiscono l'assoluta garanzia dell'alta qualità degli Alimenti al Plasmon

BISCOTTO
PASTINE
SEMOLINI
ALIPLASMON
ERGOPLASMON
BIFETTA





PRIMORIS
FARINE
CREMA DI RISO
OMOGENEIZZATI
DAVID-PLASMOM
BEBIFRUTT

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

Offre a tutti i giovani diplomati di età non superiore ai 25 anni la opportunità di intraprendere una interessante carriera nel settore della programmazione su

calcolatori elettronici

Questa offerta di lavoro non richiede alcuna precedente preparazione ed è rivolta in modo particolare a giovani diplomati, dotati di una attitudine logica ordinata sullo schema di un ragionamento di tipo matematico. I candidati prescelti, dopo le prove ed i colloqui di selezione, frequenteranno un corso di addestramento completamente spesato.
Le domande indicanti il grado di studio, l'età, la situazione familiare e le eventuali esperienze di lavoro dovranno pervenire a

PUBBLICITÀ STAMPA 111 - MILANO

LAUREATO AGRARIA
esperienza ventennale campo fermentazioni (lievito, birra, estratti di malto), conoscenza francese tedesco IMPIEGHEREBBESI anche subito presso industrie stessa attività, similari o altre agrarie.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2456 — TORINO.

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE
MACCHINARIO ARIA COMPRESSA PER CAVE E LAVORI PUBBLICI
cerca:
CAPO UFFICIO COMMERCIALE
minimo 35enne, preferibilmente laureato o diplomato tecnico, buona conoscenza lingue estere
CORRISPONDENTE TECNICO COMMERCIALE
1ª e 2ª categoria, provata esperienza, buona conoscenza lingue estere
DIPLOMATO TECNICO
per mansioni coordinamento fra ufficio tecnico e servizio commerciale.
Dettagliare età, posti occupati, lavoro svolto et pretese. Assicurasi massima riservatezza. Cestinansi risposte incomplete.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2006 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA PETROLIFERA
cerca
GIOVANI INGEGNERI
o LAUREATI CHIMICA INDUSTRIALE
aventi 3-4 anni pratica effettiva condotta impianti petroliferi o petrolchimici.
Indicare curriculum e retribuzione richiesta a: Cassetta Pubbliman 204 - Genova

---

IMPORTANTE SOCIETÀ cerca DIPLOMATO
23-30 anni per vendita prodotti di largo consumo con automezzo pubblicitario. Retribuzione con stipendio e rimborso spese. Richiedonsi presenza, facilità parola, possibilmente precedente esperienza campo vendite, patente. Inviare curriculum con pretese e referenze scrivendo a Pubblicità Stampa 103 — Milano.

INDUSTRIA CARTARIA
IMPORTANZA NAZIONALE ZONA TRE VENEZIE
cerca PER NUOVO STABILIMENTO:
- capo produzione
- assistenti fabbricazione
- conduttori di macchina continua. Lunga esperienza macchine veloci e moderne.

Inviare curriculum specificando età, titolo di studio, esperienza, capacità e pretese PUBBLICITA' STAMPA 282, Torino

---

Notissima Società Prodotti Alimentari
assume abile venditore
Si richiede: residenza a Torino, conoscenza ed introduzione specifica nei bar e pubblici esercizi, età 25-35 anni, patente guida.
Si offre: retribuzione provvigionale elevata e reali possibilità di carriera.
Scrivere dettagliatamente a:
PUBBLICITA' STAMPA 113 — MILANO

INDUSTRIA CONFEZIONI
TESSUTI LEGGERI
assume
DIRETTORE TECNICO PRODUZIONE
Si richiede: dinamismo, doti organizzative, provata capacità, esperienza specifica. Si offre: sistemazione e compenso adeguato. Inviare curriculum vitae e referenze a PUBBLICITA' STAMPA 9158 — TORINO.
Il nostro personale è stato informato del presente avviso.

NOTA DITTA APPARECCHI ELETTRODOMESTICI
cerca
elementi (età dai 25 ai 35 anni) dinamici, disposti viaggiare.
E' RICHIESTA UNA PICCOLA GARANZIA BANCARIA MA E' ASSICURATO SUBITO UN BUON GUADAGNO
Presentarsi con referenze a:
S.P.N. - Società Pubblicità Nazionale - Corso Francia 4, Torino tutti i giorni feriali: ore 10-11

LA V. GALLINO S.p.A.
REGINA MARGHERITA (Torino)
RICERCA per potenziamento propri quadri
CAPO UFFICIO METODI
e METODISTI ATTREZZISTI
retribuzione al merito.
Scrivere dettagliando o presentarsi.

IMPORTANTE SOCIETÀ SIDERURGICA
sede Torino CERCA VIAGGIATORE ZONA PIEMONTE, età massima anni 35.
Scrivere: Pubblicità Stampa 3453 - Torino

SOC. SIPEA - NICHELINO
VIA XXV APRILE N. 32
ASSUME CON MANSIONI DIRETTIVE esperto organizzazione programmazione controllo produzione, cottimi, analisi tempi e costi, metodi di lavorazione.
Scrivere precisando età, titolo studio, posti occupati, mansioni. Stipendio richiesto. Assicurasi assoluta segretezza.

LA MONDA S.p.A. - PRODOTTI KNORR
OFFRE A GIOVANI E DINAMICI
VIAGGIATORI
residenti in Asti, la possibilità di svolgere una attività di largo interesse nell'ambito della moderna organizzazione vendite di un grande complesso industriale.
Retribuzione a stipendio fisso più rimborso spese. Auto fornita dalla società.
Scrivere specificando generalità, titolo di studio, attività precedenti ed inviare le domande corredate di foto recente a:
Reparto vendite - Casella Postale 4199 - MILANO

INDUSTRIA GRAFICA ITALO-SVIZZERA
CON STABILIMENTO IN LOMBARDIA
CERCA RAPPRESENTANTE
per la provincia di Torino. Si richiede elemento 30-40enne con buona introduzione nell'industria possibilmente pratico ramo imballaggio con residenza a Torino. Inviare curriculum vitae con foto. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7340 — TORINO

SOCIETÀ ITALO AMERICANA
cerca per stabilimento sito nel Canavese
- INGEGNERE o PERITO esperto impianti attrezzeria manutenzione.
- TECNICO DIPLOMATO esperto lavorazione meccanica torni rettifiche, conduzione officina.
- TECNICO DIPLOMATO esperto lavorazione di stampaggio a caldo, trattamenti termici, conduzione officina.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9157 — TORINO

Importante Compagnia Assicurazioni Scala Nazionale
CERCA 1 Ispettore Organizzativo di Direzione e 1 Ispettore Amministrativo già esperti. Dettagliare curriculum e pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 106 — MILANO.

Importantissima ditta costruzione apparecchi elettromeccanici interessanti tutta l'industria
CERCA PER TORINO E PROVINCIA
UN TECNICO di 30-40 anni con spiccate doti di venditore quale addetto all'Ufficio Vendite.
Scrivere allegando curriculum vitae precisando mansioni precedenti. Non saranno prese in considerazione le domande incomplete, le richieste provenienti da Rappresentanti o da Uffici di Rappresentanze.
CASELLA 336/M - SIP - MILANO

ASSUNZIONE DI PERSONALE
LA SCUOLA RADIO ELETTRA
Via Stellone 5 - TORINO
assume per impiego fisso ottimo trattamento economico cinque giorni lavorativi settimanali
5 DATTILOGRAFE PROVETTE minimo 300 battute - età massima 25 anni
5 APPRENDISTI IMPIEGATI - età 14-16 anni circa
Non presentarsi ma scrivere indicando studi fatti, età, esperienze di lavoro, se disponibili subito ecc. a SCUOLA RADIO ELETTRA, Ufficio Personale, v. Stellone 5, Torino

---

IMPORTANTE INDUSTRIA cerca
1 perito industriale esperto campo elettronica
1 perito industriale esperto settore meccanica
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2262 — TORINO

Grande complesso industriale assume
CAPO SERVIZIO CONTABILITÀ INDUSTRIALE
RICHIEDONSI:
- Laurea in economia e commercio.
- Esperienza amministrativa acquisita in posizioni di responsabilità.
- Conoscenza profonda dei comuni problemi aziendali e delle più progredite tecniche organizzative che consentono di attuare, con l'ausilio di elaborati meccanografici, lo studio e l'impostazione di una efficiente contabilità industriale.

Indirizzare curriculum completo di referenze e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 3405 — TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI
cerca
per sviluppo vendite Italia Settentrionale
VIAGGIATORE a stipendio e diaria
introdotto presso dettaglianti. Retribuzione adeguata. Indicare curriculum e referenze.
Pubblicità Stampa 112 — MILANO

LA **CEGOS** ITALIA S.p.A. ricerca
ESPERTI per il proprio Settore ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE:
Età intorno ai 35 anni - Laurea (preferibilmente in ingegneria) - con almeno 5-10 anni di esperienza di vita aziendale in posizione di responsabilità, anche nelle funzioni operative della vendita - conoscenza approfondita, teorica e pratica, della organizzazione della distribuzione, delle tecniche di analisi del mercato, buona conoscenza del controllo budgetario commerciale - conoscenza approfondita dei metodi di analisi dei costi di distribuzione - conoscenza generale dei problemi di marketing.
(sigla: SCM/53)
ESPERTI per il proprio Settore ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE:
Età intorno ai 30 anni - Laurea (preferibilmente in ingegneria) - con almeno 5 anni di esperienza di vita aziendale - buona esperienza dei metodi di analisi e di job evaluation a tutti i livelli aziendali - conoscenza delle tecniche di elaborazione di: piani di remunerazione, piani di carriera, ecc. - conoscenza dei principi di organizzazione della struttura aziendale - eccellenti qualità di intervistatore.
(sigla: SPM/54)
Per entrambe le posizioni saranno tenuti in evidenza i candidati in possesso dei seguenti:
REQUISITI PREFERENZIALI: conoscenza della lingua francese e subordinatamente della lingua inglese.
REQUISITI SOGGETTIVI: capacità di stabilire un buon contatto umano, a qualsiasi livello gerarchico aziendale.
Inviare con urgenza curriculum dattiloscritto e foto, riferendosi alle sigle, a:
SELE-CEGOS - Corso Europa 12 - MILANO

GOMMA
Per la introduzione di nuovi prodotti
Importante Compagnia Chimica
cerca
PER LA ZONA DI TORINO
Organizzazione di rappresentanza con documentabile introduzione nell'industria della gomma, e disposta a trattare su commissione i seguenti prodotti:
Resine
da compaundaggio
Plastificanti
Acceleranti
Antiossidanti
Pigmenti
Casella 330/M, Sip, Milano

Importante Azienda Commerciale cerca viaggiatori-rappresentanti
referenziati, muniti auto, introdotti mercato tappeti Moquette prima qualità Nord Centro Sud Italia. Offresi stipendio o provvigione.
DITTA F. ZAMBIASI TRENTO

Earn up to $ 14,000 Dls. annually
Leading American Manufacturer has openings in the Turin area for men over 35. English essential. Export-Import experience helpful, but not required. Write: A. B. Canning, President, Texas Refinery Corp., Department G-2, P.O. Box 711, Fort Worth, Texas.

Per queste inserzioni rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
concessionaria esclusiva per la PUBBLICITÀ de LA STAMPA e nella STAMPA SERA
★
TORINO Via Roma 80, telefono 50-343
MILANO Via Borgogna 2, telefono 790-122
ROMA Largo N. Spinelli 5, tel. 866-172
★
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 — Galleria Vittorio Eman. (ottagono)
GENOVA Portici Accad. 17r e via Roma 69r
ROMA Via del Tritone 152
NAPOLI Via R. Galdieri 35

INDUSTRIA MECCANICA PRECISIONE IN VENEZIA
cerca
- ASSISTENTE ufficio personale studi universitari, età 24-32 anni, indispensabili doti di serietà e riservatezza, conoscenza legislazione del lavoro. Preferibilmente con esperienza nelle procedure assunzione, amministrazione mano d'opera, trattative sindacali e contatti col personale. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del tedesco.
- CAPO UFFICIO disegnatori con diploma perito meccanico ed almeno 10 anni di esperienza nella progettazione di calibri, attrezzi ed utensili nel campo della meccanica di precisione per produzione di grandi serie e grossa orologeria. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del tedesco.
- DISEGNATORI TECNICI PROGETTISTI con esperienza nella progettazione di calibri, attrezzi ed utensili.
- PERITI MECCANICI cui affidare compiti di responsabilità negli uffici preparazione, fabbricazione e controllo.

Si offrono retribuzioni adeguate alle capacità professionali ed alla specifica conoscenza nel ramo, con interessanti possibilità di carriera.
Indirizzare curriculum vitae, corredato di foto, referenze e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 399 - TORINO

FRIGORISTI
Un capo montatore - Tre montatori qualificati - Un elettricista da banco ricerca la Ditta F.lli COSTAN, via Pesaro 15 - TORINO.
Presentarsi o scrivere: via Salerno 60.
Buon trattamento economico - ottima mensa aziendale.

AZIENDA DI GRUPPO INTERNAZIONALE
interessata a svilupparsi sul mercato italiano nei prodotti di largo consumo ha disponibile un posto di
Capo del Servizio Vendite
nella sua rete esterna di venditori.
Tale posto, di grande interesse è di importante responsabilità, è adatto a persona qualificata con:
- spiccata personalità
- età tra i 35 e 40 anni, non oltre
- laureato in scienze economiche o titolo equipollente
- esperienza effettiva nel settore dei prodotti alimentari e di uso domestico, nella guida e formazione dei venditori, disposto a viaggiare per tutta l'Italia ed a trasferirsi in una città del Nord.

E' assicurato un trattamento economico adeguato, per il quale si terranno presenti i posti precedentemente occupati e le responsabilità assolte. Si assicura la massima riservatezza e si prega di fare riferimento a: RP/CV/1. Saranno cestinate le risposte senza curriculum dettagliato e fotografia.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 316 — TORINO.

Laboratorio prodotti cosmetici
per lancio nuova crema, cerca agenti referenziati, capoluoghi PIEMONTE, ben introdotti presso farmacie e profumerie.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 107 — MILANO.

CONFEZIONI in LODEN IMPERMEABILI
Due importantissime fabbriche estere sarebbero interessate di affidare la rappresentanza o ad assumere viaggiatore per il Piemonte a persona conosciuta ed introdotta. Si tratta di trattativa a livello elevato, economicamente interessante per elemento in possesso dei necessari requisiti.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 385 — TORINO

GRANDE AZIENDA SIDERURGICA
cerca INGEGNERE buona esperienza
LAMINAZIONE A CALDO
per stabilimento Italia settentrionale. Sistemazione iniziale in rapporto a capacità ed esperienza già acquisita.
Ottime possibilità di carriera.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 387 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINO
cerca capo contabile
diplomato ragioniere esperto amministrazione, trattamento adeguato.
Telefonare 43-016.

RICERCA DI COLLABORATORI SCIENTIFICI
CRINOS FARMACEUTICI S.p.A.
cerca
GIOVANI, seri, dinamici (laureati o di cultura superiore) per interessante attività di propaganda medica nelle zone di: Torino - Genova - Milano - Bergamo - Varese - Bologna - Pesaro-Forlì.
Offresi attività altamente professionale - ottima retribuzione - possibilità di carriera.
Inviare curriculum dettagliato e foto a CRINOS S.p.A. - Como - Villaguardia. (Le domande con raccomandazione non verranno prese in considerazione).

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE
cerca disegnatore edile preferibilmente geometra
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7314 — TORINO

IMPORTANTE BULLONERIA cerca:
- PERITO INDUSTRIALE per settore vendite possibilmente esperto del ramo o comunque lavorazioni meccaniche, pratico trattative clientela industriale. Retribuzione adeguata con possibilità miglioramento.
- CRONOMETRISTA esperto rilevazione analisi tempi.
- SEGRETARIO OFFICINA.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2300 — TORINO

IMPORTANTE CASA AMERICANA
MACCHINE UTENSILI
cerca abile montatore meccanico
celibe, con buona conoscenza inglese e discreta tedesco, da inserire quale assistente al montaggio nella sua organizzazione italiana con sede a Torino, previo periodo istruzione di 6 mesi - 1 anno negli Stati Uniti.
Dettagliare curriculum a:
Pubblicità Stampa 397 — TORINO

Direttore altamente qualificato
CERCASI PER GRANDE ALBERGO stazione invernale estiva grande avvenire
Scrivere: Pubblicità Stampa 6072 — Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA BRASILIANA
ASSUME TECNICI TESSILI in cotone e misti, specialisti in uno dei settori di filatura, tessitura, tintoria, stamperia e finissaggio, come direttori di reparto.
Inviare in duplo dettagliato «curriculum vitae» specificando pretese: CASELLA 331/M — SIP — MILANO.

GIOVANE CORRISPONDENTE COMMERCIALE
ottima conoscenza lingua tedesca e preferibilmente seconda lingua (inglese o francese), buon livello culturale
DIREZIONE ESPORTAZIONE
GRANDE INDUSTRIA SEDE MILANO
assume
Inviare dettagliato curriculum specificando età, eventuali precedenti impieghi, pretese e posizione militare. CASELLA 324/M — SIP — MILANO.

Soc. FATA
VIA TRAVERSELLA 11 - TORINO
cerca
MONTATORI GRUPPI MECCANICI
AGGIUSTATORI - buone retribuzioni

INGEGNERI CHIMICI o MECCANICI NEO-LAUREATI
da adibire ai reparti di produzione presso i suoi stabilimenti cerca importante industria chimica nazionale.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3382 — TORINO

VICE CAPO REPARTO PER FONDERIA
presso fusione lega zama e alluminio CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA se con esperienza veramente documentabile. Si garantisce la massima riservatezza. Scrivere Pubblicità Stampa 2133 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 120 p.p.

(Continua da pag. 11)

PROFESSIONISTA bolognese 57enne, moralissimo, sposerebbe signorina adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6032 — Torino ». A20339

QUARANTAQUATTRENNE piemontese, posizione, sposerebbe anche meridionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6038 — Torino ». A[illegible]

QUARANTENNE giovanile bella presenza, indipendente, ottimo impiego, relazionerebbe scopo matrimonio persona seria distinta benestante o professionista max. 50enne, immobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3390 — Torino ».

QUARANTOTTENNE alta presenza, alloggio proprio bene arredato, sposerebbe serio onesto, posizione sicura, preferibilmente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible] 31enne, 1,68, distinto, discreta posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 20-28enne, veramente carina, semplice, buona. Scrivere « Pubblicità Stampa 6087 — Torino ». A21592

SARTO 50enne settentrionale, alloggio, ottima presenza e posizione, conoscerebbe graziosa settentrionale 35-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7453 — Torino ». A23811

[illegible] distintissima casalinga, alloggio, [illegible] 45enne, seria, colta, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2216 — Torino ». A[illegible]

SIGNORINA media età, presenza, possidente, sposerebbe piemontese 45-60enne, celibe, benestante, laureato, commerciante, o agricoltore con proprietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2247 — Torino ». A24154

TECNICO 36enne dinamico, attivo, impiegato, capitale, sposerebbe 24-30enne carina, semplice, preferibile genitori con aziendina, collaborando. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TORINESE 68enne benestante, senza impegni, relazionerebbe con signora indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A23753

TRENTAQUATTRENNE agricoltore piemontese, ottima famiglia, relazionerebbe scopo matrimonio, signorina contadina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9058 — Torino ». A21589

TRENTAQUATTRENNE buon lavoro, sposerebbe signorina semplice, discrete condizioni economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TRENTACINQUENNE operaio buon impiego, piemontese, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piemontese [illegible] 30enne. Esigonsi doti morali massima serietà, inutili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2224 — Torino ».

TRENTATREENNE operaio, lavoro discreto, desidera formarsi famiglia, sposerebbe brava ragazza, massimo 30enne di buona famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5815 — Torino ». A18744

VEDOVO sessantenne con figli pensionato 90.000 mensili sposerebbe signora o signorina, massimo 45enne, ottima casalinga e amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3383 — Torino ».

VEDOVO 43enne con bimbe 7-8 anni privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina-vedova, età adeguata amante casa e bambine, desiderosa accasarsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6064 — Torino ». A23694

VENTENNE carina, buona, impiegata, priva conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio distinto, buona posizione, assoluta serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2139 — Torino ». A20535

VENTINOVENNE impiegato, alto 1,71, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 18-26enne carina, seria, amante famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3457 — Torino ». A21875

VENTINOVENNE industria avviata auto 1100, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina bella presenza anche nullatenente, massimo 26enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7333 — Torino ».

VENTISETTENNE torinese 1,75, diplomato, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio, signorina nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A23270

VENTOTTENNE radiotecnico, conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2266 — Torino ». A24169

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. VINFORMA — [illegible] tutti l'informa. Investigazioni, informazioni private, prematrimoniali, ricerche, sorveglianza ovunque. Via Vittorio Amedeo II, n. 21. Tel. 44.176. Torino.

A ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni Nuovitalia, Pio Quinto 20, tel. [illegible]. 326

[illegible] presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellegati, telefono 876-109, [illegible] Albertina 1. 1186

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 996

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111. telefono 687-574.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, sotto assicurato Santa Teresa 10, telefono 511-024 20637

20 Igiene e Terapia L. 120 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bruscian', Novara, Cannobio 8 (telef. 35-075), s. ledì, venerdì. (AP. 3204). 2104

ISTITUTO Jeunesse esclusivamente femminile, trattamenti viso, corpo, massaggi dimagranti. cura dell'acne. depilazione, pedicure. callista. Via Arcivescovado 5. Telefono 40.901. 105

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. SOFIT, Quarini 4. telefono 513-570: autosovvenzioni anticipazioni telerissime. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-689, 485-992; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649: IMMEDIATE PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediata a condizioni vantaggiosissime Bima, via Mercanti 19, telefono 40-879. 1195

A.A. AUTOSALONE Andrea [illegible] 13, telefono 42-720: vasto assortimento autoveicoli, Flavia nuova, Appia fine '59, Innocenti A 40 3000 km., 103 export nuovo, Maserati, Triumph 3000, Chrysler Lancer. 1166

A privato [illegible] vende 600 '56, bellissima. Telefonare 500-053.

A 100.000 vendo [illegible] ottima qualunque prova. Telefonare [illegible].

ABBIAMO Alfa 2000 spider, sprint, Giulietta Ti sprint, Flaminia coupé, Appia II, III, [illegible], Volkswagen, 1900 GL, 1500, 1400 diesel, 1100 familiare, TF spider. Autosalone Porta Nuova, Volta 8 Telefono 45-581. 41

ABBIAMO assortimento auto 1800 1300 103, 600, 500. Bianchine, cambi rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5

ABBIAMO 500 D, 600, 103, Giulietta 60, [illegible] Romeo, 1300 SLR. Po 43.

ACQUISTIAMO rapidamente anticipi pratiti su autoveicoli. Alba, piazza [illegible] 1 g. telefono 521-351. 29556

ACQUISTIAMO contanti, purché recenti, autovetture, camioncini anche sinistrati. Telefonare 81-839. 81

AFFARE vendesi Appia I e II serie. Torricelli 4. 166

ALL'AUTOSALONE « Monticone » Pe[illegible] 6. Tel. 651-601, 2000 [illegible], Volkswagen nuove, Simca 2000, TI nuovo, Italia 3000, 1800 [illegible] Vignale, Flaminia, Appia III, II, sport, 1800, 600, 500 furgonati, Giulietta TI, 615 furgone. 1307

ALOSSA, Lagrange 13, tel. 538-652. M.G. Spider nuova, 600, 600, 103, 1200, Giulietta, Appia, 1900 super.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permute, [illegible] Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 596-182. 975

APPIA sport Vignale lusso quattro posti come nuova vende privato. Telefonare al 596-607. 1279

APPIA III, sei mesi, vende funzionario Lancia Telefonare 771-606.

APPIA, 103, 500, 600 familiari, altre occasioni, [illegible] Anselmo 8. 43

[illegible] spider America, 185 km. orari garantiti, vendesi. Telef. 42-894, ore 11-13; 18-19.

[illegible] veloce per St.-Vincent tutto le sere. Telefonare 58-501. A23316

[illegible] Conti, Saluzzo 116, telefono [illegible]. Compra vendita autoveicoli nuovi assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE, COMAUTO, CORSO RE UMBERTO. 8 1120

AUTOCARRI normali, ribaltabili, 682 N2, 682 N, 680, 642 N65, Leoncini lunghi, 615 N, 1100 8 ql.; Barbino, telef. [illegible]

AUTOCARRI usati disponibili presso Commissionaria Lancia Frassati. Corso Unione Sovietica 12. Tel. [illegible]. 596-636. Lancia Esatau unificato perfetto ordine, ribaltabile posteriore, gommatissimo; Esatau 112 super, [illegible] ribaltabile bilaterale; Esatau B cassonato ancora esente bollo; 3 RO per cantiere. Visitateci. facilitazioni, rateazioni. 76

AUTOCARRO [illegible] ribaltabile super Taurus con gru vendo. Tel. 968-489 pasti.

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, rateazioni? Italiane, estere, serie, fuoriserie, rivolgetevi al 42-535. Autosalone Tevere, Roma 237 bis. 1145

AUTOMOBILISTI, la Sfai finanzia acquisti automezzi, sovvenzione possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato, Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefonare 521-613, 512-173. 400

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, 1300 export. Telefonare [illegible] 1216

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 22, telefono 773-985: 1800, 1100 H, 600, Multiple, 600. 1184

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 376-501. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, [illegible]. Mugnola, tel. [illegible]

AUTORIMESSA cerca abile guardiano notturno. Corso Svizzera 10 A.

AUTORIMESSA vende nuova [illegible] 600, 1100, 103, 1100 Familiare, 600 Multipla, 500 Belvedere, permutasi con vetture o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 20

AUTORIMESSA vende [illegible] '59, Dauphine '58, 1400 B [illegible]. Tel. 81-509.

AUTOSALONE [illegible] 18: garanzia, esperienza, serietà. Occasioni: vetture, veicoli industriali. Rateazioni, Sollecite consegne. Telefonare 30-606. 882

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin [illegible] sollecita berlina combinata spider: Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 1095

BELLISSIMA 1400, Simca 330.000, Giulietta 390.000, 600 230.000. Gioberti 17.

[illegible] panoramica celeste-nera, [illegible] mesi, km. 1800. Telefonare 885-493.

BIANCHINA panoramica [illegible] 6 bellissima, furgoncino 600 A vendonsi. Telefonare 885-169. A20665

CAMIONCINO FIAT 600 T PANNO DA MOLTI COPIATO DA NESSUNO EGUAGLIATO E' SEMPRE IL MIGLIORE. PROVATELO ALL'AGENZIA CORSO TASSONI 47. 77

CAMIONCINO 600 T CONSEGNA, PORTATA KG. 520 G. A. DIMOSTRAZIONI PERMUTE RATEAZIONI, CORSO E. MAURIZIO 18. TEL. [illegible]

CAMIONISTI: vendo autocarri revisionati nuovo, 682 N2, 682 N, 680, 670, 666, 642 N2, 642 N, 626, 615, Esatau B, Super Esatau corto, Super Taurus lungo 80 ql., Super Taurus, Leoncini, Alfa 800, 450, 430, Bianchi Mercurio, Audax, trattore Hanomag-benz, motador, normali e ribaltabili, rimorchi 3 assi e 2 assi per 642, pale FL 7, Ruston 10, Jumbo Bruneri. Carrara, telefono 661-479, corso Roma 46 (Borgo San Pietro), [illegible]. 5

CASA della marmitta, servizio Abarth, installazioni, trasformazioni, riparazioni. Gino. Antonio Cecchi 57, telef. 276-951.

COMPRO contanti autovetture recenti pagando massimo. Bruna Sollani, Filla 125. 421

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO, VIGONE 44.

FIAT SAIGAM COMMISSIONARIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, TELEFONO 630-123, VASTO ASSORTIMENTO OCCASIONI VETTURE NAZIONALI, ESTERE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI. ASSISTENZA. 1280

FIAT-SAVA commissionaria via Ellero 30 telefoni [illegible], 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, [illegible]. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 1300 6 mesi vendesi. Via Artisti 14. A22313

GIULIETTA berlina 60 bellissima; Giulietta TI seminuova; Dauphine 61 perfetta; vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, 396-914. 21

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, consegne sollecite, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono [illegible]; Unione Sovietica 22, telefono 587-000 1095

LANCIA commissionaria Benedetto & C. uffici, esposizione via Arcivescovado 1 telefono 41-444 e [illegible] Adriano 6, telefono 332-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 788

OCCASIONE giardinetta legno in ordine L. 140.000 vendo. Telefonare 763-491.

PRIVATO vende a privato 600 D semestrale. Telefonare 563-218. A23781

PRIVATO vende buonissimo stato 600 C. Telefono 594-356. A24046

PRIVATO vende [illegible] ribaltabile con te terzi. Telef. ore pasti [illegible].

PRIVATO vende furgone Appia giardinetta impianto metano, ottimo stato. Telefonare 732-378. A[illegible]

PRIVATO vende nuova 500 giardiniera, perfetta, 12.000 km. Telefonare ore pasti 573-526 A23008

PRIVATO vende 500 bianca semestre 320.000. Beltramo, via Barbera 14.

PRIVATO vende 500 C revisionata. Telefonare ore pasti 884-741. A[illegible]

PRIVATO vende 500 D sette mesi, chiara. Telefonare 768-695. A22002

PRIVATO vende 600 bellissima '56-'60, unico proprietario. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende 600 '55 [illegible], lire 265.000 Telefonare [illegible]

PRIVATO vende 600 D semestre Telefono 296-450. A23513

PRIVATO vende [illegible] come nuovo. Telefonare [illegible] A23538

PRIVATO vende 1100 familiare fine dicembre '60. Telefonare 373-538.

PRIVATO vende 1300 Special rossa semestrale, Telefonare 370-505, ore pasti.

PRIVATO vende 1200 1958, 1300 collaudato 80.000. Telefonare 30-770, 513-517.

ROMEO giardiniera revisionato II serie vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, 396-914. 21

[illegible] 2° diesel et benzina entrambi 1961 vendonsi, affarone. Zappa, Aurelia 262, Lonao. 22367

URGE [illegible] 103 [illegible] 1960 [illegible] lunque prova. Via Cherubini 59.

VENDESI Alfa Romeo 1900 interno [illegible] nuovissimo impianto gas liquido. Telefonare 520-654 orario ufficio.

VENDESI camion [illegible] quintali benzina metano, oppure cambio con camioncino piccola cilindrata. Telefonare 782-699.

VENDESI 600 C tutta messa nuovo. Telefonare ore 20: 396-845. A20784

VENDESI 600 D grigio chiaro Italia [illegible]. Telefonare 371-402, sera. A31346

VENDESI 500 D verde chiaro, 6 mesi. Telefonare 692-574 A22210

VENDESI 1300 [illegible] mesi. Telefonare 665-086 A22084

VENDO rimorchietto furgone per macchina. Telefonare 523-513. A23116

VENDO tutti tipi autocarri, revisionati nuovo, rimorchi scavatori Ruston 10, pale Fiat FL7. Carrara, corso Roma 46, Borgo San Pietro, Torino. Telef. 661-479

VENDO 100 TV carrozzato Farina, doppio carburatore. Via Cherubini 59.

VENDO 600 [illegible] 9 mesi. Telefonare 674-025, ore pasti. A[illegible]

VENDO 500 sei mesi grigio chiaro. Telefonare 663-453. A[illegible]

VENDO 500, 600, 1400, 1900, ottimo stato. Gioberti 17 152

VENDO [illegible] celeste berlina anno 1960 km 20.000. Telefonare 486-263, dalle 8 alle 11.30. A22283

VENDO [illegible] perfetto ordine, anche cambio Vespa. Rateizzazione. Tel. 694-005.

VENDO 600 D 7 mesi, verde chiaro. Telefonare ore pasti [illegible].

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 596-794. 975

VIA Nizza 30 [illegible] 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, [illegible] 500 diversi [illegible] e revisionati. Vere occasioni ad eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Astrauto, [illegible]. Trionfo di progressiva affermazione decennale. Concessionaria esclusiva provincia Torino. Sede centrale: corso Casale 464 (telef. 893-616, 892-804). Vendita, assistenza, officina, ricambi, prenotazioni, consegne, facilitazioni: tipi 1200, 1500, promiscui, trasporto, Porsche. Altri concessionari dipendenti in Torino. Organizzazione ovunque in Italia.

VOLKSWAGEN esposizione permanente tutti i tipi. Via Principe Tommaso 5 angolo via Galliari. Telefono 663-551.

VOLKSWAGEN nuove, acquisti, prenotazioni. [illegible] Monticone, Petrarca 8. 1307

VOLKSWAGEN: oltre 5 milioni di autoveicoli in circolazione nel mondo.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 80. Tel. 877-065. Nuova concessionaria, prenotazioni tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLTURIAMO velocemente [illegible] ottomilacinquecento, 600, dodicimila, 1100, quindicimila. XX Settembre 69 angolo [illegible], telefono 581-896.

VOLTURIAMO [illegible] 500 [illegible] ottocinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila, Borio, Carlo Alberto 42. Telefonare 527-976.

600 6 mesi privato vende. Telefonare 664-875. A[illegible]

600 D chiara 7 mesi vendesi. Telefonare 234-160. A22307

500 D 11 mesi vendesi. Telef. 661-364 serali A20050

600 vendo, anno 58, bella, unico proprietario. Argentero 5. A21043

1200 amaranto bellissima '60 vendesi, cambiasi 750 mesi 6. Tel. 60-890.

1300 sei mesi bleu medio come nuova. Telefonare 678-724. A22811

1500 Fiat Osca Pininfarina come nuova, privato vende. Telef. al 697-774.

1800 giugno [illegible] letto nero [illegible] 830.000 contanti. Telef. [illegible].

1900 Super Alfa Romeo 57, Aurelia B 12 55; Dario Vico, Filadelfia 51, 396-914, alle migliori condizioni di pagamento. 21

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ACCETTIAMO vecchie moto in permutazione ultimissimi tipi moto Gilera, Garelli micromotore e motocarrini, Risico, Brescia 44, telefono 273-519. 904

CICLOMOTORI, motocarrini Vivi, senza patente, rateazioni minime, [illegible] immediate. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84, telefono [illegible]. 68

DA Cavalleri trovate ciclomotori, scooter anche senza targa, moto e motocarri MV, Ducati, Vespa, Ape nuovi e usati. Via Nizza 35.

DA Merlo, Gilera pronta consegna, nuova produzione 1962, Legnano Sachs ciclomotori di classe, circolano senza patente, Saxonette novità, rateazioni. Via Santarosa 1 angolo Boucheron 18 (piazza Statuto). 314

GILERA occasione seminuove, ottimi prezzi, rateazioni. Gimca, Giulio Cesare 159. 1292

LAMBRETTA Agenzia Aulino, nuovissimi modelli, permute, rateazioni, garanzie, visitateci, Giulio Cesare 58, telefono 273-357 54

LAMBRETTA Franchino pronta consegna [illegible] modelli 1962. Repubblica 24. Telefonare 280-244. 600

LAMBRETTA LI 3ª serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permute presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA novità 1962. Prova, permute, rateazioni. Pamar, via Giovanni da Verazzano 68, telefono 588-801.

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando Scooterlinea '62, rateazioni minime, cambi, consegne immediate AVIA, corso Vercelli 84, telefono 21-343.

MV 250 super sport come nuova vendo facilitando. Telefonare 663-703.

OCCASIONE vendo gozzo 6 lung., 12 metri, 5 cuccette, radiotrasmittente, completo accessori, misto vela-motore, seminuovo pronto salpare. Telefonare meno ore pasti [illegible] A22305

[illegible] migliore vi farete prenotando nuovi modelli Vespa, gran sport ribassata. Rateazioni da 4500, occasioni. Corolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

PATENTE gratis acquistando scooter, moto, motocarri nuovi od usati da Cavalleri, via Nizza 35. 1327

PATENTE gratuita acquistando nuovissima Gilera, minime rateazioni, cambi. Gimca, Giulio Cesare 159, telef. 21-605.

VENDO [illegible] 150 sport ottime condizioni. Telefonare 790-671 ore 17-21.

VESPIZZATEVI, nuovi modelli 62, Vespa, motofurgoncino, Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.

VOLETE acquistare Vespa Ape, nuovi modelli, cambi, rateazioni, occasioni. Marconi, Unione Sovietica 169. Telefono [illegible] 47

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. LAJOLO [illegible], vibrafoni. Gaudenzio Ferrari 2, vicino Mole Antonelliana. Tel. 875-446. 215

ABBIAMO grande assortimento mobili usati, camere, sale, tinelli, prezzi irrisori, Diloreno, via Capellina 5. Telefonare 489-181. 59

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio [illegible]. 916

AL Centro Radio, via S. Secondo 48, telef. 588-253. Cambiansi vecchi televisori con nuovi secondo canale, sconti speciali rateazioni. 81

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 22 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI. CONSEGNA DOMICILIO TUTTA PROVINCIA. VISITATECI.

ANTICHITA' Rebaudo Filippo. Avigliana. Telefonare 946-216. A15363

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Revisioni [illegible]. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-377.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000. grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO svende bellissima camera [illegible] poliestere 175.000, sala pranzo 160.000. Telefonare [illegible]. 329

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belleza 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili. Ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 C.

BECHSTEIN pianoforte a coda 2,03 m., quasi nuovo, vende privato a privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2175 — Torino ». A22602

CIMITERO Generale viale principale in edicola privata cedonsi cinque [illegible]. Telefonare ore ufficio 521-110.

COMPERO contanti pianoforte. Campo, via Ghemme 3, telefono 761-628.

CONFEZIONE modelli su misura. Completi camoscio, nappa in tinte moderne. Tailleur, chemisier, camicette (giacche uomo, gilè). Riparazioni. Ronchail, via Saccarelli 24. Telefono 489-006.

CUCCIOLI setter irlandese cerco. Telefonare [illegible]. A22519

FISARMONICA 120 bassi Bugandone nuova vendo vera occasione. Telefonare pomeriggio 372-481. A23114

FRANCOBOLLI compro collezioni e lotti Bagarikian, negozio XX Settembre 59 Torino. A13790

FRIGORIFERI migliori marche nuovi usati con sconto economiche casse. Garibaldi, corso Firenze 27. Telef. 273-858.

GUARDAROBA, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, 3 porte 20.000, con soprralzo 35.000, 4 porte con soprralzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918. 432

IMPERMEABILI uomo, donna, ragazzo, abiti, confezioni delle migliori marche, ritirati fine serie, L. 5000, 10.000, 15.000. Occasioni speciali per blocchisti. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 C. A22237

MACCHINE maglieria 8/100 14/100 occasionissima svende privato. Telefonare 489-708. A23866

MAGLIERISTE acquistando macchina Super Copial, insegnamento, lavoro, lunghe rateazione, via [illegible] 5. Rimagliatrici. dipanatrici. motorizzazione, accessori, riparazioni. 73

MATRIMONIALE stile inglese [illegible] causa partenza. Rivolgersi custode Claviere 7. A22249

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. telef. 521-107.

MOBILI svendesi: soggiorni, librerie, armadioni 25.000, matrimoniali 98.000, divanilletto 19.000. Mobilificio Roma, Berthollet 15. 45

MOBILI tradizionali, svendo, librerie, armadioni, splendido. Assoluta concorrenza. Corso Casale 199 A9275

MOBILIFICIO [illegible], piazza Saboino 1: matrimoniali grandiose, lavabili 125.000, salotti [illegible], armadioni 25.000

MOBILIFICIO Diloreno. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli [illegible], Capellina 6. telefonare 489-181.

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate, vendita propaganda, camere da 93.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

OCCASIONE signora maritata vende mobilio. giradischi ecc. Telef. 46-296, ore 9-14 A17797

PETTINATRICE vende [illegible] negozio, caschi nuovi, occasione mobiletti. Telefonare 578-452. 183

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

PRIVATO liquida: pregiato arredamento alloggio; [illegible] corrente; dipinti. Telefonare [illegible]. A23[illegible]

PRIVATO vende salotto moderno [illegible] nuovo Telefonare 593-853.

SVENDIAMO Olivetti [illegible] scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 8. 481

SVENDO sala moderna, armadi, salotti, ingressi, petineuse barocco. Baretti 32.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

TELEVISORI 2° programma, elettrodomestici, mobili, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Tele'. 889-853.

TELEVISORI 23 pollici 2° programma migliori marche vendesi [illegible]. Tel. 367-674. 22011

E. ALLEMANO, [illegible] Subalpina. Unico tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 811

MORDENTE

SLANCIO

RENDIMENTO DEL MOTORE

IN UNA PAROLA



SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana